



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

*Piani Triennali dei Dipartimenti*

*2012-2014*

*Novembre 2012*



## Sommario

Dipartimento di Economia .....	6
Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Economia.....	11
Programma triennale d’Ateneo e Piano triennale del Dipartimento di Economia. ....	11
Prospettive e Obiettivi del Dipartimento di Economia.....	12
Prospettiva Didattica.....	12
Prospettiva Ricerca.....	18
Prospettiva Studenti.....	20
Prospettiva Internazionalizzazione .....	20
Prospettiva Personale .....	20
Prospettiva Assetto interno .....	26
Prospettiva Integrazione con il Territorio .....	27
Prospettiva Sostenibilità .....	28
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali .....	29
Premessa .....	29
Obiettivi, azioni e target .....	33
Didattica .....	33
Ricerca .....	35
Internazionalizzazione.....	37
Personale.....	40
Assetto Interno.....	42
Sostenibilità.....	42
Dipartimento di Management .....	44
Illustrazione del Dipartimento .....	44
Descrizione del Documento.....	44
Programma triennale d’Ateneo e Piano triennale del Dipartimento .....	46
Esposizione degli obiettivi secondo le otto prospettive.....	46
Prospettiva Didattica.....	46
Prospettiva Ricerca.....	50
Prospettiva Studenti.....	56
Prospettiva Internazionalizzazione .....	57
Prospettiva Personale .....	59
Prospettiva Assetto interno .....	63
Prospettiva Integrazione con il Territorio .....	67
Prospettiva Sostenibilità .....	67
Allegato 1 .....	68
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica .....	69

Descrizione del Dipartimento .....	69
Struttura del documento .....	70
Prospettiva Didattica .....	70
Prospettiva Ricerca.....	77
Prospettiva Studenti.....	81
Prospettiva Internazionalizzazione .....	82
Prospettiva Personale .....	83
Prospettiva assetto interno.....	86
Prospettiva Integrazione con il Territorio .....	87
Prospettiva Sostenibilità .....	88
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi.....	89
Descrizione del Documento.....	90
Contenuti del Documento .....	91
Prospettiva Didattica.....	91
Prospettiva Ricerca.....	96
Prospettiva Studenti.....	98
Prospettiva Internazionalizzazione .....	99
Prospettiva Personale .....	100
Prospettiva Assetto interno .....	104
Prospettiva Integrazione con il territorio.....	106
Prospettiva Sostenibilità .....	107
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati .....	109
Informazioni sulla struttura:.....	109
Premessa generale .....	110
Prospettiva Didattica.....	113
Prospettiva Ricerca.....	117
Prospettiva Studenti.....	119
Prospettiva Internazionalizzazione .....	120
Prospettiva Personale .....	121
Allegato A.....	127
Allegato B.....	131
Prospettiva Assetto Interno .....	133
Prospettiva Integrazione con il Territorio .....	134
Prospettiva Sostenibilità .....	135
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea.....	138
Chi siamo .....	138
Il processo di formazione del Dipartimento.....	138
L'attività di ricerca.....	138

La didattica.....	139
Il dottorato di ricerca .....	139
La dislocazione delle sedi .....	139
La struttura del Dipartimento.....	140
Punti di forza e criticità.....	145
Descrizione del documento e correlazione con il programma triennale di Ateneo.....	146
Gli obiettivi del Dipartimento secondo le otto prospettive .....	146
Prospettiva didattica .....	146
Prospettiva ricerca .....	151
Prospettiva studenti .....	154
Prospettiva internazionalizzazione.....	155
Prospettiva personale .....	159
Prospettiva assetto interno.....	163
Prospettiva integrazione con il Territorio .....	164
Prospettiva sostenibilità.....	165
Dipartimento di Studi Umanistici.....	167
Presentazione del Dipartimento.....	167
Articolazioni e potenzialità della ricerca .....	168
Esposizione degli obiettivi secondo le otto prospettive.....	169
Prospettiva didattica .....	170
Prospettiva ricerca .....	172
Prospettiva personale .....	177
Prospettiva assetto interno.....	178
Prospettiva sostenibilità.....	178

# Dipartimento di Economia

Il Dipartimento di Economia nasce il 1° gennaio 2011 a seguito della fusione degli ex- Dipartimenti di Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Matematica Applicata, Statistica, Studi Storici e Scienze Ambientali. Dando corso all'applicazione del Regolamento Transitorio distribuito secondo il format standard a tutte le otto nuove strutture, il Dipartimento si è immediatamente dotato di una Giunta, rappresentativa delle diverse aree di ricerca, ha istituito un Comitato per la Didattica e un Comitato per la Ricerca. Ha scelto, inoltre, di suddividere la propria attività di ricerca attraverso la creazione di Centri, privi di autonomia amministrativa, per la cui attività il Consiglio ha deciso di stanziare a bilancio un congruo importo, di anno in anno, volto allo svolgimento delle medesime. In particolare i Centri creati per omogeneità e affinità elettiva di ricerca sono i seguenti: Centro Studi Economici, Centro Studi Giuridici, Centro Studi per le Politiche Sociali (CPS), Centro di Economia Quantitativa e Centro di Economia e Finanza. Dal 1° luglio 2011 è confluito, inoltre, il Centro Interdipartimentale di Ricerca IDEAS . Per quanto riguarda quest'ultimo, stanti le notevoli difficoltà di gestione e rendicontazione di progetti di ricerca insistenti su più Dipartimenti, a seguito di un incontro fra i Direttori coinvolti e il Rettore, si è deciso, nel corso del 2012, di decretarne lo scioglimento ragion per la quale i Centri sono oggi cinque coordinati da altrettanti colleghi.

## La Giunta di Dipartimento

La Giunta è costituita da nove componenti, quattro dei quali membri di diritto e cinque rappresentativi della pluralità delle aree confluite nel Dipartimento. Nello specifico, i componenti sono i seguenti:

Guido Cazzavillan (Direttore), Monica Billio (vice-direttore), Giancarlo Corò (coordinatore del Comitato per la Didattica), Paolo Pianca (coordinatore del Comitato per la Ricerca), Diana Barro, Carmela Camardi, Enrica Croda, Giuliana Martina e Stefano Federico Tonnellato.

## Il Comitato per la Didattica

Coordinato dal prof. Corò, di esso fanno parte i presidenti dei collegi didattici del Dipartimento integrato da altri componenti referenti di SSD specifici. Oltre al prof. Corò, sono componenti del Comitato per la Didattica Monica Billio (presidente del Collegio di Economia e Finanza), Paola Ferretti, Francesca Parpinel (presidente del Collegio COMES), Lorian Pelizzon (presidente del Collegio SEI), Claudio Pizzi (presidente del Collegio SPI fino a soppressione del corso di LM), Isabella Procidano, Marco Corazza (presidente del Collegio di Economia/Economics), Stefano Soriani, Alberto Urbani (presidente del Collegio di Economia e Commercio), Jan van der Borg (presidente del Collegio di Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici).

## Il Comitato per la Ricerca

Coordinato dal prof. Pianca di esso fanno parte Michele Bernasconi, Giovanni Bertin, Silvia Bozza, Marco Corazza, Renzo De Rosas, Federico Etro, Margherita Gerolimetto, Carlo Giupponi, Fabrizio Marrella, Adalberto Perulli, Roberto Roson, Domenico Sartore, Gianluca Sicchiero, Mario Volpe.

## Delegati del Direttore ad acta

Allo scopo di implementare alcune azioni specifiche coerenti con il piano strategico d'Ateneo, il Direttore ha provveduto a delegare due importanti funzioni ai colleghi Marco Corazza (delegato per la revisione e aggiornamento del sito di Dipartimento) e Marta Cardin (delegata al coordinamento dei corsi da proporre a Summer School).

## I Centri

Attraverso l'articolazione in Centri, non certo creati con logica ghetizzante ma, al contrario, pensata per creare indirizzi di ricerca e didattica innovativi attraverso un approccio sinergico coerente con il Piano Strategico d'Ateneo, il Dipartimento ha iniziato a sviluppare nuove tematiche di ricerca che si avvalgono di competenze variegata rinvenienti dalle tradizionali aree di specializzazione. Accanto alle linee di ricerca di base, come la Microeconomia, la Macroeconomia, l'Econometria, la Scienza delle Finanze, l'area di ricerca legata alla Finanza, settore di punta del Dipartimento cresciuto in questi ultimi anni, la Politica Economica, l'Economia del Turismo, la Matematica Applicata, la Statistica Metodologica, la Statistica Economica, l'apporto delle discipline giuridiche ha consentito di sviluppare compiutamente ulteriori filoni di ricerca innovativi che possono essere brevemente riassunti nello sviluppo dell'analisi delle politiche economiche e sociali, della finanza pubblica, dell'analisi delle interazioni dinamiche tra economia, ambiente e società, dell'analisi dei cambiamenti climatici, della regolamentazione dei mercati. Sotto questo aspetto, l'apporto delle competenze del Diritto Privato, Pubblico, Commerciale, Amministrativo e del Lavoro si sono rivelate un'importante fonte di arricchimento per le discipline sopra richiamate sino a diventare un importante valore aggiunto per la comprensione globale dei fenomeni economici. Di seguito sono elencate le attività dei Centri e i loro obiettivi.

- **Centro Studi Economici: coordinatore il prof. Michele Bernasconi.**

L'attività scientifica del Centro Studi Economici si può sintetizzare nei seguenti punti:

- Organizzazione di un copioso numero di seminari tenutosi con cadenza settimanale che ha coinvolto, nella maggior parte dei casi, studiosi di chiara fama. Questi si sono rivelati particolarmente utili e funzionali alla formazione degli studenti del Dottorato di Ricerca in Economia.
- Organizzazione di due convegni internazionali nel 2011 e 2012: la Stakelberg Lecture, tenuta da Xavier Vives, e la prolusione sui problemi macroeconomici derivanti dalla crisi globale tenuta da Oliver Blanchard. Entrambi gli eventi sono stati messi in onda su YouTube.
- Alcuni aderenti al Centro partecipano fattivamente al Laboratorio in Economia Sperimentale aperto presso il Dipartimento di Management.
- Cura della collana dei Working Papers di Dipartimento

Per quanto attiene l'attività del triennio a venire gli obiettivi del Centro possono essere così sintetizzati:

- incremento dell'organizzazione di conferenze scientifiche, con l'auspicabile obiettivo di organizzare almeno una conferenza all'anno di caratura internazionale
- maggiore coinvolgimento dei colleghi nelle attività tipiche del Centro

- potenziamento delle pubblicazioni nella collana dei W. P. di Dipartimento
  - nonostante gli ottimi risultati conseguiti, si auspica un ulteriore incremento della partecipazione ai progetti europei e di interesse nazionale nonché il rafforzamento dell'attività di reperimento di risorse "conto terzi" attraverso un attento monitoraggio delle opportunità offerte dal territorio.
  - produzione scientifica di alto livello
- **Centro Studi Giuridici: coordinatore il prof. Adalberto Perulli.**

L'attività scientifica del Centro Studi Giuridici, fervente sin dalla sua istituzione ad oggi, può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- Organizzazione di workshop e tavole rotonde di notevole prestigio alcune delle quali fatte proprie dall'Ateneo in collaborazione col Dipartimento. Fra questi da annoverare la tavola rotonda-dibattito sulle tematiche sollevate dalla presentazione del libro "La fatica dei giusti" che ha visto presenziare l'autore, il Vice-Presidente del CSM on. Vietti (organizzatore il prof. De Angelis) e una tavola rotonda composta dai maggiori amministrativisti italiani in occasione dell'XI anno dalla scomparsa di Feliciano Benvenuti (organizzatore il Direttore di Dipartimento)
- Il Centro ha pure dato vita a due eventi di caratura internazionali: un convegno sulle tematiche proprie del Diritto del Lavoro alla luce della riforma "Fornero" (organizzatore il prof. Perulli), e uno sullo stato problematico del Diritto Internazionale (organizzatore il prof. Marrella)
- Recentemente il Centro ha pure lanciato la rivista Ricerche Giuridiche destinata principalmente agli studenti di Dottorato (ma non solo).

Gli obiettivi da perseguire nel triennio, oltre al mantenimento della ricca attività seminariale, possono essere così sintetizzati:

- impegno a dar vita almeno ad una conferenza internazionale per anno
- diffusione della rivista Ricerche Giuridiche edita dalle Edizioni Ca' Foscari, fruttandone la diffusione on-line anche sul sito del Dipartimento
- potenziamento dell'attività di fund rising attraverso una maggiore partecipazione a progetti europei e di interesse nazionale (sui primi vi è la piena consapevolezza della penalizzazione che, per sua natura, l'Area 12 subisce) e l' ampliamento delle collaborazioni con il territorio sul fronte del "conto terzi".
- incremento della produzione scientifica di alto livello

- **Centro Studi per le Politiche Sociali: coordinatore il prof. Giovanni Bertin.**

La ricerca sulle politiche sociali e pubbliche comporta necessariamente lo sviluppo di approcci interdisciplinari. Anche nel nostro Ateneo queste politiche sono state studiate da prospettive diverse. Se ne sono occupati economisti, aziendalisti, sociologi, giuristi, pedagogisti, statistici e matematici. L'obiettivo generale del centro è quello di superare le logiche settoriali e mettere in contatto i diversi gruppi di ricerca per incentivare lo sviluppo di un approccio multidimensionale alla ricerca sulle politiche sociali e pubbliche. Del resto la complessità dei problemi sui quali insistono



queste politiche e dei sistemi di welfare attuali implica necessariamente l'integrazione delle diverse prospettive disciplinari. Questo obiettivo è stato perseguito sviluppando azioni su 3 livelli, quali:

I) *sviluppare un confronto sulle strutture concettuali e le metodologie di ricerca utilizzate dai singoli gruppi di lavoro (seminari di approfondimento metodologico, convegni sulle tematiche inerenti le politiche sociali e pubbliche)*

- azioni intraprese nell'AA 2011-12 (concordato un'area di acquisti per la BEC sulle politiche sociali, un seminario sui diversi metodi di ricerca, 2 convegni nazionali e uno con relatori stranieri)
- azioni previste per l'AA 2012-13 (2 convegni nazionali e due internazionali)

II) *diffondere e confrontare i risultati prodotti con le ricerche in corso*

- azioni intraprese nell'AA 2011-12 (aperta collana Edizioni Cà Foscari su: Politiche sociali: studi e ricerche; 3 seminari di confronto sui risultati delle nostre ricerche)
- azioni previste per l'AA 2012-13 (primo libro collana, 3 seminari di confronto sulle ricerche in corso, rielaborare l'elenco delle ricerche in corso, o finite negli ultimi 3 anni, su queste tematiche da parte degli aderenti)

III) *sviluppare ricerche integrando diverse discipline*

- azioni intraprese nell'AA 2011-12 (Alcune ricerche avviate o sottomesse per finanziamenti europei e hanno visto coinvolte diverse discipline: sociologia, statistica, matematica, economia, scienze giuridiche, economia aziendale)
- azioni previste per l'AA 2012-13 (rafforzare la prospettiva interdisciplinare e la partecipazione a progetti europei).

Attraverso le azioni menzionate, vi è buona ragione per ritenere che nel triennio siano conseguibili i seguenti obiettivi:

- consolidamento di una produzione scientifica di livello, con maggior apertura alla dimensione internazionale
- incremento del fund raising attraverso una più stretta collaborazione con il territorio (in corso d'opera tale target ha conseguito risultati di tutto rispetto)
- incremento della partecipazione a progetti europei e di interesse nazionale.

• **Centro di Economia Quantitativa: coordinatore prof. Paolo Pianca.**

L'attività scientifica del Centro di Economia Quantitativa, dal momento della sua istituzione fino ad oggi, si può sintetizzare nei seguenti punti:

- Organizzazione di numerosi seminari e conferenze tenuti da studiosi e practitioner nazionali e stranieri. Gli argomenti trattati hanno riguardato principalmente la finanza quantitativa e le tecniche matematico-statistiche applicate all'economia e la finanza.
- Organizzazione del convegno internazionale MAF 2012 (Mathematical and Statistical Methods for Actuarial Sciences and Finance) tenutosi a Venezia dal 10 al 12 aprile 2012.

- Attivazione del Corso-Laboratorio sui Derivati e i loro rischi tenutosi a Feltre (BL) il 15 e il 16 giugno 2012. Questo corso ha avuto un numerosi partecipanti e i docenti sono stati intervistati da un TV locale dando ampio risalto alla qualità dell'iniziativa. Le interviste sono state messe in onda su TeleBelluno Dolomiti il 2 luglio alle ore 20.50 e 23.10

Il Centro di Economia Quantitativa ha svolto anche un'importante attività editoriale curando la pubblicazione della Rivista *Mathematical Methods for Economics and Finance*.

Per quanto attiene l'attività del triennio a venire gli obiettivi del Centro possono essere così sintetizzati:

- incremento dell'organizzazione di conferenze scientifiche, con l'auspicabile obiettivo di organizzarne almeno una conferenza all'anno di caratura internazionale
- ripetere l'attivazione del Laboratorio sugli strumenti derivati con l'obiettivo di far riconoscere il corso di laurea come corso con crediti formativi per avvocati, dottori commercialisti e consulenti del lavoro
- il potenziamento e la diffusione della Rivista soprarichiamata, appare un target imprescindibile e, a tal scopo, la messa on-line dei contributi scientifici in essa contenuti appare un'azione imprescindibile onde rafforzarne la diffusione
- la maggior partecipazione a progetti europei e di interesse nazionale, oltre che una soddisfacente attività "conto terzi" realizzata attraverso un attento monitoraggio dei rapporti con il territorio
- produzione scientifica di alto livello

- **Centro di Economia e Finanza: coordinatore il prof. Domenico Sartore.**

Sin dalla sua istituzione il Centro ha organizzato e sostenuto finanziariamente numerosi seminari didattici con esponenti di rilievo a livello operativo nel settore bancario, assicurativo e delle società di consulenza finanziaria.

Il Centro è molto attivo nei progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali. Importante la recente acquisizione del progetto SYRTO (SYstemic Risk TOMography: Signals, Measurements, Transmission Channels, and Policy Interventions) in fase di negoziazione con Commissione Europea all'interno del Seventh Framework Programme (FP7). Il responsabile del network internazionale a cui è affidata la ricerca proviene dall'Università di Brescia. Il responsabile locale è Monica Billio.

Il Centro è attivo anche per quanto riguarda i progetti di ricerca C/III testimoniato dai contratti già approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Il Centro propone e collabora nell'organizzazione di seminari e convegni scientifici nel campo dell'econometria e della finanza con studiosi di livello internazionale, quali ad esempio il convegno annuale CREDIT divenuto ormai un appuntamento annuale di notevole prestigio per il Dipartimento e Ca' Foscari.

Particolarmente intensa è stata l'attività di fund rising da parte dell'ICEF. Oltre ai fondi di sponsorizzazione del master IMEF (circa 60.000 annui), nel biennio 2011-12 sono stati raccolti altri 130.000 euro circa per l'attività ICEF. Sono anche da segnalare i finanziamenti Vinci per il percorso

QEM della Laurea Magistrale in Economics e la Laurea Magistrale in Economia e Finanza, oltre al finanziamento Erasmus Mundus per il percorso QEM.

Gli obiettivi da raggiungere nel triennio possono essere così riassunti:

- Rafforzamento dell'attività seminariale e convegnistica
- Potenziamento del fund raising attraverso un rapporto ancora più stretto con il territorio
- Mantenimento e possibilmente incremento qualitativo della produzione scientifica

Il Dipartimento offre un percorso di studi unitario, dalla Laurea Triennale al Dottorato di Ricerca, in ambito economico, con una laurea Triennale in Economia e Commercio (curriculum: Economia del Turismo ed Economia e Commercio), due Lauree Magistrali: Economia/Economics impartito, quest'ultimo in lingua inglese, ed Economia e Finanza. Il Dipartimento, inoltre, è sede amministrativa e didattica di tre corsi didattici di terzo livello: il Dottorato in Economia, il Dottorato in Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici e il Dottorato in Diritto, Persona e Mercato.

Il Dipartimento è anche sede amministrativa dei seguenti corsi master (di primo e secondo livello): International Master in Economics and Finance (impartito in lingua inglese), Master in Discipline della Produzione e comunicazione per il cinema, l'audiovisivo e i digital media.

Il Dipartimento e i suoi corsi di laurea intendono formare esperti capaci di operare a tutto campo, nel complesso scenario economico globale, nel settore privato, in quello pubblico istituzionale, e nel settore no-profit.

Il Dipartimento aderisce, inoltre, alle seguenti Scuole interdipartimentali: Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche ; Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici; Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale; Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (con sede in Treviso); Scuola in Relazioni Internazionali.

## ***Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Economia***

Il documento è stato elaborato in stretta correlazione con il Piano Triennale di Ateneo. Dopo l'esposizione degli obiettivi secondo le otto prospettive proposte dall'Ateneo ma contestualizzate nell'ambito delle specificità del Dipartimento, verranno illustrate le azioni che il Dipartimento intende realizzare nel triennio per raggiungere tali obiettivi e il conseguimento dei risultati attesi.

## ***Programma triennale d'Ateneo e Piano triennale del Dipartimento di Economia.***

Pur continuando nella propria attività peculiare, il Dipartimento ha cercato, dopo averli fatti propri, di implementare i contenuti del Piano Triennale di Ateneo (Piano Strategico). Portiamo come esempio significativo, l'adesione concreta e fattiva alle Scuole Interdipartimentali di Ateneo di

seguito elencate, attraverso l'impegno didattico dei docenti del Dipartimento di Economia che sono stati inseriti nell'offerta formativa delle Scuole:

- Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche;
- Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici;
- Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale;
- Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (con sede in Treviso);
- Scuola in Relazioni Internazionali

La puntuale "quota" di partecipazione ad ogni Scuola, misurata in termini di ore di didattica erogate, si trova nell'allegato 1 del presente documento.

Da non trascurare, sposando una logica di cooperazione con le altre strutture, un apporto significativo di requisiti minimi quantitativi/qualitativi che ha consentito il sostegno e la sopravvivenza di altre lauree magistrali presenti in Ateneo. Fra queste si segnalano in particolare quelle erogate al Dipartimento di Management, la Laurea Magistrale in Antropologia, quella in Servizio Sociale e LISAM. Di notevole importanza, sia sul piano dei requisiti quantitativi e qualitativi, l'impegno profuso per il sostegno del Campus trevigiano.

Si sottolinea, inoltre, il forte impegno nell'ambito della didattica di terzo livello (Dottorato di Ricerca) attraverso lo sviluppo di programmi interateneo proposti dai tre dottorati attivi nel Dipartimento:

- Scuola Dottorale Interateneo in Scienze Giuridiche (Dottorato in Diritto, Persona e Mercato)
- Scuola Superiore in Economia (Dottorato in Economia)
- Dottorato in Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici

Da non sottovalutare, infine, l'impegno profuso per conseguire l'internazionalizzazione della didattica, attraverso la realizzazione di percorsi formativi di livello internazionale in collaborazione con altri enti e Università europee, che si intendono potenziare nel prossimo triennio specie attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento specifici (Erasmus Mundus e Leonardo da Vinci).

## ***Prospettive e Obiettivi del Dipartimento di Economia***

### **Prospettiva Didattica**

Dopo il conferimento del corso di laurea magistrale LM-49 alla Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici, dell'intera filiera (L-33 e LM-56) alla Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali, il Dipartimento offre oggi un corso di laurea triennale in Economia e Commercio, suddiviso in due curricula, e due corsi di laurea magistrale: Economia/Economics (suddiviso in due curricula di cui uno impartito in lingua inglese) e Economia e Finanza.

Per quanto riguarda l'offerta formativa di terzo livello tre sono le proposte del Dipartimento come detto nella presentazione:

- Scuola Dottorale Interateneo in Scienze Giuridiche (Dottorato in Diritto, Persona e Mercato)
- Scuola Superiore in Economia (Dottorato in Economia)

- Dottorato in Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici

Inoltre vengono proposti dal Dipartimento due percorsi didattici post-lauream,: il Master IMEF (Master interamente gestito e supportato dal dipartimento) e Il Master in Discipline della Produzione e comunicazione per il cinema, l'audiovisivo e i digital media, di prossima attivazione.

### *Incremento dell'attrattività dei corsi di studio del Dipartimento*

Ferma restando l'offerta formativa anche per il prossimo triennio, si ritiene opportuno potenziare la triennale perseguendo due obiettivi integrativi: da un lato, attraverso piccole modifiche all'ordinamento esistente, si ritiene opportuno il rafforzamento dei contenuti del Diritto Commerciale per rendere più coerente lo sbocco verso la professione di Dottore Commercialista, da sempre monopolio del Dipartimento di Management, già di Economia Aziendale; dall'altro proponendo un grappolo di insegnamenti da impartirsi nell'ambito delle materie finanziarie allo scopo di favorire l'accesso alla magistrale di Economia e Finanza che, come rilevato dal Nucleo di Valutazione, riceve un elevato indice di gradimento. Non sono previste modifiche al curriculum di Economia del Turismo. Per quanto riguarda il CLM in Economia/Economics si ritiene opportuno confermare la struttura esistente. Nonostante il numero limitato di immatricolati, tale corso di laurea svolge un'importante funzione sia nel dare continuità al percorso formativo di area economica e giuridica, sia nell'offerta formativa a studenti Erasmus e visiting students contribuendo, per tale via, ad aumentare il grado di internazionalizzazione della didattica del Dipartimento. Per il curriculum impartito in lingua inglese, affiancato dal QEM, sarà necessario adeguare il numero di CFU su moduli di 30 o 60 ore di didattica frontale per convergere verso gli standard adottati dalle Università estere che partecipano ai Consorzi internazionali. Non sono invece previste modifiche significative al CLM in Economia e Finanza che continua a conseguire risultati molto positivi sia in termini di frequenza, sia di gradimento da parte degli studenti e laureati.

Risultati da conseguire nel Triennio: CLM in Economia adeguamento del curriculum impartito in lingua inglese (QEM) da 30 a 60 ore con l'obiettivo di ottenere un incremento di studenti pari al 20% annuo, azione: revisione dei piani di studio, erogare lo stesso numero di ore delle università consorziate. Mantenimento degli attuali livelli di gradimento e frequenza del CLM in Economia e Finanza.

Per quanto riguarda l'offerta didattica a Treviso il Dipartimento fa propria la proposta della Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali. Con riferimento al CL in Commercio Estero si segnala come l'eliminazione del numero chiuso abbia portato al raddoppio delle immatricolazioni nell'ultimo anno accademico. Stante la limitata disponibilità logistica, tale fenomeno ha reso necessario lo sdoppiamento fisico degli insegnamenti di base e di alcuni caratterizzanti venendosi a creare, per tal via, una immediata sofferenza sui requisiti quantitativi/qualitativi. Nel corso del triennio lo sviluppo esplosivo presso il campus di Treviso andrà monitorato con la massima attenzione, ma risulta del tutto evidente come sin da subito appaia necessario aumentare il numero di docenti a tutt'oggi insufficiente a garantire una didattica di qualità fermo restando il problema logistico. Ad oggi COMES vede, in prospettiva, un ulteriore aumento delle immatricolazioni. Sul versante del CLM SEI, il Dipartimento ritiene opportuno effettuare una rigorosa opera di monitoraggio sull'attuale articolazione in tre curricula allo scopo di

ottimizzare le risorse di docenza dedicate tenendo presente il numero di studenti immatricolati e il trend associato.

Risultati da conseguire nel Triennio: Se l'andamento delle immatricolazioni dovesse attestarsi sui livelli dell'anno corrente (ma a livello triennale paiono ad oggi crescenti) si deve prevedere un incremento dell'attività erogata sui corsi di base e alcuni caratterizzanti pari al 100%. In tal senso i requisiti qualitativi necessari a soddisfare la domanda sono già aumentati a causa degli sdoppiamenti fisici sostanziandosi in un fabbisogno pari a circa il 30% del carico didattico complessivo sui corsi di base e caratterizzanti. Nel momento in cui il Ministero procederà a rilevare lo sdoppiamento si dovrà ricorrere ad un incremento dei requisiti quantitativi pari almeno a 2 docenti.

Con riferimento a quanto esposto in premessa, il Dipartimento partecipa già attivamente, con docenza di ruolo, alle altre quattro scuole contribuendo in tal modo a rafforzarne i requisiti qualitativi del corso di laurea capofila. Di sicuro interesse paiono le proposte rinvenienti dalla Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici e dalla Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche. La prima propone l'attivazione di una CLM interdipartimentale in classe LM-76 (Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura); la seconda l'attivazione di una CLM interdipartimentale (o interateneo) in classe LM-63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni). Entrambe hanno il pregio di cogliere filoni di ricerca già presenti in Dipartimento, competenze didattiche appropriate, e costituiscono un apporto all'offerta formativa di particolare innovatività soprattutto se confrontate con gli Atenei del Veneto e, conseguentemente, possibile polo di attrazione per potenziali studenti che desiderino specializzarsi in questi campi. Il Dipartimento non può che salutare con favore e impegno tali iniziative, e per sua parte proporrà l'attivazione di un curriculum omologo in lingua inglese con possibile Joint Degree di Economia e Finanza.

Risultati da conseguire nel Triennio: poiché di nuova attivazione nessun dato, allo stato, è possibile fornire essendo ignota la numerosità degli studenti che potrebbero immatricolarsi in tali corsi. Sul piano dei requisiti quantitativi una previsione minimale richiede almeno 2 nuovi docenti.

Prescindendo dalla creatività elaborata dai piani triennali delle Scuole Interdipartimentali, è intenzione del Dipartimento esplorare la possibilità di aumentare la propria offerta formativa con una laurea triennale interdipartimentale in Politics, Philosophy and Economics (classe L-36, ovvero Scienze Politiche e Relazioni internazionali) offerto interamente in lingua inglese.

In relazione a quest'ultima si deve rilevare come, a livello regionale, l'Università di Padova abbia svolto un ruolo centrale ben consolidato nel tempo. Sarà perciò opportuno studiare attentamente opportunità e minacce attraverso un monitoraggio della ristrutturazione dell'Ateneo limitrofo e, al tempo stesso, individuare obiettivi di specializzazione e sbocchi professionali che consentano un'adeguata differenziazione dei prodotti formativi. Stante il carattere ancora esplorativo di tale offerta curricolare, nonché l'ordinamento ad essa riconducibile, al momento non risulta possibile formulare una previsione precisa sui requisiti quantitativi che il dipartimento dovesse soddisfare.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'offerta formativa dei 3 dottorati gestiti dal Dipartimento, l'azione prevista sarà di migliorare la comunicazione tra le scuole dottorali e la struttura che ne è sede amministrativa.

Risultati attesi nel triennio: Acquisire informazioni sulla compartecipazione economica degli Atenei consorziati al fine di individuare quella di pertinenza in una prospettiva di miglioramento dell'erogazione della didattica e del processo di reclutamento.

Per quanto riguarda l'Offerta Formativa Post-Lauream i due Master offerti dal Dipartimento, le possibili Azioni che verranno intraprese saranno di mantenersi sul tetto massimo di iscritti previsti (20) e di incrementare il numero di borse erogate da sponsor (mantenimento delle convenzioni in essere e possibile stipula di ulteriori accordi con nuovi partners):

Risultati da conseguire nel Triennio: per il Master IMEF, numero degli iscritti nel triennio 15-18-20, per il Master in Discipline della Produzione e comunicazione per il cinema, l'audiovisivo e i digital media, da 15 a 20 iscritti per ciascun anno. Possibilità per quest'ultimo di stipulare nuove convenzioni per stage e tirocini con SIAE, Biennale Cinema, Anica.

### ***Consolidamento e sviluppo di relazioni con altre università straniere***

Sul versante della didattica l'azione principale è senza dubbio quella di attrarre studenti stranieri e favorire l'accesso di quelli già iscritti nei rispettivi Atenei potenziando i programmi Erasmus e l'accoglienza di visiting. Su questo fronte il Dipartimento appare fra quelli meglio posizionati all'interno di Ca' Foscari anche se i margini di miglioramento sono ancora notevoli. L'aumento dell'offerta formativa in lingua inglese, compatibilmente con le risorse umane esistenti, costituisce un'azione importante consentendo al potenziale studente estero ed italiano di poter iscriversi ad un'intera filiera curricolare. Tale obiettivo non comporta che piccole modifiche organizzative potendosi ben prevedere che, attraverso l'omologia di alcuni corsi, i requisiti quali/quantitativi non subiscano mutamenti sostanziali. Da segnalare che i costi di iscrizione per gli studenti extracomunitari sono sensibilmente aumentati posizionandosi su livelli poco concorrenziali rispetto a quelli richiesti da altre Università europee. Pur comprendendo la ratio di tale politica d'Ateneo, risulta indispensabile orientare ogni possibile sforzo per incrementare il numero di borse di studio per studenti internazionali particolarmente meritevoli.

Guardando alla specificità del contesto veneziano e veneto (Confindustria, CCA Venezia, CCA Treviso, Autorità Portuale di Venezia, Banche di Credito Cooperativo, Regione Veneto, ordini professionali, Autorità Aeroportuale, imprese insistenti sul territorio) nonché alla presenza di aree di ricerca attive all'interno del Dipartimento, saranno sicuramente oggetto di rafforzamento le competenze riguardanti l'economia del turismo, l'economia dei trasporti, e l'economia della finanza delle piccole e medie imprese.

### ***Azioni che il Dipartimento intende porre in essere affinché i propri corsi rispettino i requisiti di qualità, quantitativi, qualitativi e organizzativi, DM 17/2010***

Gli indicatori forniti dal Nucleo di Valutazione, attraverso la simulazione AVA che a sua volta si fonda su indicazioni fornite dall'ANVUR che, allo stato, appaiono contraddittorie stante l'assenza di un D.M. che fornisca indicazioni univoche, impongono di prospettare due scenari: uno prudenziale e uno ottimista. Vengono, infatti evidenziati quali siano i criteri da seguire per ottenere l'accreditamento dei corsi di laurea triennale e magistrale introducendo un limite massimo per i requisiti quantitativi insistenti sui corsi affini/integrativi offerti ma non è del tutto evidente se spariscano i pesi curricolari. Alla luce dell'ultimo documento elaborato dall'ANVUR parrebbe di sì ottenendosi la palese contraddizione di come un corso di laurea monocratico venga penalizzato rispetto a corsi

multicurricolari. Nell'incertezza, che può essere dissipata solo da un atto del Governo, vengono presentati i due possibili scenari.

Scenario prudenziale (requisiti quantitativi aggiuntivi per ogni curriculum e non più di due per ogni corso di laurea sugli insegnamenti affini/integrativi)

Prendendo in considerazione tale scenario è possibile constatare come, allo stato, i nuovi requisiti di qualità del Dipartimento siano soddisfatti eccezion fatta per una criticità evidenziata nella magistrale Economia/Economics dovuta al mancato arrivo del prof. Andrea Moro chiamato dall'estero. In questo caso, tuttavia, il problema risulta facilmente superabile, nel medio periodo, salutandolo con favore il prof. Emerito Ignazio Musu che, a pieno titolo, può sopperire tale carenza. Con questa semplice operazione ogni corso curricolare offerto dal Dipartimento supera agevolmente i tre criteri per ottenere l'accreditamento. A tal proposito va rilevato come tutti i corsi di laurea rispettino il limite di copertura del 70% (sui requisiti qualitativi) che entrerà in vigore nel 2013 così come riportato dai tassi di copertura rinvenuti dalla simulazione AVA che si richiamano di seguito:

Lauree Triennali

Economia e Commercio (L-33)	95,2%
-----------------------------	-------

Lauree Magistrali

Economia/Economics (LM 56)	87,8%
----------------------------	-------

Economia e Finanza (LM 77)	96,0%
----------------------------	-------

L'offerta formativa comprendente anche l'erogazione di CFU presso le Scuole Interdipartimentali e altri Dipartimenti, risulta più problematica ai fini dell'accreditamento. Seguendo il documento elaborato dal Nucleo di Valutazione si rileva, per quanto riguarda le classi sotto riportate, una variegata serie di problemi che vengono di seguito esposti:

- COMES (L-33). Si evidenzia una criticità relativa ai requisiti qualitativi rispetto alla soglia minima del 70% attestandosi questa all'attuale 64,9%. Si tratta, con tutta evidenza, dell'effetto dello sdoppiamento dei corsi con l'inevitabile ricorso ad alcune supplenze aggiuntive. Le azioni che il Dipartimento intende implementare per riportare questa importante laurea triennale sopra la soglia del 70% paiono abbastanza agevoli: l'assegnazione per titolarità didattica al dott. Andrea Zorzi, la cui presa di servizio è avvenuta il 1 settembre, del modulo di Diritto Commerciale I, e la rinuncia allo sdoppiamento di Politica Economica, ritenuta fattibile, sono di per sé, interventi sufficienti a riportare la copertura dei requisiti qualitativi al di sopra del 70%.

- Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici (LM-49). In questo caso vi sono due criticità dovute al fatto che 4 requisiti quantitativi risultano appartenere agli insegnamenti affini/integrativi. L'eliminazione di 2 di questi potrà avvenire semplicemente collocando come requisito quantitativo lo stesso dott. Zorzi sull'intera sequenza di Diritto Commerciale per il Turismo (corso caratterizzante) e della dott.ssa Maria Chiara Piva (L-ART/04), già concordata con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, su altro corso caratterizzante. Per tal via, la magistrale rientra nel limite massimo consentito di due requisiti quantitativi fra gli affini/integrativi liberando, al tempo stesso, due "teste" per il Dipartimento di Management (nelle persone dei proff. Ellero e Trevisan).



- Relazioni Internazionali Comparete (LM-52). Viene evidenziata una criticità quanti/qualitativa sul SSD M-GRR/02. Generatasi a causa del pensionamento anticipato del prof. Zanetto, l'azione prevede il ricupero del prof. Soriani da collocare in questo corso di laurea interdipartimentale.

- Sviluppo Economico e Imprenditorialità (LM-56). Si rilevano 2 ordini di criticità. Sia sul piano dei requisiti quanti/qualitativi (il Nucleo riporta un tasso di copertura pari al 44,4% pur ammettendo che allo stato non è dato sapere come il Ministero calcolerà le docenze erogate a Venezia e Treviso e, per tal ragione, il dato non risulta particolarmente informativo), che su quello dei corsi affini/integrativi, dove vi sono 2 requisiti quantitativi in eccedenza. Nel ricordare come questa Magistrale si sviluppi in tre curricula e non riesca ad intercettare un numero particolarmente elevato di studenti per la classe, visto il piano triennale della Scuola di Treviso, l'azione più ovvia da intraprendere pare essere quella di fondere due curricula (quello a carattere finanziario con quello di impronta più marcatamente rivolta all'imprenditorialità) in modo tale da recuperare 2 "teste" ed eliminare l'eccedenza di queste sugli insegnamenti affini/integrativi. Tale operazione ha il pregio di liberare la "testa" del prof. Soriani da girare a Relazioni Internazionali Comparete.

#### Scenario ottimistico: nessun requisito quantitativo aggiuntivo per corsi di laurea multicurricolari

Se alla fine sarà questa la scelta del Ministero, allora le azioni da intraprendere per l'accreditamento dei corsi di laurea sarà molto più agevole.

Economia/Economics (LM 56) non presenta criticità e libera un requisito quantitativo bastando 8 docenti per sostenerla.

SEI (LM 56) non presenta criticità e libera 4 requisiti quantitativi bastando 8 docenti per sostenerla.

Le criticità su Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici (LM 49) e su COMES (L-33) permarranno ma verrebbero in ogni caso risolte implementando le azioni già esposte nello descrivere lo scenario meno favorevole.

I requisiti organizzativi risultano soddisfatti pur ponendo in evidenza due aspetti che necessitano di un'attenta azione di monitoraggio: il non completo gradimento per il numero di postazioni offerte agli studenti presso la BEC e l'inadeguatezza degli spazi disponibili presso la sede trevigiana sui corsi di base e caratterizzanti. Un'attenta riflessione merita l'incrocio fra requisiti quali/quantitativi e il numero di supplenze erogato il quale è aumentato, rispetto allo storico, al 22%. Se da una parte il Dipartimento utilizza in pieno tutta la propria docenza e con la medesima è in grado di sostenere la propria offerta formativa complessiva, l'aumento delle supplenze, misurate in termini di ore remunerate secondo la nuova tabella approvata dal CDA, si ritiene non possa essere l'unica causa dell'incremento. Al netto, il Dipartimento di Economia è datore di docenza di ruolo presso le altre strutture e riceve in cambio troppo poco.

Da tale quadro complessivo, con la dovuta attenzione che si deve alla numerosità degli immatricolati presso la sede di Treviso, specie nella triennale, tenuto conto che nel 2012 si avranno 5 pensionamenti (1 PO e 4 PA), nel 2013 1 pensionamento (1 PO) e nel 2014 2 pensionamenti (2 PO), il mancato arrivo del prof. Moro (P.A.) a fronte dell'ingresso di 1 R.U. (IUS/04), essendo gli altri concorsi stati bloccati a causa del DL 95 (IUS/13, SECS-P/01, SECS-P/01, SECS-P/02), con una perdita netta di 8 docenti nel triennio (solo 4, al netto, nel 2012) le azioni che il Dipartimento intende porre in essere sono coerenti con le linee generali dell'Ateneo:

- Ottenere il finanziamento di numero ritenuto congruo di R.U. al fine di ripristinare, e possibilmente ampliare, la propria offerta formativa a valere sul turnover ridotto al 20%.
- Ridurre il numero di contratti con il reclutamento di PA attraverso il piano straordinario che a breve dovrebbe prendere il via verso la metà del 2013.

Risultati da conseguire nel triennio: Incremento del numero di R.U. e Professori a valere sul turnover e sul piano straordinario per il reclutamento dei PA.

### Prospettiva Ricerca

Il Dipartimento, ha elaborato una serie di obiettivi e di azioni relative alla prospettiva della Ricerca:

#### *Incremento della qualità della ricerca tramite pubblicazioni in riviste censite dalla banche dati QS e ISI WOS*

L'auspicio primario per il prossimo triennio è che in Dipartimento si adotti una politica di sensibilizzazione nei confronti dei docenti, anche attraverso la distribuzione di incentivi (fondi di ricerca), invitandoli a privilegiare la collocazione editoriale delle proprie ricerche su riviste scientifiche con ranking elevato. Si chiede maggior attenzione ai Working Papers e alla loro valutazione, con particolare riferimento a quanto sta ora emergendo dal processo di Valutazione della Qualità e della Ricerca 2004-2010, in particolare per la collana REPEC del Dipartimento. Inoltre si propone che vengano riconosciuti e premiati i Centri di Ricerca che si distinguono per la qualità e la numerosità delle pubblicazioni scientifiche ad essi ascrivibili secondo i criteri stabiliti dall'ANVUR.

Per quanto riguarda la produttività dei Centri di ricerca attualmente esistenti in Dipartimento si evidenzia la necessità di attribuire ad essi un ruolo più preciso e ricco di significati. Si auspica che nel prossimo triennio ci sia un incremento delle collaborazioni fra i Centri del Dipartimento e gli Enti di ricerca presenti nel territorio, mediante l'avvio di accordi e convenzioni per la realizzazione di ricerche su tematiche di forte impatto per la società e l'economia della Regione.

Risultati da conseguire nel triennio: rispetto al biennio 2008-2010 in cui sono state censite 522 pubblicazioni per il Dipartimento, si auspica un incremento pari al 20% del numero indicato per anno sul fronte quantitativo con l'auspicio che tale obiettivo misurabile possa anche far crescere la qualità dei prodotti della ricerca seguendo, per ogni area, la pubblicazione in riviste o saggi collocati in fascia A secondo quanto censito dall'ANVUR. Si dovrebbe poter raggiungere un indicatore in base al quale almeno il 50% dei componenti il Dipartimento raggiunga il target di 1 pubblicazioni ricadente nella fascia A, nel triennio.

#### *Incremento presentazione progetti di ricerca nazionali (PRIN, FIRB) e internazionali (7° FWP, HORIZON 2020)*

Il Dipartimento da sempre vanta una costante attenzione ai bandi di finanziamento internazionali (ESPON, INTERREG, VI e VII programma quadro) e un proficuo impegno a partecipare con progetti di respiro europeo ai bandi citati. Diversi i progetti finanziati che hanno permesso nel tempo di creare reti di collaborazione e ricerca tra i docenti afferenti e le principali Università ed enti di Ricerca europei. E' auspicabile, tuttavia, un potenziamento da realizzarsi attraverso un maggior coinvolgimento del personale docente (che dal 2011 ha aumentato le linee di ricerca esistenti) nella

presentazione di progetti su bandi internazionali, in particolare verso il nuovo programma quadro europeo Horizon 2020. Si dovranno dunque cogliere tutte le opportunità messe in campo dall'Ateneo anche a livello centrale (Divisione Ricerca), ma soprattutto attraverso il sistema degli incentivi (Fondo supporto alla Ricerca), per creare la consuetudine a rispondere annualmente alle proposte di finanziamento presenti a livello europeo e internazionale. Si cercherà di incoraggiare anche i nuovi ricercatori a presentare proposte nell'ambito dei bandi specifici del VII Programma Quadro per il potenziamento e lo sviluppo della carriera dei ricercatori a livello europeo e internazionale (Azioni Marie Curie – People).

Per quanto riguarda l'ambito nazionale, le nuove modalità di finanziamento proposte dal MIUR con l'ultima tornata dei bandi PRIN e FIRB, cambiano la prospettiva di impegno nella presentazione di progetti: da un livello di competitività Dipartimentale a un livello di competitività di Ateneo, in quanto i limiti imposti nel numero di progetti che ogni Ateneo potrà presentare anche su bandi futuri, implica una forte attività di selezione di alto profilo. Tale selezione dovrà però mirare a salvaguardare i risultati ottenuti in passato dalle varie aree di ricerca dei Dipartimenti, con particolare riferimento alla partecipazione ed effettivo finanziamento di progetti nelle scorse edizioni del bando PRIN.

Risultati da conseguire nel triennio: Incremento del numero dei progetti presentati su bandi internazionali, da 32 nel biennio 2008-2010 a 42 nel prossimo triennio, con particolare riferimento ai progetti da presentare sui Bandi People Marie Curie e ERC.

***Incremento del potenziale della Ricerca, tramite finanziamento di ulteriori assegni di ricerca e borse di dottorato con fondi del Dipartimento.***

Per quanto riguarda l'obiettivo legato all'incremento del Potenziale di Ricerca, il Dipartimento di Economia ha deliberato nel corso del 2012 l'impegno triennale a finanziare due borse di dottorato (una per la Scuola Superiore in Economia e una per il Dottorato in Diritto, Persona e Mercato). Sempre proseguendo sulla stessa linea la struttura si propone di finanziare almeno 2 assegni di Ricerca "Bandi d'Area", cioè non legati ad un tema specifico. Già dal 2011 si attua una politica di co-finanziamento di assegni in modo da stimolare la capacità di fund-raising dei docenti e il coinvolgimento di altri soggetti finanziatori interessati a promuovere le linee di ricerca del Dipartimento. A questo proposito nel triennio verranno banditi almeno 2 assegni finanziati con il contributo del progetto Europeo del VII Programma Quadro - Capacities "Share M4" (in esecuzione) e altri 2 assegni di durata almeno biennale a valere sempre su un finanziamento Europeo per il progetto "Dasish" (sempre del VII Programma Quadro). Sempre nell'ambito di fondi europei si segnala l'attivazione nel 2012 di un assegno di ricerca su progetto europeo "KULTURISK. E' intenzione prioritaria quella di potenziare, nel triennio a venire, proseguire e potenziare tale attività attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento Regionali del Fondo Sociale Europeo che annualmente permettono di finanziare Assegni di Ricerca; nel 2012 infatti il Dipartimento ha potuto beneficiare dell'assegnazione di ben 2 assegni di ricerca FSE.

Risultati da conseguire nel triennio: 2 assegni d'area finanziati per ciascun anno, 12 assegni co-finanziati nel triennio, 2 borse di dottorato totalmente finanziate dal dipartimento nel triennio.

## Prospettiva Studenti

### *Attività di supporto e di servizio agli studenti*

Data l'attuale struttura organizzativa dell'area Economica in senso lato, prevalentemente localizzata a San Giobbe, le attività di supporto e di servizio agli studenti sono state demandate in buona parte al servizio di Campus (Campus Economico). Tuttavia anche all'interno del Dipartimento è possibile avviare una riflessione sulle possibili attività di servizio agli studenti.

#### Risultati da conseguire nel Triennio:

- Possibilità di avviare collaborazioni e convenzioni con gli Istituti di Istruzione Superiore del Territorio con particolare attenzione a diffondere i contenuti e le offerte formative proposte dal Dipartimento e nello stesso tempo raccogliere le istanze e i bisogni formativi espressi dal territorio.
- Maggiore incisività durante le occasioni di orientamento organizzate a livello di Ateneo, con particolare riferimento alle giornate "Open day".
- Diffusione di informazioni relative al Collegio di Merito istituito da pochi mesi con sede presso l'isola di S. Servolo e segnalazione al Direttore degli studenti ritenuti oggettivamente outstanding.

## Prospettiva Internazionalizzazione

### *Internazionalizzazione dell'offerta formativa*

Verrà proseguita l'attività dei docenti (già avviata negli anni scorsi grazie a finanziamenti europei specifici) mirata a realizzare percorsi didattici di livello internazionale (Joint Degrees e double degrees) che attirino come in passato studenti stranieri presso il Dipartimento (si veda l'esperienza del percorso Magistrale QEM).

Azione: realizzazione di almeno un nuovo double degree per ciascun anno. indicatore: aumento del 20% di studenti stranieri nel triennio.

Si auspica maggior supporto anche da parte degli uffici centrali nel coordinamento e nello sviluppo di accordi con altri Atenei stranieri e soggetti internazionali.

### *Aumento della capacità di attrarre Visiting Professors*

Per l'incremento di Visiting Professor si utilizzerà lo strumento dei Bandi di Ateneo, esplorando la possibilità di cofinanziare parte dei costi per i Visiting con Fondi del Dipartimento.

Risultati da conseguire nel triennio: già da quest'anno il Dipartimento dichiara la presenza di 3 Visiting Professors e almeno altrettanti sono previsti per il 2013 e il 2014.

## Prospettiva Personale

### *Piano del Personale docente e tecnico e amministrativo*

L'entrata in vigore del DM 49/2012 ha profondamente mutato il sistema di reclutamento dei Ricercatori e Professori di I e II fascia. La struttura a piramide tradizionalmente applicata sino ad ora

agli Atenei e, a cascata, ai Dipartimenti, si è trasformata in una struttura più simile ad un cilindro essendo stati eliminati i Ricercatori dalla base di questa figura geometrica gergalmente evocata. Accanto ai punti organico che saranno allocati all'Ateneo sulla base della normativa vigente (turnover pari al 20% ex DL 95), sono stati assegnati a Ca' Foscari all'incirca 9 punti organico per i Professori Associati in applicazione del piano straordinario per il loro reclutamento. La lettura del Decreto coniugato con il DL 95/2012 risulta piuttosto complessa, specie per il costante richiamo a parametri che devono poi coniugarsi per fornire l'eleggibilità di un Dipartimento ad avanzare proposte in questo senso. Senza rubare troppo tempo al lettore, è ragionevole ritenere che per le abilitazioni di I fascia e il reclutamento di nuovi ricercatori (lettera A o B) il ricupero dell'Ateneo dal turnover resti bloccato sino al 2014 dovendosi impiegare i ridottissimi punti organico per finanziare il reclutamento dei R.U. già finanziati nell'anno corrente e per i quali sono state avviate, in alcuni casi concluse, le procedure concorsuali. Notizie più incoraggianti sono, invece, quelle relative alle abilitazioni nazionali per il reclutamento di P.A. Titolati all'accesso al piano straordinario per le abilitazioni a Professore Associato sono quei Dipartimenti il cui rapporto fra P.O. e il totale dei Professori (esclusi quindi i Ricercatori) rientri entro un limite massimo del 50%.

Il Dipartimento di Economia, allo stato attuale, conta 58 Professori. Di questi 24 P.O. Il rapporto richiamato, pertanto, si attesta al 41% e rende la struttura eleggibile per la richiesta di finanziamento per posti di PA. Si dovessero prendere in considerazione anche i pensionamenti dei 4 PA nel corso del 2012 (Garlato dal 1 settembre, Falciglia, Panagia e Petrovich tutti dal 1 novembre), il rapporto salirebbe al 43,6% senza, quindi modificare sostanzialmente il quadro generale di partenza.

A tal proposito, dopo una attenta riflessione che si ricollega alla prospettiva della sostenibilità didattica e all'aumento della stessa, ma che non può certo sminuire la ricerca, il Dipartimento ha individuato i seguenti SSD da proporre al Senato Accademico e al CDA auspicando nel corso del triennio (divenuto ormai biennio) di ottenere i corrispondenti finanziamenti richiesti. Nell'ambito dell'analisi complessiva, si è anche tenuto conto di quei SSD in cui i R.U., una volta ottenuta l'abilitazione, la struttura proporrebbe di chiamare, per contribuire fattivamente al miglioramento degli indicatori di Ateneo (P.O./Professori). In tal caso, evidentemente, si punterebbe ai migliori in termini comparativi, ossia a quei colleghi che potrebbero fondatamente avere mercato e quindi sarebbe dannoso offrire ad altre Università l'opportunità di sottrarli alla nostra comunità scientifica.

Dal complesso di queste valutazioni, tenuto conto dei pensionamenti, delle considerazioni svolte sulla prospettiva didattica, il Dipartimento di Economia chiederà agli organi di governo di Ca' Foscari il finanziamento di bandi sui seguenti SSD ponendo l'enfasi, in primis, sulla sofferenza e sulle richieste rinvenienti dalle Scuole.

Risultati da conseguire nel triennio: Incremento del personale docente attraverso il piano straordinario per i P.A.

- 1 posto sul SSD MGGR-01. Il pensionamento a giorni del prof. Zanetto accompagnato da quello del prof. Lando nel 2013, rischia di far collassare la comunità scientifica dei geografi del Dipartimento. Tale SSD rischia in breve tempo di mettere in crisi la LM-46, sul piano dei requisiti quantitativi nonché l'apporto di didattica strutturata ad altri Dipartimenti e Scuole. L'urgenza di sopperire a queste carenze si appalesa in re ipsa.

- 1 posto sul SSD SECS-P/02 (Politica Economica). Il pensionamento del prof. Petrovich a fine anno e quello del prof. Martellato nel 2014, creano un'enorme sofferenza in un Settore che eroga un elevatissimo numero di CFU tradotti in ore docenza. Si tenga conto che nel 2014 andrà in pensione l'unico P.O. rimasto.
- 2 posti sul SSD SECS-P/01 (Economia Politica). Trattasi di un Settore che in Dipartimento, nota la sofferenza cronica, ha raggiunto una conformazione assai preoccupante: a fronte di 3 P.O. (escludendo il prof. Gottardi per altri cinque anni), i P.A. sono nominalmente 3 ma di fatto 1 (al netto del prof. Falciglia e del prof. Cimoli). Si ravvisa l'urgenza massima di riportare il SSD ad una configurazione più equilibrata.
- 1 posto sul SSD SECS-P/03. Trattasi di un SSD privo di PA. La continua richiesta proveniente da EGART costituisce fonte di contratti per affidamento. Vieppiù, oltre alla numerosità dei CFU erogati dal Settore, da sottolineare come vi sia un'esigenza imprescindibile per una robusta progettazione della LM-63 richiesta dalla Scuola di Servizio Sociale e Politiche Pubbliche.
- 1 posto sul SSD IUS/04. Pur con l'ingresso di due nuovi Ricercatori, il settore continua a mostrare evidenti sofferenze che costringono il Dipartimento a bandire contratti soprattutto sul versante di Management che poi vengono ascritti al computo di Economia. Preoccupante l'assenza di un Prof. Associato.
- 1 posto sul SSD IUS/01. Pur avendo in parte migliorato in termini di copertura, resta un SSD in sofferenza per numero di CFU erogati.
- 1 posto sul SSD SECS-P/05. Trattasi di un SSD che merita una trattazione approfondita. Pur annoverando 3 PO, 1 PA e 1 RU, non è chi non abbia a vedere come i colleghi Carraro e Padula, appartenenti al Settore, abbiano da tempo dirottato i propri interessi di ricerca verso campi che con l'Econometria hanno poco a che fare. Le ricerche del prof. Carraro sono da anni rivolte all'Economia dell'Ambiente e allo studio dei Cambiamenti Climatici. Quelle del prof. Padula da sempre a tematiche proprie dell'Economia Politica. Vieppiù c'è da sottolineare che nel 2015 anche il prof. Sartore dovrà andare in pensione. La ricerca in campo econometrico sarebbe quindi condotta da un PO e da un RU. In una visione prospettica di medio periodo ciò appare davvero poco.
- 1 posto sul SSD SECS-S/01. Come richiamato nella prospettiva didattica, la situazione di sofferenza si è venuta a creare a Treviso e Statistica rientra nel novero degli insegnamenti che nel corso dell'anno hanno sofferto una presenza in aula caratterizzata da una numerosità davvero inattesa e caratterizzata dallo sdoppiamento fisico dei corsi. Il Settore si presta molto bene anche ad integrare la prospettata costruzione di un CLM omologo in Economia e Finanza, aumentando, come già esposto, l'offerta formativa dell'Ateneo.
- 1 posto sul SSD SECS-S/03. Ferme restando le motivazioni addotte per il SSD precedente, la Statistica Economica ben si sposa con un potenziamento dei corsi offerti dalla Scuola Dottorale Interateneo in Economia laddove un Ricercatore rischia, dopo aver assolto il proprio carico didattico, di non consentire al Dottorato l'erogazione di un corso la cui importanza è indiscutibilmente rilevante al fine di un compiuto percorso formativo.
- 1 posto sul SSD SECS-S/05. Il Dipartimento fa propria la proposta avanzata dalla Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche ritenendo che la Statistica Sociale costituisca parte essenziale per la progettazione e il lancio della prospetta LM-63.

- 2 posti sul SSD SECS-S/06. Forse si tratta del corso di base sul quale si sono abbattute con maggior violenza le conseguenze del raddoppio della numerosità di studenti a Treviso. La buona volontà di un collega PA del settore ha consentito quest'anno di sopperire ad un'esigenza quasi drammatica. Ma pare del tutto evidente come la situazione non possa più procedere in tal modo. Un primo posto è chiesto per la sofferenza didattica creatasi improvvisamente durante l' A.A. in corso. Il secondo è chiesto per il potenziamento dell'offerta formativa del Dottorato e per il contributo alla prospettazione della LM omologa in Economia e Finanza. Da sottolineare come in questo SSD esista una collega che da un anno e mezzo ha già conseguito l'idoneità ex L. 210 e quindi si trova, per il principio di equiparazione, già abilitata. Senza fare discriminazioni di sorta, è del tutto evidente come, mentre a Roma si discute ancora, in questo caso il finanziamento richiesto, se accordato, potrebbe far partire la valutazione comparativa ex art. 18 L. 240/10 in qualsiasi momento.

Passando ora alle abilitazioni di I fascia, dai pensionamenti che avranno luogo nel corso del triennio è possibile passare ad un preciso conteggio sulla base di quanto disposto dal DM 49/2012.

2012: Zanetto, Garlato, Falciglia, Panagia, Petrovich per un totale di 3,8 punti organico;

2013: Lando per un totale di 1 punto organico;

2014: Canestrelli, Martellato per un totale di 2 punti organico.

Su un totale di 6,8 punti organico liberati il turnover del 20% si riduce ad un ritorno per l'Ateneo pari a 0,76 punti organico, appena sufficienti per finanziare un Ricercatore lettera A con un accantonamento di 0,26, ovvero per finanziare un Ricercatore lettera B, lasciando un accantonamento irrisorio.

Il Dipartimento, dopo attenta riflessione e conscio che i 2 Ricercatori dovranno essere esterni, cosa che sicuramente costituisce elemento positivo, propone di finanziare quando possibile:

- 1 posto di I fascia sul SSD SECS-P/06. Trattasi di un Settore ormai privo da anni di un PO che si esaurisce con la presenza di 3 PA e un RU. Il Dipartimento sente forte l'esigenza di reclutare l'Ordinario di riferimento.
- 1 posto di I fascia sul SSD SECS-P/02. Come sopra esposto, il prof. Martellato andrà in pensione nel 2014 e il Settore evidenzia una notevole sofferenza. Per le stesse ragioni appena sopra richiamate, il Dipartimento sente forte l'esigenza di predisporre alla sostituzione del collega da anni unico riferimento.

Risultati da conseguire nel triennio: Incremento del numero di R.U. lettera A e lettera B.

Dopo attenta riflessione, il Dipartimento auspica che gli organi di governo dell'Ateneo possano finanziare posti di R.U. nei seguenti SSD disciplinari:

- 1 posto sul SSD MGGR-02 lettera A: come ricordato il pensionamento del prof. Zanetto e quello del prof. Lando nel 2013, creano serie sofferenze. In particolare il Settore in parola crea ancora sofferenza nella LM-49, oltre che nelle diverse Scuole in cui è presente a soddisfare i requisiti qualitativi dei corsi curricolari. La sofferenza è talmente evidente da non richiedere commenti aggiuntivi.

- 1 posto sul SSD IUS-05 lettera A. Il cosiddetto Diritto Bancario, presente in molti corsi curriculari offerti dal Dipartimento di Economia e da quello di Management è in capo ad un unico PA. Anche in questo caso la sofferenza è importante.
- 1 posto sul SSD SPS/07 lettera A. La Sociologia, rappresentata in Ateneo con spazio risibile richiede agli organi di governo dell'Ateneo una decisione politica in tal senso. O la si elimina, o si cerca di potenziarla. Per quanto riguarda il Dipartimento di Economia, presso il quale esiste un solo PA, essa è importante non solo dal punto di vista culturale, ma anche perché destinata a svolgere un ruolo importante sia nel sostegno, in termini di requisiti qualitativi, a sorreggere la filiera in Servizio Sociale, sia nella progettazione della LM-63 come richiesto dalla Scuola in Servizio Sociale e Politiche pubbliche. Abbastanza grottesco che altro Dipartimento continui a richiedere insegnamenti di Sociologia dei Consumi (SPS/06) come se un collega appartenente a SPS/07 non fosse in grado di tenere quel corso. Altro contratto da pagare per esaurimento del carico didattico, ben oltre le 120 ore, del collega titolare.
- 1 posto sul SSD SECS-P/06 lettera A. Come veniva sopra evidenziato, l'Economia Applicata è un Settore che ha bisogno di essere ridisegnato e si trova, in questo momento, in una situazione asfittica. Le dimissioni del prof. Garlato lo hanno ancora di più indebolito e reso sofferente dovendo docenti di questo Settore fungere da "tappabuchi" in SSD affini, di Politica Economica in primis.
- 1 posto sul SSD SECS-P/01 lettera B. Se finanziato, tale posto dovrebbe poter chiudere quasi completamente la propria sofferenza didattica e lo stillicidio di supplenze del quale il Dipartimento si trova vittima, andando a potenziare un'area in via di estinzione: la Macroeconomia con il chiaro intento che, sul fronte didattico, questa debba essere impartita in lingua inglese.
- 1 posto sul SSD SECS-P/02 lettera B. Anche in questo caso il Dipartimento migliorerebbe di gran lunga il collasso della Politica Economica ormai alle porte, con un evidente risparmio di contratti.

Una buona notizia, che ricalca la falsariga seguita esclusivamente da un altro Dipartimento (DAIS), proviene da Monica Billio la quale, in qualità di responsabile locale del progetto SYRTO che porterà al Dipartimento circa 550.000 euro, propone di finanziare direttamente, viste le forti sofferenze nel SSD SECS- P/02, (a valere interamente sul finanziamento del progetto) un posto di ricercatore lettera B in tale settore, con specifiche competenze secondo le esigenze del progetto stesso. Il finanziamento di un ricercatore lettera B nel SSD SECS- P/02 permette anche di facilitare la richiesta di un posto di I fascia per Politica Economica, che possa garantire anche la supervisione e il proseguimento del progetto (tenendo conto del fatto che il settore sarà a sprovvisto, nel 2014, dell'unico docente di I fascia rimasto).

A seguito dei cambiamenti di scenario provocati dal DDL 95/2012 "Spending review", e dall'attivazione del sistema di abilitazione nazionale, si rende però necessaria una programmazione di quanto esposto in precedenza, dando una priorità ai posti da bandire, in un orizzonte temporale di circa 3 anni, fermo restando che il piano Triennale potrà subire negli anni modifiche e cambiamenti anche sostanziali, poiché alcuni fattori esterni e in particolare legislativi, potrebbero intervenire e modificare ulteriormente lo scenario presente. Si propone quindi la seguente programmazione per categoria:



### **Ranking abilitazioni nazionali P.A.**

- 1) SECS-S/06 Richiesta di bando ex art. 18 L. 240/2010 posti 1
- 2) IUS/04 posti 1
- 3) SECS-P/01 posti 2 (ex aequo)
- 4) SECS-P/02 posti 1
- 5) IUS/01 posti 1
- 6) MGGR/01 posti 1
- 7) SECS-P/05 posti 1
- 8) SECS-S/05 posti 1
- 9) SECS-P/03 posti 1
- 10) SECS-S/03 posti 1
- 11) SECS-S/06 posti 1
- 12) SECS-S/01 posti 1

### **Ranking R.U. su turnover 20%**

- 1) SECS-P/02 posti 1 lettera B (su fondi SYRTO)
- 2) SECS-P/06 posti 1 lettera B
- 3) SPS/07 posti 1 lettera A
- 4) M-GRR/02 posti 1 lettera A
- 5) IUS/05 posti 1 lettera A
- 6) SECS-P/01 posti 1 lettera B

### **Ranking P.O. su turnover 20%**

- 1) SECS-P/02 posti 1
- 2) SECS-P/06 posti 1

### **Personale tecnico e amministrativo**

Per quanto riguarda il personale Tecnico Amministrativo, si è conclusa la fase di riorganizzazione, con la realizzazione di tre settori di servizio amministrativo alle attività primarie del Dipartimento: Didattica e Ricerca. In un ottica di miglioramento e crescita professionale verranno promosse nei prossimi anni azioni di formazione mirata con particolare riferimento alle aree della Didattica e della Ricerca (corsi di formazione sulla programmazione e gestione dell'offerta formativa, in collaborazione con il SOF; corsi di aggiornamento sulle principali novità rendicontative e gestionali legate ai progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché sugli sviluppi del futuro Programma Quadro Europeo Horizon 2020).

Per quanto riguarda il settore amministrativo- contabile si auspica (soprattutto con il supporto dell'Amministrazione Centrale) una serie articolata di aggiornamenti in vista del passaggio previsto tra il sistema di contabilità finanziario (attualmente in uso) e il sistema economico-patrimoniale come auspicato dalle recenti normative (L.240/2010).

Risultati da conseguire nel triennio: si richiede l'assegnazione di una unità C1 di personale tecnico amministrativo, Incentivazione personale per attività di formazione: almeno 1 corso per ciascun settore amministrativo con prevalenza dei settori Didattica e Ricerca.

2 riunioni annuali per monitoraggio obiettivi e attività

## Prospettiva Assetto interno

### *Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'assetto organizzativo*

Il Dipartimento a partire dal 2012 ha iniziato un processo di riassetto interno con particolare riferimento ai processi amministrativi legati alle due grandi aree di attività ora in capo al Dipartimento, per effetto della L.240/2010: Didattica e Ricerca. L'attività amministrativa è stata quindi suddivisa in tre macro settori: 1) settore dei servizi amministrativo-contabili 2) settore dei servizi alla didattica 3) settore dei servizi alla ricerca 4) un responsabile per la comunicazione, con il coordinamento e la supervisione di una nuova figura voluta sempre dalla recente normativa: il segretario di dipartimento. L'articolazione in settori ha lo scopo di fornire supporto adeguato ai processi legati alla produzione della didattica e della ricerca, attraverso una più forte specializzazione del personale amministrativo addetto. Tale processo di riorganizzazione è tuttavia ancora in atto, perché si sta gradualmente armonizzando anche con il nuovo assetto interno dell'Amministrazione Centrale realizzato in questo primo scorcio del 2012.

Risultati da conseguire nel triennio: saranno possibili ulteriori miglioramenti soprattutto legati alla semplificazione dei processi e delle prassi attualmente in uso, in ambito amministrativo

Indicatori:

1. Riduzione dei tempi di esecuzione delle pratiche amministrative
2. Numero progetti di Ricerca supportati nella fase di presentazione.
3. Miglioramento dei servizi erogati alla didattica

Sul fronte della logistica, mentre la sede staccata di Ca' Bottacin appare in grado di far fronte alla capacità ricettiva anche nel corso del 2013 e 2014, drammatica è la situazione relativa agli spazi del Dipartimento siti presso il campus di San Giobbe. La lentezza con i quali procedono i lavori in Via Torino, che a cascata non rendono disponibili gli uffici siti presso la palazzina C2 provvisoriamente occupati da colleghi del DAIS, in assenza di interventi, da realizzarsi nel brevissimo periodo e riferiti alla riorganizzazione del campus, il Dipartimento, ad oggi non solo non è in grado di offrire agli studenti di Dottorato e assegnisti una degna collocazione, ma non è più in grado di assorbire nuove assunzioni di personale docente e, ancor peggio, di dare ospitalità a visiting professors. E' auspicabile, come ribadito da tempo dal Rettore e recentemente dal prorettore all'Edilizia, che la palazzina che ospitava la Presidenza possa entrare nella disponibilità del Dipartimento in tempi molto brevi senza semplice comunicazione verbale.

Risultati Attesi: Incremento degli spazi disponibili per il personale ( numero postazioni)

Un'ulteriore azione si concretizzerà nel miglioramento del sito del dipartimento di Economia da realizzarsi nell'immediato attraverso un responsabile individuato dal dipartimento e una maggiore collaborazione con Asit e l'ufficio comunicazione

Risultati Attesi: rendere all'utenza un ampio set informativo su tutte le attività del dipartimento attraverso la realizzazione di un sito razionalmente ed efficacemente organizzato.

## Prospettiva Integrazione con il Territorio

*Integrazione con il territorio, coinvolgimento con le realtà imprenditoriali e sociali, interazione con gli stakeholders, recepimento delle istanze provenienti dal contesto esterno.*

I rapporti con un tessuto ricco di vitalità imprenditoriale parrebbe essere uno dei punti di forza dell'offerta di Ca' Foscari da far valere anche per l'attrazione di ricercatori e docenti dall'estero. Pur in presenza di una profonda crisi economica che coinvolge il Paese tutto, il Nord Est continua a manifestare interessanti segnali di innovazione e una sempre più accentuata vocazione all'apertura internazionale. Per poter entrare più stabilmente in contatto con il sistema economico e produttivo, il Dipartimento si propone, nel corso del triennio, di concentrare i propri sforzi su tre azioni. Il primo e più ovvio livello riguarda il rafforzamento degli stages che costituiscono un'importante interfaccia fra il Dipartimento e imprese nel percorso formativo con gli studenti. In tal senso l'esperienza da tempo avviata a Treviso, ha dato ottimi risultati. L'estensione dell'obbligatorietà del tirocinio formativo a tutti i corsi di laurea offerti non può, quindi, che essere vista positivamente. Il secondo livello di relazione con le istituzioni locali e la dimensione imprenditoriale concerne i laboratori di laurea. In tal caso si tratta di individuare temi di ricerca percepiti come rilevanti per il tessuto economico locale. In tal senso la conoscenza di nuovi mercati internazionali, l'adozione di nuove tecnologie, la diffusione di nuovi metodi di valutazione, della più aggiornata normativa vigente, lo sviluppo di servizi finanziari, un processo di inculturazione sulla sostenibilità ambientale, temi sui quali orientare gli studenti ad elaborare le loro Tesi di Laurea costituisce, almeno in parte, un obiettivo da perseguire, specie se collegato al succitato primo livello. Tale azione potrebbe senza dubbio trovare il supporto finanziario dal mondo imprenditoriale e dalle istituzioni coinvolte. Non è difficile immaginare che per tale via possa svilupparsi una maggiore attività c/terzi, ovvero altre forme di espressione a sostegno delle attività di ricerca e didattica quali premi di laurea e borse di studio. Il terzo livello sul quale sviluppare i rapporti con i diversi attori presenti nel territorio, finalizzati al medesimo scopo, pare essere quello di un accrescimento della frequenza di scambi informativi anche attraverso testimonianze in aula e la partecipazione ad iniziative seminariali comuni rendendo stabile il confronto sulla programmazione delle attività formative, fornendo la disponibilità di alcuni docenti a discutere a fondo tematiche ritenute di rilevante interesse per lo sviluppo locale con beneficio primario sul versante del placement. Da tale confronto è possibile immaginare un ritorno in termini di finanziamenti di alcuni insegnamenti che sviluppano contenuti scientifici concordati. Tale azione ha già da tempo preso piede con successo nei CLM in Economia e Finanza, in corsi di LM che coinvolgono il Dipartimento di Economia e quello di Management, principalmente ad opera della componente giuridica particolarmente ricca di iniziative sia a livello didattico più avanzato (Dottorato), sia attraverso l'attività di workshop. Da ultimo vanno anche menzionati sia il curriculum e la CLM in Economia del Turismo, oggi parte della Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici che hanno, sin dalla sua costituzione, portato risorse al Dipartimento. Attualmente lo stesso tipo di approccio è in via di sperimentazione presso la sede di Treviso.

Infine, l'azione che riguarda la Comunicazione della Ricerca, tramite l'individuazione di un docente che si occupi della diffusione della medesima attraverso i canali informatici di nuova generazione (facebook, twitter) o del dipartimento di Economia da realizzarsi nell'immediato attraverso un

responsabile individuato dal dipartimento e una maggiore collaborazione con Asit e l'ufficio comunicazione

Risultati da conseguire nel Triennio: il Dipartimento, senza snaturare la propria offerta formativa di base e l'attività seminariale caratterizzante un momento imprescindibile per la propria crescita scientifica, investirà anche negli obiettivi enucleati e, ove presenti con successo, rafforzandoli.

Indicatori: numero convenzioni conto terzi e monitoraggio incremento nel triennio.

### Prospettiva Sostenibilità

Il dipartimento in coerenza con quanto dichiarato nella carta degli impegni per la sostenibilità promuove a tutti i livelli azioni concrete che mirano a diminuire l'impatto sull'ambiente e sul territorio:

1. Gestione degli acquisti attraverso il mercato elettronico, estendendone l'utilizzo progressivamente a tutti gli approvvigionamenti e monitoraggio costante di tale utilizzo.
2. Minore utilizzo di materiale didattico realizzato con supporti cartacei, "de materializzazione" dei documenti attraverso un uso più razionale ed efficace del sito web di Dipartimento.
3. Promozione di attività di ricerca e sviluppo di progetti legati alla sostenibilità, in linea con le tematiche sviluppate all'interno del dipartimento: Società, Cambiamenti Climatici.
4. Sviluppo di un'offerta formativa "sostenibile".
5. Proseguimento della già avviata iniziativa della Raccolta differenziata all'interno del Dipartimento (Ra.di.ca).

Risultati da conseguire nel triennio: il Dipartimento si impegna a perseguire queste azioni nella misura di un incremento del 15%.

Indicatore: numero degli acquisti su mercato elettronico/numero acquisti totali

Diminuzione del 10% degli acquisti di carta

Numero di progetti presentati e monitoraggio nel triennio del loro incremento del 5% annuo

Potenziamento della didattica a distanza sui corsi part-time offerti dal dipartimento

# Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

## *Premessa*

Il Piano Triennale (PT) nasce da un intenso e analitico lavoro condotto nei mesi scorsi che ha coinvolto tutte le componenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC).

La sua elaborazione si è basata sui seguenti punti:

- l'analisi attenta e la discussione del Piano Strategico di Ateneo (PSA) ;
- la considerazione e la messa in evidenza delle tradizioni di ricerca e delle esperienze didattiche maturate negli anni precedenti nell'ambito degli ex- Dipartimenti (in particolare, il Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze e il Dipartimento di Storia e Critica delle Arti "G. Mazzariol", ma anche nei diversi Dipartimenti da cui provengono diverse nuove afferenze) e della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- una analitica ricognizione, condotta nei mesi precedenti *in primis* dal Comitato per la Ricerca, delle competenze e degli interessi di ricerca presenti in Dipartimento, con particolare riferimento alle loro potenzialità interdisciplinari, alle connessioni con gli ambiti di ricerca strategicamente presenti in Ateneo e alla loro connessione con la didattica;
- una analitica ricognizione, condotta *in primis* dal Comitato per la Didattica in collegamento con i Collegi didattici e con le Giunte delle Scuole interdipartimentali a cui il Dipartimento aderisce, della situazione didattica relativa al Dipartimento e alle Scuole Interdipartimentali che vi sono allocate (Scuola Interdipartimentale in Servizio sociale e in Politiche Pubbliche e Scuola Interdipartimentale in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali) e a cui aderisce al fine di individuare sia i punti critici sia le linee di sviluppo con particolare attenzione ai processi di internazionalizzazione, ai processi di integrazione tra didattica e ricerca e al ruolo e collocazione dei Master Universitari (anche in relazione alla istituzione e ai compiti della Challenge School);
- una attenta ricognizione e individuazione della situazione e delle linee di sviluppo della formazione relativa al Dottorati di ricerca presenti in Dipartimento (anche in relazione alla istituzione e ai compiti della Scuola dottorale di Ateneo);
- una considerazione attenta del ruolo che i Centri che fanno riferimento al DFBC [Centro di Alti Studi sulla Cultura e le Arti della Russia (CSAR); Centro Studi sui Diritti (CESTUDIR); Centro Internazionale di Studi sull'Etica (CISE); Centro Internazionale di Studi per la Ricerca Educativa e la Formazione Avanzata (CISRE)] possono giocare per una crescita armonica della ricerca, per un suo sviluppo nella direzione della interdisciplinarietà e della collaborazione tra i diversi Dipartimenti dell'Ateneo e per il suo collegamento con le istanze e le esigenze provenienti dal territorio;
- una analisi, coordinata dal Segretario del Dipartimento, delle problematiche connesse al personale tecnico-amministrativo nei suoi diversi aspetti: organizzativi, logistici, di relazione con docenti e ricercatori, di qualità e modalità del lavoro;

- una consultazione dei rappresentanti degli studenti per raccogliere bisogni, istanze e indicazioni.

### *Breve descrizione del DFBC*

Il DFBC nasce dall'incontro e dalla convergenza di diverse linee di ricerca che pongono al centro del proprio interesse l'elaborazione filosofica intrecciata con le scienze sociali, psicologiche, cognitive e della formazione, da un lato, e la ricerca storico-artistica e culturale, della conservazione, tutela, fruizione, produzione e gestione dei Beni Culturali, dall'altro. Molti sono di conseguenza gli ambiti di ricerca, strettamente connessi con l'articolazione della didattica che vi fa capo o a cui contribuisce.

Il PSA ha indicato tra gli obiettivi dell'Ateneo la specializzazione in cinque ambiti: produzioni culturali, studi orientali, relazioni internazionali, management, ambiente e sostenibilità. Il DFBC nel suo Piano Triennale (PT) tiene ovviamente conto dell'obiettivo postosi dall'Ateneo coordinandosi con esso e mettendo a sua disposizione le competenze, gli interessi e le risorse di ricerca che per formazione, composizione e storia gli appartengono. In particolare, il DFBC si riconosce più esplicitamente nel primo ambito di specializzazione (produzioni culturali), ma ritiene di contribuire con i suoi temi e linee di ricerca a tutte le aree ritenute strategiche dal PSA.

### *Assetto Interno*

La struttura del DFBC corrisponde a quella prevista dallo Statuto con alcune integrazioni funzionali; di seguito viene riportato l'assetto interno del DFBC con l'indicazione dei componenti e responsabili in carica al momento della stesura del PT:

**Direttore:** Luigi Perissinotto

**Vice-Direttrice:** Elide Pittarello

**Segretaria:** Francesca Bernardi

**Giunta di Dipartimento:** Luigi Perissinotto, Elide Pittarello, Michela Agazzi, Michele Cangiani, Lucio Cortella, Daniele Goldoni, Paolo Legrenzi, Sergio Marinelli, Gian Luigi Paltrinieri, Luigi Tarca

**Comitato per la didattica:** Gian Luigi Paltrinieri (Delegato del Direttore per la Didattica), Giuseppe Barbieri, Martina Frank, Adriana Guarnieri, Pietro Basso, Fabrizio Turoldo, Massimiliano Costa

**Comitato per la ricerca:** Luigi Tarca (Delegato del Direttore per la Didattica), Carmelo Alberti, Roberta Dreon, Martina Frank, Fabio Perocco, Valentina Re, Fiorino Tessaro  
**Commissione Erasmus:** Michela Agazzi, Fabrizio Borin, Marina Magrini, Stefano Maso.

**Delegata alla Internazionalizzazione:** Roberta Dreon

**Delegata alla Comunicazione:** Valentina Re

**Delegato alla gestione e monitoraggio delle attività di tutoraggio:** Fabio Perocco  
**Delegato alla gestione e razionalizzazione degli eventi:** Davide Spanio

**Delegata alla sostenibilità:** Alessandra Jacomuzzi

**Delegata alla progettazione europea e ai progetti speciali:** Cecilia Rofena

**Commissione per la verifica dello sviluppo del Piano Triennale:** Luigi Perissinotto; Elide Pittarello, Martina Frank, Gian Luigi Paltrinieri, Luigi Tarca, Francesca Bernardi

Fanno parte del DFBC quattro centri: CSAR (Centro di Alti Studi sulla Cultura e le Arti della Russia): direttrice Silva Burini; CESTUDIR (Centro Studi sui Diritti): direttore: Lauso Zagato; CISE (Centro Internazionale di Studi sull'Etica): direttore Paolo Pagani; CISRE (Centro Internazionale di Studi per la Ricerca Educativa e la Formazione Avanzata): direttore Umberto Margiotta.

Presso il DFBC sono incardinate due Scuole Interdipartimentali: la Scuola in Servizi Sociali e Politiche Pubbliche e la Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali; il Dipartimento aderisce anche alla Scuola in Relazioni Internazionali e alla Scuola in Sostenibilità e Ambiente.

Il DFBC gestisce direttamente il Corso di Laurea in Filosofia (triennale) e in Scienze filosofiche (Magistrale); Presidente del Collegio didattico: Paolo Pagani.

Al DFBC fanno capo tre dottorati di ricerca: in Filosofia (coordinatore Carlo Natali), in Scienze della Cognizione e della Formazione (coordinatore Umberto Margiotta) e il Dottorato interateneo in Storia delle Arti (Ca' Foscari, IUAV, Università di Verona, coordinatore Giuseppe Barbieri).

Sono direttamente gestiti dal DFBC i seguenti Master:

- Master di I Livello di Comunicazione e Linguaggi Non Verbali, direttrice Ivana Padoan
- Master di I Livello sull'Immigrazione. Fenomeni Migratori e Trasformazioni sociali, direttore Pietro Basso
- Master di II Livello in Consulenza Filosofica, direttore Luigi Perissinotto

### ***Temi e direzioni della ricerca***

Tra gli ambiti e settori che nel prossimo triennio il DFBC intende sviluppare con rigore metodologico e in uno spirito interdisciplinare, vi sono soprattutto i seguenti:

- lo sviluppo di una ricerca filosofica che, richiamandosi in maniera creativa alla specificità della filosofia nell'Ateneo veneziano, coniughi la forza concettuale dell'interrogazione filosofica, il rigore dell'approfondimento storico e la capacità di fornire strumenti di comprensione/interpretazione del presente. Per l'ambito teoretico la ricerca si svolgerà attorno ad alcuni nuclei tematici di forte valenza interdisciplinare: necessità e possibilità, potere e libertà, tecnica e sentimenti (psiche, affettività), sapere e sapienza; per quanto riguarda la ricerca storica (a) verrà da un lato sviluppato quello studio dell'aristotelismo, che è uno dei punti di forza della tradizione filosofica del Veneto fin dal secolo XV, e che è oggi ripreso e valorizzato soprattutto dal gruppo di Storia della filosofia antica che opera nel DFBC, (b) dall'altro verranno indagate le questioni del riconoscimento, della intersoggettività e della società nell'ambito di una indagine che valorizza la tradizione filosofica soprattutto tedesca otto-novecentesca; infine (c) verrà ripreso e intensificato lo studio di quella filosofia secentesca e settecentesca (Cartesio, Spinoza, Leibniz, Kant) che è una delle più formidabili radici della riflessione filosofica contemporanea. Tali obiettivi "specialistici" verranno coniugati con l'apertura alle questioni 'attuali' della vita umana e, soprattutto, alle indagini di tipo interculturale collegate a ricerche già in atto nell'Ateneo (tutti questi temi risultano trasversali alle diverse aree strategiche dell'Ateneo);
- l'intensificazione della ricerca in ambito filosofico e delle scienze sociali, psicologiche e della formazione nella direzione dello sviluppo della consulenza filosofica, delle pratiche filosofiche e della consulenza formativa. Si tratta di ambiti strettamente legati ad alcune aree assunte come strategiche dal PSA, in particolare ambiente e sostenibilità e management;

- il progressivo approfondimento dei settori dell'*etica "applicata"* e della *filosofia politica "applicata"* con le sue diverse e complesse articolazioni: l'etica dell'ambiente, l'etica della medicina, l'etica sociale, l'etica del multiculturalismo e dell'interculturalità, la biopolitica, la problematica dei diritti. Si tratta di ambiti strettamente legati ad alcune aree assunte come strategiche dal PSA, in particolare ambiente e sostenibilità e relazioni internazionali;
- lo sviluppo delle ricerche incentrate sulla questione del linguaggio nelle sue diverse ramificazioni: rapporto tra linguaggio, pensiero e conoscenza; l'apporto delle scienze cognitive e delle neuroscienze alla comprensione del linguaggio e della sua origine; i fenomeni pragmatici della comunicazione; il rapporto in tra linguaggio e interpretazione nelle sue diverse declinazioni: filosofiche, estetiche, critico-letterarie, storico-artistiche, performative; le relazioni tra linguaggio verbale e linguaggi dell'arte; i rapporti tra linguaggio, musica e neuroscienze. Diversi di questi temi della ricerca sono legati alle aree assunte come strategiche dal PSA: produzioni culturali, management, relazioni internazionali, ambiente e sostenibilità;
- lo sviluppo della teoria e della ricerca sociologica (a) su importanti trasformazioni sociali contemporanee come i cambiamenti del lavoro, la trasformazione del *welfare state*, gli intrecci tra vecchie e nuove disuguaglianze sociali e di salute, le nuove povertà, i cambiamenti delle strutture e delle relazioni familiari, la ridefinizione dei bisogni e dei disagi sociali; (b) su fenomeni sociali di portata mondiale, legati ai processi di globalizzazione, come le migrazioni internazionali, i rapporti tra popoli e culture, le relazioni interculturali, le disuguaglianze globali e l'acutizzazione delle disuguaglianze sociali, i meccanismi di esclusione dai diritti di cittadinanza, i nuovi razzismi; (c) su cambiamenti normativi, culturali e sociali come i nuovi diritti, i rapporti tra istituzioni cittadinanza territorio, le responsabilità sociali e interculturali, i nuovi profili e sistemi transculturali, le trasformazioni comunicative e sociali, la ricerca sulla formazione continua degli operatori sociali in vista dei cambiamenti culturali e organizzativi (tutti temi sono trasversali alle diverse aree strategiche del PSA, anche se con particolare riferimento a Relazioni internazionali, Ambiente e sostenibilità e Management);
- lo sviluppo delle ricerche sulle complesse interrelazioni culturali che determinano il rapporto tra espressione musicale e letteratura in ambito europeo ed extraeuropeo e in un ampio raggio cronologico con riferimento anche alle declinazioni in campo etnomusicologico (tutti ambiti legati all'area delle produzioni culturali e, parzialmente, degli studi orientali);
- la ricerca sui temi dell'apprendimento adulto e sulle questioni legate all'ambito problematico delle Scienze della Formazione (lifelong learning, interculturalità, intergenerazionalità, professionalizzazione) (tutti temi trasversali alle diverse aree strategiche);
- lo sviluppo delle ricerche sulla questione dell'insegnamento e della formazione degli insegnanti, nelle sue diverse ramificazioni: rapporto tra insegnamento, organizzazione della conoscenza e discipline; rapporto tra insegnamento e apprendimento; rapporto tra conoscenze, abilità e competenze; rapporto tra ambienti di apprendimento e strategie di insegnamento; l'apporto delle scienze cognitive e delle neuroscienze alla comprensione dei processi di apprendimento formale, non formale e informale (tutti temi trasversali alle diverse aree strategiche);
- la ricerca su forme e aspetti dell'esperienza teatrale, con particolare riferimento ai modelli e invenzioni sceniche, al rapporto fra romanzo e drammaturgia, a quello fra testo teatrale e immagine, allo studio del concetto di *performance* (tutti temi legati all'area delle produzioni culturali);



- l'ampliamento e approfondimento delle ricerche di storia delle arti e dell'architettura sul ruolo di Venezia quale crocevia tra Oriente e Occidente e tra Nord e Sud, anche nel contesto degli studi di arte bizantina e di arte veneta anche in relazione alla museologia e al restauro (tutti temi legati all'area delle produzioni culturali e degli studi orientali);
- lo sviluppo delle ricerche che affrontano il cinema in un'ottica transnazionale e transdisciplinare, con particolare riferimento ai rapporti tra: esperienza filmica e altre esperienze artistiche, audiovisivo e media digitali, cinema, letteratura e altri linguaggi, cinema e arte contemporanea, teorie del cinema e altri ambiti del sapere (tra cui le neuroscienze);
- la ricerca sul rapporto tra esperienza artistica e le nuove forme di comunicazione, con particolare riferimento al tema dei nuovi media, della multimedialità e delle nuove tecnologie (tutti temi legati all'area delle produzioni culturali);
- lo sviluppo delle ricerche incentrate sull'arte russa nelle sue complesse interrelazioni con la cultura russa, europea e dell'oriente (tutti temi legati all'area delle produzioni culturali e degli studi orientali).

Sulla base della ricognizione precedente e di una analisi delle interrelazioni tra le varie aree e direzioni di ricerca il PT individua, anche sulla base di un attento lavoro del Comitato per la Ricerca, le seguenti aree strategiche di forte valenza interdisciplinare per il DFBC:

- **Interculturalità**
- **Patrimonio, storia e memoria**
- **Innovazione, cultura e formazione**
- **Pratiche culturali e forme di vita. Sentire, fare, agire, produrre.**
- **Categorie e strumenti del sapere nel tempo presente: Filosofia, scienze umane e sociali come saperi critici e interpretativi dei processi contemporanei**

## ***Obiettivi, azioni e target***

### **Didattica**

<b>DIDATTICA</b>	<b>Azioni</b>	<b>Target</b>
Miglioramento della qualità della didattica	a) Studio da parte del Comitato per la Didattica di forme e modi per migliorare la didattica in stretto riferimento al progetto di Ateneo Insegnare e Studiare Altrimenti (ISA) b) Studio da parte del Comitato per la Didattica e dei singoli Collegi didattici di modi, forme e tempi per l'attivazioni di singoli insegnamenti, di parti di corsi ed eventualmente di interi corsi in lingua	a) 1. Elaborazione e consegna del documento con l'analisi e le proposte entro il marzo 2013 2. Discussione collettiva del documento nel giugno 2013 3. Inizio applicazione del progetto nell'a.a. 2013-2014

	<p>inglese</p> <p>c) sviluppo della ricerca sulla qualità della didattica universitaria</p> <p>d) favorire lo sviluppo delle Scuole interdipartimentali a cui aderisce 1. favorendo una governance adeguata dei processi deliberativi inerenti l'attivazione di prodotti didattici; 2. partecipando attivamente alla delineaazione e allo sviluppo dei progetti formativi affidati alla Scuole e delle competenze scientifiche in esse presenti; 3. favorendo tutte le opportunità di scambio tra le diverse Scuole e i Dipartimenti al fine di rendere organica e culturalmente significativa l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo</p> <p>e) integrare ricerca e didattica. Nel DFBC sono presenti diversi gruppi di ricerca (i cosiddetti "seminari") che organizzano in maniera sistematica conferenze, discussioni, giornate di studio, convegni. Queste attività verranno rafforzate, attività, coordinandole e collegandole più strettamente alla didattica onde favorire quella integrazione tra didattica e ricerca che è uno degli obiettivi dell'Ateneo e del DFBC.</p>	<p>b)</p> <p>1. Attivazione di almeno 2 seminari in lingua inglese nelle lauree magistrali di pertinenza a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2012-2013</p> <p>2. Attivazione a partire dall'a.a. 2013-2014 di almeno 1 insegnamento interamente in lingua inglese per le lauree magistrali di pertinenza</p> <p>c)</p> <p>1. progettazione e attivazione di un Master Europeo sulla didattica universitaria con la collaborazione di tutti i settori disciplinari del Dipartimento e in collaborazione con un Consorzio di Università europee Entro il 2014)</p>
<p>Potenziamento della capacità di attrarre nelle lauree magistrali laureati triennali di altre Università</p>	<p>a) Differenziazione per forme, metodologie di insegnamento e contenuti delle lauree magistrali da quelle triennali</p> <p>b) Specializzare l'immagine dei corsi puntando sulle tradizioni formative, culturali e di ricerca del DFBC e dell'Ateneo</p>	<p>Incremento nel triennio di almeno il 20% degli studenti da altre università (baseline: 630)</p>

## Ricerca

RICERCA	Azioni	Target
Miglioramento e potenziamento dell'attività di ricerca	<p>a) intervenire nella formazione dei giovani ricercatori 1. potenziando il numero di borse di studio per i dottorandi e degli assegni di ricerca; 2. incrementando le pubblicazioni in sedi scientificamente adeguate; 3. favorendone la partecipazione a <i>call for papers</i> e, in generale, a convegni di carattere internazionale; 4. favorendo l'istituzione di dottorati in co-tutela con sedi scientificamente prestigiose</p> <p>b) incrementare il livello di qualità delle pubblicazioni di docenti e ricercatori, 1. adeguando le pubblicazioni prodotte ai criteri riconosciuti dalla comunità internazionale e dall'ANVUR e 2. favorendone la collocazione in riviste e collane di case editrici di rilevanza internazionale<sup>1</sup></p> <p>c) favorire la elaborazione e presentazione di Progetti di Ricerca nazionali e internazionali;</p> <p>d) favorire l'attività di <i>fund raising</i> sia per la ricerca che per la didattica con riferimento sia agli enti pubblici (Regione, Comune, ecc.) che a quelli privati (Fondazioni, Aziende, ecc)</p>	<p>a)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Mantenimento almeno della valutazione A per i tre Dottorati (Filosofia, Scienze della Cognizione e della Formazione e Storia delle Arti)<sup>2</sup> che fanno capo al DFBC</li> <li>Assegnazione, nel rispetto degli indicatori di Ateneo, di almeno 2 borse a ciclo su fondi del Dipartimento</li> <li>Acquisizione di almeno 36 mensilità di borsa di dottorato finanziate dall'esterno (ad oggi per il Ciclo XXVIII abbiamo 36 mensilità finanziate dai Musei Civici Veneziani per il Dottorato in Storia delle Arti)</li> <li>Aumento complessivo di almeno del 30% dei candidati ai dottorati di ricerca nel triennio, rendendoli attrattivi per trasparenza e oggettività dei criteri della selezione, interesse dei temi della ricerca e qualità della docenza interna e esterna (nazionale e internazionale) [baseline: Dottorato in Storia delle Arti: 90; Dottorato di Filosofia: 41; Dottorato in Scienze della Cognizione e della Formazione: 26]</li> </ol>

<sup>1</sup> Il procedimento di valutazione in corso a livello nazionale e la discussione sul ranking internazionale della nostra Università hanno messo in luce come sia importante favorire i settori di punta, quelli che spiccano in termini di pubblicazioni su riviste internazionalmente riconosciute e in collane di prestigio. L'Ateneo si sta impegnando in prima persona nella questione della valutazione internazionale della ricerca umanistica, ma ciò pone dei doveri a ogni singolo Dipartimento, docente e ricercatore: si deve collaborare alla visibilità in positivo della ricerca di Ca' Foscari. In questo senso verranno applicate nel nostro Dipartimento le indicazioni del piano strategico 2012 sulla necessità di sviluppare una ricerca di standard internazionale: "La dimensione di Ca' Foscari e la presenza di team di ricerca eccellenti ne inducono il riorientamento sulla ricerca, sia di base che applicata. Puntare su una ricerca eccellente, aumentando i fondi a essa destinati, permetterà di migliorare il prestigio dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale e quindi la sua capacità di attrarre maggiori risorse finanziarie (pubbliche e private) e più qualificate risorse umane (studenti e ricercatori eccellenti) instaurando così un circolo virtuoso" (PSA, p. 6). E' vitale, oggi, pubblicare, ma soprattutto pubblicare in sedi importanti e ufficialmente riconosciute, sottoponendosi al processo di valutazione e selezione proprio di riviste, collane e case editrici prestigiose. Bisogna pubblicare anche all'estero, soprattutto in inglese. Evitare di pubblicare in collane provinciali, locali e nelle vanity press. I comitati di selezione delle riviste e collane maggiori sono infatti utili per garantire un livello minimo di qualità nelle riviste e collane in cui sono istituiti.

<sup>2</sup> Il Dottorato di Ricerca di Filosofia eroga per il ciclo XXVIII (2012) 144 mensilità equivalenti a 4 borse (3 assegnate dall'Ateneo e una su fondi propri); per il XXVII 108 mensilità equivalenti a 3 borse (2 assegnate dall'Ateneo e una su fondi propri). Per quanto riguarda il Dottorato in Scienze della Formazione eroga per il XXVIII 2 borse (assegnate dall'Ateneo) e per il XXVII 2 borse di cui una su Fondi CIRFDA; il Dottorato Interateneo in Storia delle Arti eroga per il XXVIII ciclo 8 borse di cui 4 finanziate dall'Università di Verona, 2 dallo IUAV e 2 da Ca' Foscari; per il XXVII ciclo 8 borse di cui 4 finanziate dallo IUAV, 2 da Ca' Foscari, 1 su fondi del DFBC e 1 finanziata dai Musei Civici Veneziani.

		<p>6) incremento assegni di ricerca da 282 a 324 mensilità nel triennio<sup>3</sup></p> <p>7) attivare almeno 2 dottorati in co-tutela per ciclo</p> <p>b)</p> <p>1. Ottenere che alla fine del triennio l'80% dei docenti (46/57 docenti) abbia 2 pubblicazioni rispondenti a criteri di qualità ANVUR all'anno nel catalogo U-Gov [baseline: gli attuali docenti che rispondono al criterio sono 30/57 docenti].</p> <p>2. alla fine del triennio avere almeno il 20% delle pubblicazioni censite nelle principali banche dati<sup>4</sup> [baseline attuale: 10% delle attuali].</p> <p>3. aumento del 30% delle pubblicazioni in lingua su riviste e volumi stranieri [baseline: 60], di cui il 20% in inglese [baseline: 25/60]</p> <p>c) e d)</p> <p>1. nomina di un delegato per la progettazione europea e per i progetti speciali</p> <p>2. aumento del numero di docenti impegnati nella elaborazione e presentazione di Progetti di ricerca, in particolare di Progetti europei<sup>5</sup></p>
--	--	--

<sup>3</sup> Per l'assegnazione verranno favorite le proposte: 1. cofinanziate con Fondi esterni per almeno il 50%; 2. collegate, soprattutto per quanto riguarda i cosiddetti assegni di area, sia alle direzioni di sviluppo della ricerca del Dipartimento sia alla individuazione di nuovi ambiti di intervento; 3. caratterizzate dalla qualità scientifica e dall'impatto internazionale delle ricerche in corso relativamente alle aree e ai proponenti. Si terrà inoltre conto 4. di uno sviluppo equilibrato delle diverse linee di ricerca recepite nel PT in sintonia con il PSA.

<sup>4</sup> Nei settori scientifico-disciplinari a cui appartengono nella grandissima maggioranza gli afferenti al DFBC non esiste una tradizione bibliometrica per quanto concerne la valutazione né esistono ancora banche dati in grado di dar conto in maniera credibile delle pubblicazioni del cosiddetto "campo umanistico". Tali obiettivi scaturiscono peraltro dalla convinzione che sia ragionevole ipotizzare l'affermarsi di uno scenario capace di rendere i criteri di valutazione più equi e rispettosi della produzione caratteristica della nostra tradizionale culturale; precisamente in questa direzione, in collegamento con l'Ateneo e le sue iniziative, il DFBC intende attivarsi a tutti i livelli.

<sup>5</sup> Allo stato attuale (2012) il DFBC è titolare di 8 Progetti europei di diversa natura (per temi e ambiti di ricerca riferibili in linea generale alle ricerche svolte in ambito delle scienze della formazione e delle scienze sociologiche) afferenti alle actions: Europaid, LLP, Employment. Uno degli obiettivi è quello di differenziare i temi e gli ambiti di ricerca, con particolare riferimento (a) al settore delle arti e delle produzioni culturali; (b) al settore linguistico-filosofico; (c) al settore etico-politico. Su questo piano un ruolo attivo può essere svolto dal CISRE recentemente costituito; l'azione che può condurre, considerate le precedenti esperienze dei suoi aderenti, nella progettazione e acquisizione di progetti europei in campo umanistico potrà essere infatti messa a disposizione delle diverse aree di ricerca del DFBC aprendo spazi importanti di cooperazione e di comunicazione interdisciplinare. Il DFBC incentiverà, in forme che saranno concordate con l'Ateneo, i docenti e ricercatori che si impegneranno su incarico dello stesso Dipartimento nella progettazione di Progetti europei.

		(Baseline: 5 docenti Perocco, Basso, Margiotta, Costa, Pojana)  3. Aumento del 20% nel triennio dei finanziamenti esterni (Baseline del triennio precedente: 400,00)
--	--	--

## Internazionalizzazione

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Azioni	Target
Internalizzazione della ricerca	a) rafforzare le attuali collaborazioni di ricerca a livello internazionale <sup>6</sup> b) estendere le collaborazioni individuando università e istituzioni di ricerca di prestigio scientifico indiscusso che possano interagire con le linee di ricerca del Dipartimento	a) b) 1. organizzazione regolare di convegni, giornate di studio e seminari con i partner stranieri sia in sede che all'estero 2. coordinare la scelta dei visiting professors agli scambi in atto e a quelli in progettazione
	c) valorizzazione di fondi, collezioni e materiali (Fondo Bettini, Fondo Morassi, ecc.) presenti nel DFBC, aprendoli allo studio e alla ricerca di studenti e ricercatori italiani e stranieri	c) 1. organizzare almeno un evento all'anno e/o pubblicare un testo sui fondi e le collezioni 2. pubblicare un dépliant che renda

6 Esistono nel DFBC diverse e molto significative esperienze di ricerca a livello internazionale che vanno meglio coordinate così come esistono diverse opportunità non ancora o solo parzialmente valorizzate. Tra le prime vanno almeno ricordate (a) le ricerche che vedono stabilmente collegato il Laboratorio sull'immigrazione e le trasformazioni sociali con le università di Londra, Bruxelles, Barcellona, Parigi e di alcuni paesi dell'Est Europa; (b) la collaborazione con il Ministero degli Affari esteri danese, che ha dato luogo a un intenso interscambio con ricercatori dell'Ateneo veneziano, mettendo a disposizione un certo numero di borse di studio (nel quadro di relazioni concordate con il Søren Kierkegaard Forskningscenteret di Copenhagen); (c) i progetti internazionali in corso "Evidence for Use" e "Order Project" che coinvolgono la London School of Economics e la University of California at San Diego; (d) le collaborazioni per la ricerca a livello nazionale e internazionale che fanno capo ai Centri (CSAR; CISE; CESPIDUR; CISRE) attivi nel DFBC; (e) la collaborazione, nell'ambito delle ricerche di storia dell'arte con il CESCUM dell'Università di Poitiers; (f) le collaborazioni di ricerca avviate e sviluppate nell'ambito degli studi musicologici e delle discipline dello spettacolo con molte Università europee ed extra-europee: Warwick, Queen Mary University, Paris IV-Sorbonne, Edimburgo, Aarhus, Barcelona-Autónoma, Barcelona Pompeu Fabra, Barcelona Central, Madrid Complutense, Murcia, Santiago de Compostela, Paris 3 - Sorbonne Nouvelle, Université de Montréal, Université de Lausanne, University of Malta, Philipps-Universität Marburg; (g) le collaborazioni di ricerca che fanno capo alle discipline filosofiche con Università e Istituzioni di rilievo: Università di Valencia, CNRS, London School of Economics, Università di Chicago (con la possibilità di un accordo trilaterale Venezia, Chicago, Pechino); (h) la Convenzione con la RETE REDFORD, relazione università e governante del territorio, politiche universitarie di alta formazione, investimento sui dottorati di ricerca ( Universidad « Paris-Est Créteil Val de Marne » (UPEC), Facultad de « Ciencias de l'Education, des Sciences Sociales et des Sciences et Techniques des Activités Physiques et Sportives (SESS-STAPS) Créteil, Francia ; Universidad de Antioquia, Facultad de Ciencias sociales y humanas, Medellín, Colombia; Universidad Autónoma de Madrid, I.U.C.E. Madrid España; Universidad Autónoma de Yucatán, Facultad de Ciencias de la Educación, Mérida, Yucatán, México; Universidad de La Habana, CEPRES, La Habana Cuba; Universidad de León, Estado de Guanajuato, México; Universidad del Norte" Barranquilla, Colombia; Pontificia Universidad Católica del Perú", Lima, Perú; Universidad de Quisqueya, Port-au-Prince, Haiti; ARACT Fort de France, Martinique; INTEC Santo-Domingo, Republica Dominicana; Pontificia Universidad Madre y Maestra PUCAMAMA, Santo-Domingo, Republica Dominicana; Instituto de Educación-Universidad de Lisboa, Portugal; Universidad de Granada, España, Facultad de Ciencias de la Educación; Universidad de "Caldas", Manizales, Colombia; Universidad Tecnológica de Pereira, Colombia; Universidad de Granada, Granada, España.

		<p>maggiormente visibili i fondi e materiali presenti (dicembre 2012) 3) prevedere un apposito spazio web sulle attività di ricerca e di didattica connesse ai fondi (ottobre 2012)</p>
	<p>d) rafforzare l'attività di seminari, conferenze, discussioni, giornate di studio, convegni con partecipazione internazionale, in lingua inglese o nella lingua abituale ai diversi ambiti di ricerca</p>	<p>d) 1. organizzazione di almeno 4 convegni internazionali all'anno.</p>
	<p>e) istituzione delle Lectures di Dipartimento (Lezioni veneziane/ Lectures in Venice) f) rafforzare i rapporti internazionali con maggiore focalizzazione sui settori geografici strategici</p>	<p>e) 1. organizzazione di almeno 1 ciclo di tre lectures con cadenza annuale sui temi di ricerca del Dipartimento.</p> <p>f) 1. sviluppare le attività di collaborazione attraverso il Centro di Dipartimento CSAR con istituzioni scientifiche e culturali della Russia 2. apertura di un Centro di Rappresentanza del Dipartimento presso l'Accademia Stroganov a Mosca (3012) 3. incrementare le attività di formazione nei paesi dell'Africa Sub-Sahariana (in particolare Camerun) e dell'Est Europa. 4. aumentare le collaborazioni nell'ambito del cinema e delle tematiche dei media con Corea e Giappone 5. stilare un accordo di collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Chicago e il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pechino per lo studio delle relazioni tra filosofia occidentale e filosofia orientale (ottobre 2013) 6. stilare almeno un accordo di collaborazione nell'ambito</p>

		musicologico con enti ed istituti dell'Asia Centrale (entro 2014).
Internazionalizzazione della didattica	<p>f) incrementare la presenza di Visiting Professors e di Visiting Researcher</p> <p>g) incrementare la presenza di Visiting students e studenti Erasmus;</p> <p>h) aumentare il numero degli studenti stranieri o di origini straniere;</p> <p>i) istituire titoli double o joint degree</p> <p>l) favorire gli scambi di studenti con Istituzioni e Università straniere di eccellenza</p>	<p>f)</p> <p>7. prevedere la presenza di almeno 4 Visiting Professors e di 2 Visiting Researchers all'anno</p> <p>g)</p> <p>1. incrementare nel triennio di almeno il 20% la presenza di visiting students e studenti Erasmus (baseline A.A. 11-12: 17 Studenti Erasmus)</p> <p>2. segnalare in maniera tempestiva, analitica ed efficace, almeno presso le Università con cui sono attivi accordi Erasmus e altre forme di collaborazione, i programmi di studio dei nostri corsi di laurea</p> <p>3. offerta di alcuni corsi e seminari in inglese</p> <p>4. miglioramento e consolidamento del tutorato riservato ai visiting students e agli studenti Erasmus</p> <p>5. rafforzamento del sistema "Erasmus staff", che consente ai docenti di visitare i Dipartimenti partner negli scambi Erasmus al fine di illustrare ai colleghi e agli studenti stranieri le iniziative del Dipartimento e le opportunità di studio e di ricerca da esso offerte</p> <p>h)</p> <p>1. aumentare di almeno il 10% nel triennio la presenza di studenti stranieri e/o di origine straniera [baseline: 25]</p> <p>i)</p> <p>1. attivazione di un Double Degree con l'Universidad de Valencia (Spagna) in Filosofia e Scienze Umane (magistrale)</p>





			M-FIL/05 M-FIL/07	
	Piano Associati		<b>14 PA</b> nei settori, in ordine di priorità: L-ART/05 (Discipline dello Spettacolo); SPS/07 (Sociologia Generale) L-ART/02 (Storia dell'Arte Moderna); M-FIL/03 (Filosofia Morale); M-FIL/04 (Estetica) L-ART/07 (Musicologia e Storia della Musica); M-FIL/07 (Storia della Filosofia Antica) M-FIL/05 (Filosofia e Teoria dei Linguaggi) M-PED/01 (Pedagogia) M-FIL/06 (Storia della Filosofia); M-FIL/01 (Filosofia Teoretica) L-ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione); L-ART/04 (Museologia e Critica Artistica e del Restauro) L-ART/01 (Storia dell'Arte Medievale)	<b>Minimo 2,8</b> solo progressioni  <b>Massimo 9,8</b> tutti esterni
	Altro (rientro dei cervelli o chiamate)		<b>PA</b> SSD M-Fil/02  <b>Settori con maggior fabbisogno didattico in</b>	

	dall'estero)		<b>ordine di priorità:</b> ICAR/18 SPS/09 L-ART/05	
Personale Tecnico Amministrativo	Settore ricerca		<b>1 TA</b> <b>Cat. C</b>	

## Assetto Interno

ASSETTO INTERNO	Azioni	Target
Miglioramento della qualità e dell'organizzazione del lavoro	a) riorganizzazione logistica e funzionale degli uffici b) organizzazione di incontri regolari per condividere problemi e tematiche relative alle diverse competenze e mansioni c) monitoraggio sistematico dei bisogni e delle esigenze di formazione da parte del PTA in relazione alla complessità dei compiti a cui il DFBC è chiamato anche al fine di fornire agli Uffici Centrali le necessarie e operative indicazioni	a) 1. accorpamento nel medesimo piano di tutti gli uffici del PTA; 2. migliore distribuzione in ogni ufficio degli spazi b) 1. incontri periodici bimestrali con il PTA c) istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal Segretario del Dipartimento (entro 2012)

## Sostenibilità

SOSTENIBILITA'	Azioni	Target
Contribuire alle politiche di sostenibilità di Ateneo	a) diffusione di informazioni complete per attuare una didattica sostenibile b) individuazione di un delegato del Dipartimento che stabilisca contatti sistematici con il delegato di Ateneo c) valorizzare la comunicazione on line d) uso di Skype per incontri,	a) 1. prevedere una sezione del sito web dedicata alla sostenibilità (dicembre 2012) b) 1. nomina di un delegato di Dipartimento alla Sostenibilità

	<p>ricevimenti, progetti</p> <p>e) implementazione spazi forum (ISA) nei master e attività didattica online</p> <p>f) razionalizzazione dei calendari di attività, ottimizzazione del tempo in rapporto alla presenza di docenti di sede e fuori sede</p> <p>g) razionalizzazione calendario attività curriculari e attività culturali</p>	<p>c)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. diminuzione del 30% delle spese telefoniche (BASELINE 1.000 euro)</li> <li>2. riduzione del 40% dell'uso della carta e toner per stampanti e fotocopiatori (Baseline carta: 855 risme; toner 123)</li> </ol> <p>d)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. creazione di un account skype per tutto il personale PTA, per gli account di sezione e per i delegati del direttore (entro 2012)</li> </ol> <p>e)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aumento della didattica on line per studenti part-time coordinando la didattica con ISA.</li> </ol> <p>f)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. uso di doodle per calendarizzazione delle riunioni istituzionali di dipartimento in modo da avere un quadro generale degli impegni</li> </ol> <p>g)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nomina di un delegato alla razionalizzazione degli eventi di Dipartimento</li> </ol> <p>g)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incremento del numero dei consigli di dipartimento telematici (su 11 consigli annuali previsti, almeno 4 telematici)</li> </ol>
--	--	---

# Dipartimento di Management

## *Illustrazione del Dipartimento*

Il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia nasce il 1 gennaio 2011 nell'ambito del progetto di trasformazione e di innovazione in atto preso l'Ateneo, promosso dal Rettore anche in ossequio alla riforma normativa apportata da IDM50/2010. Missione del Dipartimento è lo sviluppo e il progresso delle conoscenze e delle competenze.

Specifiche per il governo delle aziende di ogni dimensione, tipo e finalità (imprese, non-profit, pubbliche e intermediari finanziari). Obiettivo è la produzione e la diffusione dei saperi di governo dei fenomeni economici all'interno delle aziende, tra aziende, nelle reti di aziende e nei settori.

Pur nella consapevolezza che i fenomeni di management appartengono al campo delle scienze sociali e non sono riconducibili a modelli "universali", la strategia del Dipartimento riconosce l'importanza e incoraggia la ricerca interdisciplinare e intende perseguire lo sviluppo di competenze avanzate nell'uso di metodologie tanto quantitative quanto qualitative. Il Dipartimento si caratterizza dunque per una forte apertura ai temi e alle domande che provengono a livello nazionale e internazionale dalla comunità scientifica e dai soggetti del sistema economico. Si propone quindi di diventare un interlocutore autorevole e riconosciuto, in stretto contatto con l'esterno, capace di declinare l'attività di produzione e di diffusione del sapere con particolare enfasi ai nuovi temi e alle nuove sfide.

Sotto il profilo organizzativo, il perseguimento della missione e la realizzazione operativa delle linee di condotta strategica sopra tratteggiate ha portato non soltanto all'immediata istituzione di un Comitato Didattico e di un Comitato Ricerca, ma anche all'identificazione di specifiche figure dedicate: ai processi di internazionalizzazione; al Development delle potenzialità degli aderenti; alla comunicazione ed ai rapporti con il territorio e le sue istituzioni. Con la nomina del nuovo Segretario di Dipartimento (gennaio 2012) e con l'assegnazione di nuove forze e competenze di personale tecnico amministrativo (PTA) ha poi recentemente potuto prendere il via la riorganizzazione delle attività da esso svolte, così da renderle funzionali al supporto del disegno strategico.

## *Descrizione del Documento*

Il presente Piano triennale illustra in dettaglio le azioni previste per dare attuazione alle strategie e agli obiettivi già delineati nel "Progetto per un Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia", documento fondante del Dipartimento Stesso e allegato al presente Piano, dove sono esplicitate cinque principali aree di intervento

### Area 1-Development

- promozione, coordinamento e supporto all'attività che i propri membri sono chiamati a sviluppare in coerenza con la missione;
- supporto e aiuto allo sviluppo delle competenze e alla loro valorizzazione;

- aumento della visibilità dei propri membri e dell'attività da essi svolta a livello locale, nazionale ed internazionale;
- finanziamento dell'attività dei membri meritevoli, sviluppando parametri per la misurazione delle performance nei diversi ambiti di attività (ricerca, didattica e progetti finanziati), tali da consentire giudizi su cui fondare l'allocazione delle risorse.

#### Area 2 - Ricerca

- promozione e potenziamento dell'attività di ricerca degli aderenti; 4
- incentivo all'internazionalizzazione dell'attività di ricerca;
- sviluppo di sinergie di ricerca tra i propri membri, incentivandone la reciproca collaborazione;
- stimolo alla collaborazione con altri dipartimenti, dell'Ateneo e di altri atenei, con istituti e centri di ricerca nazionali e internazionali, pubblici o privati;
- attivazione progetti di ricerca di Dipartimento tali da coinvolgere trasversalmente tutte le competenze disponibili;
- promozione della diffusione dei risultati delle ricerche condotte, di Dipartimento e individuali, attraverso l'organizzazione di eventi, l'attivazione di apposite collane scientifiche, lo sviluppo del proprio sito Internet, l'adesione a network nazionali ed internazionali anche su supporto elettronico.

#### Area 3 - Didattica

- innovazione didattica e dei percorsi di apprendimento, tese ad accrescere l'efficacia formativa dei propri prodotti e ad affinare i percorsi pedagogici;
- allineamento dei corsi di laurea e di laurea magistrale ai disposti normativi che disciplinano e disciplineranno l'accesso alle professioni (dottori commercialisti; esperti contabili; revisori legali dei conti); allineamento dei corsi di laurea magistrale con percorsi con le esigenze più specialistiche del mercato del lavoro nazionale e internazionale;
- attivazione, direttamente o attraverso la Scuola, di corsi Master di primo e di secondo livello, sia generalisti (MBA) sia specialistici;
- approntamento di iniziative formative potranno sia per rispondere a esigenze formative provenienti da specifici committenti esterni sia per promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale di laureati e diplomati già inseriti nel mondo del lavoro;
- monitoraggio della coerenza dei prodotti formativi offerti con l'ambiente esterno, verificando il grado di soddisfazione degli utenti e degli eventuali committenti e controllandone la sostenibilità economico---finanziaria;
- presenza attiva nell'alta formazione alla ricerca, con un Dottorato in Economia Aziendale di alto livello scientifico e formativo nell'ambito della Scuola Superiore di Economia, aperto alla partecipazione di studenti internazionali, competitivo sul mercato europeo del *placement* accademico.

#### Area 4 -Progetti finanziati

- intercettazione della domanda di ricerca, di ricerca applicata e di consulenza;

- proposta a promozione di progetti rivolti ad attrarre sponsor e aderenti con contratti di natura privatistica;
- accrescimento del grado di autonomia finanziaria del Dipartimento.
- promozione dell'immagine del Dipartimento in vista della sua affermazione come punto di riferimento del sistema imprenditoriale.

#### Area 5 - Organizzazione Personale Tecnico Amministrativo

- mappatura dei processi in essere e di quelli necessari per supportare la realizzazione delle linee strategiche adottate;
- formazione del personale esistente e reclutamento di nuove risorse per allinearne le competenze alle effettive esigenze, tra le quali: mansioni di coordinamento e di controllo della qualità del servizio erogato, proprie del manager didattico; interfaccia con l'esterno ai fini sia della migliore gestione dei rapporti conto terzi sia di contatto e di promozione delle competenze del Dipartimento presso committenti potenziali; gestione degli strumenti multimediali, quali Internet, Twitter e Youtube.

### ***Programma triennale d'Ateneo e Piano triennale del Dipartimento***

E' opportuno sottolineare che gli obiettivi strategici e le cinque linee d'azione del Dipartimento di Management sopra illustrate non coincidono perfettamente con i 10 obiettivi e con le relative strategie e azioni previste dal Piano strategico di Ateneo 2011---2018, pur essendo individuati in coerenza con queste ultime. Le Azioni relative alle Strategie e agli Obiettivi del Piano triennale del Dipartimento di Management, infatti, possono essere logicamente ricondotte agli 8 aggregati omogenei, definiti Prospettive, individuati dal Programma triennale di Ateneo.

Metodologicamente, per ricondurre la struttura del Piano triennale del Dipartimento di Management alla struttura del programma triennale di Ateneo sono state passate in rassegna tutte le Strategie ed Azioni del Piano, attribuendole a ciascuna delle 8 Prospettive individuate. Per le diverse Azioni sono stati inoltre identificati indicatori di risultato, in modo da consentire l'avvio di un puntuale monitoraggio del grado di perseguimento delle singole Azioni. L'elaborazione del Piano triennale di Dipartimento, quindi, ha portato ad una riorganizzazione delle diverse Azioni strategiche secondo una visione per Prospettive, del tutto allineata a quella svolta nel Programma triennale di Ateneo.

### ***Esposizione degli obiettivi secondo le otto prospettive***

#### **Prospettiva Didattica**

Obiettivo del Dipartimento è formare laureati che possano occupare ruoli di gestione e di consulenza di massimo livello presso aziende private e pubbliche in Italia e all'estero. A tal fine, il Dipartimento ricerca un costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione didattica proposta dai propri docenti e dell'azione di supporto amministrativo proposta dal proprio PTA. In questa direzione il Dipartimento intende muoversi secondo le seguenti linee strategiche:

*1. razionalizzazione dell'offerta didattica e dell'attività di docenza;*

2. *garanzia di un'offerta di livello internazionale che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro e delle aspettative degli allievi.*

Il Dipartimento intende monitorare il perseguimento di tali linee strategiche:

- confrontandosi con i risultati ottenuti dagli atenei "concorrenti" a livello nazionale e internazionale;
- attivando comitati composti anche da soggetti esterni all'Ateneo, provenienti dal mondo delle imprese e delle istituzioni, per cogliere i commenti e le istanze del mercato del lavoro.

### ***Incremento dell'attrattività dei corsi di studio***

La prima linea strategica del Dipartimento è giustificata anche dalla necessità di una gestione corretta delle risorse, al fine di contenere i costi senza compromettere la qualità del servizio. Questa linea strategica si inquadra all'interno della seguente linea strategica n. 1.4. proposta a livello di Ateneo (*Razionalizzazione della Didattica di 1° livello specializzandosi su quella di 2° e 3° e rispondendo alla domanda del mercato, anche di nuove figure professionali*).

Le azioni del Dipartimento all'interno della prima linea strategica si articolano come segue:

- realizzare un unico Corso di Laurea di primo livello dipartimentale organizzato su due *curricula* paralleli: uno tenuto interamente in lingua inglese e uno in italiano. Il curriculum in inglese ha il duplice scopo di preparare gli allievi a un mercato del lavoro internazionale e di rendere il corso di laurea attrattivo per studenti stranieri e quindi favorire l'immatricolazione degli stessi nel nostro ateneo o comunque favorire la stipulazione di convenzioni con atenei stranieri. Inoltre questo
- curriculum rispetto agli equivalenti attivati da altri Atenei prevede nel suo ordinamento una formazione manageriale e tutti gli insegnamenti impartiti nei tre anni del corso di studi sono tenuti in lingua inglese;
- realizzare Corsi di Laurea Magistrale e di Master che soddisfino le esigenze di specializzazione richieste dal mercato del lavoro, ma anche di un possibile ulteriore proseguimento degli studi post laurea;
- attivare curriculum dei Corsi di Laurea Magistrale svolti completamente in inglese;
- istituire ed attivare, non appena sostenibile e consentito dalla normativa, un Corso di Laurea Magistrale in International Management, impartito interamente in lingua inglese e focalizzato sul Far East (India e Cina). Questo Corso potrà beneficiare della partecipazione del Dipartimento alla Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale;
- accrescere la collaborazione con la Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali di Treviso, anche in considerazione della prevista trasformazione in corso Interclasse del Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo economico e dell'impresa;
- integrare le attività didattiche anche con altri dipartimenti e con le Scuole interdipartimentali e di Ateneo, attraverso:
  - la realizzazione di master di I e II livello anche presso le Scuole interdipartimentali e la Challenge School;

- la docenza in insegnamenti o in interventi seminariali presso corsi di laurea di altri Dipartimenti.

Questo ultimo punto ha una duplice motivazione. Il Dipartimento desidera mettere a contatto gli allievi di tutto l'Ateneo con i concetti di *business planning e management* che comunque risulteranno fondamentali nella loro attività lavorativa. Il Dipartimento desidera sfruttare al meglio le competenze dei propri docenti in un'ottica di gestione efficiente delle risorse anche a livello di Ateneo;

- verificare il rispetto dell'obbligo per il personale docente di effettuare gli impegni di didattica e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010 e del Regolamento didattico di Ateneo

Gli indicatori che verranno utilizzati nel monitoraggio delle attività di attuazione della prima linea strategica sono:

1. numero docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per CdL e di Laurea magistrale;
2. numero di moduli didattici attivati / numero Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale attivati;
3. numero moduli didattici di II livello / totale moduli didattici;
4. 1 – (numero moduli didattici affidati a docenti a contratto / totale moduli didattici);
5. numero allievi immatricolati per corso di laurea rispetto ai parametri ministeriali minimi.

Gli indicatori da 1 al 4 sono la specializzazione per il Dipartimento degli indicatori previsti dal Piano di Sviluppo Triennale di Ateneo.

***Azioni che il Dipartimento intende porre in essere affinché i propri corsi rispettino i requisiti di qualità, quantitativi, qualitativi e organizzativi di cui al DM 17/2010 e al DM 50/2010***

La seconda linea strategica del Dipartimento indicata in apertura della Prospettiva Didattica si inquadra all'interno delle seguenti linee strategiche proposte a livello di Ateneo:

*1.4.1 b) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 – Prospettiva Risultati;*

*5.4 Attrazione studenti eccellenti, visiting student e professor su scala nazionale e internazionale;*

*6.2 Estensione nell'uso della valutazione del personale docente;*

*6.3 Creazione di sistemi di incentivazione per il personale docente.*

Le azioni del Dipartimento all'interno della seconda linea strategica si articolano come segue:

- monitoraggio della qualità della didattica e confronto dei risultati ottenuti con quelli degli atenei competitori. Questa azione si basa nell'immediato sia sui dati raccolti internamente dall'Ateneo, ad esempio attraverso i questionari compilati dagli studenti, sia sui dati raccolti a livello nazionale, ad esempio attraverso il consorzio Alma Laurea. Nel più lungo periodo a questi dati potrebbero aggiungersi quelli di test internazionali quali il GMAT;
- formazione internazionale degli allievi e attrazione di studenti internazionali. Il Dipartimento intende aumentare il numero di convenzioni con atenei e società straniere in modo da



favorire tutte le forme di scambio internazionale, dai doppi diplomi ai semplici stage all'estero. Particolare attenzione sarà dedicata ai rapporti con le nazioni emergenti;

- creazione di percorsi di eccellenza. Il Dipartimento intende fornire a gruppi selezionati di studenti capaci e meritevoli esperienze formative specifiche in collaborazione con aziende, in modo da stimolare la loro capacità di innovazione;
- innovazione della didattica. Il Dipartimento continuerà a favorire l'uso delle nuove tecnologie in supporto alla didattica. Il Dipartimento stimola quindi i propri docenti a rendere disponibile in rete materiale didattico, di approfondimento, di esercitazione e di autovalutazione. In questo contesto il Dipartimento favorirà la transizione dall'attuale piattaforma di *e-learning* in comune con il Dipartimento di Economia e delle singole pagine dei docenti alla piattaforma I.S.A. di Ateneo una volta che questa sia giunta a maturazione.
- formazione dei docenti e incentivazione dell'eccellenza. Il Dipartimento supporta i docenti nella loro attività didattica fornendo corsi di formazione orientati ai docenti neoassunti ma aperti anche ai docenti con maggiore esperienza che desiderino partecipare. Il Dipartimento si impegna inoltre a incentivare l'attività didattica curricolare dei ricercatori ai sensi della legge 240/2010 e a introdurre degli incentivi al miglioramento dell'attività didattica, quali il premio alla didattica e il finanziamento a progetti di innovazione didattica.

Coerentemente con quanto nel Piano di Sviluppo Triennale di Ateneo, gli indicatori che verranno utilizzati nel monitoraggio delle attività di attuazione della seconda linea strategica sono:

1. numero CFU acquisiti nell'anno / numero CFU previsti per gli studenti nell'anno;
2. numero immatricolati ai corsi di Laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno/Iscritti alle lauree magistrali;
3. numero laureati impiegati a un anno dal conseguimento del titolo / totale laureati nel medesimo anno;
4. qualità media rilevata tramite i questionari sulla didattica degli studenti;
5. numero studenti laureati (triennale) provenienti da altre università che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento / totale studenti attivi iscritti ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento;
6. impegno orario effettivo del personale docente / impegno orario teorico (al lordo degli sconti)
7. numero moduli coperti da ricercatori a tempo indeterminato / totale ricercatori a tempo indeterminato;
8. percentuale studenti laureati triennali che intendono proseguire gli studi;
9. percentuale studenti laureati che sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea svolto;
10. percentuale studenti laureati si riscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea;
11. percentuale studenti laureati che percepiscono come efficace la laurea ottenuta nel lavoro che svolgono.

Gli indicatori dall'1 al 7 sono la specializzazione per il Dipartimento degli indicatori previsti dal Piano di Sviluppo Triennale di Ateneo. Gli indicatori dall'8 all'11 sono la specializzazione per il Dipartimento degli indicatori raccolti dal Consorzio Alma Laurea.

La seconda linea strategica della prospettiva didattica considera inoltre prioritario il raggiungimento dell'accREDITamento dei corsi di laurea del Dipartimento, secondo i criteri che saranno definitivamente approvati dall'ANVUR. Anche in funzione di tali criteri è più avanti elaborata la Prospettiva Personale, così da garantire il permanere dei requisiti di copertura diretta degli insegnamenti di base e caratterizzanti in coerenza con l'"indicatore quali-quantitativo di quantità massima della didattica" elaborato dallo stesso ANVUR.

## Prospettiva Ricerca

La ricerca costituisce elemento portante del Dipartimento di Management. E' nelle esigenze del concreto sviluppo delle conoscenze l'interesse a promuovere la ricerca incoraggiando la fertilizzazione incrociata di linguaggi e approcci metodologici provenienti da diverse aree disciplinari. L'attività di ricerca si svolge individualmente, all'interno dei laboratori/centri e nell'ambito dei progetti dipartimentali.

Fin dalla sua progettazione il Dipartimento si è quindi proposto di promuovere l'attività di ricerca dei propri membri. A tal fine:

- favorisce lo sviluppo di sinergie di ricerca tra i propri membri, incentivandone la reciproca collaborazione anche attraverso l'attivazione di Laboratori;
- favorisce la collaborazione con altri dipartimenti, dell'Ateneo e di altri atenei, con istituti e centri di ricerca nazionali e internazionali, pubblici o privati.

Nel contempo, il Dipartimento si preoccupa di accrescere e di rafforzare la propria identità e riconoscibilità: promuovendo la diffusione dei risultati delle ricerche condotte, di Dipartimento, di Laboratorio e individuali, attraverso l'organizzazione di eventi, l'attivazione di apposite collane scientifiche, lo sviluppo del proprio sito Internet, l'adesione a network nazionali ed internazionali anche su supporto elettronico.

In questa prospettiva il Dipartimento di Management intende inoltre sostenere l'attività di ricerca indirizzata a sviluppare quattro ambiti di indagine chiaramente interdisciplinari, favorendo la nascita di laboratori di ricerca dedicati in linea con il Piano strategico di Ateneo. Due Laboratori di Ricerca sono di fatto già operativi: il Laboratorio di Management delle Arti e della Cultura, pre-esistente alla costituzione del Dipartimento, e il Laboratorio Innovazione, Organizzazione e Strategia. Due ulteriori Laboratori saranno prossimamente attivati, rispettivamente dedicati ai temi di Rischio, sostenibilità e misure di performance aziendali e di Internazionalizzazione delle imprese.

Al fine di dare operativamente corpo a quanto fin qui tratteggiato, il Dipartimento ha subito istituito il Comitato per la Ricerca, costituito da sette docenti coadiuvati da due risorse del PTA, dedicato allo sviluppo e gestione delle attività di ricerca. Tale Comitato è stato incaricato di sviluppare proposte di azioni in linea con il Piano strategico di Ateneo, rivolte specificatamente agli obiettivi di seguito dettagliati sub a. e sub b.

***a. Incremento della qualità della ricerca tramite pubblicazioni in riviste censite dalla banche dati QS e ISI WOS, progetti di ricerca nazionali (PRIN, FIRB) e internazionali (7° FWP, HORIZON 2020,***

***etc.), anche legati al territorio e alla sostenibilità e delle altre iniziative volte a dare risalto ai risultati dell'attività di Ricerca***

Fondamentale per il Dipartimento di Management è l'attenzione all'incremento della qualità della Ricerca per allinearla al migliore *standing* internazionale.

Le modalità con le quali questo obiettivo sarà perseguito possono sintetizzarsi in quattro linee strategiche, raccordabili con quelle indicate nel Piano di Ateneo:

a.1) incremento delle risorse del FUDD dedicate alla Ricerca (inquadabile nella Strategia di Ateneo 1.1. ed in particolare collegata all'Azione 1.1.2 e relativi indicatori);

a.2) messa a regime di un sistema di nuove regole per la valutazione della ricerca e di incentivi alla crescita della qualità della Ricerca (inquadabile nella Strategia di Ateneo 1.1 ed in particolare alle azioni 1.1.4, 1.1.5 e relativi indicatori, nella Strategia 2.3 ed in particolare alle Azioni 2.4.1, 2.4.2 e relativi indicatori e nella Strategia di Ateneo 6.3 ed in particolare nell'Azione 6.3.2 e relativi indicatori);

a.3) iniziative volte alla crescita complessiva della comunità scientifica del Dipartimento e all'agevolazione all'accesso a fondi di ricerca esterni (inquadabile nella Strategia di Ateneo 1.1 ed in particolare collegata all'Azione 1.1.6 e 1.3.3 e relativi indicatori e nella Strategia di Ateneo 4.1 ed in particolare nell'Azione 4.1.5 e relativi indicatori);

a.4) iniziative volte alla valutazione triennale dei docenti e all'assegnazione dei punti organico sulla base della qualità dei progetti di ricerca (inquadabile nella Strategia di Ateneo 1.2 ed in particolare alle Azioni 1.2.2 e relativi indicatori, nella Strategia di Ateneo 6.2 ed in particolare all'Azione 6.2.3 e relativi indicatori).

Ciascuna delle quattro modalità indicate è di seguito approfondita.

#### **a.1) Incremento delle risorse del FUDD dedicate alla Ricerca (Strategia di Ateneo 1.1., Azione 1.1.2 e relativi indicatori)**

Il Dipartimento ha prodotto per il 2012 uno sforzo molto forte nella direzione di garantire un crescente finanziamento alle attività di ricerca sui fondi che gravano sul FUDD. Sul bilancio 2012 sono stanziati: circa 92.000 Euro per il Fondo ADIR (pari al 29% circa del FUDD); 30.000 Euro per incentivi alle attività di ricerca (pari al 9% del FUDD), 79.035 Euro per Assegni di Ricerca di Tipo A (pari al 25% del FUDD) da sommare alla quota di Ateneo pari a 11.000 Euro; 16.000 Euro per l'organizzazione di seminari (pari al 5% del FUDD). Nel complesso, l'incidenza delle Risorse dedicate alla Ricerca sul FUDD è pari al 68% circa del totale. Inoltre 92.000 Euro sono stati stanziati a valere sui residui dell'anno precedente per il co---finanziamento di Assegni di Ricerca di Tipo B.

Come è evidente le percentuali di incidenza sul totale del FUDD dei fondi dedicati alla ricerca sono tali che il Dipartimento non ha significativi margini di incremento di tali fondi. Per tale ragione, gran parte delle attività di gestione della Ricerca del Dipartimento saranno dedicate ad azioni finalizzate all'uso virtuoso di queste risorse ed alla spinta verso l'accesso a fonti esterne di finanziamento.

**a.2) Messa a regime di un sistema di nuove regole per la valutazione della ricerca e di incentivi alla crescita della qualità della Ricerca (Strategia 1.1, Azioni 1.1.4, 1.1.5 e relativi indicatori, Strategia 2.3 Azioni 2.4.1, 2.4.2 e relativi indicatori, Strategia 6.3, Azione 6.3.2 e relativi indicatori)**

Il Dipartimento è impegnato in un profondo rinnovamento culturale favorito anche dall'eterogeneità disciplinare che caratterizza i gruppi di ricerca presenti e da un vivace dibattito sui temi della valutazione e valorizzazione della ricerca. La finalità di migliorare la produttività scientifica e con essa il posizionamento del Dipartimento nei ranking nazionali ed internazionali è una necessità da tutti condivisa. Il Dipartimento ha, quindi, deciso di sviluppare e consolidare una serie di strumenti di valutazione della ricerca e della sua promozione. Tale strategia si articola in sei linee:

*a.2.1) Promozione della qualità delle pubblicazioni attraverso strumenti di valutazione/incentivo e della presenza di tali pubblicazioni sulle banche dati ISI e SCOPUS.*

Al riguardo è già stato adottato il Regolamento ADIR. Tale regolamento fissa i criteri per l'allocazione delle risorse ai singoli Docenti e ricercatori per le attività di ricerca individuali che gravano sul FUDD, criteri che premiano ampiamente, ed in misura crescente nel tempo, le pubblicazioni presenti nelle banche dati ISI e SCOPUS, come di seguito schematizzato.

	Punteggio	ADiR Dipartimento di Management (regime transitorio)	ADiR Dipartimento di Management (regime definitivo a partire dal 2015)
A*	10	Pubblicazione su rivista ISI IF-5** >= 1,500 (top 30%); Monografie a diffusione internazionale***	Pubblicazione su rivista ISI IF-5 >= (da definirsi) (top 20%); Monografie a diffusione internazionale***
A	8	Pubblicazione su rivista ISI IF-5 >= 0,904 (top 50%); Monografie a diffusione internazionale*** e nazionale (pubblicate fino al 2012, se referate)	Pubblicazione su rivista ISI IF-5 >= (da definirsi) (top 40%); Monografie a diffusione internazionale***
B	5	Pubblicazione su rivista ISI (o altra banca dati internazionalmente riconosciuta); Monografia a diffusione internazionale*** o nazionale; Capitoli di libro a diffusione internazionale***	Pubblicazione su rivista ISI** (o altra banca dati internazionalmente riconosciuta); Monografia a diffusione internazionale*** o nazionale (se referate); Capitoli di libro a diffusione internazionale***1
C	1	Tutte le pubblicazioni di ricerca con ISSN-ISBN	Tutte le pubblicazioni di ricerca con ISSN-ISBN
D	0	Pubblicazioni non valutabili	Pubblicazioni non valutabili

\*\* L'indicatore bibliometrico è suscettibile di essere modificato in seguito a modifiche legislative.

\*\*\* Le monografie di ricerca a diffusione internazionale sono collocate nelle fasce in base alla reputazione dell'editore. Come si evince dalla Tabella sopra il sistema di valutazione/indirizzo/incentivo è stato disegnato in modo che i Docenti abbiano il tempo di ri-orientare i propri sforzi di ricerca, soprattutto per quanto concerne l'accesso alle riviste censite sulle banche dati ISI e SCOPUS. Nel complesso, tuttavia, il Regolamento premia in modo non equivoco la presenza su tali banche dati. In tale solco, per l'a.a. 2011-2012 il numero di pubblicazioni da sottoporre a valutazione è pari a un massimo di 10. Per l'a.a. 2012-2013 il numero di pubblicazioni da sottoporre a valutazione è pari a un massimo di 8. Per l'a.a. 2013-2014 e successivi il numero di pubblicazioni da sottoporre a valutazione è pari a un massimo di 6. Tale riduzione di numero, a regime, dovrebbe favorire i docenti che hanno puntato su una maggiore qualità della ricerca<sup>2</sup>.

*a.2.2) Premio della ricerca di eccellenza*

In linea con la Strategia di Ateneo 6.3 e l'Azione 6.3.2 verrà istituito un premio alla ricerca: all'inizio di ogni anno, il Dipartimento attribuisce una menzione a tre articoli di ricerca pubblicati dai suoi componenti nell'anno precedente. L'obiettivo della menzione è di contribuire a segnalare la qualità nella produzione scientifica del Dipartimento e promuoverne la visibilità.

- Concorrono al riconoscimento tutti i componenti del personale docente e ricercatore del Dipartimento (“assegnatari”) autori di un articolo pubblicato in riviste di fascia A+ (ex ADIR) nell'ultimo anno e inserito in U-GOV dagli autori.
- Ogni riconoscimento consiste in un premio in denaro, come fondo di ricerca aggiuntivo agli assegnatari. Uno specifico regolamento disciplinerà il premio.

*a.2.3) Impulso all’attività di ricerca congiunta nel Dipartimento ed interdipartimentale, anche attraverso le attività dei Laboratori/Centri di Ricerca*

Come già sopra ricordato, il Dipartimento favorisce la creazione di Laboratori di Ricerca interdisciplinari. Ci si aspetta che l’attività dei Laboratori contribuisca fattivamente allo sviluppo di progetti di ricerca interdipartimentali, interateneo ed internazionali, come confermano le esperienze già avviate.

Così, ad esempio, il Laboratorio di Management delle Arti e della Cultura (M.A.C.Lab) già conta 25 membri italiani afferenti sia al Dipartimento di Management sia ad altri Dipartimenti e l’affiliazione di alcuni colleghi presso alcune università straniere, tra le quali l’ESCP di Parigi e l’Université de Montréal.

Nel contempo, il Centro Innovazione, Organizzazione e Strategia (IOS), il quale promuove la ricerca multidisciplinare attingendo alla ricerca di management, economia, matematica applicata ed in generale delle scienze sociali, sta promuovendo l’ingresso in importanti gruppi e consorzi di ricerca internazionali.

Di livello comparabile sarà l’opera dei nascenti Laboratori sui temi dell’Internazionalizzazione delle imprese e del Rischio, sostenibilità e misure di performance aziendali.

*a.2.4) condivisione e disseminazione delle conoscenze e della produzione scientifica attraverso attività seminariali e la costituzione di una collana di Working Paper del Dipartimento.*

Il Comitato per la Ricerca ed il Dipartimento hanno deciso di sistematizzare le attività seminariali rendendole un appuntamento fisso e fortemente partecipato dai docenti. Il Dipartimento mira ad ospitare un numero di 20 seminari all'anno con *invited speaker* esterni. Gli slot rimanenti possono essere coperti da presentazioni da parte di docenti interni a Ca’ Foscari. Gli *invited speaker*, oltre a presentare un paper nello slot previsto per il Seminario di Dipartimento, partecipano a un incontro con i dottorandi della durata di 90' da tenersi nell'arco della loro visita.

Infine, e’ stata istituita la collana di working paper di Dipartimento con la finalità, in forte sinergia con i Laboratori/Centri, di creazione di un luogo per la disseminazione delle attività di ricerca del Dipartimento ed acquisizione di visibilità istituzionale sui network internazionali REPEC e SSRN.

**a.3) Iniziative volte ad agevolare l’accesso a fondi di ricerca esterni (Strategia di Ateneo 1.1, Azione 1.1.6 e 1.3.3 e relativi indicatori; Strategia di Ateneo 4.1, Azione 4.1.5 e relativi indicatori)**

Come e’ noto la partecipazione a bandi PRIN o FIRB o emessi dall’UE e’ fortemente legata all’iniziativa dei singoli. Tuttavia, come evidenziato sopra, il Dipartimento sta attribuendo un crescente peso alla produttività scientifica nella valutazione e nell’attribuzione delle risorse. Pertanto, si ritiene che i docenti e i ricercatori al fine di tenere il passo con gli obiettivi di produttività

scientifiche saranno spinti a una maggiore progettualità sia per accedere a risorse nazionali sia europee.

Al di là di questa indicazione generale, il Dipartimento intende intraprendere delle azioni concrete a sostegno dei docenti e dello sviluppo di nuovi progetti di ricerca. Tra queste figurano:

a.3.1) attribuzione di un bonus didattico (ovvero un corso di 30 ore in meno) ad un docente che si impegna a presentare come coordinatore un progetto europeo di significativo importo;

a.3.2) attribuzione ad un membro del Comitato Ricerca del ruolo di sollecitare la partecipazione a bandi europei. Tra i compiti di questa figura quelli di organizzare incontri periodici con la Divisione Ricerca e altre fonti di informazione su futuri bandi;

a.3.3) attribuzione ad un membro del Comitato Ricerca del ruolo di coordinare la proposta di attività di ricerca sul territorio al fine sia di potenziarne l'impatto sia di massimizzare le entrate per ricerche conto terzi.

**a.4) Iniziative volte alla valutazione triennale dei docenti e all'assegnazione dei punti organico sulla base della qualità dei progetti di ricerca (inquadrate nella strategia 1.2 ed in particolare alle azioni 1.2.2 e relativi indicatori, nella Strategia 6.2 ed in particolare all'azione 6.2.3 e relativi indicatori) .**

Il Dipartimento si è posto come obiettivo prioritario l'adeguata valutazione triennale dei docenti e la riduzione della varianza nelle relazioni triennali. Si ritiene che la precisa scelta di campo del Dipartimento (testimoniata dal Regolamento ADIR e dal suo utilizzo) produrrà l'effetto di ridurre la dissimilarità in oggetto e di migliorare nel complesso la qualità della ricerca. A tale scopo è evidente che una spinta in tal senso sarà anche generata dai criteri di assegnazione di punti organico che avverrà sulla base dei risultati ottenuti dai docenti nella realizzazione di quattro tipologie di attività (ricerca, didattica, visibilità e reputazione esterna, attività istituzionale), ma che vede nell'attività di "ricerca" un ruolo chiave, anche in relazione all'importanza della ricerca nella missione del Dipartimento e nella sua capacità di ottenere finanziamenti. La qualità della ricerca sarà valutata sulla base del punteggio ADIR che il docente ha prodotto nel triennio e della considerazione complessiva dell'impatto che tale ricerca è destinata a realizzare a livello internazionale.

Consapevole che la qualità della ricerca è l'indicatore centrale ai fini della valutazione, il Dipartimento è impegnato in un processo di perequazione dei carichi didattici ed organizzativi e nel garantire che siano messi a disposizione di tutti le risorse necessarie per poter condurre le attività di ricerca utili a produrre i risultati di ricerca sui quali i docenti saranno valutati. Si rimanda per gli aspetti generali alla parte del Piano triennale dedicata allo sviluppo delle carriere del Personale Docente.

***b. incremento del potenziale della Ricerca, tramite finanziamento di ulteriori assegni di ricerca e borse di dottorato con fondi del Dipartimento***

Fondamentale per il Dipartimento di Management è l'attenzione e alla crescita di nuove generazioni di studiosi di *standing* internazionale. Il nuovo Regolamento di Ateneo, recependo la Legge 240, ridefinisce la figura dell'assegno di ricerca (in particolare gli assegni di tipo A o assegni d'area) che si colloca nel percorso di crescita professionale del giovane ricercatore tra il Dottorato di Ricerca e la

posizione di ricercatore (anche di tipo B). Per tali ragioni, il Dipartimento ritiene che sia fondamentale:

- 1) introdurre un sistema virtuoso di assegnazione alle aree scientifico disciplinari delle risorse;
- 2) valutare ex post in modo trasparente e rigoroso le attività svolte dall'assegnista.

Le risorse annualmente disponibili destinate a nuovi assegni di tipo A saranno ripartite tra i SSD in quote proporzionali ai punteggi AdiR per le sole pubblicazioni, depurati dei coautoraggi interni a ciascun SSD. Tali quote sono calcolate dividendo la somma dei punteggi dei docenti di ogni singolo SSD per il totale complessivo dei punteggi di tutti i docenti del Dipartimento. Alle risorse assegnate a ciascun SSD sulla base di tale procedura vanno tolti o aggiunti rispettivamente i *debiti* contratti nell'anno precedente e i *crediti* accumulati, così come previsto di seguito.

Le risorse assegnate a ciascun SSD possono da questo essere utilizzate esclusivamente per l'attivazione di assegni di ricerca di tipo A, sia direttamente finanziati, sia cofinanziati su fondi esterni, oppure in collaborazione con altri SSD per l'attivazione di assegni interdisciplinari, o ancora attraverso un *prestito* del Dipartimento. In alternativa, ogni SSD accumula *a credito* per gli anni successivi le somme non utilizzate, lasciandole nella disponibilità del Dipartimento.

Oltre ai meccanismi di assegnazione delle risorse, si procederà ad una rigorosa valutazione delle attività di ricerca svolte: i sistemi di valutazione indicati dall'Ateneo sono stati arricchiti dal 13 criterio che prevede, per l'approvazione *ex post* dell'attività dell'assegnista, la pubblicazione da parte del titolare almeno di un Working Paper o Nota di Ricerca nelle collane del Dipartimento entro il termine dell'assegno. Nel caso di mancato rispetto di questo criterio o di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti da parte dell'assegnista, il tutor è tenuto a segnalarlo tempestivamente e a dare giudizio negativo sulla relazione di cui sopra.

Analogamente saranno attentamente controllate le procedure di rinnovo. In particolare, nel caso di richieste di rinnovo di assegni di tipo A in numero eccessivo rispetto alle risorse a questo destinate dal Dipartimento, gli assegni da rinnovare verranno selezionati dal Comitato per la Ricerca valutando le pubblicazioni dei candidati secondo i criteri AdiR di Dipartimento e a seguito della presentazione di un nuovo progetto, valutato da revisori appartenenti ai SSD interessati. Ulteriore condizione per ogni rinnovo successivo al secondo anno (per *entrambe* le tipologie di assegno) è la presentazione da parte dell'assegnista di *almeno tre pubblicazioni scientifiche* (anche soltanto accettate e non ancora pubblicate) classificabili in fascia A\*, A o B secondo i criteri AdiR di Dipartimento.

Si hanno buone ragioni per ritenere che tali novità introdotte aumenteranno la qualità della formazione post dottorato e spingeranno verso la produzione di pubblicazioni con una buona collocazione editoriale internazionale.

\* \* \*

Il Dipartimento valuterà il raggiungimento degli obiettivi indicati all'interno della Prospettiva Ricerca ricorrendo al set di indicatori, in parte forniti dall'Ateneo e ad uso esterno, in parte creati ad hoc per

uso interno, di seguito riportati con indicazione del riferimento numerico di Ateneo laddove presente:

1. Risorse dedicate alla ricerca/FUDD;
2. Numero pubblicazioni docenti ISSN---ISBN registrate su U---gov/Numero Docenti;
3. (Numero pubblicazioni ISSN---ISBN)/(Numero Docenti + Assegnisti + Dottorandi);
4. Numero pubblicazioni ISI + Scopus/Numero Pubblicazioni;
5. Numero pubblicazioni su rivista a diffusione internazionale/Numero pubblicazioni su rivista;
6. (Numero pubblicazioni su rivista a diffusione internazionale + monografie e altri prodotti a diffusione internazionale)/Numero pubblicazioni;
7. Numero mesi di permanenza all'estero/(Numero docenti + assegnisti + dottorandi);
8. Numero missioni a convegni internazionali/(Numero docenti + dottorandi + assegnisti);
9. Numero missioni a convegni nazionali/(Numero docenti + dottorandi + assegnisti);
10. Accordi di cooperazione alla ricerca con Università straniera/Numero di docenti;
11. Numero docenti che hanno avuto giudizio positivo su FIRB e PRIN/Numero docenti;
12. Fondi FIRB+PRIN/Risorse dedicate alla ricerca (ex FUDD);
13. Fondi Europei/Risorse dedicate alla ricerca (ex FUDD);
14. Fondi FIRB+PRIN/Numero Docenti;
15. Fondi Europei/Numero Docenti;
16. Numero progetti interdipartimentali presentati/Numero progetti presentati;
17. Fondi Ricerca su Conto Terzi/Risorse dedicate alla ricerca (ex FUDD);
18. Fondi Ricerca su Conto Terzi/Numero Docenti;
19. Entrate da collaborazioni con Enti pubblici e Istituzioni del territorio in materia di ricerca/Risorse dedicate alla ricerca;
20. Incremento spin---off, incubatori, consorzi partecipati;
21. Ammontare dei Premi Ateneo/Numero docenti;
22. Numero di working papers pubblicati per anno;
23. Numero di working papers accettati per la pubblicazioni entro due anni;
24. Indici di visibilità della produzione del dipartimento (pubblicati mensilmente da RePEc e SSRN).

## Prospettiva Studenti

### ***a. attività di supporto e di servizio agli studenti.***

Sono previste le due azioni di seguito riportate.

#### **a.1) Supporto alla carriera accademica degli allievi**

Il Dipartimento intende supportare la carriera universitaria degli studenti che per formazione o per impegni lavorativi abbiano difficoltà a svolgere un regolare percorso di studi. A tal fine il Dipartimento cercherà di attivare sia corsi orientati specificatamente a studenti part-time sia corsi di supporto per gli insegnamenti dove si riscontri la maggiore difficoltà a superare il relativo esame. Queste ultimi corsi verranno anche coordinati con la Summer School di Ateneo.



Nella stessa direzione grande contributo è atteso dallo sviluppo delle metodologie di didattica innovative che la piattaforma I.S.A. renderà ancora più agevoli, come già sopra menzionato.

Gli indicatori che verranno utilizzati nel monitoraggio delle attività in oggetto sono:

1. numero di insegnamenti offerti attraverso la Summer School;
2. numero di insegnamenti che offrono materiale didattico online;
3. numero di insegnamenti che offrono esercizi e sistemi di autovalutazione online;
4. numero di insegnamenti che offrono video lezioni online.

### **a.2) Tutoraggio**

Il Dipartimento intende continuare ad avvalersi dei contratti di tutoraggio da assegnare a studenti senior oppure di dottorato per fornire attività sia di orientamento sia di supporto alla preparazione degli esami o della tesi. Quest'ultima attività sarà per esempio realizzata attraverso tutor che insegnino agli allievi come utilizzare particolari strumenti informatici oppure le basi dati disponibili in Ateneo.

Particolare attenzione verrà dedicata al tutoraggio degli studenti stranieri che verranno a studiare in Corsi di Laurea del Dipartimento.

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Triennale di Ateneo, gli indicatori che verranno utilizzati nel monitoraggio delle attività in oggetto sono:

1. numero ore di tutoraggio per attività di base;
2. numero ore di tutoraggio per attività specialistiche.

## **Prospettiva Internazionalizzazione**

### **a. internazionalizzazione della ricerca**

Il Dipartimento di Management, con l'obiettivo di incentivare la ricerca nel Dipartimento e la sua internazionalizzazione, ha deciso di destinare annualmente dei fondi per finanziare la partecipazione dei componenti del Dipartimento a convegni di prestigio. L'accesso al finanziamento sarà erogato a condizione che:

- il convegno preveda il referaggio del full paper ai fini dell'ammissione;
- entro 3 mesi dalla partecipazione al convegno il componente del Dipartimento che richiede il finanziamento pubblichi il working paper nella collana di Dipartimento.

Lo stanziamento, destinato a finanziare la partecipazione dei Componenti del Dipartimento ai convegni, sarà articolato su più livelli, a seconda dello *standing* del convegno e dell'inquadramento dei componenti.

Per quanto riguarda l'attività dei laboratori e del loro sforzo per entrare in consorzi di ricerca internazionali, si rimanda ai contenuti della sezione a.2.3 della Prospettiva Ricerca.

### **b. internazionalizzazione dell'offerta formativa.**

E' obiettivo del Dipartimento di Management accrescere l'apertura internazionale della propria offerta formativa. Tre sono le linee di azione prevalenti.

**b.1) Sviluppo di accordi con atenei stranieri per lo svolgimento di semestri di studio all'estero.** Si vuole promuovere lo scambio di studenti per semestri di studio, con riconoscimento degli esami svolti all'estero nella carriera universitaria domestica. Tali accordi possono avvenire all'interno dei programmi Erasmus, di convenzioni di Ateneo e di convenzioni specifiche di Dipartimento. Diversi contatti sono stati già attivati, sia all'interno del consorzio Hermes sia direttamente con altri Atenei di tutto il mondo.

Per favorire tali accordi si intende accrescere il numero di insegnamenti impartiti in lingua inglese.

### **b.2) Attivazione di Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in lingua inglese**

Già da tre anni è attivo un curriculum del Corso di Laurea in Economia Aziendale impartito interamente in lingua inglese e denominato Economics and Management.

Analoghe iniziative saranno attivate per i Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento, a cominciare dal Corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione delle Aziende.

Particolarmente utile a questo fine sarà il previsto coinvolgimento di *visiting professor* provenienti dall'estero.

### **b.3) Attivazione di programmi di doppio diploma internazionale**

I corsi di Laurea e di Laurea Magistrale impartiti interamente in lingua inglese sono strumentali anche all'attivazione di nuovi programmi di doppio diploma internazionale.

Si ricorda infatti che fin dal 2003 il Dipartimento di Management ha avviato un rapporto di cooperazione interuniversitaria con l'Ecole Supérieure de Commerce de Paris – Europe, attraverso una convenzione che prevede la possibilità di accedere ad un programma di doppio titolo che conduce al conferimento della Laurea Magistrale negli ambiti disciplinari di Scienze economico--aziendali appartenenti alla classe LM77, di cui al DM 270/2004, dell'Università Ca' Foscari tra i corsi di laurea magistrale attivati dal Dipartimento di Management e del master in Management dell'ESCP-Europe;

Inoltre, fin dal 2008 è attivo un rapporto di cooperazione con Georgia State University (USA), normato da una convenzione che prevede la possibilità di accedere ad un programma del doppio diploma che conduce alla Laurea in Economia Aziendale di Ca' Foscari (curriculum Economics and Management) ed alla laurea in International Economics and Modern Languages della Georgia State University.

Nel 2012 il Dipartimento di Management ha avviato un rapporto di cooperazione con l'Università di Hohenheim (D) ed è in corso di stipulazione una convenzione che prevede un programma di doppio titolo che conduce al conferimento della Laurea Magistrale in Economia e gestione delle Aziende (curriculum International Management) di Ca' Foscari e il Master in International Business and Economics (M.Sc) dell'Università di Hohenheim.

Le azioni relative alla Prospettiva Internazionalizzazione saranno misurate con i seguenti indicatori:

1. numero di corsi di base e caratterizzanti in inglese/numero complessivo di corsi di base e caratterizzanti; 2. numero di accordi internazionali/corsi di laurea;
2. numero di studenti che hanno seguito corsi oppure partecipato a stage all'estero/numero studenti;
3. numero di docenti e studenti stranieri, anche con riferimento alla mobilità internazionale e alle convenzioni con altri Atenei e soggetti internazionali;
4. numero di studenti stranieri /numero di studenti attivi iscritti.

## Prospettiva Personale

### E.1 Piano del Personale docente

La rilevanza dei temi manageriali all'interno dell'Ateneo è evidenziata dal Piano Strategico di Ateneo ed è confermata sia dal grande successo dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale offerti del Dipartimento di Management sia dalla domanda di insegnamenti su tali tematiche provenienti dalle Scuole Interdipartimentali e dagli altri dipartimenti.

Ne conseguono non soltanto l'esigenza di attivare nuovi insegnamenti dedicati alle specifiche domande provenienti dall'esterno, ma anche, di fronte alla decisione dell'Ateneo di non limitare numericamente l'accesso ai Corsi, la necessità di frazionare su più aule parallele numerosi insegnamenti, al fine di garantire una buona qualità della didattica. Così, pur in presenza dei consistenti tagli all'offerta formativa realizzati dal Dipartimento negli ultimi anni, la situazione in essere dà evidenza di significative sofferenze didattiche, complessivamente pari a 154 crediti didattici (92 se non si considerano i corsi part-time e quelli attivati su sponsorizzazioni), per la quasi totalità dei settori scientifico disciplinari presidiati dal Dipartimento.

La tabella che segue illustra la situazione in essere con riferimento all'offerta formativa approvata dall'Ateneo per l'anno accademico 2012-13 ed all'organico attivo al maggio 2012, comprensivo dei concorsi in fase di svolgimento. I dati sono riportati anche depurati degli insegnamenti attivati a seguito di finanziamenti esterni e degli insegnamenti erogati nell'ambito del progetto part-time.

	AGR/01	IUS/12	L-LIN/12	SECS-P/07	SECS-P/08	SECS-P/09	SECS-P/10	SECS-P/11	SECS-P/12	S/06 + MAT/09
CFU sofferenza 2011-2012	6	9	-18	-10	-41	-42	0	-12	-12	-19
CFU convenzione Part-time	0	0	0	6	6	6	6	0	6	0
CFU sofferenza 2011-12 SUPERNETTA	6	9	-18	14	-15	-36	6	-12	-6	-19

Nel triennio di riferimento sono ad oggi prevedibili n. 4 pensionamenti complessivi, relativi a n. 3 professori ordinari e n. 1 ricercatore. In assenza di nuovo personale docente o di progressioni di carriera tali da aumentare la capacità produttiva complessiva, la situazione a fine piano darebbe luogo a 242 crediti didattici di sofferenza complessiva, (174 se non si considerano i corsi part-time e quelli attivati su sponsorizzazioni), così ripartiti tra i diversi settori scientifico disciplinari:

	AGR/01	IUS/12	L-LIN/12	SECS-P/07	SECS-P/08	SECS-P/09	SECS-P/10	SECS-P/11	SECS-P/12	S/06 + MAT/09
<b>CFU sofferenza 2014</b>	0	9	-18	-40	-33	-48	-6	-30	-12	-55
CFU convenzione				6	6				6	
Part-time	0	0	0	18	20	6	6	0	0	0
<b>CFU sofferenza 2014 SUPERNETTA</b>	0	9	-18	-16	-7	-42	0	-30	-6	-55

**a. correlazione del Piano con il fabbisogno didattico, ovvero orientamento delle assunzioni ai Settori scientifico disciplinari in particolare sofferenza (indicazione di 3 SSD in particolare sofferenza).**

I dati attuali e tendenziali sopra esposti in tema di sofferenza didattica inducono a segnalare come prioritario orientare le assunzioni del Dipartimento nell'ordine verso i Settori Scientifico disciplinari:

- SECS/P09-P11 (a fini concorsuali oggi riuniti in un unico settore);
- SECS/P07;
- SECS/P08.

Non trascurabile resta comunque la situazione degli altri Settori scientifico disciplinari, in merito ai quali il Dipartimento ha ben presente la necessità di addivenire a soluzioni di stabile equilibrio e precisa che:

- la forte sofferenza didattica dei settori quantitativi (SECS S/06 – MAT/09) non è stata classificata come urgenza primaria soltanto perché sono al momento presenti in altri Dipartimenti dell'Ateneo docenti con un eccesso di capacità didattica che saturano l'offerta formativa del Dipartimento di Management (e nel contempo significativo è anche l'impegno dei docenti del Dipartimento presso Corsi di Laurea esterni). In particolare, si segnala che i soli Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Dottorato del Dipartimento prevedono un fabbisogno complessivo di 180 crediti didattici (esattamente pari a quelli potenzialmente erogabili dall'organico oggi in essere) oltre a 80 ore di esercitazione ed ai Corsi afferenti la altre Scuole interdipartimentali partecipate dal Dipartimento di Management. La tendenza evolutiva, dettata dai futuri pensionamenti consiglia peraltro di programmare l'integrazione dell'organico prima della fine del triennio;
- la sofferenza didattica di L---LIN/12 deriva essenzialmente dalla domanda proveniente da altri Dipartimenti e dalla Scuola di Treviso;
- la sofferenza di SECS P/12 è in parte dovuta ad un insegnamento (6 CFU) attivato su sponsorizzazione di terzi.

**b. Utilizzo del 50% dei punti organico cessati l'anno precedente e la destinazione di un minimo pari al 50% dei punti organico disponibili per ricercatori a tempo determinato.**

I pensionamenti previsti avranno luogo, presumibilmente, a partire dalle seguenti date:

- n. 2 professori ordinari (SECS P/07) dal 1 novembre 2012;
- n. 1 professore ordinario (SECS P/11) dal 1 novembre 2013;
- n. 1 ricercatore (SECS S/06) dal 1 novembre 2013;
- n. 1 professore ordinario (MAT/09) dal 1 novembre 2014.

Si tratta complessivamente di n. 4,5 punti organico, i quali dovrebbero originare 2,25 punti disponibili per effetto dei vincoli al turnover in essere.

E' intenzione del Dipartimento utilizzare tali punti per la chiamata di un Professore di prima fascia e di tre ricercatori (con i dovuti arrotondamenti).

Tenuto conto sia del fabbisogno didattico, sia della dinamica storica delle assunzioni, sia della dinamica dei pensionamenti storica e prospettica, sia dei desiderata delle Scuole Interdipartimentali cui partecipa il Dipartimento, e in particolare della Scuola Interdipartimentale di Treviso, sia ancora della presenza di progetti scientifici di riconosciuto valore e di rilevanza strategica per il Dipartimento, l'ordine di priorità per la chiamata del Professore di prima fascia è così determinato:

- SECS P/08;
- SECS P/09-P/11;
- SECS P/07.

Con riferimento ai posti da Ricercatore, per le medesime logiche sopra ricordate, le priorità sono invece così determinabili:

- SECS P/08;
- SECS P/12;
- SECS P/09-P/11.

Ulteriori punti organico che dovessero rendersi disponibili per effetto di pensionamenti allo stato non previsti e per effetto di eventuali progressioni di carriera interne potranno essere prioritariamente destinati a posti di ricercatore dedicati ai progetti, già approvati dal Dipartimento, proposti rispettivamente dai SSD:

- IUS/12;
- SECS S/06;
- SECS P/07.

I tempi ed i modi con cui dette priorità verranno colte potrà ovviamente essere influenzato dai tempi e dai modi con cui prenderà il via il previsto nuovo sistema delle abilitazioni nazionali e dell'eventuale convenienza tattica alla gestione dei relativi bandi o delle eventuali agevolazioni a particolari tipologie di chiamate.

**c. Realizzazione di una struttura della docenza a "piramide", per la quale il numero di professori di prima fascia è inferiore o uguale al numero di professori di seconda fascia.**

Allo stato la prevista piramide non è rispettata a livello di Dipartimento, stante la presenza di 22 professori ordinari a fronte di soli 16 professori associati. Il dettaglio della situazione per settore scientifico disciplinare può essere così riassunta:

SSD	AGR/01	IUS/12	L-LIN/12	MAT/09	SECS-P/07	SECS-P/08	SECS-P/09	SECS-P/10	SECS-P/11	SECS-P/12	SECS-S/06
<b>ORDINARI</b>											
22	1	1		2	7	4	1	2	2	1	1
<b>ASOCIATI</b>											
16	1	1		1	5	5		1		1	1
<b>RICERCATORI</b>											
27		1	1	1	6	8	3	2	1		4

I prossimi pensionamenti provvederanno ad un parziale rientro della situazione, per il cui completamento sarà dunque fondamentale l'assunzione di nuovi professori associati che il Piano straordinario associati renderà prossimamente possibile. Le stime dell'Ateneo prevedono la possibilità di assumere n. 63 professori associati nel triennio 2012-2014, motivo per cui si ritiene prudente ipotizzare che per il Dipartimento di Management potrà essere assunto un numero di professori associati compreso tra 8 e 12 unità.

Tenuto conto di quanto fin qui complessivamente evidenziato nella Prospettiva Personale, ivi compresi i desiderata delle Scuole Interdipartimentali, viene ritenuta preferibile una ripartizione di tali assunzioni così riassumibile:

- SECS P/07 n. 3 unità (di cui 2 con massima priorità);
- SECS P/08 n. 3 unità (di cui 2 con massima priorità);
- SECS P/09-11 n. 2 unità (di cui 2 con massima priorità);
- SECS P/10 n. 1 unità (di cui 1 con massima priorità);
- MAT/09-SECS/S06 n. 2 unità (di cui 1 con massima priorità);
- un SSD presidiato dal Dipartimento su pura valutazione di "merito" n. 1 unità.

Anche in questo caso i tempi ed i modi con cui dette priorità verranno colte potrà ovviamente essere influenzato dai tempi e dai modi con cui prenderà il via il previsto nuovo sistema delle abilitazioni nazionali e dell'eventuale convenienza tattica alla gestione dei relativi bandi o delle eventuali agevolazioni a particolari tipologie di chiamate (Allegato 1).

Per i posti non classificati come di "massima priorità", l'ordine di effettivo avvio dei bandi relativamente ai posti che si renderanno effettivamente disponibili verrà stabilito in base ad un criterio di valutazione delle performance dei relativi SSD che tenga conto in via prioritaria della produzione scientifica, ma anche delle performance didattiche, della visibilità esterna ed internazionale e degli impegni istituzionali. A tal fine, verrà costruita una griglia di valutazione che potrà essere opportunamente applicata soltanto a partire dalla fine del corrente anno, quando si potranno vedere i primi risultati dei meccanismi di incentivazione attivati e degli obiettivi esplicitati.

## **E.2. Piano di turnover e valorizzazione del potenziale del PTA**

Per quanto concerne il piano di *turnover* del personale tecnico e amministrativo, non sono previsti pensionamenti nell'arco del triennio e, conseguentemente, nuove assunzioni.

L'obiettivo del Dipartimento per il triennio è, dunque, quello di consolidare il personale assegnato al nuovo assetto organizzativo che si è delineato a seguito del processo di accorpamento dei dipartimenti e della cessazione delle Facoltà di Ateneo.

Per il raggiungimento di tale risultato si individuano 4 azioni principali:

- 1) la riorganizzazione dei processi amministrativi interni al Dipartimento;
- 2) l'aumento delle competenze specialistiche del PTA, attraverso la formazione continua, la condivisione di conoscenze ed informazioni, la valorizzazione di capacità ed attitudini, l'acquisizione ed il perfezionamento della conoscenza della lingua inglese;
- 3) l'implementazione di sistemi per la responsabilizzazione, la misurazione delle performance e l'incentivazione;
- 4) l'accessibilità alle informazioni e l'aumento della comunicazione interna.

Conseguentemente, le attività che il Dipartimento intende implementare fin dal 2012 e tenere monitorate negli anni successivi sono:

- mappatura delle attività in capo al Dipartimento
- suddivisione delle attività/processi in capo a ciascun Settore (amministrazione, didattica, ricerca)
- definizione competenze individuali e degli obiettivi attesi dal PTA
- incontri con il PTA per la condivisione aspettative, punti di forza e miglioramento
- verifica ed ottimizzazione dei processi e redazione di procedure scritte
- riorganizzazione e condivisione dell'archivio informatico del PTA
- coordinamento tra personale assegnato al "processo" e referente per "progetto"
- implementazione reportistica per la verifica quantitativa di pratiche evase e da evadere e per l'identificazione di indicatori di performance
- incentivazione del personale alla partecipazione ad incontri di informazione/formazione specifici
- riunioni periodiche di Settore per l'analisi di normative/disposizioni organizzative di ateneo
- diffusione fra tutto il personale delle informazioni e comunicazioni attraverso l'uso delle e-mail di Settore ed il sito web di Dipartimento
- promozione delle interazioni tra uffici ed interdipartimentali
- implementazione dei contenuti del sito web di dipartimento, messa a disposizione di modulistica, istruzioni e regolamenti interni
- previsione di un sistema di back up delle competenze del PTA

## Prospettiva Assetto interno

### **a. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'assetto organizzativo.**

Il Dipartimento di Management ha deciso di dotarsi di tutte le Strutture previste dall'Ateneo, ossia: Giunta di Dipartimento; Comitato didattica e Comitato ricerca.

Alla Giunta partecipano, oltre al Direttore, al Vicedirettore ed al Segretario di dipartimento, altri docenti cui sono di norma assegnate precise deleghe. Allo stato sono previste deleghe per: la Didattica; la Ricerca; la Comunicazione; il Development delle risorse umane; lo sviluppo delle Pubblicazioni.

Al Comitato didattica partecipano, oltre al Direttore e al Delegato per la didattica, i coordinatori dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale del Dipartimento.

Al Comitato ricerca partecipano, oltre al Direttore e al Delegato per la ricerca, i Direttori dei laboratori del Dipartimento ed altri docenti, cui sono di norma assegnate precise responsabilità, con particolare attenzione all'internazionalizzazione.

A fronte del nuovo assetto delle Strutture dipartimentali, il personale tecnico amministrativo (PTA) del Dipartimento di Management è organizzato in tre Settori, amministrazione, didattica e ricerca, ognuno dei quali è operativamente gestito da un "Responsabile" di Settore.

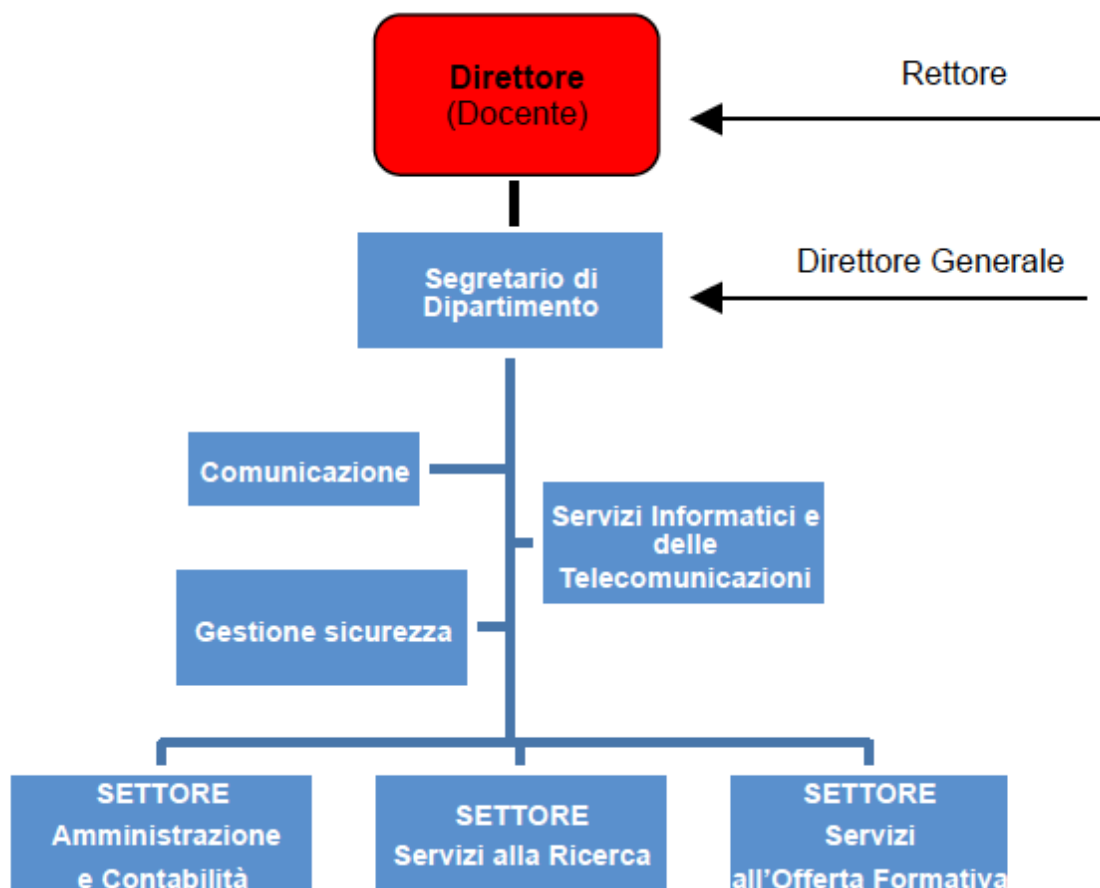
Oltre ai tre Settori caratterizzanti, in *staff* al Dipartimento:

- viene garantito il presidio dei sistemi informativi e delle telecomunicazioni da personale interno alla Struttura;
- vengono individuate due autonome Funzioni: una nell'ambito della gestione della "Comunicazione", volta a potenziare l'informazione interna ed esterna relativamente alle attività attinenti all'organizzazione di seminari ed altri eventi di Dipartimento; l'altra relativa alla "Gestione sicurezza" per la verifica degli adempimenti correlati alla gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il coordinamento e la direzione del PTA del Dipartimento sono affidati al Segretario di Dipartimento, il cui inserimento nell'organico della Struttura previsto dal piano strategico di Ateneo 2012 / 14 è avvenuto nel gennaio 2012.

Al vertice della struttura gerarchica vi è il Direttore (personale docente), che rappresenta il Dipartimento ed assicura il perseguimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio curando il raccordo tra il personale docente che fa la strategia ed il PTA che cura l'amministrazione delle risorse. Nel suo complesso, l'organizzazione interna del Dipartimento è rappresentata dal seguente organigramma:





I principali processi e macro-attività in capo a Funzioni e Settori vengono di seguito elencati:

#### **Segretario di Dipartimento**

- Coordinamento e direzione del personale tecnico ed amministrativo del Dipartimento
- Coordinamento delle attività gestionali, amministrative e contabili, dei servizi alla ricerca e alla didattica, delle attività di comunicazione e fund raising, relazioni col pubblico
- Supporto al processo decisionale e di attuazione delibere degli organi
- Supporto al processo deliberativo e verbalizzazione sedute organi
- Comunicazione ed eventi

#### **Settore Amministrazione e Contabilità**

- Contabilità – fisco - amministrazione
- Gestione amministrativa del rapporto di lavoro del personale strutturato e non strutturato (incarichi, collaborazioni, assegni di ricerca)
- Acquisti e prenotazioni
- Gestione amministrativa attività commerciale in conto terzi
- Segreteria amministrativa e supporto organizzativo eventi
- Predisposizione documentazione per organi collegiali e istruzione pratiche

#### **Settore Servizi alla Ricerca**

- Supporto gestione progetti ricerca nazionali ed internazionali
- Monitoraggio fondi e progetti di ricerca
- Predisposizione bandi per attività di ricerca e redazione contratti di lavoro, borse di studio, premi
- Supporto alla redazione regolamenti
- Monitoraggio valutazione ANVUR
- Internazionalizzazione
- Redazione contratti conto terzi/convenzioni e monitoraggio
- Fund raising
- Predisposizione documentazione per organi collegiali e istruzione pratiche

#### **Settore Servizi all'Offerta Formativa**

- Supporto progettazione offerta formativa
- Supporto predisposizione dei Regolamenti Didattici
- Piano coperture insegnamenti
- Gestione rapporto di lavoro personale docente non strutturato
- Supporto alla gestione della didattica del dottorato e delle scuole interdipartimentali a cui il Dipartimento aderisce
- Supporto al personale Docente nelle procedure relative alla didattica
- Predisposizione documentazione per organi collegiali e istruzione pratiche
- Supporto Collegi Didattici
- Gestione tutorato specialistico
- Internazionalizzazione

#### **Servizi Informativi e delle telecomunicazioni**

- Assistenza hardware e software, gestione reti, telecomunicazioni
- Gestione sito web di Dipartimento
- Approvvigionamenti

L'obiettivo del Dipartimento per il triennio 2012-14 è, dunque, quello di incardinare in capo alle Funzioni ed ai Settori le attività ed i processi sopra elencati, realizzando una struttura organizzativa nella quale siano ben definiti i ruoli, le responsabilità e le procedure al fine di rispondere alle esigenze degli utenti interni ed esterni al Dipartimento (efficienza) ed ottimizzare le risorse disponibili (efficacia).

E' inoltre essenziale monitorare l'aggiornamento e l'adeguamento continuo delle procedure e delle prassi interne alle normative di Ateneo e di legge e alla *best practice*, promuovere la comunicazione ed il coordinamento fra Settori, in quanto buona parte delle attività e dei processi comportano l'interazione tra i medesimi, soprattutto con riferimento agli aspetti amministrativi collegati alla gestione della didattica e della ricerca.

Gli indicatori che il Dipartimento fissa per il monitoraggio della programmazione sono:

- numero di procedure relative a processi caratterizzanti documentate formalmente per Settore e sottoposte audit interno di verifica;

- tempi di evasione delle pratiche.

## Prospettiva Integrazione con il Territorio

**a. Obiettivi collegati all'integrazione con il territorio, al coinvolgimento delle realtà imprenditoriali e sociali, all'interazione con gli stakeholders, al recepimento delle istanze provenienti dal contesto esterno.**

A partire da quanto previsto nel paragrafo relativo alla Prospettiva didattica a proposito dell'intenzione di costituire dei comitati di referenti esterni, provenienti dal mondo delle imprese e delle istituzioni, per verificare periodicamente la coerenza dell'offerta formativa del Dipartimento con i bisogni percepiti dal mercato del lavoro, gli stessi comitati potrebbero poi fungere da stimolo verso l'individuazione di temi di ricerca ritenuti particolarmente utili ed urgenti.

Simmetricamente, si intende promuovere annualmente un incontro in cui il Dipartimento illustra al territorio le attività di ricerca svolte ed in fieri.

## Prospettiva Sostenibilità

**α. azioni che si intende porre in essere per aumentare la sostenibilità complessiva dell'Ateneo, con riferimento alle Politiche di sostenibilità adottate dall'Ateneo.**

Sul tema della sostenibilità, il Dipartimento intende:

- accrescere la didattica sostenibile. Ciò significa: da un lato declinare i contenuti degli insegnamenti anche in ottica di sostenibilità; dall'altro lato, incentivare modalità didattiche sostenibili, quale l'e – learning, anche in relazione ai risultati del progetto I.S.A.;
- accrescere la visione della sostenibilità nella ricerca;
- ridurre l'utilizzo di supporti cartacei;
- contenere il consumo di toner, spingendo all'utilizzo delle stampanti di rete in luogo di quelle individuali;
- migliorare ed incentivare la raccolta differenziata, puntando ad essere una sede che minimizza i rifiuti non riciclabili.

Gli indicatori che il Dipartimento fissa per il monitoraggio della Prospettiva sostenibilità sono:

1. numero di insegnamenti (CFU) con contenuti di sostenibilità;
2. numero iniziative formative di sostenibilità organizzate/promosse dal dipartimento (questo per aumentare la consapevolezza a partire anche da piccole iniziative, così da coinvolgere e diffondere la consapevolezza);
3. Co2 per metro quadrato, così da monitorare il consumo di carta e di toner, ma anche e soprattutto i consumi energetici che sono molto impattanti;
4. Co2 per testa (idem come sopra).

## ***Allegato 1***

Pur nel rispetto di quanto premesso a pag. , dovendo esplicitare un ordine di priorità all'interno delle esigenze già definite come di "massima priorità" per le posizioni di Professore Associato, pare opportuno ipotizzare la seguente graduatoria:

1. SECS P/09;
2. SECS P/08;
3. SECS P/07;
4. SECS P/11;
5. SECS P/10;
6. SECS S/06;
7. SECS P/08;
8. SECS P/07.

# Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica

## *Descrizione del Dipartimento*

Il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica è stato istituito nel gennaio 2011 a seguito della fusione dei Dipartimenti di Scienze Ambientali, Informatica, e Statistica - una fusione fortemente voluta dagli Organi di Governo dell'Ateneo e motivata dalla volontà di creare un contesto appropriato per favorire l'interazione sul piano scientifico e formativo fra tre discipline che costituiscono motori chiave di ricerca per lo sviluppo scientifico e sociale del futuro.

## **Struttura e articolazione interna**

Il progetto che ha condotto alla formazione del DAIS è nato sotto la spinta degli organi di governo dell'Ateneo a non più di due sole settimane dalla data di effettiva attivazione del Dipartimento, nel gennaio 2011. La maturazione del progetto, invero molto ambizioso data la grande eterogeneità dei settori disciplinari che lo hanno originato, ha richiesto un tempo non breve, ma può a questo punto considerarsi completata. È pertanto maturo il tempo per una progettualità volta alla definizione delle strutture intorno alle quali organizzare le attività di ricerca strategiche per il Dipartimento e l'Ateneo. Allo stato, è avviata l'istituzione dei seguenti centri:

- *Center for Estuarine and Coastal Marine Sciences*
- *Center for Knowledge, Interaction and Intelligence Systems*
- *Center for Advances in Distributed and pervasive Systems*
- *Center for Environmental Quality Control*
- *Easy Data Center*

## **Relazioni con le altre strutture di Ateneo**

Sono inoltre in fase preliminare di definizione i seguenti centri interdipartimentali / interateneo:

- *Venice Center for Climate and Climate Change Research*
- DAIS, Dipartimento di Economia, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, CNR-IDPA, CMCC.
- *Center for Green and Sustainable Chemistry*
- DAIS, Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi, Dipartimento di Economia, [Korea Research Institute of Chemical Technology](#) (KRICT)
- *Venice Center for Digital Humanities*
- DAIS, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, École Polytechnique Fédérale de *Lausanne* (EPFL), *Telecom Italia*
- *Centro per il Restauro*
- DAIS, Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi ed altre istituzioni del territorio.
- Il Dipartimento gestisce i corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Informatica (L-31, LM-18), il corso di Laurea Triennale in Scienze Ambientali (L-32) e coordina il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali (LM-75) che afferisce alla Scuola di Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici;

contribuisce a sostenere l'offerta didattica sui corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Restauro che afferiscono alla Scuola di Conservazione e Produzione dei Beni Culturali (L43, LM-54); contribuisce infine all'offerta didattica sui Master della Scuola di Servizio Sociale e Politiche Pubbliche, della Scuola di Sostenibilità e della Challenge School.

## ***Struttura del documento***

In linea col Programma triennale di Ateneo, il presente documento è articolato in 8 sezioni:

- Prospettiva Didattica
- Prospettiva Ricerca
- Prospettiva Studenti
- Prospettiva Internazionalizzazione
- Prospettiva Personale
- Prospettiva assetto interno
- Prospettiva Integrazione con il Territorio
- H. Prospettiva Sostenibilità

Per ciascuna delle prospettive vengono identificati una serie di obiettivi puntuali, ove possibile riferiti agli indicatori stabiliti nel documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2012 – 2014. Per ciascuno degli obiettivi vengono fissati dei target di performance e descritte le azioni da mettere in atto per il raggiungimento dei target.

Il documento si chiude con una serie di tabelle che riassumono obiettivi, azioni e target per ciascuna prospettiva.

### **Prospettiva Didattica**

#### ***OBIETTIVO A.1: incremento della numerosità degli studenti sui corsi attualmente attivati***

*Consolidamento del trend di crescita evidenziato nei trienni 2009-2011, garantendo un incremento del 15% nel triennio per le Lauree Triennale e Magistrale in Informatica, e il mantenimento delle numerosità per la e le Lauree (Triennale e Magistrale) in SA.*

I corsi di laurea afferenti al Dipartimento evidenziano complessivamente una buona attrattività, con una tendenza in crescita dall' A.A. 2009-10, come dimostrano le tabelle qui di seguito. Per quanto riguarda i percorsi di area Informatica le numerosità sono ancora ampiamente inferiori ai numeri massimi ammessi per le classi. La situazione è diversa per quanto riguarda l'area ambientale, relativamente alla quale il corso di Laurea in Scienze Ambientali (CT5) è ampiamente in eccesso rispetto al massimo.

<b>IMMATRICOLATI / MIUR</b>					
		<b>MAX</b>	<b>2009-10</b>	<b>2010-11</b>	<b>2011-12</b>
CT3	Informatica	150	50	62	77
CT5	Scienze Ambientali	75	66	85	100
CM5	Scienze Ambientali	80	25	27	40
CM9	Computer Science	80	16	23	32
<b>IMMATRICOLATI / Ca' FOSCARI</b>					

		MAX	2009-10	2010-11	2011-12
CT3	Informatica	150	67	84	101
CT5	Scienze Ambientali	75	79	92	109
CM5	Scienze Ambientali	80	24	25	48
CM9	Computer Science	80	14	21	29

Le due tabelle mostrano i dati di immatricolazione secondo le banche dati del MIUR e di Ca' Foscari. Come si vede, il trend di crescita è sostanzialmente invariato, ma il raffronto è interessante perché fornisce informazioni utili riguardo la qualità degli studenti (si veda l'obiettivo 2, a seguire).

L'effetto che si determina in caso di raggiungimento dell'obiettivo è un valore di 90 (secondo le numerosità MIUR) e di 115 (secondo le numerosità reali) che sono allineate con le numerosità di riferimento della classe di descritto dalle tabelle seguenti.

PROIEZIONE IMMATICOLATI / MIUR						
		MAX	2012-13	2013-14	2014-15	variazione nel triennio
CT3	Informatica	150	80	85	90	+15%
CM9	Computer Science	80	33	35	37	+15%

PROIEZIONE IMMATICOLATI / Ca' FOSCARI						
		MAX	2012-13	2013-14	2014-15	variazione nel triennio
CT3	Informatica	150	106	110	116	+15%
CM9	Computer Science	80	30	32	34	+15%

## **OBIETTIVO 2: Miglioramento della qualità degli studenti in ingresso**

*Incremento della percentuale di studenti provenienti da licei classici e scientifici, e più in generale incremento del voto medio di diploma degli studenti in ingresso alle lauree triennali.*

*Incremento della percentuale di studenti eccellenti provenienti da altri atenei italiani ed internazionali in ingresso alle lauree magistrali.*

Per i corsi triennali la qualità degli studenti in ingresso appare mediamente non elevata, come dimostrato da vari indicatori, in particolare: (i) i risultati dei test di verifica delle conoscenze in ingresso per i quali si osserva una percentuale di successo al primo tentativo tra il 60% e il 70%, ma con punteggi in prevalenza di poco superiori alla sufficienza (13 su 25); (ii) i voti medi di diploma, che superano gli 80/100 in percentuali di norma inferiori a 20%; (iii) le scuole superiori di provenienza, in prevalenza istituti tecnici e commerciali. Tali indicatori possono in parte spiegare la criticità evidenziate relativamente all'efficienza dei corsi di studio triennali (vedi seguito).

Per quanto riguarda le lauree magistrali non sono ad oggi disponibili dati ufficiali sui voti medi di laurea. Si registra invece un grado soddisfacente di attrattività di studenti provenienti da altri atenei. In particolare, la Laurea Magistrale in Scienze Ambientali dimostra una capacità di attrazione di studenti da altri atenei

italiani ormai consolidata nel tempo, mentre per la Laurea Magistrale in Informatica - Computer Science è ben individuabile un *trend* in decisa crescita di studenti stranieri, provenienti nella quasi totalità da paesi del medio oriente (Iran e Pakistan) e del continente africano (Etiopia in particolare).

Per i corsi di laurea di area informatica (triennale e magistrale) si registra la presenza di una significativa componente di studenti *full-time* impegnati in attività lavorativa. Anche questa specificità contribuisce in negativo all'efficienza dei corsi di studio, discussa qui di seguito

## **Azioni**

---

### *Rafforzamento delle attività di orientamento presso licei e altri bacini studenti attualmente non raggiunti*

Per le lauree triennali, rafforzamento delle attività di orientamento rivolte ad attrarre cerca di studenti in possesso di preparazione più solida sul piano scientifico e culturale (studenti liceali vs studenti di istituti tecnici). Tale attività si dovrà accompagnare all'istituzione di forme di partenariato con le scuole secondarie del territorio (licei ed istituti tecnici) volte a definire percorsi di condivisione dei programmi formativi con gli insegnanti (anche mediante la gestione di forum on-line) e percorsi formativi integrati per gli studenti, che garantiscano l'acquisizione di CFU e possano fidelizzare gli studenti stessi.

Nonostante il calo della curva demografica per le coorti in ingresso nei prossimi anni, riteniamo esistano ancora ampi margini di crescita nelle immatricolazioni alle triennali, ottenibili attingendo ai bacini di studenti dei licei e degli istituti Veneziani (di Mestre in particolare), del Trevigiano e delle aree di Conegliano e Portogruaro, ancora ampiamente sotto-sfruttati

### *Rafforzamento delle attività di promozione e comunicazione*

Potenziamento delle attività di promozione e comunicazione dei contenuti dei corsi di studio sia triennali, sia magistrali. Per i corsi magistrali, strutturare la comunicazione in modo tale da rendere esplicita la specificità dell'offerta formativa dei corsi stessi, enfatizzando il raccordo con le attività scientifiche di eccellenza del dipartimento, ed evidenziandone l'unicità rispetto all'offerta degli Atenei "concorrenti".

L'elevato numero di trasferimenti in ingresso dall'ateneo di Padova, fa ritenere che una comunicazione più efficace dei contenuti dei corsi possa contribuire in modo efficace ad attrarre i medesimi studenti ad orientarsi per Ca' Foscari come prima scelta.

## **OBIETTIVO 3: Miglioramento efficienza dei corsi di studio**

---

*Incremento del numero medio annuo di crediti acquisiti dagli studenti, per attestarsi su valori  $\geq 40$ .*

*Riduzione del tasso di abbandono a percentuali inferiori a 10%.*

Gli indicatori di efficienza dei corsi di studio, riportati nelle tabelle seguenti, delineano un quadro con varie criticità, relativamente ai diversi indicatori: numero di crediti medio acquisiti dagli studenti, tasso di abbandono e durata media degli studi. La situazione appare evidentemente più critica per i corsi triennali, ed in particolare per i corsi di Informatica.



EFFICIENZA DEI CORSI DI STUDIO / NUMERO MEDIO ANNUO DI CREDITI PER STUDENTE					
	Codice	Descrizione Corso	Crediti 2010	Iscritti 2010 MIUR	N. Crediti Studente
I livello	C62	Informatica	4867	249	19,5
I livello	C63	Scienze ambientali	4204	164	25,6
I livello	CT3	Informatica	3432	154	22,3
I livello	CT5	Scienze ambientali	4419	128	34,5
II livello	C81	Informatica	952	41	23,2
II livello	C82	Scienze ambientali	586	20	29,3
II livello	CM3	Informatica	1104	35	31,5
II livello	CM5	Scienze ambientali	2662	62	42,9

EFFICIENZA DEI CORSI DI STUDIO / TASSO DI ABBANDONO					
		2009/2010 I° anno	2009/2010 II° anno	Diff.	Percentuale abbandono
Informatica	I Livello	50	41	9	18,00%
Scienze ambientali	I Livello	66	56	0	15,15%
Informatica	II Livello	15	12	3	20,00%
Scienze ambientali	II Livello	23	22	1	4,35%

EFFICIENZA DEI CORSI DI STUDIO / DURATA MEDIA DEGLI STUDI						
	Codice	Descrizione Corso	N. Iscritti	Questionari	% Laureati in Corso	Durata Media in anni
I Livello	C62	Informatica	46	44	37,0	4,9
I Livello	C63	Scienze ambientali	33	33	39,4	4,6
II Livello	C81	Informatica	16	16	12,5	4,0
II Livello	C82	Scienze ambientali	13	12	15,4	3,9
II Livello	CM3	Informatica	5	4	80,0	3,2
II Livello	CM5	Scienze ambientali	10	10	40,0	2,9

È invece complessivamente buono il livello di soddisfazione degli studenti, che giudicano positivamente l'esperienza universitaria in percentuali sempre superiori al 75%.

GIUDIZIO DEGLI STUDENTI / ALMALAUREA 2011 (LAUREATI 2010)											
			Numero laureati	Numero questionari	Livello di soddisfazione (%)		Si iscriverebbero di nuovo all'Università (%)				
					Decisamente si	Più sì che no	Si allo stesso corso dell'Ateneo	Si ma ad un altro corso dell'Ateneo	Si allo stesso corso ma in altro ateneo	Si ma ad un altro corso e in un altro	Non si reiscriverebbe
I	C	Infor	46	44		54,5	61,4	4,5	13,6	11,4	9,1
I	C	SA	33	33	39,4	57,6	66,7	3	12,1	12,1	3
II	C	Infor	16	16	37,5	62,5	75	0	18,8	6,3	0
II	C	SA	13	12	25	50	66,7	0	25	0	8,3
II	C	Infor	5	4	25	75	100	0	0	0	0
II	C	SA	10	10	30	40	60	0	30	0	10

## Azioni

Potenziamento delle attività di tutorato

Le economie che si determineranno dalla razionalizzazione del piano di affidamenti e contratti (si veda l'obiettivo 5 a seguire) potranno essere messe a disposizione di un piano che preveda un incremento delle ore di esercitazione, tutoraggio ed assistenza agli studenti sui corsi che presentano le maggiori criticità, mediante il coinvolgimento di studenti senior, dottorandi e assegnisti di ricerca.

#### ***OBBIETTIVO 4: Sostenibilità dell'offerta formativa relativamente ai requisiti ministeriali***

Come documentato dalla relazione del Nucleo di Valutazione per l'A.A. 2012-13, di cui riportiamo i dati qui di seguito, l'offerta didattica del Dipartimento soddisfa tutti i criteri, sia sul piano quantitativo, sia sul piano qualitativo.

REQUISITI QUANTITATIVI A.A. 2012-13								
		CLASSE	MAX	Dimensioni (MIN tra A.A. 10/11 media triennio 08-11)	Docenti minimi (senza peso curricula)	Curricula	Docenti minimi (con peso curricula)	Docenti Dichiarati
L-31	Informatica	B	150	62	12	2	14	14
L-32	Scienze Ambientali	A	75	73	12	1	12	12
LM-18	Computer Science	B	80	21	8	1	8	8
LM-75	Scienze Ambientali	B	80	27	8	1	8	8

REQUISITI QUALITATIVI EFFETTIVI A.A. 2012 - 13		
L_31	Informatica	100,0%
L_32	Scienze Ambientali	63,3%
LM_18	Informatica - Computer Science	100,0%
LM_75	Scienze Ambientali	75,0%

REQUISITI "90-60" A.A. 2012-13		
Classe	Titolo del corso	Crediti da docenti interni (contati al massimo due volte)
L-31	Informatica	168
L-32	Scienze Ambientali	150
LM-18	Informatica – Computer Science	150
LM-75	Scienze Ambientali	138

Come si vede, l'unico elemento parzialmente critico in previsione dell'incremento al 70% del grado di copertura richiesto dai requisiti qualitativi riguarda la Laurea Triennale in Scienze Ambientali. Ipotizzando di raggiungere l'obiettivo di crescita, relativamente ai requisiti quantitativi, gli scostamenti riguardano solamente il corso di Laurea Triennale in Scienze Ambientali, così come documentato nelle tabelle seguenti.

REQUISITI QUANTITATIVI A.A. 2013-14
-------------------------------------

		CLASS E	Max	Dimensioni (MIN tra A.A. 11/12 e media triennio 09-12)	Docenti minimi (senza peso curricula)	curricula	Docenti minimi (con peso curricula)	Docenti Dichiarati <b>2012</b>
L-31	Informatica	B	150	62	12	2	14	14
L-32	Scienze Ambientali	A	75	84	13	1	13	12
LM-18	Computer Science	B	80	24	8	1	8	8
LM-75	Scienze Ambientali	B	80	31	8	1	8	8

REQUISITI QUANTITATIVI A.A. 2014-15								
		CLASS E	Max	Dimensioni (MIN tra A.A. 12/13 e media triennio 10-13)	Docenti minimi (senza peso curricula)	curricula	Docenti minimi (con peso curricula)	Docenti Dichiarati 2012
L-31	Informatica	B	150	77	12	2	14	14
L-32	Scienze Ambientali	A	75	98	15	1	15	12
LM-18	Computer Science	B	80	24	8	1	8	8
LM-75	Scienze Ambientali	B	80	31	8	1	8	8

## Azioni

### *Pianificazione delle azioni reclutamento del personale docente*

Determinazione dei Settori Concorsuali e Disciplinari in base alle esigenze di soddisfacimento dei requisiti quantitativi (si veda quanto dettagliato al punto E. Prospettiva Personale).

Relativamente ai requisiti qualitativi, è già previsto per il 2012 il reclutamento di un Ricercatore T.D. sul settore BIO/05 al fine di garantire una copertura del 70% per gli anni 2013-14 e 2014-15.

### *Pianificazione dei periodi sabbatici*

Concessione della possibilità di fruire di periodi sabbatici da parte dei docenti e modulazione dei periodi concessi condizionate al soddisfacimento dei requisiti quantitativi e qualitativi della docenza per i corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

### *Visiting professors*

Utilizzo di visiting professors, ove necessario, per contribuire a sostenere l'offerta didattica dal punto di vista dei requisiti quantitativi. Ad oggi il Dipartimento non ha utilizzato questa possibilità, sulla quale si ritiene utile investire in futuro, incentivando le proposte di visiting professors che prevedano periodi di permanenza non inferiori a 6 mesi, ed alle quali sia possibile associare un impegno didattico spendibile ai fini dei requisiti quantitativi.

## **OBIETTIVO 5: Adeguamento carichi didattici, affidamenti e contratti agli indicatori ANVUR**

### *Azzeramento dei contratti per moduli didattici su corsi fondamentali*

### *Riduzione numero di coperture per affidamento*

Già nel corso della programmazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2012-13, il Dipartimento ha messo in atto importanti misure razionalizzazione delle coperture degli insegnamento mediante affidamento e

contratto, raggiungendo risultati importanti. In particolare, allo stato, le percentuali di ore a contratto sono in media l'8% del totale, così ripartite nei diversi corsi di laurea:

- CT3 Informatica:14%; CM9 Informatica – Computer Science: 0%
- CT5 Scienze. Ambientali: 9%; CM5 Scienze Ambientali 10%

Seppure nell'ambito di questo quadro, decisamente positivo, rimangono alcune criticità relative alla copertura mediante contratto per alcuni insegnamenti fondamentali nella Laurea Triennale in Scienze Ambientali. Analogamente, rimane elevato l'impegno finanziario per la copertura dei moduli didattici mediante affidamento retribuito ai ricercatori.

### **Azioni**

---

*Saturazione dei carichi didattici del personale docente e ricercatore con l'affidamento di moduli didattici su corsi fondamentali (base e caratterizzanti) nel rispetto delle direttive ANVUR (AVA).*

Tale azione è già stata messa in atto nella programmazione per l'A.A. 2012-13, e proseguirà negli anni a venire garantendo una distribuzione dei carichi per SSD coerente con i criteri stabiliti dall'ANVUR.

*Definizione di accordi Interdipartimentali per sostenere la docenza*

In una logica integrata di Ateneo, il Dipartimento auspica sia possibile mettere in atto di azioni sinergiche con Dipartimenti cui afferiscono docenti in grado di dare coperture agli insegnamenti su fondamentali mediante affidamento, così da poter assicurare a tali corsi una adeguata continuità didattica.

*Pianificazione delle politiche di reclutamento del personale docente*

Le azioni previste relativamente al reclutamento dei professori associati determinano una riduzione sostanziale degli affidamenti retribuiti ai ricercatori, lasciando a questi ultimi la possibilità di svolgere attività di didattica integrativa. Il reclutamento dovrà inoltre essere necessariamente pianificato anche in considerazione dei vincoli di copertura didattica dei settori stabiliti dagli indicatori ANVUR.

### **OBIETTIVO 6: Qualificazione didattica di ateneo sui settori INF/01 e SECS-S/01**

---

Nel corso del periodo 2010 – 2012 una parte significativa degli insegnamenti offerti nei corsi di laurea di ateneo (prevalentemente di area economica) sui settori INF/01 e SECS-S/01 è stata soppressa e/o ricollocata su altri SSD, ovvero affidata a personale non di settore.

Riteniamo che tale operazione debba essere riconsiderata, e ove opportuno rettificata al fine di garantire una presenza adeguata di insegnamenti su settori di base quali informatica e statistica, certamente fondamentali nei corsi di studio di area economica, ed una ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti stessi in funzione delle specificità del SSD di riferimento.

### **Azioni**

---

Nella stessa logica di Ateneo a cui si faceva riferimento in precedenza, il Dipartimento auspica sia possibile mettere in atto di azioni sinergiche con Dipartimenti cui afferiscono i corsi di laurea su cui insistono gli insegnamenti di area informatica e statistica per concordare un piano integrato di copertura degli stessi insegnamenti che valorizzi al meglio le competenze presenti in ateneo e garantisca al tempo stesso la migliore qualità dei corsi di studio.

### **OBIETTIVO 7: nuove iniziative didattiche**

---

### *Consolidare e potenziare l'offerta didattica sulle Lauree Magistrali, sui Master e sul Dottorato*

Il Dipartimento conferma il proprio interesse strategico a sostenere le iniziative previste nei Piani Strategici approvati dalle Scuole Interdipartimentali di Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici, di Conservazione e Produzione dei Beni Culturali. e di Servizi Sociali e Politiche Pubbliche a cui partecipa, nonché a sostenere le iniziative relative ai Master Universitari attivati presso la Challenge School, in cui il proprio personale docente è coinvolto.

Si ritiene altresì strategico investire in nuove iniziative inter-ateneo con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- *Scuola Dottorale Inter-ateneo in Informatica*, una iniziativa relativamente alla quale è in corso di avanzato sviluppo una iniziativa congiunta tra Ca' Foscari e gli atenei di Padova e Verona.
- *Laurea a Ciclo Unico in Restauro*, una iniziativa che coinvolge gli atenei veneziani (Ca' Foscari e IUAV) di Padova e di Verona,
- *Laurea Magistrale In Statistica Applicata* in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova.

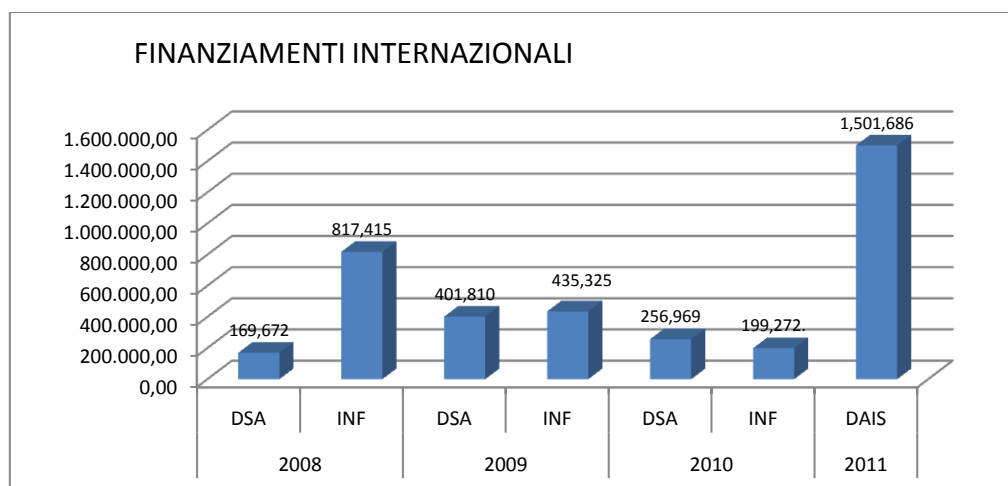
### **Prospettiva Ricerca**

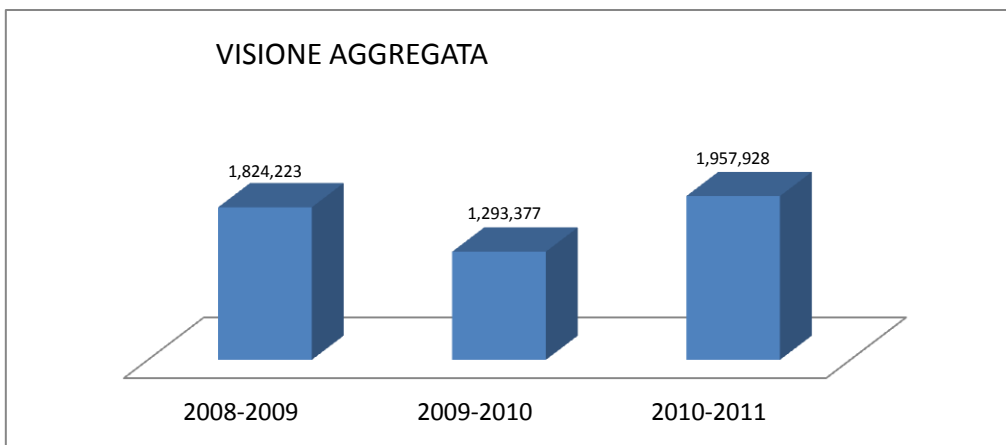
#### **Obiettivo 1: mantenimento capacità di raccolta fondi**

*Mantenimento del tasso di successo complessivo ottenuto nel triennio 2009-2011*

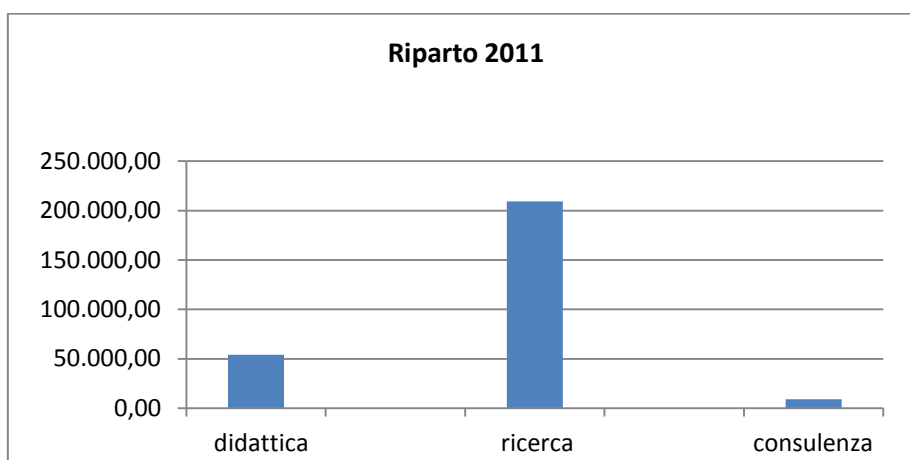
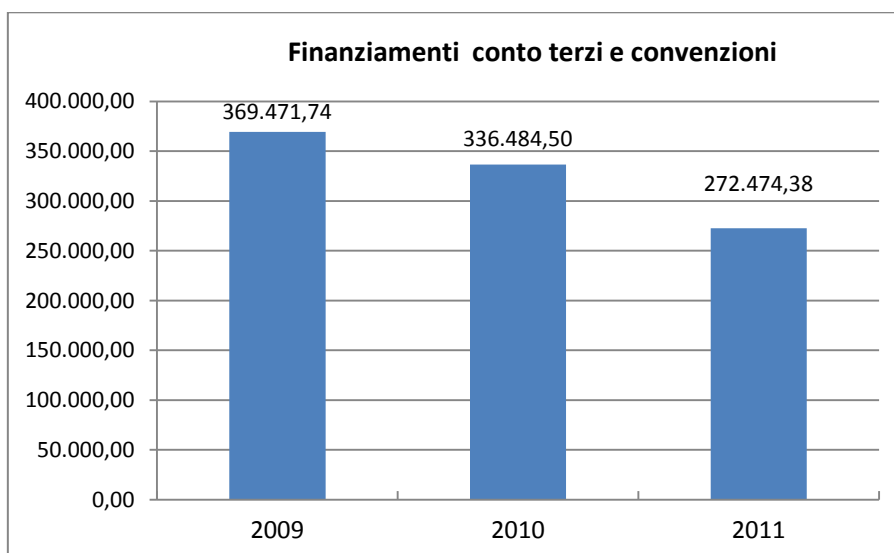
*Incremento del tasso di partecipazione ai bandi comunitari: +10% su base annua, per i bandi in area ambiente, , +20% (sempre su base annua) per i bandi in area ICT.*

I dati relativi alla capacità di attrazione di fondi europei ed internazionali sono complessivamente molto buoni: come dimostrano le tabelle qui di seguito, la performance appare stabile negli anni, una linea di tendenza che appare confermata anche per il 2012.





Anche i dati relativi ai finanziamenti della ricerca mediante attività conto terzi e/o derivanti da convenzioni mostrano una buona capacità di raccolta, seppure con un trend in calo, che peraltro riteniamo sia da attribuire in larga misura alla situazione di crisi economica che ha investito il territorio.



Per completezza riportiamo anche i dati relativi al tasso di successo negli anni sui progetti PRIN. I dati sono ottenuti dalla somma dei dati relativi ai dipartimenti che hanno contribuito alla formazione del DAIS.

PRIN MODELLO B (DI + DST + DSA)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
PRESENTATI	17	17	12	16	16	17	19
FINANZIATI	7	5	5	6	5	5	3
%SUCCESSO	41%	29%	42%	38%	31%	29%	16%

PRIN MODELLO A (DI+DST+DSA)							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
PRESENTATI	3	5	5	7	6	3	5
FINANZIATI	3	2	1	2	4	1	1
%SUCCESSO	100%	40%	20%	29%	67%	33%	20%

Come già osservato, il quadro complessivo è molto buono per i finanziamenti europei e conto terzi. All'inverso si evidenzia una performance non particolarmente eccellente sui progetti PRIN (e analogamente sui progetti FIRB). Un altro dato che si evidenzia ad una analisi più fine sui finanziamenti europei (e conto terzi) è la presenza di un grado di disomogeneità molto accentuato nella distribuzione dei fondi: il dato è particolarmente evidente per i fondi comunitari che nel 2011 e nello scorcio del 2012 sono concentrati in larghissima misura su alcuni gruppi di ricerca, prevalentemente di area ambientale. È auspicabile che tale disomogeneità possa essere contrastata, e rettificata.

### **Azioni**

La riorganizzazione delle attività di ricerca nell'ambito dei Centri che il Dipartimento si avvia ad istituire (si veda l'obiettivo B.3 a seguire) è stata progettata con il preciso intento di favorire ed incentivare l'interazione tra i gruppi di ricerca esistenti intorno a tematiche di forte impatto e strategicità nell'ambito dei programmi comunitari e delle attività di interesse per il territorio. Confidiamo che tali azioni potranno determinare le condizioni più favorevoli a raggiungere gli obiettivi prefissati.

### **Obiettivo 2: finanziamento Assegni di Ricerca e Borse di Dottorato**

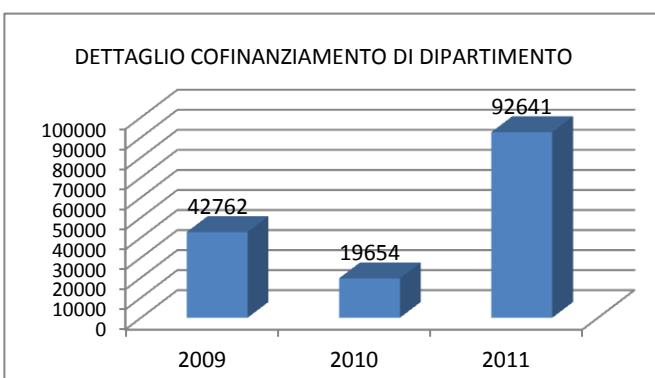
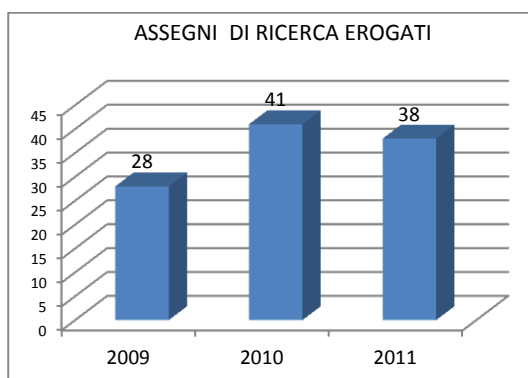
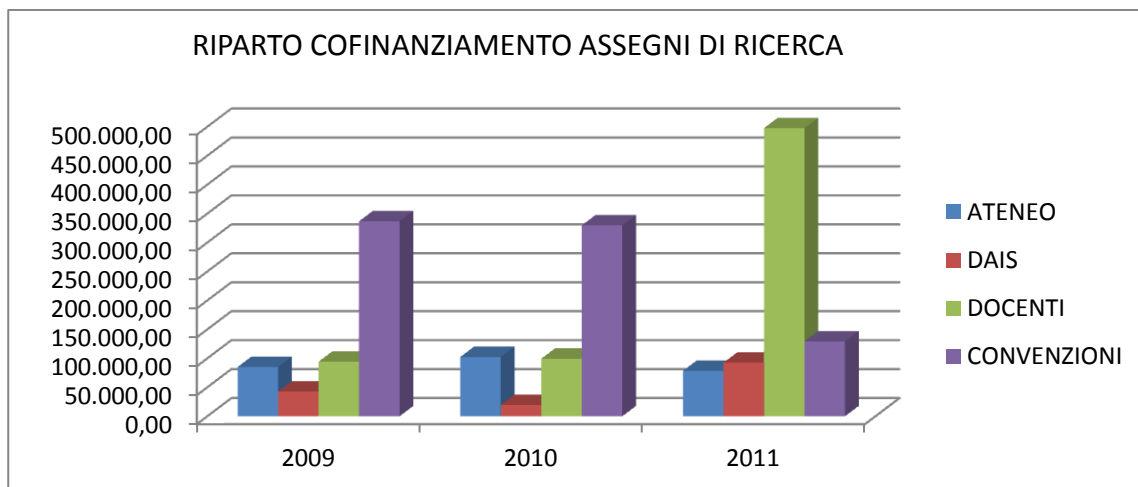
#### *Mantenimento livelli attuali di finanziamento degli Assegni di Ricerca*

#### *Finanziamento di una borsa di dottorato per ciascuno dei due dottorati in Scienze Ambientali e Informatica su base annuale.*

I grafici qui di seguito riportano i dati relativi agli Assegni di Ricerca erogati dal Dipartimento (nel 2011, e dai dipartimenti di origine per gli anni 2009 e 2010).

Sin dalla sua costituzione, il DAIS ha adottato una politica di investimento negli Assegni di ricerca basata sul cofinanziamento: tutti gli assegni vengono cofinanziati dai docenti proponenti, in misura non inferiore al 50% dell'importo. Tale politica è volta a stimolare e premiare l'acquisizione da parte dei docenti di fondi per accedere al cofinanziamento. Come dimostrano i grafici, le quote a carico dei docenti e del dipartimento sono in crescita negli anni, mentre appare in flessione la quota finanziata da convenzioni esterne (quest'ultimo dato è in larga misura attribuibile alla situazione congiunturale di crisi economica).

La flessione, seppur lieve, nel numero di assegni nel 2011 rispetto al 2010 a fronte di un incremento complessivo del finanziamento e' da attribuirsi aumenti degli importi minimi da erogare per gli assegni stessi.



### **Azioni**

Mantenimento delle politiche di cofinanziamento come strumento di incentivazione alla raccolta fondi da parte dei singoli docenti e dei gruppi di area.

Rafforzamento delle interazioni con il territorio per il finanziamento di borse di dottorato utilizzando lo strumento del Dottorato in Apprendistato introdotto dalla riforma Gelmini (vedi obiettivo G.1)

Eventuale rimodulazione del riparto FUDD ove necessario a garantire le coperture finanziarie degli assegni e delle borse di dottorato.

### **Obiettivo .3: razionalizzazione dell'organizzazione attività di ricerca del Dipartimento**

*Allineamento sulle aree di specializzazione ed interdisciplinari strategiche di Ateneo, così come definite dal piano strategico di Ateneo.*

*Promozione della progettazione interdisciplinare (inter) dipartimentale in linea con le direttive fissate dai programmi di finanziamento nazionali e comunitari (in particolare Horizon 2020).*

### **Azioni**



### *Istituzione dei Centri Dipartimentali e Interdipartimentali*

Definizione di meccanismi di valutazione dell'attività dei centri volte ad incentivare la partecipazione ai bandi di finanziamento da parte dei Centri, e la partecipazione attiva di docenti e ricercatori alle attività di ricerca all'interno dei centri.

Promozione di Centri Interdipartimentali / Interateneo su tematiche di particolare interesse e rilievo strategico nella programmazione Triennale di Ateneo 2012 – 2014, con particolare riferimento alle aree di Ambiente, Sostenibilità e di Produzione di Beni Culturali

### **Obiettivo .4: Incremento della quantità e qualità delle pubblicazioni**

---

*Riduzione percentuale di docenti scarsamente attivi a percentuali residuali (< 5%).*

*Incremento della percentuale di pubblicazioni di eccellenza (classe A rispetto ai criteri ANVUR): +20% su base triennale. In particolare: +20% numerosità della pubblicazioni su riviste buone ed eccellenti per l'area informatica e statistica*

Il dato complessivo sull'indicatore riguardante la propensione all'attività di ricerca riportato dal nucleo di valutazione rileva una percentuale non trascurabile di docenti scarsamente attivi all'interno del Dipartimento (intorno al 12%). Questo rappresenta certamente un elemento da rettificare.

Per quanto riguarda il dato sulle pubblicazioni, la performance del Dipartimento è complessivamente molto buona, ma ad una analisi più attenta si rileva una significativa disomogeneità tra le diverse aree e gruppi di ricerca. Per quanto tale disomogeneità sia in parte attribuibile alla diversa natura dei settori scientifici e disciplinari presenti in Dipartimento, appare evidente la necessità di ridurre la varianza senza impattare negativamente sulla qualità media espressa attualmente.

### **Azioni**

---

*Adeguamento progressivo dei criteri di valutazione delle pubblicazioni dei docenti ai fini della distribuzione del fondo ADIR ai criteri ANVUR nelle diverse aree scientifiche.*

### **Prospettiva Studenti**

#### **OBIETTIVO 1: potenziamento attività di tutorato ed assistenza allo studio**

---

*Assegnazione di moduli di tutorato per tutti gli insegnamenti che presentano criticità rispetto all'indicatore di efficienza (i.e. tasso di superamento dell'esame al primo appello inferiore al 50%).*

*Adeguamento delle ore dedicate al tutorato rispetto al numero di crediti riservati alla didattica frontale ed al numero di studenti, nel rispetto delle seguenti soglie:*

- 1. numero . studenti per tutor < 50*
- 2. ore di tutorato per 6 crediti: 20 (40 nei corsi particolarmente critici)*

### **Azioni**

---

*Utilizzo dei fondi Moratti.*

Reiterazione della politica messa in atto dal Dipartimento in passato per i fondi Moratti: ovvero, utilizzo esclusivo di questi fondi per tutorato di tipo specialistico (preferendo questo utilizzo all'altro possibile su tutorato generico che viene invece svolto dal personale docente).

*Utilizzo dei fondi Part-time per istituire attività di didattica e tutorato, in classe ed on-line .*

La docenza sui corsi part-time verrà contemporaneamente gestita dal personale docente, una scelta resa possibile dai moduli che potranno essere assegnati a titolo gratuito a seguito del reclutamento dei professori associati (si veda il piano al punto E. PERSONALE).

*Assegnazione tutorati a titolo gratuito a dottorandi e docenti inattivi.*

Parte della copertura dei moduli di tutorato potrà essere garantita, a titolo gratuito come previsto dalla normativa sul dottorato in corso di approvazione, da studenti del primo e secondo anno di dottorato. Le attività di tutorato verranno inoltre affidate ai docenti che risultino scarsamente attivi, così come previsto dai regolamenti di Ateneo.

*Assegnazione di fondi dipartimentali*

Qualora la situazione lo richieda, a valle delle azioni descritte in precedenza.

## **Prospettiva Internazionalizzazione**

### ***OBIETTIVO .1: Incremento attrattività studenti stranieri***

---

*Laurea Triennale in Informatica: incremento % studenti su curriculum ECS a valori  $\geq$  10%.*

*Laurea Magistrale in Informatica – Computer Science: (i) mantenimento % studenti stranieri su valori  $\geq$  30% del totale; (ii) ampliamento delle aree di provenienza degli studenti ad includere le regioni europee*

*Laurea Magistrale in Scienze Ambientali: incremento % studenti stranieri a valori  $\geq$  20%.*

Nell'ambito della Laurea Triennale in Informatica (CT3) è attivo il Curriculum ECS (*European Computer Science*) nell'ambito del quale gli studenti possono svolgere il terzo e ultimo anno presso un'università straniera all'interno del consorzio che include Amburgo, Burgos, Coimbra, Metz, Turku, ottenendo un *Double Degree* riconosciuto da Ca' Foscari e dall'Università straniera che presso la quale si concludono gli studi. Ad oggi, hanno optato per il curriculum ECS 7 studenti *outgoing* (2 nel 2011-12; 5 in futuro) e 2 studenti *incoming* (in arrivo nel 2012-13). Nessuno studente ad oggi ha conseguito il *Double Degree*.

La Laurea Magistrale in Informatica – Computer Science (CM9) è offerta integralmente in lingua inglese dall'A.A. 2010-11. La frequenza da parte di studenti stranieri è stata molto limitata nel primo anno di attivazione, mentre per l'AA. 2011-12 la risposta è stata positiva sia nella fase di *pre-enrollment* (con circa 70 domande pervenute), sia nel numero finale di iscrizioni, 10 su un totale di 28).

Nell'ambito della Laurea Magistrale in Scienze Ambientali è attivo un accordo per l'erogazione di un *Joint Degree in Sustainable Development* sostenuto da un consorzio che include quattro università partner (Graz, Venezia, Lipsia, Utrecht) e due associate (Basilea, Hiroshima). Ad oggi, hanno optato per il JD 14 studenti *outgoing*, e 3 studenti *incoming* ed hanno conseguito il *Double Degree* 4 studenti.

Il Dipartimento partecipa attivamente ai programmi Erasmus per la mobilità degli studenti, ed ha attivato una serie di convenzioni per finanziare la mobilità dei docenti sia nell'ambito di progetti di ricerca (IRSES / FP7-PEOPLE) sia nell'ambito di progetti didattici (TEMPUS).

### **Azioni**

---

#### *Apertura di nuovi canali su cui attivare scambi Erasmus*

Anche a sostegno della mobilità associata al Joint Degree sulla LM in Scienze Ambientali, e al curriculum ECS della Laurea Triennale in Informatica.

#### *Partecipazione a programmi di finanziamento della mobilità, quali Erasmus Mundus*

Una proposta è attualmente in fase di valutazione a sostegno del Joint Degree in Sustainable Development.

#### *Prosecuzione dell'insegnamento in inglese sulla Laurea Magistrale in Informatica – Computer Science.*

*Attivazione dell'insegnamento in Inglese per l'intero percorso di studi nella Laurea Magistrale in Scienze Ambientali.*

### **OBIETTIVO 2: Incremento accordi internazionali per formazione e ricerca**

---

*Rafforzamento dei programmi di co-tutela per le tesi di dottorato.*

*Rafforzamento dei programmi di scambio per docenti, ricercatori e studenti magistrali.*

*Adesione dei centri Dipartimentali a network internazionali di ricerca mediante la definizione di accordi quadro e di programma.*

### **Prospettiva Personale**

Al 31 Maggio 2012, la struttura del personale docente è quella riportata nella tabella seguente:

Professori Ordinari	18
Professori Associati	21
Ricercatori Universitari	23
TOTALE	62

Sono conteggiati nel ruolo dei Ricercatori Universitari, i tre vincitori delle posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato, attualmente in attesa di prendere servizio.

Nuove acquisizioni sono previste entro l'anno 2012 nel ruolo di Ricercatore a Tempo Determinato, tre dei quali finanziati interamente da progetti di ricerca, ed uno assegnato dal Senato Accademico / Consiglio di Amministrazione nella prima tornata di assegnazioni per il 2012.

Ulteriori acquisizioni sono previste entro l'estate 2012 nel ruolo di Professore Associato con il completamento delle procedure di concorso sui settori 01/B1 - INF/01 e 04/A4 - GEO/12. Con queste ultime acquisizioni, il rapporto tra Professori Ordinari / Professori Associati si assesta sul valore 18 / 23, in linea quindi con la struttura auspicata nel DL 49 del 29/3/2012.

## Composizione del Personale Tecnico

La struttura del personale Tecnico Amministrativo e Tecnico Scientifico è descritta nella seguente tabella. Considerata la presenza dei numerosi laboratori scientifici legati alle attività di ricerca e didattica del Dipartimento, appare evidente il sottodimensionamento dell'organico del personale tecnico di area Ambientale. Tale situazione si è determinata negli anni a causa del mancato reintegro del personale cessato per limiti di età, e dei trasferimenti ad altre strutture a seguito della riorganizzazione dei Dipartimenti nel Gennaio 2011.

TA	TS Ambientale	TS Informatico
12	5	2

## Cessazioni nel triennio

Nello scorcio Novembre 2011 – Novembre 2014 sono cessati – cesseranno dal servizio quattro Professori Associati ed Professore Ordinario, così come dettagliato nella tabella seguente:

NOMINATIVO	DATA	RUOLO	PO
Giorgio Conti	11/2011	PA	0.7
Francesco Avezzù	11/2012	PA	0.7
Laura Menegazzo	11/2012	PA	0.7
Giovanni Pecenik	11/2012	PA	0.7
Guido Biscontin	11/2012	PO	1.0
Patrizia Torricelli	12/2012	PO	1.0
TOTALE			4.8

Non sono previste cessazione per il Personale Tecnico.

## Punti Organico disponibili per la programmazione

In linea con i vincoli definiti dalla normativa vigente e dalle direttive degli Organi di Governo do Ateneo, il Dipartimento può contare sulla seguente disponibilità di punti organico per i diversi ruoli.

Turnover	Utilizzo ≤ 50%	Ricercatori ≥ 50%	Ordinari / pta
4.8	2.4	1.2	1.2

	Piano Associati Ao	DAIS	Overbooking	≤ 70% Interni		≥ 30% Esterni	
2012	10	1.2	2.4	0.8	1.6	0.4	0.8
2013	5	0.6	1.2	0.4	0.8	0.2	0.4
TOTALE	15	1.8	3.6	1.2	2.4	0.6	1.2

## Programmazione

---

## Personale Docente

**Professori Ordinari:** In considerazione della maturità scientifica e dell'alta qualificazione di molti dei docenti del Dipartimento nel ruolo di professori di seconda fascia, e delle esigenze scientifiche del Dipartimento, si ritiene opportuno proporre l'utilizzo dei punti organico disponibili per il reclutamento di professori ordinari per la

- progressione di carriera di 4 docenti interni, da determinarsi all'interno dei seguenti SSD (in ordine alfabetico): BIO/07, GEO/12, INF/01, ING-IND/25, SECS-S/01.
- Stante che per tutti i settori su indicati esistono tra i professori associati del Dipartimento uno o più candidati che con tutta probabilità otterranno l'abilitazione già a partire dalla prima tornata concorsuale, si ritiene di dare priorità ai settori BIO/07 e ING-IND/25 (in misura paritaria), in virtù della strategicità delle tematiche di ricerca ad essi collegate (rispettivamente: Scienze del Mare, e Tecnologie per l'ambiente) e della necessità conseguente di disporre di un docenti di I fascia in entrambi e settori della riduzione di organico che i due settori soffrono a causa delle cessazioni nel corso del 2011. Per le altre posizioni, si ritiene opportuno rimandare la definizione delle priorità al momento in cui saranno disponibili i risultati delle procedure.
- **Professori Associati:** in accordo con le direttive di riparto previste dalla programmazione di Ateneo, ed in considerazione delle esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento si ritiene di proporre la ripartizione dei punti organico derivanti dal piano associati come segue:
  - 0.7 punti organico reclutamento di 1 professore associato sul settore concorsuale 04/A1, Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni.
  - 1.2 punti organico per progressione di carriera di 7 ricercatori nei seguenti SSD (in ordine alfabetico): BIO/05, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, INF/01, SECS-S/01.
  - In considerazione delle criticità didattiche per l'area di geologia determinatesi con le cessazioni del 2011 la copertura della posizione di seconda fascia sul settore concorsuale 04/A1 è da considerarsi prioritaria. D'altra parte, si ritiene di voler sottolineare l'importanza di dare seguito a tutte le richieste in quanto, oltre a valorizzare l'eccellenza dei ricercatori presenti in Dipartimento sui settori in questione, queste posizioni contribuiranno a consolidare la sostenibilità dei corsi di studi e ad abbattere significativamente i costi derivanti dagli affidamenti.

A seguito della programmazione prevista, tenuto conto delle cessazioni del triennio, il rapporto tra professori ordinari ed associati si determina come segue:

	Organico al 2012	Concorsi in Atto	Cessazioni	Programmazione	Organico al 2014
Professori Ordinari	18		-2	+4	20
Professori Associati	21	+2	-3	+4	24

**Ricercatori:** in considerazione delle risorse disponibili dal turnover, il DAIS propone l'utilizzo di

1. 1 punto organico per il reclutamento di 2 ricercatori TD lettera A
2. 0.2 punti organico per la stabilizzazione di un ricercatore TD con un concorso lettera B

che garantiranno la sostenibilità dei corsi di studio sul piano qualitativo e quantitativo, e contribuiranno a potenziare il potenziale di ricerca del Dipartimento.

*Chiamate Dirette:* Il DAIS, e precedentemente i dipartimenti che hanno contribuito alla formazione del DAIS, non hanno ancora utilizzato la possibilità chiamate dirette di docenti dall'estero a valere su fondi ministeriali. Come parte del piano triennale, si ritiene adeguato perseguire l'obiettivo di proporre almeno 2 candidature.

### **Personale Tecnico Amministrativo e Scientifico**

Dato il grado di elevato sottodimensionamento dell'organico del personale tecnico scientifico, è evidente l'importanza di mettere in atto con urgenza misure atte a garantire risorse adeguate per l'assistenza alle attività dei laboratori scientifici. In particolare, vengono identificate le seguenti proposte di reintegro nelle aree di maggiore sofferenza per il personale tecnico scientifico.

La richiesta include una ulteriore posizione in area amministrativa, da destinare alla gestione della progettazione europea, su cui il Dipartimento è stato negli anni, e si propone di essere in futuro, molto attivo.

Area	N. Posizioni	RUOLO
TS: bio/ecologica	1	C/D
TS: chimica	1	C/D
TS: ambientale	2	C/D
TA: ricerca	1	C/D
TOTALE	5	

In considerazione del fatto che il sottodimensionamento del personale DAIS si è determinato in larga misura a seguito di trasferimenti ad altre strutture di Ateneo, si ritiene di poter ipotizzare che le coperture delle posizioni definite in precedenza sia realizzabile mediante un piano di riassetto del personale tecnico presente in Ateneo, quindi non oneroso in termini di punti organico.

### **Prospettiva assetto interno**

#### ***OBIETTIVO .1: Razionalizzazione organizzazione interna***

---

##### *Organizzazione dei meccanismi di gestione e valutazione dei centri*

Il processo di costituzione dei Centri Dipartimentali ed Interdipartimentali, che si avvia con l'approvazione del Piano Triennale del Dipartimento si completerà gradualmente nel corso del 2012, periodo durante il quale verranno definiti i meccanismi di gestione, di finanziamento e di valutazione dei centri stessi, nonché il loro eventuale ruolo nei processi decisionali, e le eventuali rappresentanze negli organi di governo del Dipartimento.

#### ***OBIETTIVO 2: Riorganizzazione della logistica***

---

##### *Pianificazione del trasferimento nel campus di Via Torino*

Come è ben noto, il DAIS presenta enormi criticità sul piano logistico derivanti dalla distanza fisica delle sue quattro sedi (S. Marta, Celestia, S, Giobbe, Via Torino). Tale distribuzione rappresenta un ostacolo concreto non solo all'organizzazione dei servizi amministrativi, ma anche alla possibilità di dare vita a forme concrete di interazione, ed di creare una comunità coesa ed uno spirito comune di appartenenza.

È pertanto di fondamentale importanza per il DAIS poter contare su un piano di trasferimento presso il Campus di Via Torino, che si fondi prospettive concrete in merito ai tempi (nelle diverse fasi) ed agli spazi che si renderanno disponibili, così da poter organizzare al meglio la pianificazione della attività scientifiche e di formazione.

## **Prospettiva Integrazione con il Territorio**

### ***OBIETTIVO 1: Coinvolgimento del Territorio nelle attività di ricerca e formazione***

---

*Consolidamento e potenziamento dei rapporti di ricerca con enti pubblici e privati locali, regionali e nazionali*

I diversi gruppi di ricerca del Dipartimento hanno da tempo in essere una serie di significativi rapporti e convenzioni di ricerca con gli enti pubblici e privati del territorio quali ad esempio SAVE, VEGA, Regione Veneto, CORILA, ACTV, ARPAV, ASL, Provincia di Venezia., Autorità Portuale, Confindustria

La nuova organizzazione del Dipartimento in Centri contribuirà a consolidare ulteriormente la capacità di mettere a frutto le sinergie esistenti in nuove forme di progettualità che si possano estendere a nuovi soggetti esterni, e possano coinvolgere in forma più compiuta i componenti del Dipartimento.

*Istituzione di partenariati per favorire lo svolgimento di stage*

L'esistenza dei rapporti appena descritti potrà essere sfruttata anche sul piano della formazione, con l'istituzione di partenariati volti allo svolgimento di attività di stage collegati alle tesi di Laurea Triennale e Magistrale, al fine di qualificare l'offerta didattica e di raccorderla alle attività di ricerca del dipartimento..

*Istituzione di partenariati per favorire lo svolgimento di dottorati di ricerca in apprendistato*

Allo stesso modo, i rapporti in essere potranno essere sfruttati per potenziare il finanziamento di borse di dottorato, che rappresentano un altro elemento strategico del piano di sviluppo del Dipartimento.

### ***OBIETTIVO 2: Iniziative inter-ateneo per la formazione magistrale e dottorale***

---

Come già anticipato relativamente alla prospettiva didattica (si veda là obiettivo A.7) è strategico consolidare i rapporti in essere con gli altri Atenei della regione sulle iniziative di formazione avanzata, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

1. *Scuola Dottorale Inter-ateneo in Informatica*, una iniziativa relativamente alla quale è in corso di avanzato sviluppo una iniziativa congiunta tra Ca' Foscari e gli atenei di Padova e Verona.
2. *Laurea a Ciclo Unico in Restauro*, una iniziativa che coinvolge gli atenei veneziani (Ca' Foscari e IUAV) i Padova e di Verona,
3. *Laurea Magistrale In Statistica Applicata* in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova

## Prospettiva Sostenibilità

### **Obiettivi: contribuire alle politiche di sostenibilità di Ateneo**

---

#### *Coordinamento di attività di ricerca e formazione su temi legati alla sostenibilità*

Le tematiche di ricerca e formazione del dipartimento sono per la loro stessa natura intrinsecamente legate alle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale. Tale naturale vocazione verrà ulteriormente potenziata nell'ambito della ricerca, dalle attività previste all'interno dei Centri Dipartimentali ed Interdipartimentali descritti all'obiettivo B.3.

#### *Consolidamento e potenziamento di modalità didattiche sostenibili*

L'utilizzo di modalità didattiche sostenibili, in particolare riferite alla creazione di materiale didattico online ed all'utilizzo di piattaforme di e-learning per l'apprendimento a distanza è un elemento sul quale ci sono ampi margini di miglioramento, per i quali si ritiene di porre come obiettivo il raggiungimento di una percentuale pari al 70%.

#### *Consolidamento e potenziamento di prassi amministrative sostenibili*

Data la distribuzione fisica del Dipartimento, l'area amministrativa si è già dotata di prassi finalizzate a massimizzare lo scambi di documenti per via elettronica. E' auspicabile che sia possibile in tempi brevi una transizione ad una piattaforma di Ateneo che permetta l'utilizzo diffuso della firma elettronica dei documenti, così da ridurre ulteriormente la produzione e lo scambio di documenti per via cartacea.



# Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) nasce dalla fusione degli ex-Dipartimenti di Chimica e di Chimica Fisica e dall'adesione di alcuni ricercatori dell'ex-Dipartimento di Scienze Ambientali. Il DSMN si propone come elemento propulsivo per lo sviluppo della ricerca e della didattica scientifica all'interno dell'Ateneo. Le attività di ricerca - di base e applicative - del Dipartimento sono indirizzate allo studio della materia, sia nei suoi aspetti più propriamente chimici, fisici, chimico-fisici e strutturali, sia in quelli legati alle nanoscienze e alla biologia molecolare, e sono coniugate con le attuali esigenze di sostenibilità e rispetto ambientale. Nel Dipartimento sono presenti diversi gruppi di ricerca nei quali vengono sviluppate tematiche di ricerca riguardanti:

- sintesi, caratterizzazione e reattività chimica;
- catalisi e nuovi materiali per l'industria e la sensoristica;
- green chemistry;
- materiali nanostrutturati e strati sottili;
- meccanismi di reazione e processi produttivi puliti;
- strutture molecolari;
- metodologie analitiche e spettroscopiche;
- modelli teorici e metodi computazionali;
- tecnologie per l'ambiente;
- processi biochimici e biotecnologie industriali e ambientali;
- tecnologie, sintesi e diagnostiche applicate ai beni culturali.

Dal punto di vista didattico, il Dipartimento offre un percorso di studi unitario, dalla Laurea al Dottorato, in ambito chimico e tecnologico, nonché un percorso del tutto innovativo dedicato ai nano e biomateriali. La didattica affianca alle aree più consolidate gli studi integrati sulle fonti rinnovabili di energia, sulla green chemistry, sulle nanotecnologie e sulle biotecnologie. Il Dipartimento aderisce, inoltre, alla Scuola per la Conservazione e Produzione dei Beni Culturali, alla Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici e al Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali.

In linea con le direttive di Ateneo, per realizzare i suoi obiettivi, il Dipartimento si è dotato di una Giunta, del Comitato per la Didattica e del Comitato per la Ricerca. Sono stati nominati i Delegati del Direttore a presiedere i Comitati. Sono stati individuati i Referenti per le attività internazionali, e per la comunicazione e l'orientamento. La composizione della Giunta è tale da rappresentare tutte le aree culturali del Dipartimento, le tre fasce della docenza e l'equilibrio di genere (29% vs. 23% dei componenti il Dipartimento).

In sintesi, il Dipartimento, che comprende strutture e laboratori presso le sedi di S. Marta a Venezia e di via Torino a Mestre, è caratterizzato secondo la seguente sinossi:

## 1. Peculiarità

- a. Tematiche di ricerca fortemente agganciate alla realtà territoriale veneziana e lagunare, a partire da quelle legate alla presenza dell'area industriale di Porto Marghera dei decenni passati, per arrivare alla ricerca sulle problematiche di inquinamento e risanamento proprie della realtà veneziana.
- b. Attività di ricerca completa che, partendo dagli aspetti teorici di base e passando per la modellizzazione matematica, arriva alla sintesi e all'ingegnerizzazione dei sistemi oggetto di studio.
- c. Forte vocazione ai rapporti esterni, sia con altre Università italiane e straniere, sia con Enti di ricerca e aziende, pubbliche e private.

## 2. Punti di forza

- a. Qualità della ricerca riconosciuta a livello internazionale, se paragonata a Dipartimenti scientifici italiani di pari dimensione.
- b. Competenze fortemente orientate ad applicazioni interdisciplinari, segnatamente in campo ambientale e nei settori dell'energia e dei beni culturali.
- c. Rapporti di collaborazione continui con il Distretto Veneto delle Nanotecnologie. Il Dipartimento è rappresentato da propri docenti nel Consiglio Scientifico di Veneto Nanotech.
- d. Forte legame fra ricerca e didattica.

## 3. Criticità

- a. Strutture vecchie e inadeguate al crescere dell'attività sperimentale e didattica di laboratorio.
- b. Alti oneri economici per la manutenzione delle strumentazioni esistenti e per l'acquisizione di nuova strumentazione, tipici di tutti i laboratori di punta degli Atenei italiani e stranieri e legati anche alla rapida obsolescenza delle apparecchiature.

## ***Descrizione del Documento***

Il piano triennale del Dipartimento si articola e definisce i propri obiettivi in coerenza con il Piano triennale dell'Ateneo. Il Dipartimento si propone:

1. la riorganizzazione didattica di secondo livello e dell'attività scientifica che, coerentemente con l'obiettivo 2 dell'Ateneo, ha anche lo scopo di migliorare la visibilità di Ca' Foscari, promuovendo nuove modalità per incrementare interazioni con altre università e istituti di ricerca in ambito Nazionale, Europeo e extraeuropeo;
2. il riassetto interno al fine di rendere più efficace l'interazione scientifica tra i gruppi di ricerca, promuovendo ulteriormente l'interdisciplinarietà della ricerca, condizione necessaria per la definizione di progetti di ricerca nazionali e internazionali con elevata aspirazione di successo in termini di finanziamento. Le linee guida che prevalentemente orientano la ricerca sono quelle individuate dai programmi quadro dell'UE (in particolare di Horizon 2020) e dal MIUR (in particolare il programma relativo allo "Sviluppo e Potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali").

Il Dipartimento, oltre alla organizzazione in Centri, funzionali alla integrazione di competenze scientifiche e tecnologiche, si pone anche come obiettivo primario la creazione di spin-off universitari nelle modalità previste dal regolamento di Ateneo.

Obiettivo della riorganizzazione della didattica e della ricerca e del loro potenziamento ad alto livello è attrarre e formare studenti motivati a inserirsi in settori ad alto contenuto scientifico e tecnologico, fortemente integrati nel territorio e nelle linee di ricerca sviluppate dagli Atenei del Veneto.

In coerenza con il piano triennale di Ateneo, il presente piano triennale del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi si articola nelle seguenti otto prospettive:

- A) Prospettiva Didattica
- B) Prospettiva Ricerca
- C) Prospettiva Studenti
- D) Prospettiva Internazionalizzazione
- E) Prospettiva Personale
- F) Prospettiva Assetto interno
- G) Prospettiva Integrazione con il territorio
- H) Prospettiva Sostenibilità

## ***Contenuti del Documento***

### **Prospettiva Didattica**

#### ***Attuali prodotti didattici del Dipartimento***

A seguito delle trasformazioni messe in atto dal Dipartimento per adeguare i propri prodotti didattici ai requisiti qualitativi e quantitativi richiesti dall'attuale legislazione e regolamentazione, si è oggi pervenuti alla ideazione e costruzione di un'offerta didattica moderna ed in linea con i tempi che consente di coniugare in un unico prodotto le diverse anime di un "chimico", che spaziano dai composti inorganici alla biologia molecolare. Per raggiungere quest'obiettivo si è perciò provveduto alla sintesi e al merge di una pluralità di competenze in modo che da più corsi di laurea triennali e magistrali, originariamente offerti da Ca' Foscari, si arrivasse a un percorso didattico comune capace di offrire al laureato le necessarie conoscenze di base di matematica, fisica e chimica e l'apprendimento di aspetti di chimica applicata ai materiali e ai loro prodotti tradizionali e innovativi, ai sistemi biologici e ai principi di sostenibilità. Il percorso formativo così disegnato dovrebbe consentire al laureato un'ottima e rapida immissione nel mondo del lavoro e, più precisamente, nel campo della ricerca e nei più diversi settori manifatturieri della grande, piccola e media industria così ben rappresentata nelle regioni del nord-est italiano. Tutto ciò ha trovato una logica attuazione nella costruzione di:

1. un unico corso di laurea triennale in Chimica e Tecnologie Sostenibili (CTS), nel quale trovano spazio tre diversi curricula: Chimica, Chimica industriale e Scienza dei materiali;
2. due corsi di laurea magistrale:
  - a. Chimica e Tecnologie Sostenibili (MCTS), nel quale sono presenti un indirizzo chimico e uno chimico industriale;
  - b. Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali (STBN) rivolto allo studio chimico e fisico di nanomateriali, anche di natura biologica.

La prima risposta degli studenti a questa innovativa proposta è stata positiva sia come numero di nuovi immatricolati (incrementati in quest'anno accademico fino a raggiungere le 85 unità, cifra che supera la numerosità massima di 70 prevista per la classe L-27 dal DM/270), sia come livello di gradimento di questa moderna impostazione didattica, direttamente verificato mediante accertamenti effettuati presso il corpo studentesco.

Il Dipartimento, nel prossimo triennio, si propone di conseguire il consolidamento e l'affinamento dei nuovi prodotti didattici. In particolare, per il nuovo corso di laurea in Chimica e Tecnologie Sostenibili si potranno aggiungere o modificare insegnamenti esistenti per meglio adattarli alle necessità del tessuto produttivo circostante, necessità che potranno essere conosciute tramite contatti e rapporti di scambio, collaborazione e sostegno economico con le associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato). Sarà inoltre necessaria un'accurata programmazione nell'inserimento di nuove docenze che andranno pensate tenendo bene in mente le reali necessità didattiche e l'indispensabile incremento di competenze che dovrà essere assicurato a mano a mano che si deciderà di ampliare il bagaglio culturale dei laureati e di intraprendere nuovi filoni di ricerca. Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali, nelle more del temporaneo blocco imposto dal Ministero contro l'istituzione di nuovi corsi di laurea, si perseguirà l'idea di creare un prodotto didattico interateneo (Venezia/Verona) che per la sua unicità in campo nazionale e modernità culturale, fortemente incentrata su tutto ciò che oggi rappresentano le nuove frontiere della scienza applicata, dovrebbe attrarre studenti da gran parte d'Italia. Il nuovo corso di laurea magistrale interateneo potrebbe, inoltre, essere inserito nella classe LM-53, consentendo così di accogliere la delibera del Senato Accademico che richiede a ogni Dipartimento l'attivazione di un solo corso di laurea per Classe.

Infine, per riuscire a mantenere e, possibilmente, accrescere il successo delle iscrizioni degli ultimi due anni, il Dipartimento intende:

1. Continuare sistematicamente a sostenere e a potenziare progetti come il Piano Lauree Scientifiche proseguendo la collaborazione con le Scuole Superiori della Regione (conferenze, presentazioni e stages per gli studenti).
2. Curare ulteriormente l'attività didattica rivolta agli studenti part-time iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento.
3. Favorire la partecipazione di studenti stranieri impartendo anche singoli corsi curriculari in inglese.

### ***Supporto didattico a Scuole e altri Dipartimenti***

Il DSMN nel recente passato ha assicurato la docenza e il supporto tecnico necessari al raggiungimento di alcuni indicatori qualitativi e/o quantitativi di corsi di laurea inseriti in altri Dipartimenti, come il DAIS, o in Scuole, come quelle in Sostenibilità o in "Conservazione e Produzione di Beni Culturali" (SCPBC). Il DSMN anche per il futuro pone tra le sue prospettive didattiche il supporto al corso di laurea triennale in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro e al corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro, ma anche ad altre iniziative poste in essere dalla Scuola in Conservazione e Produzione di Beni Culturali, quale, ad esempio, il corso di laurea a ciclo unico quinquennale abilitante per il restauro. Per quanto riguarda il contributo quantitativo del DSMN all'offerta didattica totale della SCPBC, va sottolineato che i

Docenti del Dipartimento forniscono alla Scuola 904 ore di didattica frontale, pari al 21.3% del totale delle ore erogate. E ancora più rilevante, se non addirittura determinante, risulta l'apporto del DSMN quando si prende in considerazione la didattica dei corsi di laurea a indirizzo tecnologico della Scuola: nel corso di laurea triennale in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro i Docenti del DSMN assicurano, infatti, 604 ore di didattica frontale, pari al 60,8% delle ore totali, mentre in quello magistrale in Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro le ore fornite sono 300, pari al 48,5% del totale. Pertanto, le competenze di base e specialistiche, che il DSMN offrirà in questo campo, sono quindi molto numerose e le conoscenze scientifiche trasmesse agli studenti lo sono altrettanto. Ciò contribuirà a far sì che i prodotti didattici di questo settore strategico offerti da Ca' Foscari possano essere all'avanguardia nel panorama nazionale e internazionale. In quest'ottica, quindi, è sicuramente possibile la realizzazione di un ottimo connubio tra didattica e ricerca nella messa a punto di nuove metodologie di indagine o di nuovi prodotti per la protezione e conservazione dei manufatti artistici.

Oltre al supporto nei corsi di base per la laurea in Scienze Ambientali, il DSMN continuerà a fornire anche un contributo didattico riguardante i sistemi per l'energia e l'ambiente, nonché un corso a livello di Dottorato di Ricerca dedicato alla fisica dei sistemi complessi applicata ai sistemi ambientali.

Nella ricerca di possibili interazioni con altri Dipartimenti, Scuole o Atenei, oltre a quelle sopra citate, il DSMN si propone infine di contribuire allo sviluppo della laurea magistrale in "Economia dell'Ambiente e dell'Energia" da inserire nella Classe LM-76, che rappresenta un innovativo prodotto didattico della Scuola di Sostenibilità, adeguato a preparare nuove figure di laureati in scienze economiche con competenze tecnologiche nei più diversi e moderni settori energetici, con particolare riferimento alle energie rinnovabili.

### *Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche*

#### - Attività in corso

Il Dipartimento promuove e gestisce il Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche. Gli studenti iscritti agli ultimi tre cicli (24°-26°) sono 21, di cui il 15% stranieri. Sono attivi scambi di studenti e collaborazioni con università straniere; 3 tesi, in corso di svolgimento, prevedono la cotutela internazionale e il rilascio del doppio titolo. L'attività didattica per i dottorandi prevede un'offerta formativa annuale di 16 corsi e una decina di seminari. L'attività sperimentale inerente alla tesi di Dottorato viene svolta principalmente nei laboratori di ricerca del Dipartimento. Particolare attenzione è rivolta alle collaborazioni internazionali per cui la quasi totalità dei dottorandi svolge, nel corso del triennio, almeno uno stage di ricerca all'estero della durata di 2-6 mesi.

#### - Obiettivi per il triennio

Gli obiettivi che il Dipartimento si pone per il Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche riguardano:

- il rafforzamento dell'internazionalizzazione;
- l'incremento del numero di borse.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, nell'immediato futuro è prevista la prosecuzione e lo sviluppo di attività interateneo a livello europeo nell'ambito di una "Cooperation in the Field of Third-Cycle Studies" nell'area delle Scienze Chimiche, in particolare della Chimica per la Conservazione dei Beni

Culturali. Il progetto è volto alla creazione di un coordinamento europeo sulle tematiche di cui sopra, a cui parteciperanno, oltre a Ca' Foscari, l'Università di Avignon e Vaucluse (Francia), l'Università Aristotele di Salonico (Grecia) e l'Università Tecnica di Vienna (Austria). L'iniziativa dovrebbe fare da battistrada a una standardizzazione a livello europeo nella formazione dei Dottori di Ricerca (PhD) nell'area chimica per giungere eventualmente a un Eurolabel per il terzo ciclo, simile a quello già attribuito ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area chimica di Ca' Foscari.

Sono state inoltre presentate due domande Erasmus-Mundus per progetti europei di Dottorato di Ricerca riguardanti il settore dei bionanomateriali e quello della chimica e tecnologia per i beni culturali.

Il secondo obiettivo (incremento borse di dottorato) in parte si interseca col primo in quanto il successo di alcuni progetti di internazionalizzazione porterà, come logica conseguenza, alla possibilità di finanziare ulteriori borse. Per questo il Dipartimento si sta impegnando direttamente su tale problematica, da un lato finanziando direttamente una borsa, dall'altro cercando di coinvolgere finanziatori esterni (industrie, enti di ricerca).

### *Joint Degree e Double Degrees*

Il Dipartimento intende sviluppare e promuovere nuove collaborazioni con Atenei esteri per l'istituzione e l'attivazione di joint o double degrees, prodotti didattici oggi indispensabili per una maggiore internazionalizzazione del Dipartimento e per la costruzione di quella rete di collaborazioni fondamentali per un ottimale scambio di docenti, studenti e, quindi, di conoscenze. Un quadro più dettagliato sulle iniziative in atto è illustrato nel punto D. Prospettive Internazionalizzazione.

### *Master Internazionale in Environmental Biotechnology*

E' in fase di organizzazione un Master di II livello, in inglese, che dovrebbe nascere dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi e la Georgia State University, Atlanta (USA). Il master, di durata annuale, dovrebbe riguardare le biotecnologie, con particolare riferimento a quelle ambientali.

### *Lifelong Learning*

Il Dipartimento intende proporre iniziative per l'apprendimento permanente (lifelong learning (LLL)) accogliendo le indicazioni dell'Unione Europea e del processo di Bologna, secondo le prescrizioni contenute nella legge di riforma del mercato del lavoro e in linea con il Piano triennale di Ateneo.

Si intende, pertanto, proporre l'attivazione e/o la trasformazione di alcuni corsi specifici, oltre a rimodulare l'offerta già esistente al fine di:

1. far fronte alle richieste provenienti da una nuova diversificata tipologia di studenti potenziali: adulti, lavoratori, professionisti, al fine di valorizzare al massimo i talenti e le capacità di tutti;
2. innalzare la qualificazione delle professioni e complessivamente del mercato del lavoro, nei settori di competenza del Dipartimento, in funzione dell'innovazione, dello sviluppo economico e della competitività internazionale.

### ***Requisiti qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa***

In base ai valori degli indicatori, determinati dal Nucleo di Valutazione di Ca' Foscari, è possibile affermare che i corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento soddisfano in pieno i requisiti sia qualitativi che quantitativi previsti dal DM 17/2010.

In particolare, può essere messo in evidenza che per il prossimo triennio non sono da prevedere particolari problemi per quanto riguarda il requisito del "controllo quantitativo del numero di docenti afferenti" ad ognuno dei corsi di laurea del Dipartimento. Una certa criticità potrà invece venirsi a creare nel triennio successivo dato che per quel periodo è previsto un numero molto rilevante di pensionamenti che dovranno essere adeguatamente rimpiazzati tramite un oculato turnover.

A conferma di quanto già riportato nel punto A.2, il DSMN contribuisce, inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi quantitativi anche per i corsi di laurea delle Scuole cui afferisce. Infatti, nel corso di laurea triennale in "Tecnologie per la Conservazione e il Restauro", su un minimo di 12 docenti richiesti ben 10 afferiscono al DSMN, mentre in quello magistrale in "Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro", su un minimo di 8 docenti richiesti 3 afferiscono al DSMN.

Anche i requisiti qualitativi sono e saranno completamente rispettati nel prossimo triennio e ciò pur prevedendo il passaggio dal 60 al 70% di copertura minima dei SSD da attivare, relativi alle attività di base e caratterizzanti. Le percentuali di copertura rilevate dal Nucleo di Valutazione per i corsi di laurea del Dipartimento risultano, infatti, essere tutte prossime al 90%. Lo stesso discorso vale per i requisiti "90-60", che vedono i nostri corsi di laurea essere perfettamente in linea con i criteri richiesti.

Per il futuro, particolare attenzione andrà infine posta all'esame dei nuovi criteri che stabilisce il recentissimo (11 giugno 2012) Documento B emesso dall'ANVUR. Il Dipartimento si attiverà prontamente per promuovere l'introduzione del meccanismo di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento dei corsi di studio, in accordo con quanto previsto dal Modello AVA.

### ***Razionalizzazione affidamenti e contratti***

La copertura didattica dei corsi di laurea del Dipartimento mediante contratti e affidamenti esterni è molto limitata e circoscritta all'essenziale. Attualmente, il numero di CFU coperto da contratti e affidamenti esterni risulta essere di 3 CFU (per un totale di 24 ore) per l'insegnamento di "Lingua inglese" del nuovo corso di laurea triennale CTS, di 2 CFU (per un totale di 16 ore) per l'insegnamento di "Sicurezza negli impianti chimici" del vecchio corso di laurea triennale di Chimica Industriale ad esaurimento e di 24 CFU (per complessive 210 ore) per gli insegnamenti di "Complementi di biochimica", "Tecnologie biomolecolari", "Nanobiomateriali e laboratorio" e "Biologia delle molecole informazionali" del nuovo corso di laurea magistrale STBN. Al momento quest'ultimo corso di laurea presenta le criticità maggiori (anche se molto contenute), attribuibili al fatto che il corso stesso è nato con la prospettiva di una sua, quanto più possibile prossima, trasformazione in corso di laurea interateneo, assicurando così la docenza mancante attraverso la collaborazione con l'Ateneo partner.

L'impegno finanziario più importante per le coperture didattiche è quello relativo agli insegnamenti e ai moduli attribuiti per affidamento interno a ricercatori a tempo indeterminato. Il reclutamento di

professori di II fascia previsto al punto E1 dovrebbe però ridurre notevolmente l'impegno finanziario anche per quest'ultima voce.

### **Prospettiva Ricerca**

Il DSMN mira a caratterizzarsi per le proprie ricerche negli ambiti più innovativi, attraverso lo sviluppo di tematiche di ricerca finalizzate alla sostenibilità e a interagire positivamente con le attività produttive del territorio di riferimento. Nel Dipartimento si affrontano ricerche su tematiche legate a:

1. nanomateriali;
2. nuove molecole di interesse biologico e farmaceutico;
3. processi e prodotti chimici sostenibili;
4. tecnologie per le fonti energetiche rinnovabili;
5. sensoristica;
6. nuovi composti inorganici e metallorganici e loro reattività;
7. fisica della materia;
8. film sottili;
9. spettroscopia e modelli per l'ambiente.

La maggior parte dei temi indicati è tra gli obiettivi specifici della ricerca e dell'innovazione sia nel Programma Horizon 2020, sia in quello nazionale "Lo Sviluppo e Potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali", che permetteranno di garantire all'Europa un ruolo leader nel mercato globale.

Gli obiettivi che il DSMN si propone e le relative azioni che intende prendere possono essere articolati nei seguenti punti.

### **Pubblicazioni**

L'indicatore complessivo relativo alla propensione alla ricerca dei membri del Dipartimento, come evidenziano le rilevazioni del Nucleo di Valutazione (NV), è sostanzialmente soddisfacente. La quasi totalità delle ricerche del DSMN è pubblicata su riviste censite dalle banche dati Web-of-Science (Thomson-Reuters) e Scopus (Elsevier), dotate di peer-review; il numero di pubblicazioni in coautoraggio con ricercatori stranieri è molto buono. Una rilevazione interna ha consentito di verificare che nel 2011 i componenti del Dipartimento hanno pubblicato 132 lavori su riviste con ISSN/ISBN, rispetto ad una media annua di 118 pubblicazioni registrate nel periodo 2008-2010 (dati rilevati dal NV), che corrispondono ad un incremento del 12% riferito agli stessi docenti distribuiti nei vecchi Dipartimenti. Delle 132 pubblicazioni, 25 sono in coautoraggio con ricercatori stranieri (circa il 19%). Va, inoltre, messo in evidenza che all'incremento del numero di pubblicazioni hanno contribuito in modo significativo gli studenti del Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche.

Per il prossimo triennio, malgrado le oggettive difficoltà attribuibili a strumentazione e logistica poco efficienti e a una diminuzione del F.U.D.D., il Dipartimento punta ad incrementare ulteriormente il numero complessivo delle pubblicazioni (almeno del 10%), tendendo nel contempo a migliorare la qualità dei prodotti scientifici, curando anche la scelta delle riviste in modo che siano caratterizzate



da un più elevato fattore d'impatto. Il Dipartimento auspica infine di rendere minima, fino ad azzerarla, la percentuale di ricercatori non attivi e/o scarsamente attivi. Per conseguire tali obiettivi, il Dipartimento adotterà criteri, coerenti con le indicazioni ANVUR e della VQR 2004-2010, attraverso i quali vengano premiati i ricercatori più attivi utilizzando i fondi che verranno stanziati per la ricerca (Adir).

### *Progetti Nazionali e Internazionali*

I membri del Dipartimento nel passato sono stati attivi nella presentazione di progetti di ricerca sia nazionali, finanziati dal MIUR (PRIN e FIRB), sia internazionali. Sulla base dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione, nel periodo 2007 – 2009 sono stati presentati 37 progetti PRIN (Modello A e B) di cui 17 finanziati. Nel periodo 2006- 2008 sono stati presentati 15 progetti internazionali di cui 7 finanziati. Il tasso di successo di progetti finanziati (circa il 46% tra nazionali e internazionali) testimonia la validità dei progetti presentati. E' da segnalare che, in occasione dei recenti Bandi PRIN e FIRB 2010/11, sono stati presentati da docenti e ricercatori/assegnisti del Dipartimento 3 progetti PRIN Modello A, di cui uno selezionato dall'Ateneo da sottoporre al MIUR per la seconda fase di valutazione; 2 progetti FIRB, di cui 1 selezionato per la seconda fase di valutazione.

In considerazione delle nuove procedure messe in atto dal MIUR per la presentazione dei progetti PRIN e FIRB, il Dipartimento ha individuato nella realizzazione dei Centri il possibile punto di coesione delle diverse componenti del Dipartimento che dovranno cooperare scientificamente nella realizzazione di progetti di ricerca che, anche in ambito nazionale, abbiano quali tematiche di ricerca strategiche quelle indicate nei vari programmi quadro a livello europeo, in particolare di Horizon 2020. L'aggregazione in Centri consentirà anche di creare una massa critica di competenze scientifiche, condizione ormai necessaria per poter accedere a progetti di ricerca di portata europea.

In particolare, nell'ambito del VII PQ (Programma People), il DSMN si impegna a favorire e sollecitare i ricercatori più giovani e gli assegnisti di ricerca a partecipare alle diverse Tipologie di Azioni Marie Curie.

### *Assegni di Ricerca e Dottorato*

Il DSMN sin dalla sua costituzione ha messo tra gli obiettivi qualificanti della sua azione politica la destinazione di fondi per incrementare il numero di assegni di ricerca e di studenti di dottorato in Scienze Chimiche. Il risultato è apparso subito evidente nell'anno 2011, in cui, come risulta da una rilevazione interna, sono state attivate complessivamente 240 mensilità di assegni di ricerca. Tale dato annuale, confrontato con quello triennale relativo al periodo 2008-2010, pari a 600 mensilità (fornito dal NV e riferito ai membri del Dipartimento), evidenzia un incremento annuo di circa il 20%. Molti degli assegni attivati sono stati finanziati totalmente o parzialmente da ditte o Enti pubblici quali la Regione Veneto (Fondo Sociale Europeo) che operano sul territorio; una parte rilevante dei finanziamenti deriva invece da fondi dei docenti che, in virtù del regolamento di Dipartimento, cofinanziano gli assegni al 50%. Nel 2012, il Dipartimento, nonostante il forte calo del FUDD, ha messo a bilancio per il cofinanziamento di assegni di ricerca circa il 14% del FUDD stesso. Questo ha consentito di attivare nei primi mesi del 2012 6 nuovi assegni annuali di cui uno di area. Inoltre, il DSMN ha messo a bilancio una borsa di Dottorato in Scienze Chimiche per il 28° ciclo e, attraverso economie effettuate nel 2011, ha accantonato una quota del 25% di finanziamenti da destinare a ulteriori spese per la ricerca, inclusi assegni di ricerca.

Il Dipartimento anche nel prossimo triennio intende mantenere elevato il finanziamento per assegni di ricerca e per borse di dottorato, avvalendosi sia di fondi derivanti dal F.U.D.D., sia di finanziamenti acquisiti da docenti su progetti specifici banditi dal MIUR e/o enti/ditte esterni. Il nuovo bando del MIUR per la competitività delle Regioni finanzia delle tematiche nell'ambito delle quali il DSMN potrà offrire valide competenze in accordi con imprese e altri centri di ricerca.

### **Spin-Off**

Il Dipartimento, nel prendere atto dell'evoluzione positiva dello spin-off accademico GLURES Srl, diretto dal prof. Ravagnan, ritiene che la nascita di nuovi spin-off sia un'interessante opportunità per lo sviluppo di una costruttiva sinergia con il territorio che contribuisca al trasferimento tecnologico di conoscenze di base al territorio stesso, che fornisca un'opportunità occupazionale per gli studenti e che possa rappresentare un importante contributo finanziario, oltre a quello delle attività di conto terzi, per finanziare alcune delle iniziative dipartimentali quali l'attivazione di assegni di ricerca.

E' in itinere l'avvio di un nuovo spin-off universitario che ha l'obiettivo di produrre e commercializzare una nuova famiglia di dispositivi luminosi. La tecnologia proposta permette di ottenere superfici altamente illuminate, mono o policromatiche, quando attivate con LED.

Sono in fase di progettazione avanzata anche altri due spin-off: uno nel campo delle tecnologie per le energie rinnovabili e un altro per le tecnologie supercritiche nelle biomasse.

### **Introduzione del sistema AVA**

Il Dipartimento si attiverà prontamente per promuovere l'introduzione del meccanismo di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento della ricerca, in accordo con quanto previsto dal Modello AVA.

### **Prospettiva Studenti**

Allo scopo di perseguire un globale miglioramento degli indicatori relativi al monitoraggio dell'efficacia delle azioni per il sostegno e il potenziamento di servizi e interventi a favore degli studenti, uno degli obiettivi primari del Dipartimento è quello rivolto all'incremento della soddisfazione degli studenti, che sarà perseguito rinforzando le linee di comunicazione con gli studenti stessi e, tramite i loro suggerimenti, creandone di maggiormente efficaci. Per raggiungere il risultato si intende costruire un insieme di azioni mirate e specifiche per l'ambito scientifico del DSMN al fine di integrare i servizi di front-office già proposti dal Campus Scientifico, realizzando e somministrando questionari integrativi rispetto a quelli ora presentati agli studenti e individuando canali "dedicati" per comunicazioni dirette a riguardo di criticità di qualsiasi genere, in modo da definire procedure che garantiscano una corretta gestione dell'intero processo dei reclami e delle lamentele provenienti dagli studenti stessi.

Per il perseguimento dello scopo si cercheranno inoltre modalità atte a favorire un crescente coinvolgimento di studenti "senior" nelle attività di orientamento di base, coordinando questa iniziativa con il programma di Ateneo e individuando al contempo altri referenti all'Orientamento all'interno del Dipartimento, destinati a precisi ambiti scientifici, oltre al docente già nominato quale referente generale per l'orientamento.

Da un punto di vista didattico saranno proposte addizionali modalità di interazione docente-discente (quali ad esempio valutazioni intermedie effettuate durante il corso, nonché esercitazioni propedeutiche al superamento di prove scritte erogate alla fine del corso), mentre una particolare attenzione verrà rivolta alle azioni di valutazione interna dell'offerta didattica da parte degli studenti, sia nell'ambito delle lauree magistrali che di ogni altra attività di formazione. Ove possibile saranno anche applicate le modalità didattiche previste dal Progetto ISA. Quest'ultime modalità didattiche potranno essere utili, in particolare, per assicurare agli studenti part-time l'erogazione di un certo numero di corsi curriculari. Negli anni precedenti, il DSMN, venendo incontro alle richieste degli studenti lavoratori, ha programmato le lezioni in ore serali o nelle giornate di sabato. Al fine di coprire un maggior numero di corsi curriculari, accanto alle tradizionali lezioni in aula, si affiancheranno le modalità didattiche previste dal Progetto ISA. In particolare saranno allestiti e sviluppati materiali didattici on-line e saranno studiate opportune azioni di autovalutazione e verifica dell'apprendimento (esercizi, tracce delle prove date in appelli precedenti, etc.). Inoltre, sfruttando le possibilità offerte dalle reti informatiche saranno organizzati appositi forum tra i docenti titolari dei corsi e gli studenti per discutere e rispondere alle domande degli studenti per chiarire i loro dubbi o dare maggiori informazioni sui vari argomenti trattati durante le lezioni e sui programmi dei corsi.

L'interazione con le imprese del territorio verrà ampliata allo scopo di offrire maggiori possibilità di periodi formativi esterni all'Ateneo, così da favorire le possibilità di assunzione dei laureati.

L'esito delle iniziative sopra citate dovrebbe concretizzarsi in una maggiore attrazione di laureati (di primo livello) provenienti da altri Atenei, diretta conseguenza della cresciuta soddisfazione degli studenti e del miglioramento dell'offerta didattica.

### **Prospettiva Internazionalizzazione**

Nel DSMN la ricerca e la didattica sono intimamente connesse: il livello della didattica è garantito dalla qualità e dalla novità della ricerca di livello internazionale che viene condotta nel Dipartimento, mentre la ricerca si nutre principalmente della partecipazione attiva di studenti, laureandi, dottorandi, e di giovani ricercatori cui viene così assicurato un alto livello di formazione, tanto più valido se ciò avviene attraverso scambi e contaminazioni con istituzioni estere.

In questo contesto, le azioni individuate di seguito sono necessariamente complementari e connesse fra loro.

#### ***Internazionalizzazione della ricerca***

Saranno ulteriormente incrementate e meglio istituzionalizzate le già diffuse collaborazioni di ricerca internazionali del DSMN attraverso le seguenti azioni:

1. incentivando la mobilità di giovani studiosi (dottorandi di ricerca, assegnisti, ricercatori) per svolgere periodi di studio e ricerca presso istituti esteri, anche attraverso la stipula di nuovi accordi (cotutele di dottorato, accordi quadro internazionali);
2. promuovendo periodi di internato di tesi all'estero da parte di laureandi, anche attraverso borse di studio Erasmus;

3. incoraggiando l'arrivo di visiting students, finora poco sfruttato dal DSMN, per internati di tesi o brevi stage di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca in collaborazione con università estere;
4. incoraggiando, ulteriormente, missioni di docenti del DSMN presso istituzioni estere per svolgere ricerca e tenere seminari e conferenze al fine di formalizzare accordi esistenti e promuoverne di nuovi;
5. istituendo un meccanismo per individuare studiosi esteri di alto livello attivi in aree di ricerca strategiche per il DSMN da invitare in qualità di visiting professors, anch'essi finora poco sfruttati dal DSMN.

#### *Internazionalizzazione dell'offerta formativa*

Saranno ulteriormente incrementate e focalizzate le attività di didattica e formazione internazionali del DSMN, attraverso le seguenti azioni:

1. mantenendo nei corsi di laurea triennale e magistrale in "Chimica e Tecnologie Sostenibili" gli standard qualitativi che oggi consentono di etichettarli con i label EuroBachelor e EuroMaster, certificazione attribuite a livello europeo per il riconoscimento automatico dei titoli di studio;
2. realizzando nuovi percorsi per double e joint degrees con università straniere, sia a livello di laurea triennale, che magistrale, che di dottorato di ricerca. Sono già attivi titoli congiunti con le Università di Sydney (Australia) e di Astrakhan (Russia), a livello di dottorato di ricerca. Vengono attualmente anche esplorati double degrees a livello di laurea magistrale con Astrakhan e con l'Università di Nova Gorica (Slovenia). Questi contribuiranno ad attirare studenti stranieri, che risulteranno regolarmente immatricolati a Ca' Foscari e quindi conteggiabili ai fini delle rilevazioni nazionali. Permetteranno inoltre di attrarre ufficialmente anche docenti delle università estere per tenere lezioni e corsi nell'ambito di questi percorsi di studio. Evidentemente questo obiettivo richiede che i double e joint degrees vengano insegnati in inglese;
3. valutando la possibilità di istituire, in coordinamento con l'Ateneo, Summer School di Dipartimento incardinate sulle tematiche scientifiche che caratterizzano ciascuno degli istituendi Centri, allo scopo di promuovere alta formazione internazionale e trasferimento di conoscenze nelle aree strategiche di didattica e ricerca del DSMN. Indicativamente, le Scuole potrebbero quindi chiamarsi: Sustainable Technologies Summer School, Bio- and Nanosystems Summer School, Molecular Sciences and Technologies for Cultural Heritage Summer School;
4. incentivando l'iscrizione di studenti stranieri (lauree, magistrali, PhD) non solo attraverso lo sviluppo dei double e joint degrees tenuti in inglese, ma anche impartendo in inglese singoli corsi curriculari nei corsi di laurea del Dipartimento;
5. puntando sulla formazione in aree scientifiche ad alto tasso di novità e di interesse.

#### **Prospettiva Personale**

### *Composizione attuale del Dipartimento, cessazioni e obiettivi generali*

Il DSMN è attualmente costituito da 13 professori ordinari (PO), 24 professori associati (PA) e 20 ricercatori (RU), di cui 2 a tempo determinato. E', pertanto, già rispettata la struttura a piramide richiesta all'art. 3, c.2 del DL 49/2012. Il rapporto tra il numero dei PO e quello totale dei docenti è 37%.

Il personale tecnico amministrativo è invece costituito da 8 figure di area amministrativo-contabile e da 26 tecnici di area scientifica. L'elevata consistenza di personale tecnico-scientifico presente nel DSMN, superiore a quella di altri Dipartimenti, è facilmente spiegabile con il grande numero di laboratori scientifici, sia di ricerca che di didattica, che un Dipartimento di scienze sperimentali come il DSMN deve necessariamente avere.

Considerando il triennio 2011-2013, sono cessati o cesseranno dal servizio i docenti di seguito riportati, che rendono disponibili per il turnover 4.4 punti-organico (p.o.).

2011	prof. Pitteri (PA)	p.o. (0.7)	CHIM/03
2011	prof. Tomasin (PA)	p.o. (0.7)	INF/01
2011	prof. Zuppi (PO)	p.o. (1.0)	GEO/05
2012	prof. Lenarda (PO)	p.o. (1.0)	CHIM/03
2013	prof. Toniolo (PO)	p.o. (1.0)	CHIM/04

Sulla base di queste premesse, il piano del personale docente e tecnico amministrativo del Dipartimento ha come obiettivi:

1. favorire condizioni che assicurino il sostegno dell'offerta formativa dei corsi di laurea del Dipartimento e delle Scuole cui il Dipartimento afferisce;
2. sviluppare linee di ricerca innovative e di frontiera, che assicurino una produzione scientifica di qualità elevata con conseguente visibilità dell'Ateneo e ricadute tecnologicamente avanzate per il territorio;
3. organizzare in modo più funzionale a livello tecnico-amministrativo l'attività didattica e scientifica del Dipartimento;
4. supportare in modo coerente l'implementazione di nuove esperienze di ricerca orientate, prioritariamente, all'internazionalizzazione e allo sviluppo di progetti europei.

### *Personale docente*

Il Dipartimento ha come obiettivo il reclutamento di docenti e ricercatori che offrano competenze scientifiche di elevata qualità e che siano attivi in linee di ricerca avanzate, orientate secondo le linee strategiche dell'Ateneo, dei programmi quadro dell'UE e, in particolare, di Horizon 2020. Inoltre, il reclutamento tenderà a mantenere la struttura della docenza a "piramide", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, c.2a del Decreto Legislativo 49/2012, e a favorire l'allargamento della base dei ricercatori fino ad avere in numero di RU superiore a quello dei professori di II fascia. Particolare attenzione verrà, inoltre, data alle necessità che potrebbero venire a determinarsi in alcuni SSD a causa del turnover legato a pensionamenti e cessazioni.

Per conseguire gli obiettivi di reclutamento saranno utilizzate risorse rese disponibili dal "Piano straordinario per gli associati", in attuazione di quanto disposto dall'art. 29 c.9 della Legge 240/2010, e dal turnover basato sui pensionamenti avvenuti o da avvenire nel corso del triennio 2011-2013.

La quota parte di competenza dell'Università Ca' Foscari proveniente dal Piano straordinario corrisponde a 15 p.o. Sulla base delle indicazioni ricevute dall'Ateneo si può ipotizzare di programmare 7-9 posti di professore associato, derivanti da promozioni interne, e 1 posto di PA per abilitati esterni.

Attualmente, fanno parte del Dipartimento ricercatori a tempo determinato e a tempo indeterminato appartenenti ai seguenti SSD: CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/06, FIS/01, FIS/03; il profilo della maggior parte dei ricercatori è coerente con le linee sopra indicate, soprattutto per ciò che concerne la qualità della ricerca, la produttività scientifica e l'impegno didattico. Tuttavia, nelle more dell'avvio delle procedure di abilitazione nazionale, solo un ricercatore del SSD CHIM/04, già idoneo da circa tre anni in procedure comparative di II fascia ai sensi della Legge 210/1998, ha diritto a partecipare alla procedura di selezione. Il Dipartimento, che per l'assegnazione di una posizione in tale settore si era già espresso favorevolmente nella seduta del 16 Febbraio 2011, nel presente Piano triennale conferma tale richiesta. La valutazione comparativa in questo SSD, in accordo con l'Art. 18 L.240/10 può essere avviata da subito a far valere sulla quota p.o. del 2011/2012 del Piano Straordinario. Le altre posizioni potranno essere assegnate a seguito della messa a regime dell'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, attingendo dalla lista degli abilitati nei SSD di cui sopra, per la promozione a professori di seconda fascia di ricercatori strutturati, mentre si darà priorità ai settori di area BIO per la chiamata di abilitati esterni all'Ateneo. Sulla base di tali premesse si richiedono 8 professori di II fascia (PA) sui seguenti SSD (o classi concorsuali) secondo il seguente ordine di priorità: 1 PA CHIM/04 (dove è presente un idoneo); 2-5) 4 PA uno ciascuno di CHIM/01, CHIM/02, CHIM/06, FIS/01 (SC 02/B1), che risultano avere stesse priorità dal punto di vista didattico; 6) 1 PA BIO/10; 7-8) 2 PA uno ciascuno di CHIM/01 e CHIM/04.

Per quanto riguarda la quota derivante dal turnover, come evidenziato al punto E1, nel prossimo triennio si renderanno disponibili 4.4 p.o. Tenendo conto dei vincoli normativi, ante DL 95/2012 del 6 Luglio, che prevedevano per l'ateneo di Cà Foscari l'utilizzo del 50% delle risorse, il Dipartimento aveva proposto di usare i 2.2 p.o. per il reclutamento di due docenti abilitati di prima fascia già strutturati e, contestualmente, per mantenere rispettata la struttura della docenza a piramide, di 3 ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 lettera b. Il DL del 6 luglio disciplina in senso più restrittivo il ricorso al turnover, ammettendo una spesa per nuove assunzioni pari al 20% delle risorse rese libere da cessazioni per il periodo 2012-2014. In considerazione della maturità scientifica di alcuni docenti di II fascia del Dipartimento e delle necessità didattiche che potranno manifestarsi con le cessazioni dal servizio negli anni successivi al 2014, consapevole che la programmazione potrà trovare una completa attuazione in un periodo più lungo rispetto a quello di riferimento del presente piano triennale, il DSMN ritiene necessaria la programmazione, a far valere sulla quota del turnover, di 3 professori di I fascia (PO) e 3 ricercatori universitari (RU).

Il Dipartimento evidenzia che negli ultimi anni il pensionamento ha riguardato per la maggior parte docenti del SSD CHIM/03 (cui afferiscono molti corsi di base e caratterizzanti) creando una

sofferenza didattica non solo per i corsi di laurea del Dipartimento, ma anche per quelli della Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali (SCPBC). E' necessario pertanto prevedere una posizione di ricercatore in tale settore, richiesta che si allinea a quella avanzata dalla Giunta della SCPBC. Per le altre posizioni il Dipartimento indica le seguenti priorità: 2 RU uno ciascuno dei settori CHIM/01 e BIO/10; 3 PO uno ciascuno dei SSD CHIM/03, CHIM/06, FIS/01.

Infine, si precisa che tale programmazione è fatta in linea generale e prescinde dai tempi di attuazione delle abilitazioni nazionali, dai risultati che esse possono produrre e dalle incertezze normative ancora presenti nel DL 49/2012. Pertanto, nel periodo di attuazione del presente piano non si escludono modifiche o adeguamenti che il Consiglio di Dipartimento ritenga necessari per lo sviluppo equilibrato della ricerca e della didattica insieme alla valorizzazione del suo personale.

### ***Personale tecnico-Amministrativo***

#### **Personale tecnico di area amministrativo-contabile**

Articolare l'offerta formativa, dare impulso all'internazionalizzazione e rendere più competitiva la ricerca sono azioni che richiedono il supporto di personale con specifiche competenze, al momento presenti nell'organico di Dipartimento, ma non in modo adeguato per assumere il carico delle attività da sviluppare.

Le figure che dovrebbero garantire promozione e supporto all'implementazione di ricerca e didattica di Dipartimento dovrebbero possedere le seguenti conoscenze e capacità:

- conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, di una seconda lingua comunitaria;
- buona conoscenza della contabilità di base;
- buone conoscenze informatiche;
- conoscenza dei sistemi comunitari di finanziamento;
- capacità di gestire progetti complessi;
- capacità di controllare i vari aspetti di una rendicontazione;
- capacità di problem solving;
- capacità di gestire i compiti assegnati in autonomia e in coordinamento con l'ufficio;
- maturità professionale e capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di relazionarsi costruttivamente con utenti esterni e interni.

Si ritengono necessarie tre figure da inserire nell'arco dei prossimi tre anni:

- una a supporto del settore didattico;
- una a consolidamento e implementazione del settore amministrativo-contabile;
- una per la creazione del settore ricerca.
- Si evidenziano, inoltre, criticità riguardanti la gestione del settore ricerca all'interno del Dipartimento e la mancanza di tecnici informatici, che pur previsti nel Campus scientifico, non sono ancora in efficienza.

### ***Personale tecnico di area tecnico-scientifica***

Alla luce delle diverse competenze confluite nel DSMN, si prevede la riorganizzazione del personale tecnico di area scientifica, in un'ottica sia di ampliamento dei servizi dipartimentali ai laboratori di ricerca, sia di ottimizzazione delle attività di supporto e assistenza ai laboratori didattici dei corsi di

laurea del Dipartimento e, previo accordi, di altri Dipartimenti e delle Scuole. Si prevede inoltre di promuovere corsi di formazione specifica su argomenti di rischio chimico e biologico, nonché di aggiornamento scientifico, tecnologico e informatico. Si rileva che tali competenze potranno essere di utilità generale non solo per il DSMN, ma anche per altri Dipartimenti di area scientifica.

## Prospettiva Assetto interno

### *Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'assetto organizzativo*

#### Attivazione dei Centri

L'obiettivo è rivisitare l'attuale organizzazione, derivata dai vecchi Dipartimenti confluiti nel DSMN e formata essenzialmente da gruppi composti da un esiguo numero di docenti. A questo scopo si prevede l'istituzione di tre Centri per aggregare i componenti del Dipartimento su tematiche di ricerca strategiche. In tal modo sarà possibile realizzare le sinergie indispensabili per la definizione e la realizzazione di progetti interdisciplinari, che consentano ai componenti del DSMN di partecipare a bandi europei e a progetti di trasferimento tecnologico sul territorio. Le tematiche di ricerca individuate consentiranno nel contempo di fornire una didattica coordinata, innovativa nei contenuti per i corsi afferenti al Dipartimento e alle Scuole.

I tre Centri proposti sono: Centro per le Scienze Molecolari e le Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali (SMTC), Centro per le Tecnologie Sostenibili (TS), Centro per le Nanoscienze e i Nanobiomateriali (CNN).

a. Al Centro per le Scienze Molecolari e le Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali (SMTC) faranno riferimento temi concernenti lo studio di problematiche, sia di natura teorica che sperimentale, inerenti alla chimica fisica, inorganica, organometallica e organica, oltre a temi più specifici riguardanti le tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Tali attività consentiranno di sviluppare nuovi moduli formativi per i corsi di laurea e laurea magistrale gestiti dal Dipartimento e per i corsi di Conservazione e Restauro gestiti dalla competente Scuola. Il SMTC potrà trovare interazioni anche con un analogo Centro che sta per costituirsi presso il DAIS. Con questo centro saranno cercate convergenze e sinergie per la realizzazione degli obiettivi che i Centri dei due Dipartimenti si propongono.

b. Al Centro per le Tecnologie Sostenibili faranno riferimento temi quali catalisi, green chemistry, produzioni sostenibili, energia, biotecnologie, tecnologie ambientali e risanamento ambientale. Dal momento che i corsi di laurea triennale e magistrale gestiti dal Dipartimento ribadiscono nel titolo tali tematiche, si tenderà, nel prossimo triennio, ad incrementare nei corsi curriculari le conoscenze relative all'energia, al razionale utilizzo dell'acqua, alle tecnologie per l'ambiente e al riutilizzo e la gestione dei rifiuti. Tali prodotti formativi saranno di supporto e di stimolo anche per la Scuola di Sostenibilità a cui il Dipartimento afferisce. In quest'ambito è prevista l'attivazione di joint e double degrees, nonché di progetti interateneo.

c. Al Centro per le Nanoscienze e i Nanobiomateriali faranno riferimento temi concernenti le nanoscienze, le nanotecnologie, i biosistemi e la sensoristica. Il CNN, oltre che sviluppare le tematiche di ricerca legate alle nanotecnologie e alla biologia molecolare, dovrebbe curare



l'attivazione del corso interateneo di Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali previsto con l'Università di Verona. Questa collaborazione, viste le competenze dell'Ateneo veronese, offrirà l'opportunità di predisporre nuovi progetti PRIN, Europei e di trasferimento tecnologico. Anche per questo corso sono previste attivazioni di joint e double degrees.

#### Riorganizzazione delle attività del personale tecnico amministrativo

Il DSMN in gran parte raccoglie l'eredità degli ex Dipartimenti di Chimica e di Chimica-Fisica, anche in relazione alla composizione del personale di ambito amministrativo e tecnico-scientifico.

Per quanto riguarda il settore contabile-amministrativo, a seguito di pensionamenti e trasferimenti, tra il 2011 e il 2012 l'organico ha subito una significativa contrazione, cui si è ovviato, nel 2011, con una razionalizzazione delle attività, anche alla luce delle modifiche dei carichi di lavoro conseguenti all'introduzione del bilancio unico, e, nel 2012, con una riorganizzazione interna che ha dato vita alla Segreteria unica di Dipartimento: ciò ha reso necessario un trasferimento di sede per individuare una situazione logistica che, per quanto non ottimale, fosse più adeguata alle esigenze del nuovo assetto. Nel 2012 gli obiettivi della riorganizzazione interna sono stati:

- a. creare una segreteria unica di Dipartimento, eliminando duplicazioni e/o sovrapposizioni di attività;
- b. ottimizzare le risorse a disposizione e limitare gli ambiti di criticità relazionale e procedurale;
- c. costruire una struttura di supporto all'ambito contabile-amministrativo organizzata in modo flessibile, per assorbire punte di lavoro di tipo diverso;
- d. garantire il supporto allo svolgimento delle attività amministrativo-contabili ordinarie pur nella revisione delle modalità lavorative che il sistema del bilancio unico comporta.

Va tenuto presente che nel Dipartimento sono riscontrabili delle criticità, legate ai notevoli carichi di lavoro per l'acquisizione di beni e servizi e alle metodologie di lavoro, sempre più basate su tempistiche molto veloci e fortemente informatizzate.

Lo sviluppo che si delinea per la Segreteria unica nel prossimo triennio è legato a un percorso di verifica dei processi organizzativo/amministrativi che, ancora in via di definizione, saranno testati per individuare settori efficienti e ambiti di criticità. Lo scopo principale sarà creare una struttura organica che, nonostante i limiti oggettivi, in primo luogo riesca a dare risposte alle fondamentali necessità di ambito amministrativo/contabile e didattico e che in secondo luogo possa aprirsi allo sviluppo della ricerca, una volta che si arrivi a regime nella gestione delle attività ordinarie.

Il personale della Segreteria unica è stato riorganizzato nei settori:

- a. amministrazione e contabilità;
- b. servizi alla ricerca;
- c. servizi all'offerta formativa.

In molti casi le stesse persone si occupano di attività che afferiscono a più di un settore. Se questo può essere un punto di forza, perché consente di non lasciare completamente sguarnito un ambito, dall'altro comporta anche una criticità legata al fatto che i settori non riescono a crescere, perché molto impegnati nello svolgimento delle attività ordinarie.

Per lo sviluppo professionale del personale è in previsione una più precisa definizione delle attività specifiche di ciascun dipendente in ciascun settore con la conseguente mappatura dipartimentale dei compiti, la verifica di eventuali necessità di formazione e la verifica e/o costruzione condivisa delle nuove procedure, con particolare attenzione per quelle che coinvolgono anche altri uffici dell'Ateneo.

Infine, la Segreteria è impegnata in un processo di revisione degli archivi dipartimentali per la costruzione di un archivio unico di Dipartimento dove raccogliere gli archivi degli ex Dipartimenti di Chimica e di Chimica-Fisica, del nuovo DSMN e del Dottorato in Scienze Chimiche. L'attività sembra indispensabile non solo per le ordinarie necessità di conservazione dei documenti, ma anche per garantire una veloce accessibilità ai documenti necessari per gli audit interni ed esterni.

Per quanto riguarda il settore tecnico-scientifico, nel corso del 2012 è stata avviata una verifica delle attività svolte dal personale di ambito tecnico-scientifico con l'obiettivo di dare rilievo alla varietà dei compiti e dei livelli di collaborazione funzionali all'efficiente svolgimento di didattica e ricerca. La mappatura ha rivelato un articolato bacino di formazione scientifica e professionale che si comprende bene solo se inserito nell'ambito delle diverse specializzazioni dei gruppi di ricerca.

Si è inoltre avviata una revisione di precedenti modalità organizzative per creare il "Magazzino DSMN", un servizio di Dipartimento per semplificare e ottimizzare la gestione di materiali di largo uso (soprattutto reagenti), comuni a più gruppi di ricerca, con il risultato di ottimizzare anche la gestione amministrativo-contabile degli stessi.

Nel contempo è stata sviluppata una riflessione sulla sicurezza, che deve completarsi e che si pone come obiettivo del prossimo triennio, nell'ambito della quale è in via di definizione la figura del Delegato Sistri.

## **Prospettiva Integrazione con il territorio**

### ***Collaborazione in atto con Ditte e Enti***

Sono già in atto collaborazioni di ricerca tra il DSMN e ditte, enti locali e enti di ricerca. Inoltre molti membri del Dipartimento partecipano a progetti industriali e di trasferimento tecnologico. A tale proposito si possono menzionare le convenzioni o l'intensa collaborazione tra il Dipartimento e industrie quali: Italcementi, GEOX, MTS, Galentis srl., Aussachem, ecc..

Il Dipartimento ha come obiettivo del prossimo triennio di perseguire con maggiore incisività l'integrazione con il territorio anche sfruttando il nuovo modello di organizzazione dipartimentale basata sui Centri.

### ***Integrazioni future***

Altre collaborazioni tra il Dipartimento e il territorio potranno nascere sfruttando le seguenti opportunità:

1. il recente accordo sulle bonifiche di Porto Marghera potrebbe aprire nuove opportunità di collaborazione per le quali il Dipartimento sta già lavorando, con possibili e interessanti sviluppi, quali, per esempio:
  - la fondazione di un eco-distretto;
  - la creazione di un centro per la produzione di prodotti chimici e di combustibili da biomasse in collaborazione con istituzioni estere, investitori locali e grandi imprese del campo energetico e chimico;
2. i distretti di nanotecnologie, di biotecnologie e dei beni culturali, anche in questo momento storico complesso, continuano a suscitare un grande interesse da parte dei settori industriali più attivi e culturalmente più preparati. Anche in questi ambiti, grazie alla trascorsa esperienza, il DSMN si propone di sviluppare ulteriormente collaborazioni in parte già attive;
3. come già evidenziato in B4, il Dipartimento si propone di incrementare l'impegno volto alla costituzione di ulteriori spin-off. Per tale attività, la collaborazione con ditte esterne si rende, per sua natura, indispensabile. L'attivazione di spin-off, oltre al beneficio del trasferimento tecnologico sul territorio, può offrire sbocchi occupazionali agli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento.

#### **Prodotti didattici e territorio**

I nuovi prodotti formativi del Dipartimento sono stati, in parte, progettati nell'ottica di una maggiore interazione Università-mondo del lavoro. In tal senso, la didattica che s'intende sviluppare con i progetti di educazione e formazione permanente (LLL) rappresenta una grande opportunità per il mondo del lavoro stesso, in quanto essa è particolarmente destinata proprio a lavoratori di imprese che necessitano di piani di formazione per ammodernamenti e riconversioni.

#### **Prospettiva Sostenibilità**

Nello spirito di un più incisivo approccio alle problematiche ambientali e in ottemperanza a quanto adottato dall'Ateneo nella propria Carta degli Impegni per la Sostenibilità, il DSMN promuoverà azioni allo scopo di minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, al contempo favorendo la crescita culturale e il progresso sostenibile del territorio. In ambito didattico si implementerà l'offerta formativa con tematiche direttamente o indirettamente riferibili alla formazione e all'educazione ambientale e sociale, nonché alla cultura di genere (offerta formativa sostenibile); verranno inoltre realizzati corsi "non curriculari" sulla sicurezza, anche in modalità e-learning. Si opererà altresì verso il riconoscimento e la selezione delle competenze di ricerca presenti in Dipartimento sui temi della sostenibilità.

In armonia con gli obiettivi dell'intero Ateneo, si favorirà l'attuazione del progetto cash-less che prevede l'utilizzo di un'unica tessera per la fruizione di servizi di diverso tipo all'interno dell'Ateneo stesso (quali ad esempio operazioni di stampa e fotocopia), nonché il miglioramento delle procedure interne relative alle riunioni del Consiglio di Dipartimento e di altri organismi dipartimentali, ad esempio mediante l'introduzione del fascicolo virtuale delle sedute.

La sensibilizzazione interna rivolta a tutte le procedure di salvaguardia dell'ambiente permetterà di migliorare i risultati già ottenuti dall'Ateneo nell'ambito sia della limitazione della produzione di rifiuti, sia dell'aumento della raccolta differenziata (progetto Ra.Di.Ca): ad esempio, lo sforzo rivolto all'utilizzo nelle prove d'esame scritte di carta one-side (fornita dai docenti stessi) per le brutte copie degli elaborati consentirà una notevole riduzione del consumo di carta, nonché il riciclo di un materiale sovente utilizzato a metà; l'applicazione, negli ambienti dipartimentali, di opportuni cartelli che descrivano modalità comportamentali corrette consentirà un migliore approccio ambientale legato a un utilizzo più oculato dell'energia, sia elettrica, sia combustibile. Un supporto ulteriore alle politiche di sostenibilità sarà svolto favorendo una graduale diminuzione del materiale didattico distribuito su supporto cartaceo. Il target è il raggiungimento del 30% dei corsi con materiale didattico (dispense, lezioni integrative) disponibile on-line. Inoltre nei programmi dei vari corsi erogati dal DSMN si cercherà di includere esempi specifici per far meglio apprendere agli studenti come la Scienza, tutta, anche quella più teorica possa essere utilizzata a favore della Sostenibilità.

Infine, sarà ancora più curata l'opera di sensibilizzazione interna al Dipartimento - rendendola più continua - riguardante i rischi chimici, fisici, biologici, radioattivi più importanti e già individuati dagli operatori di Ateneo. Tale azione mirerà a favorire migliori condizioni di sicurezza nei laboratori di ricerca e didattici del Dipartimento rendendo, conseguentemente, più elevato il livello di salute di tutti gli operatori del Dipartimento.

# Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

## *Informazioni sulla struttura:*

Direttrice Prof. Anna Cardinaletti

Vice-Direttore Prof. Giovanni Vian

### Giunta di Dipartimento e deleghe:

Prof. Anna Cardinaletti (direttrice)

Prof. Olivier Bivort (comunicazione esterna)

Prof. Enric Bou (editoria e pubblicazioni, in collaborazione con ricerca)

Prof. Jeanne Frances Clegg (attività ed eventi culturali)

Prof. Carmel Coonan (formazione permanente e sostenibilità)

Prof. Valle Ojeda (didattica)

Prof. Rolf Petri (rapporti con le Scuole)

Prof. Daniela Rizzi (internazionalizzazione)

Prof. Giovanni Vian (ricerca)

### Personale tecnico e amministrativo:

Sonia Pastrello, segretaria di dipartimento

Maria Cristina Duse, settore amministrazione e contabilità, responsabile

Fusaro Caterina, settore amministrazione e contabilità

Sannino Sara, settore amministrazione e contabilità

Lucchese Elena, settore amministrazione e contabilità

Straniero Maria, settore amministrazione e contabilità

Patricia Springolo, settore amministrazione e contabilità

Hosseini Azam, settore amministrazione e contabilità

Ferialdi Martina, settore servizi all'offerta formativa, responsabile

Girardi Pietro, settore servizi all'offerta formativa,

Gasparini Dina, settore servizi all'offerta formativa,

Berti Maria Rosaria, settore servizi all'offerta formativa,

Loccioni Alba, settore servizi all'offerta formativa,

Pavis Laura, settore servizi all'offerta formativa,

Turchetto Virginia, settore servizi alla ricerca

Siebezzi Francesco, servizi informatici e web

Presidenti dei Collegi di Corso di Laurea:

Lingue, civiltà e scienze del linguaggio: prof. Maria del Valle Ojeda

Lingue e Letterature Europee e Postcoloniali: prof. Maria del Valle Ojeda

Scienze del linguaggio: Prof. Anna Cardinaletti

### ***Premessa generale***

Come esposto nel suo documento di fondazione, il Dipartimento SLCC si caratterizza per un lavoro interdisciplinare e multiculturale, sia sotto il profilo della ricerca sia per i suoi aspetti didattici. Il Dipartimento infatti fa della comparazione fra discipline, culture, lingue, letterature, metodologie e esperienze di ricerca, il perno del suo *modus operandi* e il fine principale delle proprie attività.

La nostra dimensione intrinsecamente comparativa proviene dalla lunga tradizione cafoscarina delle "Lingue e letterature moderne", eredità importante della Facoltà su cui si è costituito il Dipartimento e che denota storicamente lo stesso Ateneo di Ca' Foscari in quanto da 150 anni luogo privilegiato di insegnamento e studio delle "lingue moderne che trattano i negozi del mondo moderno". Al contempo essa è anche alla base della nostra capacità di innovare la didattica e la ricerca secondo prospettive dinamiche e plurivoche e con importanti ricadute applicative in una società sempre più multilingue e multiculturale.

Le attività scientifiche e didattiche dei docenti afferenti al DSLCC si articolano in quattro principali macroaree:

le grammatiche delle singole lingue, incluse le lingue segnate, come veicolo per esplorare la mente umana e la realtà sociale; lo studio del mutamento delle lingue nel tempo e dell'acquisizione linguistica (lingua materna, le lingue seconde, straniere, etniche e classiche), sia in situazioni di normalità sia di sordità e disabilità linguistica; l'insegnamento delle lingue, come strumento di comunicazione corretta e adeguata ai diversi contesti situazionali e alle diverse culture; lo sviluppo di tematiche e ricerche basate sulle nuove tecnologie;

l'analisi e l'interpretazione di varie tipologie di testi in lingua straniera, i quali, essendo portatori di una straordinaria concentrazione di significati, risultano uno strumento essenziale per la comprensione di specifiche culture e tradizioni;

lo studio comparato delle letterature straniere, sia nelle loro dimensioni nazionali che trans-nazionali; delle dinamiche dei generi letterari, anche nei loro rapporti con altri codici espressivi; delle relazioni fra letteratura, cultura, società, ambiti politici ed economici;

lo studio della storia, delle lingue, delle società, delle religioni e delle pratiche politiche come aspetti delle relazioni internazionali e dei sistemi comunicativi, rispetto ai quali i fattori linguistici svolgono importanti funzioni per lo sviluppo di reti sociali, istituzionali ed economiche.

I corsi di laurea e di laurea magistrale del Dipartimento riflettono i summenzionati interessi scientifici del Dipartimento:

il corso di laurea triennale in Lingue Civiltà e Scienze del Linguaggio (LCSL), fusione dei preesistenti CdL in Lingue e Culture Moderne e Contemporanee e Lingue e Scienze del Linguaggio, è l'asse portante della didattica dipartimentale: è il corso nel quale si coagulano le competenze principali del Dipartimento nelle sue tre articolazioni letteraria-culturale, linguistica-filologica-glottodidattica, storico-politico-internazionale. E' un corso capace di attirare più di 700 immatricolati annui, uno dei più richiesti in Ateneo;

il corso di laurea magistrale in Scienze del Linguaggio (SL), corso in cui vengono messe a frutto le esperienze innovative e più avanzate in campo linguistico e glottodidattico, con importanti aperture a discipline legate alla disabilità con forti implicazioni sul piano della sostenibilità socio-culturale e socio-linguistica;

il corso di laurea magistrale in Lingue e Letterature Europee e Postcoloniali (LLEAP), corso che innesta sulla tradizione secolare dell'insegnamento delle letterature di Ca' Foscari, altamente rinomato in Italia, l'innovatività di esperienze aperte all'internazionalizzazione, con titoli doppi e congiunti con atenei europei.

Le aree geografiche di interesse del Dipartimento sono principalmente l'Europa, l'America settentrionale e meridionale, i paesi balcanici e dell'Est europeo e, per alcuni progetti sia didattici che di ricerca, l'Asia e l'Africa. Alcuni esempi sono l'indirizzo postcoloniale della laurea magistrale LLEAP; le lingue semitiche attivate nel corso di laurea magistrale SL; gli interessi sul Golfo Arabo e il curriculum Europa – Asia orientale della laurea magistrale RIC della Scuola di Relazioni internazionali di cui il Dipartimento è sede amministrativa e maggiore partecipante; gli studi di linguistica comparativa.

Le lingue e culture attivate nei corsi di Laurea del Dipartimento erano 19 (di cui una tenuta da una docente del Dipartimento di Studi Umanistici) fino all'a.a. 2011/12. Gli accordi con l'Istituto Svedese e con l'Istituto basco Etxepare porteranno a 21 il numero delle lingue offerte nei corsi del Dipartimento dal 2012/13.

Molti sono i campi di interesse scientifico, didattico, pedagogico e applicativo degli studi del Dipartimento, alcuni sviluppati nel corso di un'esperienza pluriennale, altri di recente attivazione; tutti seguono direttamente o indirettamente le linee strategiche dell'Ateneo, per gli aspetti legati:

alla sostenibilità socio-culturale e antropica nel campo delle disabilità, della linguistica applicata (con progetti in spin-off) e della sociolinguistica, nel campo socio-politico e del dialogo interreligioso, nella prospettiva di genere applicata ai diversi ambiti disciplinari (storico, linguistico, letterario e culturale);

all'integrazione con il territorio, intesa sia come attenzione per le specifiche necessità del territorio veneziano e del Veneto che nelle relazioni socio-culturali con i paesi limitrofi e le nazioni d'Europa e delle Americhe, nonché con il Mediterraneo, con una particolare attenzione alla mediazione culturale e linguistica attraverso molteplici prodotti (didattica dell'italiano per stranieri, didattica delle lingue, Master, life-long learning, attività di formazione in collaborazione con enti e scuole, eccetera);

all'internazionalizzazione, che è interesse principale del Dipartimento sia per i suoi specifici oggetti di studio settoriale, sia per le molteplici relazioni con Atenei e istituti di ricerca esteri (attraverso titoli congiunti e altri accordi quadro), con riviste internazionali e editori stranieri, e l'interesse per lo scambio di studenti, docenti e studiosi (incoming e outgoing);

alla progettazione e produzione culturale, attraverso le competenze e conoscenze collegate con l'internazionalità degli interessi scientifici dei suoi docenti (co-organizzazione, progettazione e realizzazione di "Incroci di Civiltà" e attività collegate per l'Ateneo; programma di writing in residence con la Fondazione Musei Civici; organizzazione di eventi culturali accessibili anche a soggetti con disabilità, per es. alla comunità sorda – v. anche Prospettiva Sostenibilità);

allo studio comparato delle letterature straniere, con importanti collaborazioni interculturali e convenzioni internazionali (con la Catalogna, la Svezia, la Romania, Spagna, Francia, Brasile e Argentina, i Paesi Baschi; convenzione Fulbright con gli Stati Uniti);

alle iniziative condotte in collaborazione con la Scuola di Relazioni Internazionali, di studio delle politiche e delle relazioni culturali fra nazioni, ivi comprese importanti iniziative collegate all'uso delle lingue nelle relazioni internazionali (ad es. lo studio dell'inglese come lingua franca, l'imporsi dello spagnolo fra le prime lingue internazionali, l'emergere del portoghese nel contesto BRICS, ecc.)

L'interesse multidisciplinare del Dipartimento si riflette anche nella sua partecipazione alle attività delle Scuole interdipartimentali di cui è componente attivo:

la citata Scuola di Relazioni Internazionali, di cui è principale promotore e sostenitore, oltre che amministratore, in particolare nella didattica del CdLM in Relazioni Internazionali Comparate (RIC), ma anche nelle sue varie attività di promozione culturale e studio scientifico (convegni, conferenze, sostegno all'attività di fundraising);

la Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici, in particolare con una importante partecipazione alla didattica del CdLM in Sviluppo interculturale dei sistemi turistici sia nell'insegnamento delle principali lingue europee sia nell'insegnamento di discipline collegate al turismo culturale e alla sua storia;

la Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi internazionali con campus a Treviso, nel CdL in Mediazione Culturale;

la Challenge School, con una collaborazione che sfocerà nell'implementazione di alcuni Master di primo e secondo livello nella scuola stessa;

la Scuola dottorale di Ateneo, con due dottorati di ricerca, in Lingue Culture e Società, di taglio letterario-culturale, e in Scienze del linguaggio, di taglio linguistico e glottodidattico;

la Summer School, con la partecipazione attiva di docenti nella sua articolata offerta didattica;



la partecipazione, in collaborazione il Dipartimento di Studi Umanistici, al dottorato di ricerca in Storia sociale dal Medio Evo all'Età Contemporanea, inserito nella Scuola superiore di Studi Storici, Geografici, Antropologici promossa dal nostro Ateneo congiuntamente a quelli di Padova e Verona.

Il piano triennale del Dipartimento riflette gli interessi strategici e le attività scientifiche e didattiche dei suoi docenti. Esso definisce i propri obiettivi di sviluppo e di valorizzazione della ricerca e della didattica, oltre che della sua organizzazione, in coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Triennale dell'Ateneo, avendo particolare attenzione:

al potenziamento delle attività di ricerca,

allo sviluppo della interdisciplinarietà, anche in sinergia con altri Dipartimenti;

alla specializzazione nelle aree strategiche dell'Ateneo e nelle aree strategiche del Dipartimento;

alla razionalizzazione e al miglioramento dell'offerta didattica, sia in rispondenza ai criteri previsti dalla legge 270 e dal DM 17/2010 e DM 50/2010, sia in rispondenza agli sviluppi didattici collegati alle specificità scientifiche dei docenti del Dipartimento;

al consolidamento e allo sviluppo delle relazioni con prestigiose università internazionali;

al miglioramento della posizione dell'Ateneo nei ranking internazionali;

allo sviluppo di attività didattiche, scientifiche e applicative nel territorio di riferimento;

all'attrazione di studenti di eccellenza, di visiting students, di visiting scholars/researchers e di visiting professors su scala nazionale internazionale;

all'attrazione di ricercatori e docenti di elevata qualità, sia dall'Italia che dall'estero;

al potenziamento delle politiche di sostenibilità, sia sul piano della ricerca e della didattica e che sul piano logistico.

## Prospettiva Didattica

Il Dipartimento offre un CdL in Lingue, Culture e Scienze del Linguaggio (LCSL) e due CdLM in Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali (LLEAP) e Scienze del Linguaggio (SL); inoltre fornisce la maggior parte dei moduli del CdLM interdipartimentale in Relazioni Internazionali Comparative (RIC) e partecipa al CdLM interdipartimentale in Sviluppo interculturale dei sistemi turistici e al CdLM interateneo con l'Università degli Studi di Padova in Scienze delle religioni. Il Dipartimento è responsabile del corso di laurea triennale in Mediazione linguistica e culturale (MLC) della Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali, con sede a Treviso. Inoltre il dipartimento ha attivati due Master annuali di primo livello in Didattica delle Lingue Straniere (MADILS); e Didattica e Promozione della Lingua e Cultura Italiane a Stranieri (ITALS) e un Master annuale di secondo livello in Progettazione Avanzata nell'Insegnamento della Lingua e Cultura Italiane a Stranieri. Nel 2012 verranno attivati anche i Master in Teoria e Tecniche di Traduzione e Interpretazione Italiano/Lingua dei Segni Italiana (LIS) e in Comunicazione Interculturale nel Mondo degli Scambi Economici, Turistici e Accademici (con sede a Treviso). Nel

2013 verrà attivato il Master in Economia e Lingue dell'Europa Orientale (ELEO, con sede a Treviso) in collaborazione con docenti del Dipartimento di Economia.

La priorità principale, ma non esclusiva, del Dipartimento è il consolidamento del CdL LCSL per poter costruire delle solide basi su cui sviluppare i progetti didattici dei successivi livelli. Questo CdL è frutto della fusione dei precedenti Corsi di Studio in Lingue e civiltà moderne e contemporanee e Lingue e scienze del linguaggio, ed è stato attivato per rispondere all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, e ottemperare a quanto deliberato dal Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione e gli altri organismi dell'Ateneo in materia di razionalizzazione dell'offerta formativa. Anche in riferimento alle indicazioni del Senato Accademico, si è ritenuto opportuno offrire tre curricula (letterario-culturale; politico-internazionale; linguistico-filologico-glottodidattico) all'interno di un unico corso di studi, con una differenziazione marcata fra i curricula, piuttosto che mantenere corsi di studio diversi. Il corso LCSL si allinea alle strategie di internazionalizzazione dell'ateneo, sia perché fornisce l'opportunità di apprendere progressivamente le lingue straniere misurando i livelli di acquisizione (nella triennializzazione dei corsi di Lingua straniera) sugli indicatori europei (Common European Framework of Reference for Languages – CEFR), sia perché prepara gli studenti ad orientarsi nel contesto politico internazionale, delle tradizioni letterarie-culturali delle nazioni e dell'analisi linguistica-filologica-glottodidattica delle lingue straniere. Punto di forza del CdL è l'ampia libertà di scelta e di combinazione delle lingue e delle relative culture, storie, degli approfondimenti linguistici e filologici, che ha la sua base nella ricchezza di lingue che caratterizza l'Ateneo. La risposta da parte degli studenti è stata altamente positiva perché nell'a.a. 2011/12 (primo anno di attivazione del nuovo CdL) si sono iscritti 754 studenti (secondo corso in Ateneo per immatricolazioni).<sup>9</sup>

Il corso triennale LCSL è aperto all'iscrizione anche degli studenti part-time, cui da anni il Dipartimento offre una didattica dedicata, anche in modalità on line. La qualità del servizio è stata valutata molto positivamente dall'Ateneo, che ha riconosciuto al Dipartimento un aumento di risorse a questo scopo. Nel triennio la didattica on-line verrà ulteriormente potenziata, per questi studenti e non solo (v. sotto Prospettiva Sostenibilità).

Inoltre il Dipartimento è impegnato a mantenere l'alta qualità didattica, frutto delle competenze scientifiche dei propri ricercatori e docenti, nei CdLM LLEAP e SL (si veda sotto, al punto 2).

In coerenza con il piano triennale di ateneo, il Dipartimento si impegnerà in azioni volte al miglioramento della qualità della didattica.

Riguardo alla razionalizzazione del piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010, il Dipartimento si impegnerà a mantenere e, dove possibile, migliorare il valore in requisiti già buono, ad aumentare il numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per CdL e CdLM (grazie al reclutamento di RTD) e a ridurre i moduli conferiti attraverso contratti onerosi ad esterni. Il Dipartimento, inoltre, pur monitorando il rapporto docenza esterna/interna, continuerà a cercare di potenziare la collaborazione con enti e istituti di cultura stranieri che possano contribuire finanziariamente all'insegnamento delle lingue nei corsi. Si segnala in questo senso l'avvio di un rapporto con l'Istituto

---

<sup>9</sup> Home Page Intranet > Ateneo > Statistiche Andamento Iscrizioni studenti

svedese di Stoccolma per l'istituzione di un percorso triennale di lingua e letteratura svedese e i contatti con istituti culturali dei Paesi Baschi per offrire una didattica sulla lingua basca.

Le azioni per garantire ai corsi di laurea del Dipartimento il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 sono state già avviate nella costruzione dell'offerta formativa per l'a.a. 2012-13, come si può desumere dai dati qui sotto riportati:

	a.a.12-13	a.a. 11-12
n. docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per CdL e CdLM	93	88
numero CdL e CdLM attivati	4	4
Rapporto	23,25	22,25

	a.a.12-13	a.a. 11-12
n. moduli didattici affidati a contrattisti*	37	64
totale moduli didattici	297	331
Rapporto	0,12	0,19

\*sono esclusi i contratti per corsi integrativi

Il Dipartimento è avvertito delle relative criticità "di soglia" in alcuni dei suoi corsi (sia nei requisiti quantitativi-qualitativi che degli altri requisiti previsti dal DM 17 e successivi), e tiene pertanto costantemente monitorato l'apporto didattico dei propri docenti. In tal senso, durante il triennio 2012-14 il Dipartimento misurerà il proprio impegno in altri CdL e CdLM al fine di mantenere sempre costante e robusto l'apporto qualitativo e quantitativo nei suoi tre corsi fondamentali. Una particolare attenzione verrà riservata alla sostenibilità del corso trevigiano MLC, che di tutti i corsi attivati dal Dipartimento appare il più problematico dal punto di vista della sua sostenibilità. Attualmente una parte relativamente corposa della docenza normalmente impegnata nei corsi veneziani è stata "dirottata" sul corso MLC al fine di mantenerne i requisiti - ma questo si potrà fare fintanto che i corsi fondamentali del Dipartimento continueranno ad essere in sicurezza.

Sul lato delle performance con ricaduta sul FFO, il Dipartimento è impegnato a migliorare l'acquisizione dei crediti da parte degli studenti e a evitare la "mortalità" fra primo e secondo anno di corso, attraverso una distribuzione il più possibile omogenea tra anni e semestri dei moduli previsti dai piani di studio (anche avvalendosi della collaborazione dei rappresentanti degli studenti in fase di pianificazione dell'orario dei corsi), in modo da favorire una somministrazione dosata delle prove d'esame, e anche attraverso altre eventuali soluzioni concordate con gli studenti.

Soddisfatti i criteri di razionalizzazione previsti dal MIUR e dall'Ateneo per i propri corsi, Il Dipartimento è impegnato a potenziare la propria vocazione di luogo in cui si insegna e si compie ricerca su un'ampia varietà di lingue (v. sopra), sia per mantenere la forza progettuale delle aree

linguistico-culturali rappresentate sia per innestare nuove, al fine di mantenere alto il numero di lingue e culture straniere insegnate nell'Ateneo, il più alto in Italia come ricordato nei documenti strategici di Ca' Foscari. Il Dipartimento infatti si occupa delle lingue e culture di una vasta area comprendente l'Europa, l'America settentrionale e meridionale, i paesi balcanici e dell'Est europeo. Il Dipartimento intende rafforzare la propria centralità culturale e linguistica anche in prospettiva comparata e interdisciplinare, anche alla luce dei mutamenti degli equilibri europei e internazionali, rispondendo a una richiesta di sapere proveniente dall'Europa e volta a ridisegnare la presenza culturale e socio-politica dell'Unione Europea nel panorama globale. In questo senso il Dipartimento sta studiando varie prospettive di ampliamento dei propri interessi, come per es. per le lingue e culture dell'est europeo, del nord Europa, ecc., anche accendendo, ove possibile, nuovi insegnamenti per mezzo di convenzioni e accordi internazionali. Inoltre il Dipartimento valuterà la possibilità e opportunità, qualora ve ne fossero le condizioni oggettive (esistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi senza produrre criticità agli esistenti CdL e CdLM; favorevole quadro normativo di riferimento) di attivare un CdL diverso e non concorrenziale rispetto all'esistente, o curricula che favoriscano accoppiamenti linguistici attualmente non previsti, anche facendo riferimento a precedenti esperimenti di collaborazione fra Dipartimenti.

2. Riguardo al potenziamento della capacità di attrarre studenti di talento da altre università, il Dipartimento si attiverà per attirare il più alto numero possibile di studenti laureati (triennale) provenienti da altre università, attraverso il mantenimento e il miglioramento della qualità e della innovatività dei corsi di LM (LLEAP e SL), già garantita dall'uso costante delle lingue di specializzazione, dall'alto livello dei suoi percorsi didattici e dalla esistenza di un Joint Degree, a cui il dipartimento affiancherà due Double Degrees (vedi Prospettiva Internazionalizzazione).

Inoltre il dipartimento si impegna a collegare l'acquisizione delle competenze scientifiche delle ricerche dei docenti alla didattica di livello superiore offerta nei cdlm LLEAP e SL.

3. Relativamente all'estensione nell'uso della valutazione del personale docente, il Dipartimento si impegnerà nella verifica dell'obbligo per docenti e ricercatori di ottemperare agli impegni di didattica e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010.

	a.a. 12/13	a.a. 11/12
impegno orario assegnato/ effettivo	7590 *	5415
impegno orario teorico (al lordo degli sconti)	7950	5565
Rapporto	0,95	0,97

\* dato da verificare

Il Dipartimento sarà impegnato a rilevare la qualità dell'erogazione didattica dei suoi docenti e ricercatori attraverso i questionari sulla didattica. Il punteggio di valutazione è parte integrante della relazione triennale di docenti e ricercatori e pertanto verrà considerato nell'analisi ai fini della loro approvazione da parte del Consiglio.

Il Comitato didattico del dipartimento esplorerà anche la possibilità di creare ulteriori strumenti di valutazione e di feedback rispetto agli studenti, con l'apporto dei rappresentanti degli studenti in Consiglio, e migliorare lo stesso questionario ricalibrando, se possibile, le domande poste e valutando con l'Ateneo strategie di controllo dell'erogazione del questionario, da un lato per differenziare gli studenti frequentanti dai non frequentanti e dall'altro per garantire che la compilazione avvenga prima del sostenimento dell'esame.

Per quanto concerne l'incentivazione dell'attività didattica curricolare dei ricercatori ai sensi della legge 240/2010, il Dipartimento prevede l'attribuzione il più possibile ampia delle ASE (attività in sostituzione delle esercitazioni), anche ai fini della contestuale diminuzione dei contratti con esterni.

	a.a.12/13	a.a. 11/12
N. Moduli coperti da ricercatori T.I.	65*	64
totale ricercatori T.I.	30	30
Rapporto	2,17	2,3

\* dato da verificare

I docenti del Dipartimento saranno inoltre impegnati, compatibilmente con gli impegni di didattica frontale curricolare, nella didattica per i corsi di Dottorato e nella didattica nel Collegio di merito di Ca' Foscari.

Il Dipartimento infine sarà attivamente impegnato sul fronte della didattica per la formazione degli insegnanti delle scuole medie e delle scuole medie superiori, sia nel progetto del corso di laurea interateneo con sede amministrativa a Verona, di cdLM (in classe 36) per gli Insegnanti delle Scuole medie inferiori, sia nell'organizzazione e nella didattica dei Tirocini Formativi Attivi, con sede amministrativa a Ca' Foscari (per le Scuole superiori, per le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo) e a Verona (per le Scuole medie inferiori inglese, francese, spagnolo, tedesco), in coordinamento con altri Dipartimenti dell'Ateneo e degli Atenei di Padova e Verona, e l'Ufficio scolastico regionale.

## Prospettiva Ricerca

In coerenza con il piano triennale di Ateneo, il Dipartimento si impegnerà in azioni volte all'aumento della sua attività di ricerca e al miglioramento della qualità della sua ricerca, anche attraverso la costituzione di Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali.

Nonostante l'attività complessiva di ricerca sia già molto intensa (1231 pubblicazioni nell'ultima rilevazione per la ripartizione FUDD, il più alto in Ateneo), il Dipartimento si impegnerà in una attività di monitoraggio e di incentivazione, in particolare dei docenti scarsamente attivi in modo da avvicinarsi il più possibile al 100% di docenza attiva alla fine del triennio.

Riguardo alla collocazione editoriale dei suoi prodotti, il Dipartimento già si attesta su una buona percentuale di pubblicazioni di rilevanza internazionale, con casa editrice estera e/o in lingua straniera (537, pari al 43% delle pubblicazioni totali, nell'ultima rilevazione per la ripartizione FUDD). Ci sono però ancora margini di miglioramento per ciò che riguarda le pubblicazioni in riviste censite dalle banche dati Scopus e ISI Web Of Science o altre simili banche dati riconosciute internazionalmente, adoperandosi al contempo affinché quest'ultime vengano incluse almeno parzialmente dai due principali repertori di citazione internazionale. Tenendo anche in considerazione le indicazioni della ERIH (European Reference Index for the Humanities, della European Science Foundation), il Dipartimento ha già avviato una procedura di distribuzione dei fondi ADIR che tenga conto della sede di pubblicazione, premiando i docenti che hanno presentato pubblicazioni di rilevanza internazionale. Questo criterio verrà confermato per gli anni a venire, e lo stesso criterio della rilevanza internazionale verrà applicato per il finanziamento di convegni e conferenze organizzate da docenti del Dipartimento. Si adotteranno anche misure di monitoraggio della visibilità della ricerca del Dipartimento, attraverso la consultazione delle banche dati suddette, di Google Scholar e simili, e il monitoraggio della partecipazione attiva dei docenti a convegni internazionali e iniziative pubblicistiche di livello internazionale.

La diffusione editoriale dei risultati della ricerca del Dipartimento, in ambito sia nazionale sia internazionale, sarà anche favorita sia dalla partecipazione attiva alle Edizioni Ca' Foscari, con progetti nelle collane e nelle riviste in formato digitale, sia pubblicando nelle proprie collane e riviste che hanno già acquisito prestigio nazionale e internazionale, impegnandosi a dare ancor maggior visibilità a quest'ultime.

Riguardo al finanziamento della ricerca, il Dipartimento si adopererà per mantenere l'alto numero di borse per ricerca attivate negli scorsi anni, che si attesta su una media di 8-10 all'anno. Il Dipartimento si impegna a continuare la diversificazione dei focus applicativi degli assegni, attivando assegni d'area e assegni su progetto attraverso cofinanziamento. Il Dipartimento incoraggia fortemente il cofinanziamento degli assegni, anche attraverso l'attrazione di fondi esterni.

Riguardo ai finanziamenti nazionali e internazionali della ricerca, il Dipartimento, che ha al suo attivo un buon numero di progetti PRIN e FIRB finanziati o giudicati positivamente negli anni scorsi e alcuni progetti europei, promuoverà la partecipazione a questi bandi, anche attraverso forme di riconoscimento del lavoro di coordinamento dei progetti internazionali attraverso sconti sull'impegno didattico (ove possibile) e altre forme di incentivazione, economiche e logistico-organizzative (impiego di personale tecnico-amministrativo dedicato, ecc.).

Nel 2012 molti sono i docenti del Dipartimento che hanno presentato progetti PRIN, come coordinatori nazionali o locali, in ambito filologico, letterario, linguistico e storico.

Nella direzione indicata dal "Joint Venice Statement for Strengthening Scientific Collaboration", firmato il 11 novembre 2011 tra Ca' Foscari e le istituzioni di ricerca cittadine, si stanno realizzando iniziative con UNESCO Venice Office (e Regione Veneto, Confindustria, Camera di Commercio ed Istituto di Studi Militari Marittimi all'Arsenale), con la Fondazione San Camillo e lo IUAV su progetti che riguardano le relazioni internazionali e i temi dell'accessibilità. Si avvierà una collaborazione anche con The Walt Disney Company Italia S.p.A. per il sostegno ad un progetto sullo studio letterario del fumetto.

Il Dipartimento continuerà inoltre il virtuoso processo di internazionalizzazione della sua ricerca vedendo impegnati molti docenti e ricercatori nella presentazione di progetti di ricerca internazionali:

nell'ambito delle azioni previste dai piani di ricerca europei (VII programma quadro, Marie Curie, Ideas- ERC Synergy Grant);

nell'ambito della formazione permanente (Leonardo da Vinci);

nell'ambito dei bandi di Fondazioni straniere (es. Foundation for Baltic and East European Studies, Stockholm; Deutsche Forschungsgemeinschaft; Japan Foundation);

congiunti con Università straniere, in particolare Università del Golfo arabo e statunitensi;

individuali, attraverso reti di ricerca e in gruppi di ricerca a livello europeo e internazionale, delle quali il Dipartimento si impegna a dare maggiore rilievo e visibilità.

A tale scopo verranno consolidate e incrementate le reti con Università e Centri di ricerca stranieri, che potranno rappresentare la base per la presentazione di ulteriori progetti di ricerca internazionali. Tale impegno nell'ambito della ricerca internazionale renderà più agevole la possibilità dei docenti del Dipartimento di pubblicare le proprie ricerche in sedi internazionali, contribuendo all'incremento della qualità della sua ricerca.

Forte è l'impegno del Dipartimento nell'attività di ricerca relativa alla formazione permanente, finalizzata ad avere impatti diretti sul territorio, sia con ricadute dirette (finanziamenti, fundraising, attività conto terzi, ecc.) sia con ricadute scientifiche (produzione di lavori scientifici).

Va infine evidenziato che l'attività di ricerca del Dipartimento condurrà nel 2012 alla costituzione al suo interno di uno spin-off, con la Veasyt S.r.l., sui temi dell'accessibilità della cultura e del turismo accessibile.

## Prospettiva Studenti

Per assecondare il processo generale dell'Ateneo inteso a migliorare il rapporto collaborativo con gli studenti, nell'ottica di un potenziamento complessivo dei servizi offerti e degli standard degli stessi, il Dipartimento si impegna ad aderire al progetto cashless di accesso ai servizi mediante tessera unica, con la progressiva sostituzione del proprio parco fotocopiatrici con il sistema di Ateneo Printing management.

Sempre in questa prospettiva il Dipartimento si impegna a rinnovare la propria dotazione di computer a disposizione degli studenti nei tre edifici, mettendoli in rete, collegati ai server del Laboratorio multimediale co-gestito con il Dipartimento di Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea (ex Centro Multimediale della Facoltà di Lingue).

Inoltre, il Dipartimento è attivo nel coinvolgimento degli studenti senior per le attività di tutorato, sia nell'orientamento di base che come referenti per attività specialistiche, impegnandosi a utilizzare pienamente i fondi messi a disposizione a tale scopo.

Il Dipartimento è anche attivo nel coinvolgimento degli studenti come volontari a supporto di attività culturali promosse dall'ateneo, anche tramite il riconoscimento di dette attività come crediti formativi ai fini del completamento del proprio percorso di studi.

Dato il buon numero di studenti internazionali iscritti nei suoi Corsi di Laurea e di Dottorato, il Dipartimento promuoverà anche iniziative di buddy per gli studenti iscritti, sia interne che in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali. E' in attivazione una collaborazione per attività di buddy con la sede veneziana dell'Università Wake Forest (Wake Forest University in Venice).

Infine, il Dipartimento è fortemente impegnato a sostenere tutte le attività di comunicazione promosse dall'ufficio orientamento ("ambasciatori" di Ca' Foscari presso le scuole del territorio, Open Day, ecc.).

### Prospettiva Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca è uno degli aspetti più strategici e centrali del Dipartimento SLCC. Il Dipartimento nei suoi corsi di laurea magistrale LLEAP e SL prevede un Joint degree in English and American Studies con l'Università del Consorzio Alpe-Adria (Graz, Bamberg, Pechs, Roehampton, New York); nel triennio, per il CdLM LLEAP, ha in attivazione altri due Double degrees:

a) Master Européen en Études Françaises et Francophones, con le Università di Parigi 3 - Sorbonne Nouvelle, Losanna e Humboldt di Berlino;

b) Laurea magistrale in Studi superiori di ispanistica e ispano-americani, con l'Università del Litoral (Argentina) e altri atenei del Brasile, Spagna, Francia e Germania .

Ciascun Double degree costituisce curriculum a sé nel CdLM LLEAP, avendo verificato la piena sostenibilità di queste attivazioni in termini di requisiti quantitativi e qualitativi.

Altri double e joint degrees si trovano già ad un buon stadio di elaborazione. Attraverso i titoli congiunti e attraverso il consolidamento delle relazioni con le più prestigiose università straniere, europee ed extra-europee, il Dipartimento continuerà a favorire e ove possibile implementare nuovi programmi di mobilità internazionale a cui possano partecipare sia gli studenti che i docenti. In particolare il Dipartimento curerà con attenzione gli scambi Erasmus attivi e in via di attivazione: attualmente, i docenti del dipartimento sono responsabili di scambi Erasmus per 132 destinazioni (principalmente per le aree disciplinari 09.).

Nel triennio verranno attivati ulteriori scambi a coprire aree disciplinari, quali quelle delle relazioni internazionali, degli studi politico-culturali internazionali e degli studi storici (aree 08), che attualmente non sono rappresentate a sufficienza nelle destinazioni esistenti.

Il Dipartimento manterrà e rafforzerà l'accordo con l'Università di Warwick che prevede la possibilità per gli studenti di usufruire dei corsi e delle altre attività didattiche nella sede veneziana dell'ateneo inglese.



Inoltre il Dipartimento sarà attivo nella promozione di accordi di mobilità studentesca con atenei al di fuori della UE in modo da permettere ai propri studenti delle lingue extraeuropee di fare un periodo di studio all'estero. Tra i prossimi accordi in preparazione ve ne sono alcuni con il Brasile (Università Statale di Santa Caterina a Florianopolis, Università Federale Santa Maria di Rio Grande do Sul, Università del Valle del Rio Doce, Minas Gerais) e altre nazioni extraeuropee.

In linea con la promozione da parte dell'ateneo della formazione internazionale dei propri studenti anche al di fuori dei consueti canali come l'Erasmus, il Dipartimento favorisce, attraverso le delibere dei propri collegi didattici, l'esperienza dei visiting students che sostituiscano parte del loro piano di studi con crediti formativi conseguiti all'estero, secondo quanto previsto dal regolamento di ateneo.

Per attrarre un maggior numero di studenti stranieri, sia attraverso i canali consueti di scambio sia per incrementare l'iscrizione di studenti non italiani, il dipartimento si impegna a mantenere un numero elevato di moduli e curricula, in particolare nei cdl magistrali, impartiti in lingua straniera e a potenziare la didattica in lingua inglese.

Nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti e della capacità di attrarre studenti stranieri il dipartimento è impegnato ad attivare una serie di Intensive Programme aventi come partner università europee (almeno quattro IP nel triennio).

Il Dipartimento ha una politica di estrema attenzione nei confronti di ricercatori, studiosi e docenti provenienti dall'estero ed è sua intenzione quella di mantenere un numero elevato di visiting professors impegnando importanti quote di bilancio a tal fine.

La media dei visiting professors/researchers nell'ultima rilevazione Fudd era di 7; il dipartimento si impegna a mantenere e se possibile a migliorare questo dato, invitando colleghi degli atenei stranieri a lavorare e fare ricerca nel dipartimento, e offrendo loro assistenza logistica, organizzativa, ecc.

Ai fini di un miglioramento dei rapporti internazionali e di una visibilità internazionale dell'ateneo, il Dipartimento si impegna, nel triennio, a dare massima visibilità internazionale ai propri bandi concorsuali, anche predisponendone una versione sintetica in lingua inglese, e utilizzando appositi canali on line di pubblicizzazione.

Inoltre, il Dipartimento si impegna a inserire sempre almeno un docente straniero nelle commissioni concorsuali per l'assunzione di RTD, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 240/2010.

Infine il Dipartimento si impegna a dare massima valorizzazione alle ricerche in atto e a quelle in fase di progettazione di tipo internazionale ed europeo (vedi anche Prospettiva ricerca), con attenzione alle ricerche internazionali aventi ricaduta diretta sul territorio (come i progetti Interreg., per es. il progetto Eduka-Educare alla Diversità con la Slovenia).

## **Prospettiva Personale**

Come indicato nella Premessa, il Dipartimento ha come suo fine principale quello della comparazione fra un'ampia varietà di lingue, culture e modi e oggetti di ricerca (si veda sopra, p. 1).

Considerato che questa attenzione alla comparazione è allineata con alcuni dei più importanti aspetti strategici dell'Ateneo, il Dipartimento prevede di adottare un piano per il personale docente tale anzitutto da garantire, rispetto ai requisiti quantitativi e qualitativi, la piena offerta formativa dei propri corsi triennale e magistrali e, ove possibile, contribuire all'offerta formativa delle Scuole presso le quali è impegnato.

L'attenzione del Dipartimento è rivolta soprattutto al mantenimento e, quando necessario, all'implementazione di discipline caratterizzanti e di base della propria offerta formativa (RAD), anche in relazione alla numerosità studentesca che grava su corsi, indirizzi e discipline.

Nella gestione del reclutamento e delle carriere, il Dipartimento terrà conto dei principi generali che regolano il turnover dell'Ateneo, avendo presente la necessità di mantenere la piramide di distribuzione fra professori ordinari, associati e ricercatori che attualmente è molto ben proporzionata, sia in relazione al DLeg.49 del 29/3/2012 che alla l. 240/2010 (cfr. Allegato A), e i punti organico derivanti dal turnover stesso nella misura del 50% delle cessazioni dell'anno precedente. Il dato proveniente dal turnover dovrà essere distribuito per almeno il 50% su posti RTD (per gli effetti della legge 240/2012) mentre il restante 50% potrà riguardare l'assunzione e/o carriere in 1<sup>a</sup> fascia (DLeg 49 29/3/2012). Inoltre, per quel che riguarda le assunzioni e le carriere nella 2<sup>a</sup> fascia il Dipartimento si atterrà alle linee generali dell'Ateneo derivanti dal piano straordinario per i professori associati di cui alla legge 240/2010, art. 18 e 24 c.6, e al DM 439 3/11/2011.

Nella definizione della Prospettiva Personale, va tenuto conto del grande numero di SSD cui afferiscono i docenti del Dipartimento DSLCC, conseguenza della sua ricca articolazione multidisciplinare e della sua ricchissima offerta di lingue e culture (21, v. sopra). Va inoltre tenuto presente il momento di grande incertezza relativo alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale, avviata il 27 luglio 2012, e i conseguenti esiti. Quando sarà più chiara la situazione nazionale dei concorsi di prima e seconda fascia, la già prevista revisione annuale della Prospettiva Personale permetterà valutazioni più ponderate.

a) Nel triennio 2012-14 il Dipartimento può contare sul turnover derivante dalla cessazione di un PA nel 2012 e di PO nel 2014, entrambi del SSD L-LIN/03, per un totale di p.o. 0,85. Poiché il 50% deve essere destinato all'assunzione di un RTD (0,5 p.o.), gli 0,35 p.o. sono da intendersi a copertura di una carriera eventuale in prima fascia di un docente già presente in Dipartimento, oppure, qualora si verificassero ulteriori cessazioni attualmente non previste e la possibilità di allocare adeguate frazioni di p.o. a integrazione della rimanente parte di quota, la messa a concorso di un posto da PO. Il Dipartimento non ha attualmente idonei in prima fascia.

Allo stato attuale, per ciò che riguarda lo scorrimento dei docenti abilitati dalla fascia degli associati a quella degli ordinari, è possibile formulare la seguente gerarchia di priorità, tenendo conto delle diverse aree strategiche del Dipartimento (letterario-culturale, linguistico-filologico-glottodidattico, storico e delle scienze sociali) e valutando anche la presenza o assenza di professori ordinari nei vari settori:

Gruppo A: L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana, L-LIN/13 Letteratura tedesca, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese

Gruppo B: L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/21 Slavistica, SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

Gruppo C: L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca, M-STO/04 Storia contemporanea, SPS/04 Scienza politica

Si precisa che i SSD sono indicati in ordine alfabetico. Il grande numero di SSD presenti in Dipartimento rende difficile allo stato attuale una tabella di priorità più precisa e articolata. Alla conclusione delle procedure relative alla abilitazione scientifica nazionale, la tabella di priorità su indicata verrà incrociata con i dati provenienti da dette procedure, e verrà confermata o meno sulla base di considerazioni collegate alle capacità e al merito dei docenti abilitati.

Il Dipartimento richiama l'attenzione sul fatto che nel 2011 le cessazioni del proprio personale docente e ricercatore sono state numerose: . un PO nel SSD L-LIN/21 (letteratura russa), un PA e un RU nel SSD L-LIN/21 (lingua e letteratura russa), un PO nel SSD L-LIN/03, un PO nel SSD L-LIN/11, e un PA nel SSD L-LIN/13, per un totale di p.o. 4,7. Il totale dei p.o. in virtuale turnover del 50%, a fine 2011 è di 2,35.

Queste cessazioni hanno creato un fabbisogno non adeguatamente coperto dalle assegnazioni che si sono avute a fine 2011/inizio 2012 (due posti di RTD nei settori L-LIN/08 (Letterature portoghese e brasiliana) e L-LIN/07 (Lingua e traduzione – Lingua spagnola), peraltro bloccati dall'applicazione del decreto sulla spending review e quindi non utilizzabili nella didattica dell'a.a. 2012/13, come preventivato).

L'attribuzione di p.o. nel triennio 2012-14, pertanto, dovrà tener conto, pur all'interno delle necessità e dei conteggi fatti dall'Ateneo e dal CdA, di una perequazione derivante dalle predette cessazioni

Si auspica, dunque, che nel corso del triennio 2012-14 si possano avere posizioni di RTD tali da coprire carenze in organico nei SSD di particolare sofferenza e/o soddisfare progetti di ricerca di particolare rilevanza, sia presenti che in relazione agli sviluppi strategici del dipartimento, così come sono stati descritti nella premessa generale.

Come riportato nella disamina fatta nel consiglio del 22 febbraio 2012, i SSD in maggiore sofferenza sono:

L-LIN/12 (sofferenza strutturale) - attualmente vi sono 4 ricercatori a presidio di un numero molto elevato di studenti, moduli ed esami, e una presenza della disciplina in tutti i piani di studio degli studenti (inglese veicolare) e in molti corsi di laurea dell'Ateneo (LCSL, LLEAP, SL, RIC, MLC, SIST, e altri);

L-LIN/21 (sofferenza contingente per la cessazione contemporanea di tre docenti nel SSD come sopra e per un incremento degli iscritti a lingua russa; si segnala che la disciplina di lingua e letteratura russa è inserita in un SSD estremamente ampio, comprendente molteplici discipline non assimilabili fra loro per competenze, come lingua -e letteratura- russa, polacca, ceca, serbo-croata, ucraina ecc.; questo aspetto poi danneggia ciascuna di queste discipline nel conteggio effettuato dal

Nucleo di valutazione per la ripartizione dei posti, in quanto i calcoli di fabbisogno vengono aggregati sul SSD anziché disaggregati sulla singola disciplina);<sup>10</sup>

L-LIN/07 (sofferenza parziale dovuta ai molti studenti iscritti e in aumento e al presidio di lingua spagnola in molti corsi di laurea dell'Ateneo - \*tale sofferenza è stata riequilibrata dalla recente assegnazione di un RTD in questo settore\*);

L-LIN/04 (sofferenza parziale dovuta alla presenza di un solo ricercatore incardinato);

L-LIN/11 (sofferenza parziale dovuta a cessazione di PO);

L-LIN/14 e SPS/06.

Dato questo contesto si ritiene che l'assunzione del RTD a inerire sul turnover debba tener conto in particolare delle esigenze didattiche sovra espresse che coincidono con le priorità strategiche del dipartimento (ricordando che, per quanto riguarda in particolare l'insegnamento della lingua inglese, il Dipartimento si fa carico di necessità didattiche anche di molti altri Dipartimenti, v. sopra). Pertanto si suggerisce di mantenere i seguenti SSD come primari destinatari di nuove assunzioni RTD: L-LIN/21 e L-LIN/12 e in subordine L-LIN/04, L-LIN/11.

Inoltre, qualora si verificasse la possibilità di un utilizzo completo dei p.o. che il Dipartimento ha perduto nel corso degli ultimi anni, o ci fossero dotazioni aggiuntive, e sempre nella prospettiva dello sviluppo del dipartimento nelle sue aree di didattica e di ricerca più strategiche, si segnala l'esigenza di acquisire RTD (ed eventualmente PA sul piano straordinario degli Associati) nei settori che si reputano più importanti per attivare o consolidare nuove linee di intervento, rimandando alla revisione annuale di questa Prospettiva Personale la definizione più precisa degli SSD.

b) Va anche tenuta presente l'opportunità di accedere per l'ingresso di nuovo personale alle assegnazioni previste dal DM 16/4/2012 n. 71, art. 5, "Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri e italiani impegnati all'estero" e art. 6 "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini", soprattutto per quei SSD in cui sia opportuno un consolidamento o un'espansione di didattica collegata alle discipline interdipartimentali o sperimentali (ad es. dell'area SPS, come auspicato dalla SIR, e non solo).

c) Per quel che riguarda il piano straordinario delle assunzioni dei PA, l'Ateneo ha a disposizione 10 p.o., che nella distribuzione fatta dall'amministrazione fra carriere interne e assunzione di esterni produce 52 upgrading e 6 nuovi PA, a inerire sulla dotazione 2012, e rispettivamente 26 e 3, sulla dotazione 2013.

Il suggerimento proveniente dall'amministrazione centrale è di programmare nel 2012 fino a 12 upgrading e fino a 2 nuove assunzioni per dipartimento.

Per le carriere nel ruolo di PA, il Dipartimento si pone come fine primario quello di favorire il più possibile il miglioramento della posizione dei propri ricercatori abilitati.

Allo stato attuale, è possibile individuare la seguente gerarchia di priorità sulla base delle necessità didattiche e, in taluni casi, delle emergenze didattiche, in particolare per gli insegnamenti di lingua e cultura di cui è responsabile un singolo ricercatore:

---

<sup>10</sup> Questo problema si ripete, anche se in misura molto minore rispetto a L-LIN/21, in altri SSD del Dipartimento.

Gruppo A: L-LIN/04 Lingua e traduzione -lingua francese, L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese, L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese, L-LIN/21 Slavistica[non russo]

Gruppo B: L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/11 Lingua e letterature anglo-americane, L-LIN/21 Slavistica[russo], M-STO/03 Storia dell'Europa orientale, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali,

Gruppo C: L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/07 Lingua e traduzione -lingua spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, M-STO/02 Storia moderna

Gruppo D: L-LIN/09 Lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana, M-PED/01 Pedagogia generale e sociale, SPS/07 Sociologia generale

I SSD sono indicati, nei vari raggruppamenti, in ordine alfabetico. Il gran numero di SSD presenti in Dipartimento rende difficile una tabella di priorità più precisa e articolata. Si osserva che i ricercatori del Dipartimento che tengono insegnamenti di lingua e cultura afferiscono a 13 SSD diversi; il n. di SSD dei ricercatori su materie caratterizzanti e di base ammonta a 6; altri ricercatori afferiscono ad ulteriori 2 SSD.

Alla conclusione delle procedure relative alla abilitazione scientifica nazionale, la tabella di priorità su indicata verrà incrociata con i dati provenienti da tali procedure.

Nella circostanza in cui si rendesse necessario ordinare molte abilitazioni (e produrre una lista di 12 abilitati nel 2013, e 6 nel 2014), e tenendo anche conto del fatto che nel caso di molti SSD, ad uno stesso SSD potrebbe afferire più di un abilitato, il Dipartimento propone di utilizzare una griglia che tenga conto di più fattori, tutti collegati alle finalità strategiche del Dipartimento e alle capacità e al merito dei ricercatori (TI e TD) abilitati, combinandoli fra loro in base a una serie di punteggi, fissi per alcune dimensioni (oggettive e di contesto, fino al 30% del totale) e variabili su altre (di qualità e capacità dell'abilitato, fino al 70% del totale), per un massimo complessivo di 100 punti:

Appartenenza dell'abilitato a SSD strategici per il dipartimento (10 punti)

Gruppo a) – SSD caratterizzanti nella classe di laurea 11, attivati nel RAD:

L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/18 e L-LIN/21; L-FIL-LET/15; L-LIN/01, L-LIN/02

Gruppo b) – SSD di base nella classe di laurea 11, attivati nel RAD: L-FIL-LET/14, M-STO/02, M-STO/03

carico didattico effettivo sulle discipline misurato in numero totale di cfu acquisiti dagli studenti dei cdl del dipartimento per ciascun SSD / il numero dei docenti del dipartimento nel dato SSD (ponderato: PO e PA = 1; RU e RTD = 0,5) (da 1 a 20 punti, in proporzione al carico didattico medio valutato 10)

capacità di ricerca dell'abilitato, misurata in base al numero e qualità delle pubblicazioni su riviste censite in banche QS e ISI WOS, pubblicazioni in riviste, in volumi, in monografie e edizioni critiche di

rilievo internazionale, direzione di/ partecipazione a progetti di ricerca nazionali (FIRB, PRIN) e internazionali (VII PQ, ecc.) - (da 1 a 40 punti)

capacità di attirare finanziamenti tramite attività di fundraising e di gestione attività in conto terzi e assimilabili - (da 1 a 10 punti)

impegno in attività di rilievo istituzionale e di organizzazione dipartimentale e per l'Ateneo (direzione di commissioni e collegi, impegno nella logistica, nei collegi didattici, nell'organizzazione didattica, impegno come delegato, ecc.) - (da 1 a 20 punti)

La griglia verrà utilizzata da una commissione ad hoc, individuata dal Consiglio di Dipartimento. Tale griglia potrà essere rivista su base annua, in relazione alle priorità strategiche individuate dal Dipartimento e/o a sopravvenute esigenze collegate all'offerta formativa (ulteriori cessazioni non previste, necessità di consolidare ulteriormente i requisiti, modificazioni dei medesimi in dipendenza di decretazioni e novità normative, o dei parametri di accreditamento, ecc.).

Per quel che riguarda le acquisizioni di nuovi PA in base al piano straordinario, il Dipartimento ritiene di voler utilizzare i posti attribuiti dall'Ateneo per l'assunzione di docenti di particolare rilievo strategico e collegati alle linee di sviluppo individuate nelle macroaree delle Scienze del Linguaggio, delle Letterature e Culture, e delle Scienze Storico -Sociali, rinviando ad un lavoro di commissione dipartimentale l'individuazione più specifica degli SSD, anche in relazione al riequilibrio dei vari SSD che sarà avvenuto attraverso l'assunzione di RTD e di PA.

d) Last but not least, il Dipartimento si attiverà al fine di consolidare il più possibile le posizioni dei propri RTD (1 ricercatrice a tempo del Tesoro e 4 ricercatori Legge 240/10 – Tempo determinato), nel caso di giudizio favorevole alla fine del triennio del contratto, sia attivandosi per riservare, a partire dalla fine del 2014 quote di punti organico sufficienti ad attivare posti di RTD di tipo B (con tenure track), pari ad almeno la metà dei RTD attualmente in servizio, sia attraverso richiesta di estensione del contratto in essere (+2 anni), avendo cura di considerare anche le date di fine rapporto dei singoli RTD: SSD L-LIN/13: 5/9/2014; L-LIN/01 (LIS), L-LIN/03, L-LIN/06: 23/12/2014; SPS/06: 1/3/2015. Il Dipartimento segnala che tutti i settori a cui afferiscono i RTD sono di vitale importanza per le sue attività didattiche e scientifiche e rientrano tutti nelle linee strategiche di sviluppo. Il Dipartimento sarà altresì impegnato a monitorare costantemente, attraverso i responsabili dei progetti di ricerca e per mezzo di una loro relazione annuale, l'attività dei propri RTD, al fine di assicurare per essi il giudizio favorevole alla fine del triennio del contratto.

## ***Allegato A***

PIRAMIDE DIPARTIMENTO (al 30 maggio 2012)

### professori ordinari

BALBONI

BIVORT

BOU

CAGIDEMETRIO

CARDINALETTI

CINQUE

CLEGG

COONAN

CORTIANA

GIORGI

GREGORI

INNOCENTI

NAUMOUW

PETRI

REGAZZONI

RIZZI

VILLARI

### professori associati

ARSILLO

BASSI

BIANCHI

BUZZONI

CAROLI

CIANI  
DE SCARPIS  
DELMONTE  
DOWLING  
GIUSTI  
HINTERHOLZL  
KRAPOVA  
LAVAGETTO  
LEGRENZI  
LENARDUZZI  
OJEDA  
POLETTA (comandata ad altra amministrazione fino al 2014)  
POSSAMAI  
TOSI  
TRAMPUS  
VANON  
VIAN  
ZECCHI

ricercatori universitari

BAMPI  
BANZATO  
BASOSI (TD su FIRB)  
BRANCHINI (TD)  
BRUGE'  
CAMPANINI (TD)  
CANNAVACCIUOLO (TD)  
CAON  
CESIRI  
COCCETTA  
COIN



COSTANTINI  
DEL BARRIO  
FABER  
FAZZINI  
FORNARI  
FOSSALUZZA (TD - Programma Montalcini)  
JAMET  
LUDBROOK  
LUQUE TORO  
MASIERO  
MASOERO  
MUNARO  
NEWBOLD  
NISTRATOVA  
PASCHKE  
RIGOBON  
SAINZ  
SBARRA  
SCARSELLA  
SDEGNO  
SERRAGIOTTO  
TOCCHINI  
TURANO

PO: 17

PA: 23

RU: 34

Percentuali sul totale:

PO: 23%

PA: 31%

RU: 46%

Come si evince dai dati riportati, la 'piramide' del Dipartimento è virtuosa, sia in relazione al DLeg. 49/2012 sia per la l. 240/2010. Va altresì notato il rapporto del 200% fra RU e PO.

## ***Allegato B***

### RIEQUILIBRI DEI SSD DA FINE 2010

su prese servizio fine 2010

nome	ruolo	SSD	affinità	costo	peso
CESIRI	RTI	L-LIN/12	L-LIN/10,12	0,5	0,5 (concorso)
JAMET	RTI	L-LIN/04	L-LIN/03	0,5	0,5 (concorso)
BIVORT	PO	L-LIN/03	L-LIN/04	0,2	1 (trasferimento)
CLEGG	PO	L-LIN/10	L-LIN/10, 11	0,2	1 (trasferimento)

su prese servizio nel 2011

nome	ruolo	SSD	affinità	costo	peso
CAON	RTI	L-LIN/02	L-LIN/01	0,5	0,5 (concorso)
COCCETTA	RTI	L-LIN/12	L-LIN/10, 11	0,5	0,5 (concorso)
BRANCHINI	RTD	L-LIN/01	L-LIN/02	0,5	0,5 (concorso)
CAMPANINI		RTD L-LIN/03	L-LIN/04	0,5	0,5 (concorso)
CANNAVACCIUOLO	RTD	L-LIN/06	L-LIN/05, 07	0,5	0,5 (concorso)
FOSSALUZZA	RTD	L-LIN/13	L-LIN/14	0,0	0,5 (programma Montalcini)
BOU		PO L-LIN/05	L-LIN/06, 07	0,2	1 (mobilità internazionale)
LEGRENZI		PA SPS/04		0,15	0,7 (mobilità internazionale)
PETRI		PO M-STO/04	M-STO/02	0,3	1 (upgrade idoneità)

su prese servizio nel 2012

(concorso in svolgimento)

RTD	L-LIN/09	L-LIN/08	0,5	0,5	(concorso)
-----	----------	----------	-----	-----	------------

(assegnazione Senato del 15/5/2012)

RTD	L-LIN/07	L-LIN/05, 06	0,5	0,5	(concorso)
-----	----------	--------------	-----	-----	------------

COONAN	PO	L-LIN/02	L-LIN/01	0,3	1	(upgrade idoneità)
--------	----	----------	----------	-----	---	--------------------

REGAZZONI	PO	L-LIN/06	L-LIN/05, 07	0,3	1	(upgrade idoneità)
-----------	----	----------	--------------	-----	---	--------------------

## Prospettiva Assetto Interno

La dotazione organica del Dipartimento è composta da n. 16 unità, così suddivise:

n. 1 cat. EP – Segretario di Dipartimento

n. 7 – amministrazione e contabilità di cui

n. 1 cat. D – responsabile

n. 1 cat. D (telelavoro)

n. 2 cat. C

n. 1 cat.. C (part-time 83,33%)

n. 1 cat.. C (part-time 50%)

n. 1 cat. B

n. 6 – servizi all’offerta formativa e servizi di campus di cui

n. 1 cat. C – responsabile

n. 2 cat. C

n. 1 cat. C (part-time 83,33%)

n. 1 cat. C (part-time 75%)

n. 1 cat. B

n. 1 cat. C – servizi alla ricerca (in telelavoro)

n. 1 cat. D – tecnico informatico

Risulta, inoltre, formalmente assegnata al dipartimento una unità cat. B (la 17<sup>a</sup>), che di fatto attualmente presta servizio presso la biblioteca di palazzo Cosulich.

### Fabbisogno nel triennio (cessazioni)

La dotazione organica potrà diminuire nel corso del triennio 2012-2013 di n. 2 unità (entrambe cat. D, entrambe a tempo pieno) per cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età o a seguito di accettazione di richiesta di cessazione anticipata per gravi motivi di salute.

Entrambe le persone sono assegnate al servizio amministrazione e contabilità, una ne è la responsabile.

Ciò premesso, considerata la riorganizzazione intervenuta nel 2011 e l’assegnazione al nuovo Dipartimento delle attività di campus che per le aree non linguistiche sono gestite dall’area servizi per gli studenti e tenuto conto degli obiettivi individuati per il triennio 2012-2014, le azioni da intraprendere con riferimento al personale tecnico amministrativo possono essere ricondotte a:

1. Riorganizzazione dei servizi, verso modalità di gestione delle procedure che, pur nel rispetto delle regole dettate da leggi e regolamenti, punti a maggior flessibilità e cooperazione nei comportamenti e a una minor parcellizzazione nell’assegnazione delle mansioni, attraverso il superamento del concetto stesso di mansione nella “pratica quotidiana”.

L'adozione del sistema di bilancio unico di Ateneo e la conseguente revisione delle modalità operative delle registrazioni contabili e delle responsabilità collegate rafforzerà e modificherà le modalità di cooperazione interna e tra i diversi uffici/aree.

2. Potenziare i servizi alla ricerca, in particolare attraverso la formazione di personale del servizio amministrazione con l'obiettivo di fornire supporto nelle attività di gestione e rendicontazione dei progetti non limitato all'acquisizione di beni e servizi e alle conseguenti registrazioni contabili, ma con consapevolezza delle indicazioni dettate dagli enti finanziatori circa l'ammissibilità/non ammissibilità delle spese, il costante monitoraggio dell'andamento della spesa con particolare riferimento alle scadenze fissate, ecc.

3. Potenziare la formazione del personale assegnato ai servizi di campus, sia nell'uso delle banche dati, sia nella gestione delle attività di informazione agli studenti.

4. Rafforzare la collaborazione con il servizio offerta formativa dell'amministrazione centrale, in particolare con il manager alla didattica dell'area linguistica, per un diverso e più attivo coinvolgimento di tale figura nel lavoro svolto in Dipartimento, nei periodi di punta delle attività (predisposizione dell'offerta formativa, varie scadenze MIUR).

### **Prospettiva Integrazione con il Territorio**

Il Dipartimento ha al suo attivo diverse attività in stretta correlazione con il territorio, che intende continuare a promuovere, sviluppare e accrescere, sotto forma di attività di formazione permanente impartita direttamente dal Dipartimento sia in attività conto terzi e in altre forme.

Si segnalano le attività promosse dal Centro di Didattica delle Lingue del Dipartimento, che si occupa di ricerca negli ambiti dell'educazione e della politica linguistica, dell'insegnamento delle lingue straniere, della comunicazione interculturale. Il Centro applica tale ricerca alla formazione dei docenti, all'elaborazione di curricula e materiali didattici messi a disposizione dei docenti, alla consulenza ad enti, centri, aziende che si occupano di didattica delle lingue. Il Centro si articola in Laboratori stabili ed in Progetti temporanei:

- il Laboratorio di Italiano Lingua Seconda e Straniera (ITALS);
- il Laboratorio di Didattica delle Lingue Straniere (LADILS);
- il Laboratorio di Comunicazione Interculturale (COMINT);
- il Laboratorio dell'Intercomprensione Romanza (DICROM).

Il Centro sviluppa i Master (ITALS 1 e 2, MADILS) citati nella Prospettiva Didattica, oltre un'ampia serie di corsi di formazione e perfezionamento dedicati alla formazione di insegnanti di lingue straniere e di insegnanti e facilitatori di italiano, sia in Italia che all'estero, e promuove la ricerca sull'insegnamento delle lingue straniere nonché sull'acquisizione e l'insegnamento dell'italiano LS (nel mondo) e L2 (in Italia), e sui problemi di comunicazione interculturale tra italiani e stranieri.

Il Dipartimento opera anche attraverso convenzioni con enti pubblici e privati sia a fini didattici che a fini di ricerca, come l'ospedale S. Camillo agli Alberoni, con il Centro medico di foniatria di Padova, con i centri

della Nostra famiglia di Conegliano e San Vito al Tagliamento, ed altri. Il Dipartimento sarà impegnato a sviluppare una serie di rapporti collaborativi e, quando possibile, accordi con altre aziende ospedaliere, Comuni, Provveditorati allo studio, scuole di ogni ordine e grado, circoli didattici, enti, aziende e cooperative per attività collegate all'apprendimento linguistico e per attività collegate alla sordità e ai disturbi del linguaggio (dislessia, afasia) e all'accessibilità dei contenuti (semplificazione linguistica). Il Dipartimento è l'unico in Italia a fornire una formazione didattica di LIS e una ricerca scientifica avanzata in campo linguistico collegata alle disabilità.

A questo proposito si segnala l'avvio dell'attività di spin-off, in collaborazione con e all'interno delle strutture del Dipartimento, della Veasyt srl, progetto d'impresa che sviluppa innovative soluzioni digitali per il turismo accessibile e per l'accessibilità multimediale, coniugando la valenza sociale a quella economica dei propri prodotti, con l'intenzione di cambiare la visione assistenzialistica con cui si affrontano le disabilità e le esigenze speciali. Veasyt srl e il Dipartimento produrranno guide e materiali multimediali per aiutare a conoscere città, musei, culture e paesaggi in modo autonomo, completo e semplice. Grazie ai prodotti sviluppati, tutti i visitatori, anche in presenza di disabilità sensoriali o disturbi del linguaggio, potranno fruire dei medesimi contenuti. Veasyt Tour inoltre fungerà anche da importante piattaforma di fund-raising per le realtà artistiche.

Il Dipartimento inoltre sarà impegnato a sostenere le attività culturali dell'Ateneo e il lavoro dei delegati culturali del Rettore attraverso convenzioni e accordi con enti e istituzioni veneziane e del Veneto, in particolare con la Fondazione Musei Civici per le attività di writing in residence collegate al festival "Incroci di Civiltà"; con la Warwick University per attività di scrittura residenziale; con il Comune di Venezia e altri enti locali e realtà culturali locali per la realizzazione di attività congiunte e/o progetti di ricerca. Sarà impegnato in iniziative di carattere culturale e scientifico in accordo con enti, istituzioni, scuole, fondazioni, aziende, e altri soggetti. Sarà impegnato nella produzione di eventi culturali, convegni e altre attività di promozione e pubblicizzazione della propria attività scientifica e culturale (come ad es. la serie "Conversazioni con..."), oltre che e in attività di fundraising per sostenere, finanziare o cofinanziare le proprie attività culturali.

## **Prospettiva Sostenibilità**

Il Dipartimento contribuirà, in maniera attiva e innovativa rispetto al panorama nazionale, alla priorità strategica di Ca' Foscari relativa ai temi della sostenibilità.

Continuerà a partecipare attivamente alla Scuola in Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici, fornendo, attraverso propri docenti strutturati e docenti a contratto, attività di insegnamento nelle materie di base e a scelta libera del CdLM in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici.

Sul piano dell'offerta formativa sostenibile, funzionale alla dematerializzazione e alla sostenibilità declinata in chiave ambientale, numerosi sono i docenti che già mettono a disposizione degli studenti materiali didattici on-line. Questa didattica innovativa, già utilizzata anche per gli studenti part-time, verrà ulteriormente utilizzata nei prossimi anni, anche all'interno del progetto di Ateneo I.S.A. (Insegnare e studiare altrimenti), di cui alcuni docenti del Dipartimento sono promotori e collaboratori attivi. Il Centro di didattica delle lingue si fonda su personale e progetti da molti anni in prima linea nella formazione on-line,

che rappresenta una forte componente di una didattica sostenibile. Numerosi docenti collaborano attivamente ai corsi on-line del Laboratorio linguistico multimediale (ex Centro Multimediale della Facoltà di Lingue e letterature straniere), che il Dipartimento ha in comune con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e che intende continuare a promuovere e incentivare nei prossimi anni (v. anche Prospettiva Studenti).

Tuttavia, in considerazione delle competenze scientifiche presenti, le iniziative del Dipartimento nell'ambito della sostenibilità si declinano prioritariamente in chiave culturale e sociale e nella promozione dei valori della responsabilità sociale. Il Dipartimento si definisce per il suo carattere multilinguistico, interdisciplinare e multi-culturale. Come detto in Premessa, la comparazione di lingue e culture diverse costituisce un punto di forza nella storia e nella tradizione di Ca' Foscari e rappresenta un elemento di innovazione per il futuro, per le sue molteplici ricadute in una società sempre più globalizzata. Sia sul piano didattico che in quello della ricerca il Dipartimento promuoverà dunque iniziative con lo scopo della formazione e dell'educazione interculturale e sociale.

Da una parte, si continueranno a promuovere iniziative nell'ambito del dialogo interculturale, dando ad es. un contributo fattivo all'ormai quinquennale festival letterario internazionale "Incroci di Civiltà", di cui alcuni docenti del Dipartimento sono responsabili e organizzatori. Inoltre, in occasione del quinto centenario dell'istituzione del ghetto di Venezia (1516/2016), il Dipartimento si impegnerà, in collaborazione con altre istituzioni civili, culturali e accademiche operanti nel territorio veneziano, nella realizzazione di due obiettivi: una messa a punto degli studi sulla storia degli ebrei a Venezia, che offra un panorama storiografico aggiornato; un progetto internazionale di ricerca sul concetto attuale di ghetto attraverso un'analisi e una comparazione dei fenomeni contemporanei di ghettizzazione esistenti in varie aree del pianeta. Alcune docenti del Dipartimento sono impegnate su tematiche legate ai gender studies, in prospettiva storica, linguistica, letteraria e culturale. Il Dipartimento è inoltre impegnato con proprio personale docente nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e nell'Archivio Scritture Scrittrici Migranti (presso la BSD). Tra le pubblicazioni ora promosse dal Dipartimento va evidenziata in questo ambito la rivista telematica "DEP: Deportate, esuli e profughe". La rivista si propone come luogo di analisi e di riflessione sul tema dello sradicamento da un punto di vista di genere. Oltre alle tematiche connesse all'esperienza delle deportazione, la rivista affronta altri fenomeni riconducibili a quello più generale dello sradicamento, quali l'esilio, le migrazioni da conflitto e lo spostamento forzato da "sviluppo", lo stupro di massa come strumento dell'espulsione, del genocidio e della snazionalizzazione, della negazione dei diritti, della resistenza e della disobbedienza all'autorità, ecc.

Continua inoltre l'impegno di alcuni docenti del Dipartimento sul fronte dell'insegnamento dell'italiano a stranieri, nell'ambito dell'ormai decennale progetto ITALS. Le problematiche dell'immigrazione in Italia richiedono figure specifiche che, nella scuola e in altre strutture, sappiano affrontare e rispondere alle esigenze dell'inserimento e dell'integrazione di immigrati bambini e adulti.

Infine, il Dipartimento promuoverà iniziative sia didattiche che di ricerca nel campo delle disabilità linguistiche e comunicative di natura genetica (dislessia), acquisita (afasia) e conseguenti alla situazione di sordità o di sordocecità, per la formazione di linguisti esperti nelle disabilità, di educatori linguistici, di esperti di lingua dei segni italiana e di traduttori e interpreti LIS, in un progetto scientifico-didattico unico in Italia e con evidenti ricadute in ambito sociale. In particolare,



- 1) si continueranno le attività didattiche curriculari sulle disabilità linguistiche e comunicative, nei corsi di laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio; Scienze del linguaggio; Sviluppo interculturale dei sistemi turistici;
- 2) nel 2012 è previsto l'avvio, per la prima volta in Italia, di un insegnamento di LIS tattile (la versione della lingua dei segni italiana utilizzata dalle persone sordocieche e da coloro che interagiscono con loro) nei corsi di laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio e Scienze del linguaggio. Si tratta di un'assoluta novità nella formazione in questo settore (finora limitata a brevi corsi a cura di associazioni private), con evidenti ricadute sul territorio;
- 3) si promuoveranno attività didattiche sulle disabilità linguistiche e comunicative nell'ambito sia della Summer School (nel 2012 sono offerti due laboratori "Linguaggio teatrale in Lingua dei segni italiana" e "Cultura dell'accessibilità e accessibilità della cultura a scuola: italiano, LIS e sordità"; ulteriori laboratori verranno proposti nel 2013 e 2014, anche nell'ambito di una collaborazione con la Gallaudet University di Washington D.C., l'unica università al mondo per studenti sordi) sia della Challenge School (un nuovo Master in "Teoria e tecniche di Traduzione e interpretazione italiani/lingua dei segni italiana (LIS)" verrà avviato nel 2012/13, primo in Italia in questo ambito);
- 4) si promuoveranno iniziative nell'ambito dell'accessibilità alla cultura e al turismo, favorendo l'incontro tra normodotati e disabili, sia adulti sia bambini, in visite guidate, laboratori di arte, ludoteche, biblioteche (alcune di queste iniziative saranno coordinate con lo spin-off Veasyt s.r.l., e attraverso convenzioni con istituzioni culturali del territorio interessate ai temi dell'accessibilità);
- 5) si promuoveranno le ricerche sulle disabilità linguistiche e comunicative, anche attraverso la stipula di nuove convenzioni con centri di ricerca con competenze complementari a quelle del Dipartimento, ad es. con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Padova (alcuni docenti del Dipartimento hanno presentato un progetto PRIN su queste tematiche).

# Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

## *Chi siamo*

Lo studio delle lingue dell'Asia vanta, a Venezia, una tradizione che proviene almeno dal Rinascimento, con l'istituzione di scuole per interpreti e intermediari (i celebri Dragomanni, dall'arabo *tarjumân* "traduttore") che la Serenissima impiegava nella diplomazia e nel commercio internazionale nella vasta area che andava dall'Impero Ottomano a quello cinese, passando per la Persia safavide e l'India dei Mughal. La stessa area rappresenta oggi, ampliata, lo spazio di ricerca principale del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea riflettendosi nelle competenze linguistiche dei vari docenti: dall'arabo al cinese, dal persiano all'hindi, dal turco al tibetano, dall'ebraico al giapponese, dall'armeno al coreano, dall'urdu allo yiddish, dal sanscrito al georgiano.

Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM), istituito il 1 gennaio 2011, si fonda sulla fusione del Dipartimento di Studi sull'Asia Orientale (DSAO) con il Dipartimento di Studi Eurasiatici (DSE), e ha anche beneficiato dell'apporto di docenti provenienti da altri Dipartimenti dell'Università Ca' Foscari.

## **Il processo di formazione del Dipartimento**

Il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea raccoglie una prestigiosa eredità culturale, fondata sulla collaborazione organica tra le discipline economiche, commerciali e linguistiche. Sorta in un'epoca di potenziamento della rete di investimenti e commerci italiani nell'Oriente vicino e lontano, la Scuola Superiore di Commercio, antenata della moderna Ca' Foscari, affiancava l'insegnamento delle discipline economiche e giuridiche a quello delle lingue orientali, quali l'arabo, il turco e il giapponese. L'insegnamento della lingua giapponese proseguì fino al 1888 e riprese poi nel 1908-1909. L'interesse per le lingue e le culture orientali si consolidò negli anni '60 del secolo scorso con l'istituzione a Ca' Foscari dei primi nuclei di insegnamento e ricerca specificatamente indirizzati a queste aree: i Seminari di Giapponese e Cinese, istituiti nel 1965-1966; i Seminari di Ebraico, Iranico, Hindi e Arabo, fondati tra il 1966 e il 1971. La riformulazione dell'assetto universitario negli anni '80 portò poi alla costituzione dei due diversi Dipartimenti.

Sul piano della didattica, il Dipartimento si distingue per l'insegnamento di una vasta gamma di lingue e delle relative letterature e filologie, ma l'offerta formativa comprende anche altre discipline, come la religione, la filosofia, il diritto, l'economia, la storia sociale e politica, l'antropologia, l'arte, l'archeologia e l'architettura.

## **L'attività di ricerca**

Gli interessi e le competenze scientifiche dei docenti del DSAAM vanno a coprire una vasta area geografica, dall'Africa settentrionale al Giappone, articolandosi in ambiti di ricerca specifici, spesso trasversali alle varie aree, che possono essere raggruppati attorno a quattro filoni principali:

1. Studi linguistici, filologici e letterari

2. Religioni e filosofie, antropologia culturale
3. Archeologia e conservazione dei beni culturali, arti figurative e performative
4. Storia, istituzioni, economia, società, politica e relazioni internazionali

### La didattica

L'offerta didattica del Dipartimento si articola in un percorso mirato ad una formazione globale, considerata come irrinunciabile, che permette allo studente di apprendere e approfondire le lingue orientali integrandole alle conoscenze del contesto culturale, religioso, sociale e storico. Il percorso formativo è pertanto concepito in maniera organica: le conoscenze di base assimilate nel triennio possono essere consolidate e perfezionate a seconda della specializzazione scelta, proseguendo gli studi in uno dei corsi di laurea magistrali offerti. Una caratteristica fondamentale dei corsi, a entrambi i livelli, è la possibilità per gli studenti di trascorrere parte del periodo universitario all'estero, nei Paesi delle lingue di studio, presso Università e Istituti convenzionati con il Dipartimento sulla base di accordi internazionali e scambi. La ricchezza e la specificità dell'offerta didattica del Dipartimento lo rendono un *unicum* a livello nazionale, fatto confermato dalle numerose iscrizioni, sia ai corsi di primo che di secondo livello, di studenti provenienti da tutto il territorio nazionale.

### Il dottorato di ricerca

La ricchezza formativa espressa dai percorsi di laurea triennale e magistrale è destinata a proseguire a un livello superiore con un Dottorato di Ricerca incentrato sugli studi dell'Asia e dell'Africa e un Dottorato di Antropologia culturale, compreso nella Scuola Superiore di Studi Storici, Geografici, Antropologici.

Il Dottorato in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea è incentrato sulle lingue delle aree del Vicino Oriente, dell'Africa mediterranea, dell'Asia meridionale e dell'Asia orientale che sono insegnate a Ca' Foscari – arabo, armeno, cinese, ebraico, georgiano, giapponese, hindi, marathi, persiano, sanscrito, tibetano, turco, urdu, yiddish.

L'area geografica di riferimento di queste lingue comprende un gran numero di Paesi che vanno dal Marocco all'India, dal Caucaso e dall'Asia centrale ex-sovietica allo Sri Lanka; dalla Cina al Giappone e alla Corea. Si tratta di Paesi di antichissima civiltà che attualmente si stanno anche confrontando con rapidi cambiamenti, a partire da quelli economici. Per tale ragione questo percorso dottorale è indirizzato tanto agli studi classici quanto a quelli contemporanei.

La competenza linguistica, dato preminente in questo percorso di Dottorato, garantisce un approccio rigorosamente filologico-letterario oppure un utilizzo essenzialmente strumentale della lingua in vista di contatti diretti nelle arti, nelle scienze e nelle diverse discipline storico-sociali.

### La dislocazione delle sedi

I docenti e il personale del Dipartimento sono distribuiti tra Palazzo Vendramin dei Carmini (Asia orientale, Antropologia), Ca' Cappello (Vicino e Medio Oriente, Balcani e Caucaso), e il complesso di San Sebastiano (Laboratorio Linguistico, tecnico informatico e Antropologia). La dislocazione degli studi dei docenti e del PTA in sedi diverse non favorisce la collaborazione fra personale, docenti e studenti delle varie aree.

## ***La struttura del Dipartimento***

### ***Direttore:***

Tiziana Lippiello (PO L-OR/21 – Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-Orientale)

### ***Vice-direttore:***

Daniela Meneghini (PA L-OR/15 – Lingua e letteratura persiana)

### ***Delegato alla didattica:***

Luisa Bienati (PA L-OR/22 – Lingue e letterature del Giappone e della Corea)

### ***Delegato alla ricerca***

Cristina Tonghini (RU L-OR/11 – Archeologia e Storia dell'arte musulmana)

### ***Docenti afferenti 59 (dal 1 novembre - 53)***

Professori ordinari 15 (12 da novembre 2012)

Professori associati 20 (19 da novembre 2012)

Ricercatori a tempo indeterminato 18

Ricercatori a tempo determinato 6 (da ottobre 4)

### ***Struttura amministrativo-gestionale***

#### **Segretario di Dipartimento**

Anna Franca Sibiriu

#### **Settore Amministrazione**

Francesca Rossi

#### **Settore Ricerca**

Santina Camuffo

#### **Settore Didattica**

Anna Franca Sibiriu

### ***Giunta***

Tiziana Lippiello (direttore)

Daniela Meneghini (vice-direttore)

Luisa Bienati (delegato didattica)

Cristina Tonghini (delegato ricerca)

Paolo Calvetti (direttore Scuola SAGA)  
Marco Ceresa (referente rapporti internazionali, delegato summer school e senatore)  
Massimo Raveri (referente biblioteche e senatore)  
Attilio Andreini (coordinatore dottorato e delegato Scuola dottorale)  
Franco Gatti  
Antonella Ghersetti (referente biblioteche e CdLM LICAAM)  
Nicoletta Pesaro (delegato Scuola Treviso e referente CdLM ITES)  
Sabrina Rastelli (delegato Scuola CPBC e referente Orientamento)  
Antonio Rigopoulos (referente CdLM interateneo SdR)  
Vera Costantini  
Laura De Giorgi (referente CdLM LISAAM)  
Vincenza D'Urso (referente Comunicazione)  
Gianluca Ligi

### *Delegati nelle Scuole e referenti attività*

Delegato in giunta Scuola Relazioni Internazionali: Guido Samarani  
Delegato in giunta Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali: Sabrina Rastelli  
Scuola Dottorale di Ateneo (componente in Consiglio e Giunta della Scuola) Attilio Andreini  
Ca' Foscari Summer School - referente area linguistica nel Consiglio Direttivo: Marco Ceresa,  
referente area linguistica nella Giunta Harvard Summer School: Guido Samarani  
Referente Comunicazione: Vincenza D'Urso  
Referente Sito Web: Federico Greselin  
Referente Orientamento: Sabrina Rastelli  
Referente Stage e Placement: Marcella Mariotti  
Referente CEL: Bonaventura Ruperti  
Referente ERASMUS e mobilità internazionale: Maria Pia Pedani  
Referenti Corsi di Studio: vedi composizione Collegio didattico

### *Corsi di Studio*

#### *Corso di Laurea in classe L-11:*

Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICSAAM) con due curriculum:  
Asia Orientale (3 percorsi linguistici – cinese, giapponese e coreano, ciascuno con 2 o 3 indirizzi,  
umanistico, economico-giuridico e antropologico)

Vicino e Medio Oriente (7 percorsi linguistici – arabo, armeno, ebraico, georgiano, hindi, persiano, turco)

*Corso di Laurea Magistrale in classe LM-36:*

Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICAAM) con due curriculum:

- 1) Asia Orientale (2 percorsi linguistici – cinese, giapponese)
- 2) Vicino e Medio Oriente (7 percorsi linguistici – arabo, armeno, ebraico, georgiano, hindi, persiano, turco)

*Corso di Laurea Magistrale in classe LM-1:*

Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (ACEL) con 4 percorsi: demo-etno-antropologico, orientalistico, storico-antropologico, paleontologico

*Corso di Laurea Magistrale in classe LM-38 (in Scuola SAGA):*

Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LISAAM) con 5 percorsi linguistici – arabo, cinese, giapponese, persiano, turco

*Corso di Laurea Magistrale in classe LM-64 (interateneo con Università di Padova che è sede amministrativa)*

Scienze delle religioni (SdR)

### **Collegio didattico e referenti CdS**

Daniela Meneghini (Coordinatore Collegio)

Luisa Bienati (Delegato Didattica)

Marco Salati referente CdL LICSAAM

Antonella Ghersetti referente CdLM LICAAM

Laura De Giorgi referente CdLM LISAAM

Nicoletta Pesaro referente CdLM ITES

Glauco Sanga referente CdLM ACEL

Toni Rigopoulos - CdLM interateneo SdR

### **Commissione paritetica**

#### **Docenti**

Luisa Bienati

Thomas Dahnhardt

Laura De Giorgi

Antonella Ghersetti

#### **Studenti**

Giulia Colaluca  
Frank Maracchione  
Nicola Carletti  
Sara Tricarico

### *Commissione Erasmus*

Maria Pia Pedani (Presidente)  
Carolina Negri  
Elena Pollacchi

### *Centri e Istituti*

Centro interdisciplinare di Studi Balcanici e Internazionali (CiSBI)

Il Centro ha come propria finalità principale lo sviluppo della ricerca storica, letteraria, filologica, linguistica, culturale, sociolinguistica, etnologica ed etno-musicologica, storico-artistica, architettonica e archeologica sull'area balcanica e sulle aree geo-culturali di interesse.

In particolare, il Centro intende:

- sviluppare rapporti di collaborazione scientifica con istituti nazionali, stranieri ed internazionali operanti nell'area balcanica e nelle aree geo-culturali di interesse;
- eseguire attività di consulenza e di ricerca a favore di enti e istituzioni;
- collaborare con il Dipartimento all'offerta formativa dell'Ateneo, promuovere, sostenere e organizzare con il Dipartimento attività specialistiche quali corsi di perfezionamento, aggiornamento, formazione, specializzazione, dottorato, assieme alle altre strutture dell'Università Ca' Foscari Venezia eventualmente costituite a tale scopo;
- favorire attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la diffusione e la ricaduta delle ricerche svolte dal Centro;
- collaborare alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico, culturale, ambientale, archeologico, artistico ed architettonico delle regioni balcaniche e delle aree di interesse anche fornendo servizi di sostegno alle ricerche mediante proprie specifiche competenze .

### *Struttura*

Direttore Scientifico

Sauro Gelichi

Consiglio Scientifico (Steering Committee):

Alessandra Andolfo

Paolo Emilio Balboni

Giampiero Bellingeri

Luisa Bienati

Vera Costantini

Aldo Ferrari

Sauro Gelichi

Antonio Rigo

Giuseppina Turano

Cristina Tonghini

Project Promoter

Gianclaudio Macchiarella

Segretario

Anna Franca Sibiriu

### *Istituto Confucio*

Nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia e la Capital Normal University di Beijing, sotto l'egida della Direzione Nazionale per la diffusione della Lingua Cinese (Hanban) del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese.

Gli Istituti Confucio, già presenti in oltre 100 paesi d'Europa e del mondo, hanno come obiettivo la diffusione della lingua e della cultura cinesi, in linea con analoghe istituzioni promosse all'estero da altre nazioni (ad es. la Società Dante Alighieri). Tale obiettivo è perseguito attraverso l'organizzazione di corsi di lingua cinese a vario livello, e con attività destinate ad incrementare la conoscenza della civiltà, della cultura e della società cinese antica e moderna, quali convegni, conferenze, seminari, mostre, spettacoli, progetti editoriali, compilazioni di materiali didattici etc. Inoltre, gli Istituti Confucio promuovono lo scambio di studenti e docenti fra gli Atenei fondatori, e assegnano borse di studio a studenti e ricercatori meritevoli.

L'Istituto ha sede presso il Dipartimento SAAM, Palazzo Vendramin dei Carmini.

Direttore

Marco Ceresa

Co-direttore

Rao Qin

### *Istituto Sejong*

Istituto culturale che promuove la lingua e la cultura coreane.



L'Istituto, che avrà sede presso quel dipartimento erogherà a partire dall'a.a. 2012/2013 corsi di lingua coreana a tre livelli e potrà disporre della presenza di docenti madrelingua inviati dal governo del Paese.

Direttore

Vincenza D'Urso

### **Scuole Interdipartimentali**

Il Dipartimento è impegnato in 4 Scuole interdipartimentali:

1. Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale (SAGA di cui il DSAAM è sede amministrativa)
2. Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (Treviso)
3. Scuola in Relazioni Internazionali
4. Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali

## ***Punti di forza e criticità***

### ***Punti di forza***

---

Una delle principali scuole di Studi sull'Asia e sul Medio e Vicino Oriente in Europa.

---

Alta diversificazione dell'offerta formativa delle lauree magistrali nel panorama dell'offerta formativa italiana in ambito orientalistico.

---

Grande attrattività per studenti da fuori regione nella triennale e nelle magistrali; numerosità studenti.

---

Rete di relazioni internazionali, in particolare con i Paesi asiatici, che permette una ricca offerta di studio, formazione, stage e anche *placement* nei corsi di I, II e III livello e dei master.

---

Forte propensione alla collaborazione interdipartimentale attraverso la co-progettazione di prodotti formativi e di progetti di ricerca.

---

Attrattività verso il mondo produttivo e delle aziende del territorio interessate allo sviluppo e all'espansione verso i Paesi dell'Asia e del Vicino e Medio Oriente

---

Impegno di tutti i docenti del Dipartimento nelle attività formative curriculari, compresi i ricercatori a tempo determinato, la maggior parte dei quali sostiene il carico didattico di un professore associato.

---

### ***Criticità***

---

Alta numerosità degli studenti in alcuni percorsi e lingue a scarsa numerosità in altri.

---

Necessità di grande impegno di risorse per garantire una formazione completa per ciascun percorso

linguistico sviluppato nell'arco di 5 anni.

---

Scarsa presenza degli studi di Africanistica.

---

Rilevante contrazione del corpo docente e in parte imprevista negli anni 2010-2012.

---

Sbilanciamento tra il numero di accordi internazionali di scambio con i Paesi dell'Asia orientale e con altri Paesi di interesse del Dipartimento (India, Paesi Arabi ecc.).

---

Impossibilità per i docenti del Dipartimento di svolgere attività didattica nel Dottorato o nel Tirocini Formativi attivi all'interno delle 120 ore.

---

## ***Descrizione del documento e correlazione con il programma triennale di Ateneo***

Il documento illustra per ogni prospettiva gli obiettivi del Dipartimento, la quasi totalità dei quali è direttamente riconducibile ad una delle azioni in cui è articolato il programma triennale di Ateneo.

Il documento sarà oggetto di revisione annuale.

## ***Gli obiettivi del Dipartimento secondo le otto prospettive***

### **Prospettiva didattica**

#### ***Incremento dell'attrattività dei corsi di studio***

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

##### ***5.4.1 Potenziamento della capacità di attrarre studenti di talento da altre Università***

Il DSAAM, dalla sua costituzione nel 2011, ha riunito e potenziato l'esperienza degli studi sull'Asia orientale e quella degli studi sul Vicino e Medio Oriente e sull'Africa mediterranea, che presentano caratteristiche di congruità e consonanza sia nell'impostazione metodologica e nelle finalità formative, sia nella gestione delle peculiarità intrinseche all'insegnamento di lingue, letterature, culture e civiltà.

Negli ultimi anni, l'interesse per i Paesi asiatici e africani è cresciuto in maniera esponenziale grazie anche allo straordinario sviluppo economico registratosi in alcune aree. Il DSAAM, mantenendo alta l'attenzione sui rapidi cambiamenti geo-politici e socio-culturali, ha adeguato l'offerta didattica alle nuove esigenze.

L'attivazione nel 2011-12 della nuova Laurea triennale LICSAAM (LICSAAM – classe L11), strutturata sui due curricula di Asia Orientale e Vicino e Medio Oriente e subcontinente indiano, ha fatto registrare un numero elevatissimo di immatricolati (824). Anche le due Lauree magistrali (LICAAM – classe L36 e LISAAM – classe LM38) hanno confermato la tendenza ad un'alta numerosità (rispettivamente 108 e 133). A questi si aggiungono i 74 e 43 immatricolati di cinese rispettivamente ai due corsi, triennale e magistrale, di Treviso (MLC – classe L12 e ITES – classe LM94) e i 31 immatricolati alla magistrale di antropologia (ACEL - classe LM1).

L'offerta didattica proposta dal Dipartimento si articola in un percorso triennale mirante a una formazione completa che permette allo studente di apprendere e approfondire le lingue orientali integrandole con le conoscenze del loro contesto storico, culturale, sociale, economico, giuridico, antropologico e filosofico-religioso. Il percorso formativo è concepito in maniera organica, in modo che le conoscenze di base assimilate nel triennio possano essere consolidate e perfezionate a seconda della specializzazione prescelta proseguendo gli studi in uno dei corsi di laurea magistrale offerti (LICAAM-LISAAM-ACEL-SR-ITES).

Come dimostrano le statistiche dell'Ateneo, i corsi che fanno riferimento al DSAAM hanno **un'alta percentuale di studenti provenienti da fuori regione**: per la triennale (LICSAAM) di nuova attivazione (2011-12) su 839 studenti, solo 426 studenti provengono dal Veneto; per le magistrali (LICAAM-LISAAM-ACEL-SR-ITES) su un totale di 692 studenti, solo 305 provengono dalla regione.

Nei percorsi della magistrale LICAAM è prevista l'attivazione nel 2013-14 del percorso coreano (che consentirà agli studenti della lingua triennale nel LICSAAM di proseguire gli studi e di attrarre anche studenti di altre sedi).

L'offerta formativa del Dipartimento si è **dimostrata attrattiva anche per i 25 studenti cinesi di italianistica** che di recente, nell'ambito di un accordo di scambio con il Jilin Institute of Foreign Studies (Cina), hanno svolto un semestre di studio a Ca' Foscari. Alcuni di loro hanno manifestato interesse verso **le magistrali**, in particolare ITES. L'accordo consente, inoltre, a 25 studenti cafoscarini della triennale LICSAAM di svolgere un semestre di studio in Cina con l'esenzione delle tasse universitarie. L'iniziativa è stata accolta molto favorevolmente dai nostri studenti.

Un prezioso **arricchimento dell'offerta didattica sono le numerose conferenze, lezioni e seminari** organizzati nell'ambito degli insegnamenti istituzionali finanziati dal Dipartimento, da aziende/enti esterni e partner delle numerose convenzioni, destinate agli studenti ma aperte all'esterno.

Per il 2012-13, inoltre, i corsi di Laurea magistrale avranno l'apporto di **15 Visiting Professors** da prestigiosi atenei di tutto il mondo, con un raggio di competenze molto ampio che innalzerà il livello internazionale e l'attrattività dei corsi del Dipartimento. Il riscontro positivo dei colleghi di Università europee, statunitensi e asiatiche incentiverà analoghe azioni nei prossimi anni.

L'articolazione dell'offerta formativa e il potenziamento di alcuni settori sono stati e saranno possibili anche grazie alla **capacità di attrazione di fondi per la didattica** (Istituto Confucio - Cina, Japan Foundation - Giappone, Academy of Korean Studies e Korea Foundation - Corea, Ambasciata Repubblica Azerbaijan - Azerbaijan, Associazione culturale Padus-Araxes e Ambasciata d'Armenia - Armenia).

Il Dipartimento ha in progetto l'attivazione di corsi aperti all'esterno per attività di apprendimento permanente e professionalizzanti.

*Sviluppo dell'offerta formativa, rispondendo alla domanda del mercato, da completare o incrementare nel triennio 2012-2015. Master in fase di attivazione o progettazione avanzata e sviluppo Dottorato di ricerca.*

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

1.4.1 b) *Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Risultati*

#### 5.4.1 *Potenziamento della capacità di attrarre studenti di talento da altre università*

Un altro obiettivo individuato dal Dipartimento è il **potenziamento dell'attrattività** degli studenti con nuove proposte formative che riguardano **le aree geografiche dei Paesi in via di sviluppo**, in particolare i Paesi arabi, la Turchia, l'India, il Caucaso.

Il primo obiettivo raggiunto, ma da consolidare, è il **Master IGAMI** (India Gulf Advanced Made in Italy) – in attivazione nel 2012-13. Si tratta dell'unico, nel panorama italiano, che affronti lo studio di queste due aree con un approccio innovativo, altamente professionalizzante, votato a trasferire allo studente un bagaglio di conoscenze reali e pragmatiche, frutto di esperienze sul campo di professionisti affermati. Il corso è rivolto sia ai laureati in lingue orientali, sia a studenti di altra provenienza (economia, giurisprudenza, ingegneria, ecc.) che vogliano specializzarsi in queste due aree di riferimento e che intendano acquisire le competenze per operare con successo in India o nel Golfo.

Nella prospettiva di sviluppo di interdisciplinarietà e sinergie tra i Dipartimenti, è invece allo studio con il Dipartimento di Studi Umanistici l'attivazione di un **Master con la School of Archaeology and Museology della Peking University** per gli studi archeologici. Nel 2012-13 avremo un archeologo della Peking University e una studentessa di archeologia dalla School of Archeology di Peking University.

Si intende poi perfezionare il progetto già avviato di un rafforzamento della magistrale ACEL sfruttando le sinergie esistenti nell'Ateneo e nel Triveneto con la sua trasformazione in corso interdipartimentale e interateneo.

Nel triennio verranno proseguite anche le attività del Master MIM, master di successo che attrae molti studenti eccellenti (prodotto inserito nella Scuola RIC).

Inoltre, per il 2013-14 è allo studio il **Master TURK-NET (Trade, Investments, and Logistics)** che ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali capaci di operare nel mondo delle imprese private e delle istituzioni pubbliche che abbiano già in corso, o che ambiscano, all'internazionalizzazione delle proprie attività in area turca e turcofona, proponendosi come interfaccia in grado di mediare nel campo della trattativa economico-commerciale, nella gestione delle relazioni imprenditoriali, nella proposizione di *start-up* e *joint-venture*, ma anche nell'analisi degli elementi di criticità/rischio e dei relativi margini e strategie d'intervento promossi da programmi internazionali, soprattutto europei. In Italia non esistono mediatori d'impresa e analisti economici per l'area turca e turcofona. Questa – davvero sorprendente qualora si guardi al volume dei traffici tra l'Italia e la Turchia – genera a tutt'oggi notevoli difficoltà e fenomeni di dipendenza da mediatori italofofoni per le imprese italiane che vogliono investire in Turchia.

E' in fase di progettazione un Master di I livello in traduzione letteraria dal coreano che possa attirare anche gli studenti delle altre università italiane in cui si studia coreano (in collaborazione con docenti della Ewha University di Seoul, che ha un eccellente Graduate School of Translation and

Interpretation). Esiste già un accordo di mobilità studenti e docenti con la Ewha, che per questo scopo potrebbe essere potenziato.

Il Dipartimento intende inoltre proseguire il processo di rafforzamento del Dottorato interateneo "Scuola superiore di studi storici, geografici e antropologici".

E' allo studio l'istituzione di un dottorato congiunto con il Dipartimento di Studi Umanistici.

### **Miglioramento e sostenibilità della didattica delle Lauree triennali e magistrali**

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*1.4.1 a) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Organizzazione*

Il Dipartimento, anche in collaborazione con gli uffici dell'Ateneo, intende realizzare il monitoraggio della qualità della didattica erogata soprattutto in relazione alle criticità dell'offerta formativa. Si prevede di:

- provvedere ad una adeguata partizione delle classi per gli insegnamenti ad altissima numerosità (gli effetti del forte aumento delle immatricolazioni nel 2011-12 verranno valutati nel triennio);
- rafforzare l'offerta formativa per l'area dell'Asia centrale e del Caucaso: i cambiamenti politico-economici suggeriscono di indirizzare gli studi, oltre che sul piano linguistico, su quello storico-politico-sociale. Il percorso triennale è già stato integrato con un insegnamento di Storia Economica di impostazione metodologica.
- pianificazione i periodi di congedo dei docenti evitando l'assenza dei docenti per un intero anno accademico preferendo i congedi sull'anno solare.

### **Razionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa – Organizzazione**

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*1.4.1 a) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Organizzazione*

Il Dipartimento, a fronte di un continuo aumento del numero degli studenti e di una riduzione dell'organico, ha realizzato, anche in ottemperanza alle linee guida indicate dall'Ateneo nei vari anni, diverse misure di razionalizzazione così riassumibili:

- 1) processo di razionalizzazione del 2010-11 con l'accorpamento di più corsi sia magistrali che triennali e l'eliminazione di numerosi *curricula* (Trienni: LICA0-LISAO+MEDOR=LICSAAM. Magistrali: LICAOM+AMO=LICAAM. Eliminazione dei *curricula* nella magistrale LICAAM che ne aveva 2 per Asia orientale e 7 per Vicino e Medio Oriente);
- 2) processo di razionalizzazione dei corsi di Treviso: eliminazione del *curriculum* cinese-italiano-inglese in MLC per il 2012-2013;
- 3) recupero risorse con insegnamenti a ciclo nelle magistrali LICAAM e LISAAM.

4) razionalizzazione piano di studi ACEL, coperto quasi interamente da docenza strutturata e con l'apporto di risorse provenienti anche dal Dipartimento di Economia e dal Dipartimento di Studi Umanistici.

5) tutti i docenti PO-PA svolgono 120 ore su corsi di laurea triennale o magistrale (con l'eccezione di chi ha esenzione per cariche istituzionali: il Direttore e il Delegato alla didattica; non vengono utilizzati dal dipartimento 3 dei 4 bonus); incremento a 150 ore per 3 docenti.

6) aumento delle ore erogate dai RU a t. ind. (molti a 120 ore), altri 90 ore, solo 3 con le 60 ore minime.

Nonostante il processo di razionalizzazione sopra esposto, il Dipartimento registra per l'a.a. 2012-13 la necessità di attivare un numero elevato di contratti per garantire gli insegnamenti di lingua agli studenti. La situazione di criticità del Dipartimento è stata valutata a più riprese con il Nucleo di valutazione ed è ben rappresentata nei due recenti documenti: la *Relazione tecnica sull'attivazione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004* e il *Modello di valutazione per l'assegnazione dei posti di ricercatore a tempo determinato*.

E' previsto nel triennio il completamento della piena sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento attraverso le seguenti azioni:

1) incremento del numero di docenti di ruolo con priorità per i SSD di base e caratterizzanti sofferenti dal punto di vista didattico e raggiungimento del numero teorico dei docenti necessari tenuto conto del numero reale degli studenti e dei pensionamenti;

2) completamento delle azioni (in essere dall'offerta 11-12) finalizzate alla riduzione degli insegnamenti a contratto almeno fino al raggiungimento della soglia massima di legge (30%);

3) aumento delle proposte dei docenti del Dipartimento per *Visiting Professors* con incentivazione e incremento dei fondi per il cofinanziamento.

Il Dipartimento sta operando per una maggiore programmazione delle attività didattiche e strutturazione della didattica del Dottorato di ricerca.

#### **Usò della valutazione per il personale docente**

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

**6.2.1 Verifica dell'obbligo per il personale docente di effettuare gli impegni di didattica e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010 previa realizzazione del regolamento**

Mantenimento degli impegni didattici previsti dalla legge 240/10 e dal regolamento di Ateneo per i professori ordinari e associati pari a 120 ore di didattica curriculare obbligatoria e per i ricercatori a tempo determinato pari a 90 ore di didattica curriculare.

#### **Impegno dei ricercatori nell'attività didattica curriculare**

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

**6.3.3 Incentivazione dell'attività didattica curriculare dei ricercatori ai sensi della legge 240/2010**

I ricercatori a tempo indeterminato del Dipartimento svolgono le ore di docenza su insegnamenti curricolari obbligatori (esclusi insegnamenti a scelta libera); inoltre, nella maggioranza dei casi

l'impegno didattico è già di 90 o 120 ore. Si auspica per i ricercatori a tempo indeterminato una progressione di carriera che dia stabilità al loro impegno nei corsi di laurea del DSAAM e negli incarichi istituzionali, in molti casi pari a quello dei professori associati.

Il Dipartimento cercherà, compatibilmente con le necessità didattiche, di ridurre progressivamente il numero di moduli affidati ai Ricercatori a tempo indeterminato.

### ***Sviluppo dell'interdisciplinarietà e delle sinergie tra il DSAAM e gli altri Dipartimenti***

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### ***1.3.1 Costituzione delle Scuole interdipartimentali***

Il Dipartimento è impegnato in 4 Scuole interdipartimentali a cui fornisce risorse in termini di ore di didattica, prodotti formativi ed eventi culturali in misura variabile.

Per quanto riguarda le Scuole in Studi Asiatici e Gestione Aziendale e in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (Treviso), il Dipartimento condivide interamente gli obiettivi indicati nei Piani triennali elaborati congiuntamente dai Dipartimenti e approvati dalle Giunte della Scuole che possono essere considerati parte integrante del Piano triennale del Dipartimento.

Il Dipartimento, inoltre, sempre in riferimento alla collaborazione interdipartimentale, fornisce alcune risorse per la didattica al Dipartimento di Studi Umanistici; quest'ultimo, insieme al Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, garantisce l'insegnamento di base di Letteratura italiana al DSAAM. Per le materie specifiche di carattere economico o informatico, i corsi del DSAAM, beneficiano delle risorse dei Dipartimenti di Management, di Economia, di Scienze. Per il settore antropologico il Dipartimento fornisce risorse didattiche al percorso antropologico della laurea triennale di Storia del Dipartimento di Studi Umanistici e riceve risorse per ACEL dai Dipartimenti di Economia, di Studi Umanistici e, in misura minore, dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Per quanto riguarda le Scuole di Ateneo, il Dipartimento collabora attivamente all'offerta didattica della Summer School con corsi curricolari e laboratori.

## **Prospettiva ricerca**

### ***I progetti di ricerca ed il loro finanziamento***

*Azione di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### ***1.1.6 Incremento del tasso di successo nei Progetti di Ricerca***

#### ***1.3.3 Incremento dei Progetti di ricerca interdipartimentali***

Nei documenti redatti dal Nucleo di Valutazione (*aprile 2012*, punti 1.3.3) il DSAAM si classificava quarto fra i vari dipartimenti per quel che riguarda la capacità di attrarre fondi dall'UE ed altre istituzioni internazionali (2009-2011: 1.3.3A), mentre risultava ultimo per quel che riguarda i fondi da enti pubblici e privati nazionali (2009-2011: 1.3.3B) e per finanziamenti PRIN e FIRB (2007-2009: 1.3.3C).

Una serie di misure verranno dunque introdotte nel prossimo triennio per incoraggiare i docenti a formulare nuovi progetti di ricerca e a migliorare la capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti adeguati.

Il DSAAM riunisce docenti di ambiti disciplinari molto diversi, che incentrano le loro ricerche su un'area geografica di ampio respiro. Si cercherà innanzitutto di favorire lo scambio di idee ed informazioni fra i docenti del Dipartimento – ed anche i docenti di altri Dipartimenti – attraverso l'attivazione di uno specifico spazio sul sito web del Dipartimento stesso che dia risonanza ai progetti in atto, ai risultati delle ricerche condotte, alle pubblicazioni portate a compimento.

Per favorire lo scambio e la collaborazione con studiosi ed enti stranieri e l'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento, già nella gestione 2012 una attenzione particolare è stata rivolta all'accoglienza di *Visiting Professors* e *Researchers*, e ben 15 studiosi stranieri saranno ospitati dal Dipartimento fra il 2012 ed il 2013 per periodi di diversa durata (da alcune settimane ad interi semestri). Per ampliare ulteriormente la presenza di studiosi stranieri nel Dipartimento verrà ulteriormente incrementato il fondo per il co-finanziamento di *Visiting Professors* e *Researchers*.

Vista inoltre la grande importanza che Ambasciate e Istituti di Cultura dislocati nelle aree di interesse dei docenti del Dipartimento posso assolvere nell'ambito della formulazione di nuovi progetti, i docenti verranno incoraggiati a promuovere iniziative atte a consolidare i rapporti fra questi ed il Dipartimento, ed il sito web ospiterà anche una lista aggiornata delle collaborazioni già in atto che possono essere ulteriormente ampliate.

Quindi, in considerazione dell'oggettiva difficoltà che i docenti possono incontrare nella elaborazione dei progetti europei – e nel lungo e complesso processo che caratterizza la loro implementazione – il Dipartimento fornirà una assistenza specifica per la preparazione dei progetti stessi, per la loro gestione e per la loro rendicontazione, con personale tecnico-amministrativo specificatamente formato che potrà affiancare i docenti in questo settore.

Verrà anche attivato un sistema informativo periodico, sempre aggiornato, che elenchi le possibilità di finanziamento che possano ricadere nelle aree di interesse dei docenti del Dipartimento.

In considerazione della grande importanza per l'Ateneo, e dunque per il Dipartimento, di potere accedere ai finanziamenti nazionali ed europei, verranno identificate delle aree strategiche di ricerca del Dipartimento correlate o correlabili alla formulazione di progetti, e si cercherà di elaborare parte delle proposte per nuovi posti di ricercatore anche in funzione dello sviluppo di tali progetti; anche nella selezione dei progetti per assegni di ricerca e dottorati l'attinenza con le aree di ricerca strategica del Dipartimento andrà a costituire un elemento di rilievo.

Il potenziale di ricerca del Dipartimento andrà dunque incrementato non solo attraverso il finanziamento ad ulteriori assegni di ricerca e borse di Dottorato, ma proprio per aumentarne le potenzialità si privilegeranno quelle ricerche che potranno convergere sulle aree di ricerca strategiche del Dipartimento.

### ***Le pubblicazioni***

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### *1.1.4 Incremento dell'attività di Docenti e Ricercatori*



### *1.1.5 Incremento del livello di qualità delle pubblicazioni*

#### *2.4.1 Stimolo a pubblicare su riviste censite dai principali ranking internazionali*

#### *2.4.2 Incremento del tasso di pubblicazione di Ca' Foscari su riviste censite dalle banche dati Web-of-Science (Thomson-Reuters) e Scopus (Elsevier)*

Il quadro della produzione della ricerca che si può elaborare sui dati disponibili ad oggi mostra come il DSAAM spicchi per il numero di docenti attivi (*aprile 2012*, punto 1.3.1A) e per la qualità delle pubblicazioni (valutazione nazionale 2001-2003: *aprile 2012*, 1.3.1B), mentre risultano limitate dal punto di vista numerico le pubblicazioni in lingua straniera o edite da case editrici internazionali (pubblicazioni 'di ambito internazionale': *aprile 2012*, punto 1.3.1D) e le pubblicazioni in coautoraggio (*aprile 2012*, punto 1.3.1C).

Le iniziative promosse dal Dipartimento puntano dunque non tanto all'incremento del numero totale delle pubblicazioni, quanto piuttosto a porre l'accento sulla loro qualità/tipologia, tenendo ben presenti i parametri di misurabilità della ricerca in ambito umanistico disponibili oggi.

Proprio in considerazione delle specificità della ricerca in ambito umanistico rispetto a quella delle scienze dure, verranno incoraggiati i lavori di portata pluriennale e la pubblicazione di monografie, e si incentiveranno ai docenti a produrre almeno una pubblicazione l'anno di ambito internazionale (in lingua straniera o pubblicata da una casa editrice straniera), mentre non vi saranno indicazioni per quanto riguarda il coautoraggio, essendo questo indicatore di scarsa rilevanza per l'ambito umanistico.

Il Dipartimento inoltre, consapevole del dibattito in corso e dei tentativi di messa a punto di sistemi di valutazione (*ranking* e *rating*) anche per le riviste di ambito umanistico, oggi non apprezzabili in ambito QS e ISI, ed in attesa della messa a punto di strumenti affidabili ed universalmente riconosciuti, andrà ad incoraggiare i docenti a pubblicare su riviste prestigiose ed internazionali anche con riferimento a quelle censite e valutate nel documento finale che l'ANVUR si propone di stilare sulla base della VQR 2004-2010. Come strumento di incentivazione verrà utilizzato il fondo di assegnazione dipartimentale alla ricerca (ADIR), andando a premiare specificatamente nell'assegnazione dei punteggi le monografie, le pubblicazioni di ambito internazionale e le pubblicazioni su riviste internazionali prestigiose. In particolare una percentuale del fondo ADIR pari al 20% verrà assegnata alle pubblicazioni di livello internazionale, e cioè alle monografie e ai saggi in lingua straniera oppure pubblicata da una casa editrice prestigiosa e alle pubblicazioni su riviste classificate in fascia A dall'ANVUR.

### ***Incremento borse di studio di dottorato e assegni di ricerca***

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### *1.1.2 Aumento del numero di borse di studio per i Dottorandi di ricerca e degli Assegni di ricerca anche con focus applicativi diversi.*

Il Dipartimento si propone di aumentare il numero di borse di dottorato finanziate in modo diretto o attraverso finanziamenti esterni, come quella finanziata per il 2012-2013 dall'Istituto Confucio, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione cinese.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, il Dipartimento ha incrementato il budget del F.U.D.D. e altri finanziamenti disponibili destinato all'attivazione di assegni di ricerca annuali su progetti specifici e attivando per la prima volta 5 assegni di area.

### **Progetti di ricerca per ricercatori TD**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*1.2.2 Assegnazione dei punti organico per posti da ricercatore e professore sulla base della qualità del progetto di ricerca presentato e della sua coerenza con gli ambiti tematici identificati come strategici.*

Il Dipartimento intende sviluppare le proposte per nuovi posti da ricercatore in ambiti tematici strategici per lo sviluppo della ricerca tenendo però in adeguata considerazione anche la prospettiva didattica in relazione alla razionalizzazione e alla sofferenza didattica.

### **Prospettiva studenti**

#### **Attività di supporto agli studenti nella didattica curricolare**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*Non è stata individuata un'azione di Ateneo cui riferirsi*

Negli ultimi anni l'Ateneo ha destinato risorse ai Dipartimenti per la realizzazione di progetti dedicati alle attività di tutoraggio verso gli studenti. Il DSAAM ha utilizzato queste risorse per implementare un sostegno alla didattica delle lingue sia attraverso l'impiego dei tutor specialistici a supporto delle attività in presenza, sia attraverso la realizzazione di materiali didattici progettati e realizzati *ad hoc* per garantire a distanza e senza soluzione di continuità temporale l'approfondimento e l'esercizio di apprendimento della lingua che, con sperimentazioni di alcuni docenti e lettori, era stata già utile e apprezzata dagli studenti:

- 1) attività di tutorato specialistico per i corsi di lingua a maggiore frequenza; tale attività si è dimostrata molto valida per affiancare l'insegnamento dei docenti titolari con attività didattico-integrative e per implementare i materiali disponibili per la didattica *on-line* a supporto dell'attività didattica in presenza; il Dipartimento pertanto intende proseguire con tali attività;
- 2) in linea con il progetto di Ateneo (ISA), il Dipartimento, ormai da anni, sta finalizzando le risorse destinate dall'Ateneo alla didattica *online* e ulteriori risorse proprie, alla predisposizione di materiali didattici *on-line* a supporto delle attività in presenza. Tali materiali, censiti dal Dipartimento e utilizzati con grande frequenza dagli studenti, sono presenti sulla piattaforma *on-line* (*moodle*) e riguardano sia le lingue cinese e giapponese (con materiali molto avanzati di autoapprendimento) sia altre lingue insegnate nel Dipartimento; anche all'interno del nuovo progetto di Ateneo, il Dipartimento intende sistematizzare tale patrimonio realizzato anche in relazione alla sperimentazione di attività di supporto alla didattica *on-line* maggiormente strutturata.

#### **Sviluppo delle attività di orientamento**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

5.3.5 *Coinvolgimento crescente di studenti senior nelle attività di orientamento di base*

5.3.6 *Individuazione di referenti all'orientamento in ogni Dipartimento e Scuola*

5.3.7 *Realizzazione di nuovi eventi a supporto del placement (Career Day, Finance Day)*

5.3.8 *Nuove strategie comunicative attuate dall'Ufficio orientamento...*

Il Dipartimento ha individuato e messo in campo una serie di azioni:

- coinvolgimento crescente di studenti *senior* nelle attività di orientamento di base per gli *open-day* e *post-graduate day* e per le attività dei servizi di *campus* del Dipartimento;
- implementazione delle attività di supporto amministrativo del Dipartimento alle attività di Orientamento in affiancamento al referente docente;
- coinvolgimento attivo dei docenti del Dipartimento negli eventi coordinati dagli uffici dell'Ateneo e predisposizione di materiale informativo *ad hoc* sia cartaceo che audiovisivo; insieme all'ufficio orientamento si studieranno le modalità per raggiungere gli studenti delle Scuole medie superiori e presentare gli ambiti di studio del Vicino e medio oriente, anche con eventi dedicati;
- realizzazione di nuovi eventi a supporto del *placement* al fianco dell'Ufficio *Placement* di Ateneo: è in fase di *start-up* un "*Desk-Japan*" e in corso di progettazione un "*Asia Business Desk*", per offrire una più vasta gamma di attività di stage e poter valutare con sempre maggiore attenzione la domanda del mercato per favorire l'impiego successivo dei laureati (vedi anche prospettiva internazionalizzazione).

### **Organizzazione di attività culturali promosse dagli studenti**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*Non è stata individuata una azione di Ateneo cui riferirsi*

Il Dipartimento sostiene, anche economicamente, e patrocina numerose iniziative promosse dagli studenti inizialmente realizzate grazie ai contributi di Ateneo poi trasformatesi in progettualità e feconde iniziative culturali degli studenti e dottorandi del dipartimento. Azioni previste: monitoraggio e incentivazione delle iniziative anche attraverso premi e finanziamenti alle migliori iniziative.

### **Prospettiva internazionalizzazione**

#### **Realizzazione di Double e Joint Degree**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

**2.2.1 Realizzazione di Double e Joint Degrees con le più prestigiose Università straniere (es. ESCP Europe)**

Sono in fase avanzata di progettazione i seguenti programmi:

#### Cina:

- Double Degree Agreement tra Fu Jen Catholic University, Taipei, Taiwan e Ca' Foscari, Department of Asian and North African Studies (per Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali): M.A. /LM Laurea Magistrale in Interpretation and Translation for Editorial and Special Purposes (ITES)/College of Foreign Languages, Graduate Institute of Cross-Cultural Studies – M.A. in Translation and Interpretation Studies (GICCS). Gli studenti svolgeranno la loro attività formativa un anno presso la loro Università e un anno presso l'Ateneo consorziato. Gli studenti cinesi svolgeranno la loro attività all'interno della Laurea Magistrale ITES nella Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali.
- Double Degree Ca' Foscari-Capital Normal University (Pechino) con la possibile attivazione di 3 programmi.
  - Master of Education (Professional Master) in Teaching Chinese to Speakers of Other Languages at College of International Education (CIE) of CNU, che prevede il primo anno di studio in Cina e il secondo a Ca' Foscari (nell'ambito di LICAAM).
  - Master of Arts (Academic Master) in Chinese Language at CIE of CNU, che prevede un percorso di formazione superiore di tre anni.
  - Master of Translation and Interpretation (Professional Master) in Translation and Interpretation at Ca' Foscari, programma triennale che prevede: il primo anno di studio di interpretazione e traduzione alla CNU, il secondo a Ca' Foscari, il terzo in Cina per l'elaborazione della tesi al College of Foreign Languages of CNU (nell'ambito di ITES).

#### Corea:

E' allo studio un J/D- D/D con il consorzio eurocoreano EU-KOREA (ICI-ECP Industrialised Countries Instrument - Education Cooperation Programme e EACEA Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency). Si tratta di un Joint Degree o Double Degree costruito tra atenei europei e coreani riuniti in consorzio sotto l'egida di un progetto europeo che invita e favorisce la cooperazione bilaterale tra i Paesi Industrializzati (finanziamento fondi EU-KOREA).

#### Giappone:

Progetto di Diploma congiunto di Mediatore linguistico-culturale Giappone con l'Università Tsukuba; il Dipartimento ha siglato un accordo di cooperazione con l'Università di Tsukuba che prevede scambi di docenti e ricercatori, oltre ad un massimo tre studenti, sia undergraduate sia graduate, per anno. Nell'ambito dell'accordo di cooperazione bilaterale, ha siglato anche un protocollo d'intesa per la partecipazione al progetto TRANS (Europe-east Asia education program for global development in the humanities and social sciences) (finanziato dal Mombushō).

Istituzioni partecipanti: University of Tsukuba, University of Ca' Foscari, Moscow City Teacher's Training University, University of Ljubljana, University of Bonn, Korea University, University of Franche-Comté, Free University of Berlin.

Vietnam:

In progettazione una collaborazione con l'Università di Hanoi per l'introduzione a Ca' Foscari dell'insegnamento della lingua e della cultura vietnamita;

Antropologia:

Progetto di *Joint Degree* per una Laurea Magistrale con l'Université Sophia-Antinopolis di Nizza.

### **Consolidamento e sviluppo delle relazioni internazionali**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### **2.2.2 Consolidamento e sviluppo delle relazioni con le più prestigiose Università straniere**

Una caratteristica fondamentale dei corsi, a tutti i livelli (triennio, magistrali e dottorato) è la possibilità per gli studenti di trascorrere parte del periodo universitario all'estero, nei Paesi delle lingue di studio, presso Università e Istituti convenzionati, sulla base di accordi internazionali e scambi (in particolare da molti anni centinaia di studenti al III anno di studio si recano in Cina e in Giappone). Attualmente questi soggiorni all'estero sono a carico degli studenti; si sta studiando la possibilità di accordi bilaterali che prevedano, non l'esenzione dalle tasse come gli accordi quadro, ma altri benefici che incentivino la partecipazione degli studenti da entrambe le parti. In Paesi come la Cina e il Giappone occorre, infatti, offrire sempre maggiori possibilità di studio all'estero per i numerosissimi studenti iscritti, incrementando il numero degli accordi e le convenzioni con le Università e Scuole.

Il Dipartimento intende sviluppare in modo prioritario, attraverso nuovi accordi, le relazioni internazionali per lo scambio di docenti e studenti nei paesi di interesse per le lingue di studio attualmente prive o con pochi scambi attivi (in particolare Vicino e Medio Oriente).

E' in fase di avvio la mappatura degli accordi internazionali attivi di interesse per il Dipartimento.

### **Azioni per l'incremento di possibilità di placement per gli studenti del Dipartimento.**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### **2.2.3 Stipula di convenzioni con le più prestigiose Università straniere per sviluppare azioni reciproche di placement**

Il Dipartimento intende incentivare e incrementare le possibilità attraverso specifici progetti, alcuni dei quali sono già in atto o in fase di *start-up*:

Proseguimento progetto "Desk-Japan" e attivazione nuovi desk in altri paesi quali Cina, India e Paesi Arabi

Progetto "Asia Business Desk"

Progetto "Porta dell'Asia"

### **Attrattività per studenti stranieri**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### **5.4.2 Potenziamento dell'attrattività dei migliori studenti stranieri da un numero crescente di paesi esteri**

#### 5.4.3 Capacità di attrarre Visiting Students

- Realizzazione di corsi base per studenti stranieri con laurea di primo livello (*bachelor*) o laureandi attirati attraverso convenzioni internazionali con paesi dell'Asia e dell'Africa mediterranea per permettere e favorire il proseguimento degli studi presso le lauree magistrali di Ca' Foscari.
- Attivazione per il 2012-2013 di una partizione di italiano del I semestre per studenti di Huaqiao Institute, Jilin, Cina ed eventuali altri studenti provenienti dall'Asia.
- Offerta didattica di corsi di laurea magistrale con insegnamenti anche in altre lingue (inglese, cinese, giapponese, arabo, etc.).

#### **Aumento della mobilità outgoing**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### 5.4.5 Aumento della mobilità outgoing dei docenti, dei ricercatori e degli studenti

Incremento del numero di accordi che prevedono anche lo scambio docenti e ricercatori attraverso programmi di mobilità strutturata nei paesi dell'Asia e dell'Africa mediterranea.

#### **Aumento attrattività Visiting Professor**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### 6.1.5 Aumento della capacità di attrarre Visiting Professors

Vedi prospettiva didattica e ricerca

#### **Internazionalizzazione del dottorato di ricerca**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*Non è stata individuata un'azione di Ateneo cui riferirsi*

Il percorso di Dottorato in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, caratterizzato da una forte multidisciplinarietà scientifica, corrispondente alla varietà degli indirizzi di ricerca che costituiscono il patrimonio del DSAAM, qualifica Ca' Foscari come centro di eccellenza a livello nazionale ed internazionale nel campo degli studi sull'Asia e sull'Africa del Nord e la inserisce competitivamente nel panorama europeo degli Asian and African studies, attraverso un'intensificazione delle collaborazioni nell'ambito di *network* europei (come ad esempio *East Asia Net* e con università dei paesi dell'Asia e dell'Africa mediterranea).

L'internazionalizzazione del dottorato prevede la progettazione di un Dottorato Europeo in "*Asian and African Studies*" che collegherà docenti di un Network di Università (Paris, Lyon, Barcelona, Genève, Wien, Heidelberg, Praha, Munich) già collaudato. Da anni, infatti, i docenti del Network, utilizzando gli scambi Erasmus, tengono seminari e conferenze nelle diverse sedi, e seguono dottorandi in cotutela.

La didattica dottorale si avvale, inoltre, del contributo di docenti stranieri provenienti da Granada, Liegi e Parigi (INALCO) sulla base di alcuni accordi Erasmus.

Inoltre ci sono attualmente 5 dottorandi in antropologia ed etnolinguistica delle Università di Lyon II Lumière, Paris I Sorbonne-Panthéon, EHESS Paris, EPHE Paris, Neuchâtel, *in cotutela con il dottorato di Storia sociale europea dal Medioevo all'età contemporanea*.

Obiettivo del Dipartimento è l'aumento del numero di iscritti stranieri al dottorato (attualmente pari a 3), del numero di dottorandi in co-tutela (attualmente pari a 15) e del numero di borse finanziate anche da soggetti esteri come quella finanziata per il 2012-2013 dall'Istituto Confucio, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione cinese, che offre una borsa di studio di dottorato triennale destinata a dottorandi che svolgano una ricerca relativa all'area sinologica, che vanno ad aumentare il numero di mensilità di borse finanziate dal Dipartimento (vedi anche Prospettiva ricerca)

## Prospettiva personale

### *Programmazione e sviluppo del personale docente del Dipartimento*

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*6.1.1. Predisposizione di un piano triennale dei concorsi e delle chiamate per i docenti*

*6.1.4 Aumento della capacità di reclutamento di docenti stranieri*

Obiettivo del Dipartimento è garantire la **qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica** attuale e, nel contempo, offrire all'Ateneo le proprie competenze per promuovere e attuare progetti didattici innovativi e interdisciplinari.

Il Piano triennale di Ateneo individua le lingue e le discipline sull'Asia e sull'Africa mediterranea come uno dei punti di forza dell'Ateneo. Il successo dei CdL del DSAAM è ampiamente dimostrato dal numero sempre crescente di iscritti ai corsi del Dipartimento (e delle Scuole alla cui costituzione contribuisce il DSAAM).

Tra gli obiettivi prioritari si segnalano:

- **Incremento del personale docente per garantire la qualità dei corsi** (soprattutto di lingua, attraverso la suddivisione degli studenti in classi non troppo numerose, indispensabile per lo studio delle lingue)
- incremento dell'offerta didattica interdisciplinare e sviluppo della ricerca interdisciplinare attraverso l'inserimento di competenze nuove (RU, trasferimenti, chiamate dall'estero);
- **progressioni di carriere e nuove acquisizioni** nei settori sofferenti, che hanno subito cessazioni, e nei settori strategici.

### *Cessazioni e trasferimenti del DSAAM*

Professori Ordinari

Il DSAAM vede la cessazione di 6 professori ordinari in tre dei settori portanti del Dipartimento: 3 professori dell'area sinologica, l'unico professore ordinario dell'ebraistica, l'unico professore ordinario dell'area indologica e l'unico professore ordinario dell'arabistica.

L-OR/21	Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud-orientale		Stary	1	1 po	2011
			Scarpari	3	1 po	2011
			Sabattini		1 po	2012
L-OR/19	Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano		Filippi	1	1 po	2012
L-OR/08	Lingua e letteratura ebraica		Tamani	1	1 po	2012
L-OR/12	Lingua e letteratura araba		Scarabel	1	1 po	2012
			<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>6 po</b>	

#### Professori associati e ricercatori

Il DSAAM vede la cessazione di 1 professore straordinario, di 2 professori associati (Zekiyan, unico professore di lingua e letteratura armena e Baldissera, lingua e letteratura araba), il pensionamento di 1 ricercatore (unico docente con ambito di ricerca nell'africanistica), il trasferimento all'estero di un RU (chiamato come professore ordinario all'università di Oxford) e la cessazione di due ricercatori a tempo determinato (L.230/2005) per i quali non risultano recuperabili i punti organico (investiti a suo tempo dalla Facoltà di Lingue)

L-ART/01	Storia dell'arte medievale		Macchiarella (straord.)	1	0,7 po	2011
L-OR/13	Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia		Zekiyan	1	0,7 po	2012
L-OR/12	Lingua e letteratura araba		Baldissera	1	0,7 po	2012
M-DEA/01	Antropologia		Dore	1	0,5 po	2012
			<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>2,6 po</b>	

L-OR/21	Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale		Zacchetti	1	0,5 po	2012
L-OR/22	Lingue e letterature del Giappone e della Corea		Zanotti	1	--	2012
SPS/14	Storia e istituzioni dell'Asia		Revelant	1	--	2012
			<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>0,5 po</b>	

**TOTALE punti organico perduti: 9,1**



Considerate le cessazioni **del 2011 e 2012** (6 Professori ordinari, 2 Professori associati e 1 Professore straordinario), un trasferimento a Oxford (1 ricercatore), il Dipartimento perde **9,1** punti organico complessivamente oltre alla perdita di due ricercatori a TD nei SSD SPS/14 e L-OR/22, assunti con la Legge 230/2005 per i quali non è possibile proseguire i contratti o recuperare i punti organico.

Il Dipartimento necessita dunque di reintegrare i punti organico attraverso il reclutamento di nuovi ricercatori, come previsto dalla legge, attraverso trasferimenti e chiamate dall'estero e dall'Italia e attraverso progressioni di carriera (associati e ordinari).

#### Piano straordinario associati

Nell'ambito del piano straordinario degli associati, si ipotizzano, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i requisiti di legge, **fino a 16** progressioni di carriera e/o chiamate di idonei (art. 18, 240) nei seguenti SSD con il seguente ordine di priorità:

1. L-OR/23 (Storia dell'Asia Orientale e Sud-Orientale - Cina)
2. L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea - Corea)
3. L-OR/11 (Archeologia e Storia dell'arte Musulmana)
4. L-OR/12 (Lingua e Letteratura Araba)
5. M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche)
6. L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea - Giappone)
7. L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale - Cina)
8. L-OR/13 (Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia)
9. L-OR/15 (Lingua e Letteratura persiana)
10. L-OR/10 (Storia dei paesi islamici)
11. L-OR/19 (Lingue e letterature moderne del sub-continente indiano)
12. L-OR/13 (Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia)
13. L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea - Giappone)
14. L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale - Cina)
15. L-OR/20 (Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia Orientale)
16. SPS/14 (Storia e Istituzioni dell'Asia)

Nel piano straordinario degli associati si prevedono chiamate di alcuni idonei esterni, che, sulla base delle necessità del Dipartimento dovrebbero appartenere ai seguenti SSD, con il seguente ordine di priorità:

1. L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea - Giappone)
2. SPS/14 (Storia e Istituzioni dell'Asia)
3. L-OR/09 (Lingue e letterature dell'Africa)
4. L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale - Cina)
5. L-OR/12 (Lingua e Letteratura Araba)
6. L-OR/08 (Ebraico)
7. L-OR/20 (Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia Orientale)
8. L-OR/07 (Semitistica - Lingue e letterature dell'Etiopia)

Si segnala che la maggior parte dei ricercatori a tempo indeterminato del Dipartimento svolge da 90 sino a 150 ore in corsi curriculari, evidenziando così una sofferenza didattica nei SSD sopra citati.

## Programmazione del *turn-over* e fabbisogno del Dipartimento

Il piano triennale approvato a maggio prevedeva l'utilizzo del 50% (4,55 po) delle cessazioni con la progressione di carriera a PO di 3 posizioni PA (0,9 po) e la corrispondente assunzione di 3 RU lettera B (2,1 po) oltre alla assunzione di ulteriori 3 RU lettera A.

Alla luce dei provvedimenti sulla utilizzabilità del solo 20% dei 9,1 punti organico derivanti dalle cessazioni previste ad oggi entro il 2013, e delle indicazioni date dall'Ateneo in relazione ad un più ampio periodo di tempo necessario alla realizzazione del piano delle assunzioni programmate, oltre che alla preferenza per l'assunzione di ricercatori lettera B dopo quelli attualmente previsti, il Dipartimento indica in ordine di priorità i SSD nei quali, ad oggi si rappresentano le necessità di reclutamento di nuovi ricercatori a tempo determinato (lettera B) e le progressioni di carriera di professori associati ad ordinari.

### RU Lettera B

1. 1 - L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
2. 2 - SPS/14 (Storia e Istituzioni dell'Asia)
3. 3 - L-OR/17 (Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale)
4. 4 - SECS-P/01 (Economia politica)
5. 5 - L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)
6. 6 - SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa)

### PO

1 - L-OR/20 (Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia Orientale), settore in cui ha conseguito l'idoneità uno dei PA del Dipartimento.

In subordine, senza indicare un preciso ordine di priorità data l'incertezza normativa relativa alle chiamate di PO, vengono indicati i SSD in cui il Dipartimento ha perso uno o più professori ordinari per pensionamento e/o si presenta una grande sofferenza didattica.

L-OR/12 (Lingua e Letteratura Araba)

L-OR/18 (Indologia e tibetologia)

L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale - Cina)

L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea - Giappone)

### Ricercatori Lettera A approvati dal Dipartimento nel 2012

In relazione all'assunzione dei vincitori dei 5 posti per RU-TD già banditi dal nostro Ateneo, il Dipartimento indica il seguente ordine di priorità relativamente all'assunzione precisando che attualmente la programmazione didattica prevede di impegnare tutti e 5 i ricercatori, ognuno con 3 moduli di insegnamento assegnati come previsto dalla legge, già nel II semestre 2012/2013, e che la mancata presa di servizio entro la prima metà del gennaio 2013 implicherà la necessità di coprire detti moduli attraverso contratti esterni.

1. 1 - L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
2. 2 - L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)
3. 3 - L-OR/12 (Lingua e letteratura Araba)

4. 4 - L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
5. 5 - L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)

Il Dipartimento ha presentato la proposta di attivazione di un posto per Ricercatore a tempo determinato finanziato dall'esterno (pertanto senza l'impiego di punti organico) cofinanziato per il 70% dalla Japan Foundation, per il quale il dipartimento è disponibile a cofinanziare il 30% attraverso fondi esterni sul settore non più coperto dal ricercatore a TD legge 230/05 in scadenza il prossimo 30 settembre 2012:

SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia - Giappone)

Il Dipartimento ha inoltre presentato due progetti attualmente in corso di valutazione attraverso il modello di Ateneo per i quali continua a mantenere interesse trattandosi di due settori completamente scoperti:

L-OR/09 (Lingue e letterature dell'Africa)

L-OR/16 (Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale).

## **Prospettiva assetto interno**

### ***Maggiore distribuzione dei compiti organizzativi e di coordinamento ai docenti del Dipartimento.***

Ridefinizione della composizione degli organi, maggiore distribuzione dei compiti organizzative tra i docenti da completare non appena saranno approvati il Regolamento didattico di Ateneo e i Regolamenti dei Dipartimenti.

### ***Organizzazione del Dipartimento***

Definizione della struttura tecnico-amministrativa del Dipartimento e nuova distribuzione delle attività e degli obiettivi di *performance* individuale per il personale TA a partire dal 2012.

Attivazione del servizio supporto all'erogazione della didattica e di front-office per gli studenti presso la sede di Palazzo Vendramin.

La struttura amministrativa e gestionale del Dipartimento è così costituita

#### **Segretario di Dipartimento**

Anna Franca Sibiriu

*Comunicazione ed eventi (in staff alla segreteria)*

Anna Genovese

Servizi informatici

Carlo Volpato

#### **Settore Amministrazione**

Francesca Rossi (responsabile)

Cinzia Trentinaglia

Sonia Cappellesso

#### **Settore Ricerca**

Santina Camuffo (responsabile)

Lisa Botter

#### **Settore Didattica**

Anna Franca Sibiriu (responsabile)

Paola Held

Francesca Zennaro

Anna Genovese (dottorato)

#### *Servizi di erogazione della didattica*

Elisa Vanin (coordinamento)

Mirca Marangon

Angela Pasculli

Manuela Saladini

Carlo Volpato (supporto didattica on-line)

### **Prospettiva integrazione con il Territorio**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*4.1.1 Potenziare il rapporto con le Istituzioni del Territorio per lo sviluppo di progetti di ricerca*

*4.1.2 Potenziare il rapporto con le Istituzioni del Territorio per lo sviluppo di progetti di didattica*

*4.1.3 Potenziamento delle attività di supporto allo sviluppo di stage, tirocini e all'inserimento nei laureati nel mercato del lavoro nazionale e internazionale*

Il DSAAM porterà avanti le azioni di coordinamento promosse da alcuni anni con Veneto Promozione (Regione Veneto) e le Confindustrie del Veneto: seminari congiunti, missioni di sistema, workshop (come ad esempio il convegno sulla Turchia organizzato con Veneto Promozione e Confindustria Venezia), il workshop "Cafoscarini nel mondo" organizzato in collaborazione con Confindustria Veneto, il workshop sul Giappone organizzato con Confindustria Venezia e il workshop sull'India organizzato in collaborazione con la Confindustria di Vicenza.

Fra i progetti *in progress* il laboratorio tesi progettato con Unindustria (progetto di Valeria Zanier) e il progetto di stage "Porta dell'Asia" che mira a collocare stagisti dei corsi di laurea del DSAAM (ma anche di economia e management) presso aziende italiane che operano con la Cina e in Cina. Si ipotizza un incremento degli stage presso le aziende del territorio e in Asia nell'ambito di Convenzioni stipulate con le Camere di Commercio negli Emirati Arabi, Giappone, Cina, etc.

Consolidamento del rapporto con l'Assessorato al Turismo del Comune di Venezia (implementazione del sito *Venice connected* per il turismo cinese) e con il Comitato Expo di Venezia.

Infine, di coordinamento con la Regione Veneto nell'accoglienza di delegazioni asiatiche (si ricorda ad esempio l'accoglienza della delegazione indiana, della delegazione del Kurdistan iracheno, della delegazione giapponese, etc.. con la mediazione culturale e linguistica dei docenti e ricercatori del DSAAM).

Il Master IGAMI e il master sulla Turchia hanno come presupposto la stretta collaborazione con le aziende venete e italiane.

*In progress* anche un progetto di *Master executive* sui Paesi asiatici in collaborazione con UniCredit.

Infine, dato il successo riscontrato all'International Career Day Asia (primo in Italia) organizzato dal Placement di Ca' Foscari in collaborazione con il DSAAM, si programma una seconda edizione migliorandone alcuni aspetti, quali ad esempio un più ampio coinvolgimento delle aziende.

L'Istituto Confucio svolge attività di insegnamento della lingua cinese extracurricolare in numerose Scuole secondarie medie e superiori del Triveneto (6 nei diversi capoluoghi di provincia). Impiega per questo insegnamento laureati di Ca' Foscari. L'Istituto collabora con l'Ufficio scolastico regionale per tale attività d'insegnamento. Il numero delle Scuole in cui si insegna il cinese extracurricolare è in costante crescita.

L'Istituto Confucio incentiva l'apprendimento del cinese nelle Scuole superiori attraverso l'erogazione di borse di studio e l'organizzazione di soggiorni estivi gratuiti per studenti, docenti e dirigenti scolastici (30-35 persone nel 2012). Inoltre, eroga annualmente un numero variabile di borse di studio (8 per il 2012) destinate a studenti dei corsi di laurea DSAAM.

## **TFA**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

### *4.1.2 Potenziare il rapporto con le Istituzioni del Territorio per lo sviluppo di progetti di didattica*

Il Dipartimento è impegnato nell'attivazione del Tirocinio Formativo Attivo per le lingue cinese e arabo.

## **Prospettiva sostenibilità**

### **Attività di ricerca**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

#### *10.2.1 Incremento e valorizzazione dei Progetti di ricerca in materia di sostenibilità*

Sviluppo attività di ricerca sui temi della sostenibilità ambientale e sociale e maggiore visibilità e divulgazione all'interno e all'esterno del Dipartimento dei progetti in corso.

### **Attività didattica**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*10.1.2 Sviluppo di linee guida per l'individuazione dell'offerta didattica direttamente o indirettamente riferibile a scopi di formazione ed educazione ambientale e sociale (cd. Offerta Formativa Sostenibile)*

Individuazione dell'offerta didattica direttamente o indirettamente riferibile a scopi di formazione ed educazione ambientale e sociale anche in relazione ad alcune attività di ricerca già attive.

Sviluppo delle attività inerenti la didattica on-line e la diffusione su tutti gli insegnamenti, in cui è possibile, di attività di supporto alla didattica utilizzando materiali didattici non cartacei.

#### **Azioni organizzative**

*Azioni di riferimento del Piano triennale di Ateneo:*

*10.3.1 Sviluppo di attività per promuovere la politica di sostenibilità dell'Ateneo... la raccolta differenziata...*

Estensione del progetto Ra.Di.Ca al Dipartimento, conseguente sistematizzazione della raccolta differenziata nelle due sedi del Dipartimento e incentivazione dei comportamenti sostenibili.

# Dipartimento di Studi Umanistici

## *Presentazione del Dipartimento*

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) si propone come centro di sviluppo innovativo delle interrelazioni disciplinari e progettuali tra diversi settori dell'area umanistica: storia, archeologia e storia dell'arte, studi classici e orientali, mediolatini, romanzi e bizantini, italianistica, linguistica, storia delle religioni, geografia, le forme della trasmissione scritta, le scienze del testo. Questi settori, caratterizzati ciascuno da proprie tradizioni di studio e di scuola, condividono nella pratica della ricerca non solo direttrici tematiche e preoccupazioni metodologiche, ma soprattutto un comune interesse a conservare e valorizzare il multiforme patrimonio culturale a cui si indirizzano, o si collegano, le specifiche ricerche. Il DSU considera come uno dei suoi elementi qualificanti l'ampia estensione territoriale su cui insistono i propri interessi di ricerca e le proprie attività sul campo, che coprono non soltanto l'Italia e l'Europa, ma anche il bacino del Mediterraneo e il Vicino Oriente. In questo contesto, particolare rilievo è attribuito alla storia e alla cultura delle Venezie, a partire dall'antichità fino all'epoca moderna e contemporanea.

Il Dipartimento ha attualmente 75 docenti strutturati, di cui 26 professori ordinari, 21 professori associati e 28 ricercatori. La struttura amministrativa del Dipartimento, in base al modello proposto dall'Ateneo, vede in capo al Segretario le attività di coordinamento e direzione personale tecnico amministrativo del Dipartimento e il coordinamento delle attività gestionali, amministrative e contabili, dei servizi alla ricerca e alla didattica, di comunicazione e relazioni con il pubblico, nonché il supporto al processo deliberativo e verbalizzazione sedute organi. In linea si trovano tre settori, relativi all'amministrazione, alla ricerca e alla didattica, ciascuno presidiato da un responsabile; in staff si colloca l'ufficio comunicazione ed eventi che fornisce anche supporto ai collegi dei tre dottorati di ricerca che fanno capo al Dipartimento, i dottorati in *Italianistica e Filologia classico-medievale*, in *Storia antica e Archeologia* e in *Storia sociale europea dal medioevo all'età contemporanea*. Il settore amministrazione ha in gestione i contratti conto terzi, di pubblicazione, di servizi e altro e le convenzioni con altri enti e istituzioni, gli approvvigionamenti, il ciclo attivo e il controllo delle riscossioni, le spese per gli eventi e conferenze e il patrimonio del Dipartimento. Quest'ultimo ha necessità di un miglior presidio, conseguente alla fusione dei dipartimenti, per cui si è dato avvio quest'anno alla ricognizione inventariale dei beni per l'aggiornamento della situazione patrimoniale. Con l'introduzione del bilancio unico è stato necessario un periodo di rodaggio delle procedure interne, ora avviate. Il settore ricerca gestisce i fondi di ricerca dei docenti a vario titolo, sia essi relativi alla ricerca nazionale, internazionale, progetti di Ateneo effettuandone monitoraggio e rendicontazione, nonché gli affidamenti e gli assegni di ricerca su detti fondi. Attività da sviluppare è indubbiamente il fund raising e la gestione di progetti europei, attualmente non attivi. Il settore didattico fornisce supporto per la progettazione dell'offerta formativa, la predisposizione dei Regolamenti Didattici e piani di studio e le attività dei collegi didattici, gestisce i bandi per gli affidamenti e i contratti di docenza; il tutorato specialistico e i Tirocini Formativi Attivi; segue l'internazionalizzazione della didattica mediante i doppi diplomi, le convenzioni e gli Erasmus, aspetto questo da incrementare con un miglior coordinamento con gli uffici centrali. Si stanno mettendo a punto all'interno le nuove procedure della gestione della didattica e si prevede con

l'avvio del prossimo anno accademico di entrare a regime nella gestione dei fondi. Nel Dipartimento è anche attivo un presidio di manutenzione hardware e software.

### Articolazioni e potenzialità della ricerca

Lo studio della storia è rappresentato nel DSU in tutte le sue manifestazioni e nel completo sviluppo diacronico, nella consolidata convinzione che ogni storia è storia contemporanea e che i dubbi e gli interrogativi posti dalla realtà possano essere illuminati ripercorrendo l'intero cammino storico che ha condotto alla situazione attuale. Dalla collaborazione tra storici, geografi, sociologi, antropologi, storici delle religioni, delle istituzioni, del pensiero politico, dell'economia e del diritto può derivare la comprensione della natura dell'esperienza umana e l'apprezzamento della complessità delle molteplici forme di interazione e del loro impatto sulle attività sociali e culturali. Le tematiche spazieranno dall'area veneta e italiana a quella europea ed extraeuropea, utilizzando fonti materiali e fonti scritte ed orali.

Per le aree più strettamente inerenti allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, particolare rilevanza assumono le interrelazioni e le sinergie messe in atto tra le discipline che si occupano degli aspetti della cultura materiale, della produzione artistica, dell'ambiente, del paesaggio e del documento scritto. Per quanto riguarda l'archeologia la prospettiva è duplice. Da una parte, un rapporto sempre più stretto con le scienze naturali, chimico-fisiche, biologiche e con la ricerca archeometrica, per sviluppare un approccio integrato allo studio delle società umane, oltre che in prospettiva storico-culturale anche sotto il profilo tecnologico, geografico-insediamentale e demografico; a tal fine i laboratori di archeologia costituiscono uno strumento essenziale e strategicamente rilevante. Dall'altra parte, l'analisi degli aspetti iconografici, iconologici ed antiquari, dove sono evidenti le convergenze metodologiche e sostanziali con la storia dell'arte, intesa come indagine sui linguaggi espressivi. I settori dell'epigrafia, della numismatica, della paleografia della codicologia, dell'archivistica e della biblioteconomia – che affrontano da punti di vista complementari la redazione, la trasmissione e la conservazione del documento scritto – convergono su obiettivi e programmi comuni, anche attraverso una struttura di laboratorio, in grado di potenziare i progetti di ricerca in corso e di contribuire allo stesso tempo alla formazione di figure professionali.

Per l'ambito delle scienze del testo la possibilità di un diretto confronto metodologico tra filologie e letterature diverse sul piano diacronico, tipologico, geografico e linguistico, consente grandi opportunità di indagine scientifica, all'interno di un ampio sistema di relazioni e intersezioni reciproche. Per la letteratura greca si aprono contatti con la filologia e la storia bizantina, con il mondo dell'Umanesimo e del Rinascimento italiano ed europeo, e con la letteratura greca moderna e contemporanea. Gli studi di filologia e letteratura latina proiettano interessi e attività condivise verso il latino medievale, umanistico-rinascimentale e dell'età moderna, venendo poi a confluire nelle lingue e nelle letterature romanze, prima fra tutte la lingua e la letteratura italiana. Questa è indagata nella più ampia diacronia, dalle origini alla contemporaneità, e in tutte le sue espressioni linguistiche, compresi i dialetti e le lingue non italiane, con precipua attenzione all'edizione critica dei testi e al loro commento; la lingua italiana è studiata nelle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, negli assetti geolinguistici e nella storia degli usi sociali; un



particolare rilievo spetta alla didattica dell'italiano, scritto o orale. Grazie anche all'uso avanzato delle nuove metodologie e delle applicazioni dell'informatica umanistica, è possibile costruire, in taluni casi ex novo, l'amplissimo, vitale reticolo che unisce le letterature provenzale, francese, catalana, spagnola, lusitana con la cultura classica e mediolatina, da una parte, e con quella italiana dall'altra. Metodi filologici e analisi dei testi potranno essere efficacemente sperimentati in una prospettiva di tipo comparatistico, non disgiunta da riflessioni di carattere teorico.

Rispetto al Piano strategico di Ateneo il DSU già offre e anche nel prossimo triennio potrà offrire un contributo importante. In particolare:

nel "Riorganizzare strategicamente le attività di ricerca e didattica" (punto 1 del Piano Strategico) i docenti del DSU saranno decisivi nello sviluppo della seconda linea qui individuata, cioè la "Conservazione e Produzione culturale", soprattutto nell'ambito dei beni archeologici, archivistico-librari, degli studi storici e della produzione culturale in campo letterario;

nel "Migliorare la visibilità di Ca' Foscari a livello locale, nazionale e internazionale" (punto 2 del Piano Strategico) i docenti del DSU hanno già – e non potranno che continuare ad avere – un ruolo fondamentale, visto che proprio in ambito umanistico settori come le scienze della comunicazione trovano il loro naturale ambiente di formazione e di pratica applicazione.

nell'"Integrarsi con altri Istituti Universitari" (punto 3 del Piano Strategico) il DSU è stato e continuerà ad essere *leader* di esperimenti di collaborazione soprattutto nell'ambito dei Dottorati e dei CdL interateneo;

nell'"Integrarsi con il territorio" (punto 4 del Piano Strategico) il DSU conta su un vantaggio decisivo rispetto ad altri Dipartimenti soprattutto in relazione alla capacità di siglare accordi e convenzioni con istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione) in ambiti quali studi storici, archeologici e archivistico-librari particolarmente promettenti nel territorio in cui opera;

nel "Migliorare i servizi agli studenti e l'attrattività di Ca' Foscari" (punto 5 del Piano Strategico) il DSU si presenta come una risorsa fondamentale a disposizione dell'Ateneo, grazie soprattutto alla possibilità di attrarre giovani studenti e studiosi in un bacino ben più vasto di altri: la possibilità di studiare la storia, l'arte, la letteratura e la civiltà italiane in una delle capitali culturali del Paese rappresentano già ora – e potranno rappresentare ancor più nei prossimi anni, grazie ad adeguate iniziative di promozione – un'attrattiva fondamentale per studenti italiani e stranieri di varia provenienza. L'incremento di domande da parte di candidati non italiani nei corsi di dottorato attivi in seno al DSU è, a tal proposito, un indicatore eloquente.

### ***Esposizione degli obiettivi secondo le otto prospettive***

Gli obiettivi del piano triennale sono articolati all'interno delle seguenti prospettive:

Prospettiva Didattica

Prospettiva Ricerca

Prospettiva Studenti

Prospettiva Internazionalizzazione

Prospettiva Personale

Prospettiva Assetto interno

Prospettiva Sostenibilità

### Prospettiva didattica

La programmazione triennale, per quanto riguarda l'aspetto didattico, è resa difficoltosa dall'incertezza del quadro normativo, in riferimento soprattutto a tre aspetti: 1) la prevista, ma non ancora normata, attivazione delle lauree magistrali abilitanti, 2) la riforma dei dottorati di ricerca attualmente *in itinere*, 3) l'attivazione dei TFA, per i quali sembra prospettarsi una cadenza annuale.

Nonostante tali ipoteche, la prospettiva di sviluppo didattico si può articolare secondo le seguenti dinamiche:

Il Dipartimento si impegna a proseguire sulla strada dell'incremento dei corsi part time on line già perseguita anche negli scorsi anni, arrivando a prevedere l'erogazione di più della metà dei corsi secondo tale modalità

#### Lauree triennali

Per i corsi di Laurea in Storia e in Lettere, che hanno registrato un incremento di iscritti, si prospetta il mantenimento secondo l'attuale assetto, con un'unica proposta di cambiamento riguardante il Corso di Laurea in Lettere: quella di esperire, compatibilmente con l'assolvimento dei requisiti minimi quantitativi e qualitativi, la possibilità di re-introduzione dei due *curricula*, quello delle cosiddette "lettere moderne" e quello delle cosiddette "lettere antiche", al fine di organizzare in modo più coerente il piano di studi delle due aree e di facilitare, in tal modo, l'acquisizioni di crediti per le classi di concorso previste per l'insegnamento secondario, nonché la prosecuzione degli studi nelle rispettive lauree magistrali, soprattutto se abilitanti.

#### Lauree magistrali

Nessuna innovazione per quanto attiene le lauree magistrali in Storia dal Medioevo all'Età Contemporanea e in Filologia e Letteratura Italiana, che hanno registrato negli ultimi anni un significativo incremento di iscritti: nel primo caso 96 iscritti nel 2010, 104 nel 2011; nel secondo 114 nel 2010, 144 nel 2011. Si ribadisce la volontà di mantenere la Laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità: letteratura, storia, archeologia a due percorsi (quello di Archeologia e quello di Filologia, letterature e storia dell'antichità), l'unica del resto nel panorama regionale che consenta una formazione "integrata" della figura di antichista, la quale attrae per le sue specificità un numero significativo di iscritti da fuori regione e che, per tale motivo, deve essere ritenuta priorità strategica per l'intera area antichistica. Questa laurea ha avuto 121 iscritti nel 2010, 135 nel 2011.

Per la laurea magistrale interateneo con Padova di Storia e Gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (LM-5, sede amministrativa a Ca' Foscari), che ha registrato un incremento di iscrizioni (51 nel 2011) e si presenta come l'unica nel settore per l'intera Italia settentrionale, si prospetta la possibilità di estendere il consorzio anche all'Università di Verona.

Il DSU partecipa anche alla Laurea interateneo in Scienze delle religioni (LM-64), assieme all'Università di Padova (sede amministrativa Università di Padova)

Si propone altresì, verificate le disponibilità in termini di risorse sia umane che finanziarie, in collaborazione con il Dipartimento di Asia e Africa mediterranea e con il Dipartimento di Economia, la trasformazione della laurea magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (ACEL) in laurea interdipartimentale; ciò in ragione della presenza di un percorso antropologico nella attuale laurea triennale in Storia e della presenza di antropologi nel dottorato regionale di Storia, geografia, antropologia, con la finalità di completare il percorso di studi che prevede due tappe su tre in comune fra Storia e Antropologia .

Il DSU è interessato a proseguire i rinnovi annuali della convenzione "Cattedra di dialettologia", attivata con la Regione del Veneto nel 2009 e proseguita nel biennio successivo. La convenzione prevede l'erogazione di un contributo annuale da parte della Regione.

Il DSU è interessato alla istituzione ed attivazione della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02) in un contesto interuniversitario.

#### ***Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi***

Nei diversi corsi di laurea e laurea magistrale del Dipartimento sono soddisfatti ampiamente i requisiti qualitativi e quantitativi, già tenendo conto delle diverse percentuali richieste dal prossimo anno. Il rapporto tra docenza interna ed esterna per i corsi di laurea di pertinenza del Dipartimento attualmente è al 17%, per l'anno accademico 2012/13 è previsto all'11%, per l'anno accademico 2013/14 non ci si discosterà da questa soglia in maniera significativa. Si segnala comunque che la maggior parte della docenza esterna è impegnata per attività didattiche integrative e non curricolari.

L'incremento della docenza sarà prioritariamente dedicato ai SSD di base e caratterizzanti.

#### ***Potenziamento delle capacità di attrarre studenti di talento da altre università***

Le lauree magistrali attivate nel Dipartimento attraggono un buon numero di studenti da altri Atenei. Una buona offerta formativa diversificata può contribuire ad attrarre studenti da altre sedi, che trovano qui corsi non attivati negli Atenei di provenienza. Si prefigura un aumento del 10%.

#### ***Verifica dell'obbligo per il personale docente di effettuare gli impegni di didattica e di didattica integrativa***

Il controllo e la verifica sullo svolgimento della didattica vengono effettuati tramite il registro delle lezioni dei singoli docenti.

#### ***Attribuzione uniforme del carico di didattica frontale al personale docente di ruolo***

Attualmente il personale di I e II fascia svolge 120 ore di didattica frontale, tranne chi ha incarichi istituzionali. Dei quattro bonus per la didattica a disposizione del Dipartimento per il prossimo anno accademico sono stati utilizzati solo due.

#### ***Incentivazione dell'attività didattica curricolare dei ricercatori***

Attualmente i ricercatori a tempo indeterminato svolgono tutti 60 o 90 ore di didattica curricolare. Si tenderà a restare in questo trend, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e con le normative vigenti.

## Prospettiva ricerca

### Centri di ricerca

Il DSU aderisce ai seguenti centri:

Centro Interuniversitario di Studi Veneti (CISVe): vi aderiscono **l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (che mette a disposizione gli spazi per la sede), la Regione del Veneto e le Università Ca' Foscari, Padova, Verona, Trento e Trieste (sede amministrativa Ca' Foscari)**. La sua attività è di carattere principalmente scientifica: negli anni il CISVe si è occupato di organizzazione di convegni e giornate di studio, di promozione della produzione intellettuale (tre collane vitali – *Biblioteca Veneta, Carte del Contemporaneo, Poliana* – e una rivista, *Quaderni veneti* [ora nuova serie digitale]), e ha svolto anche attività di consulenza per la Regione nell'ambito della promozione delle azioni culturali sull'emigrazione veneta e delle politiche linguistiche. Il settore che attualmente promette sviluppi molto importanti è quello dell'Archivio "Carte del Contemporaneo", dedicato ai lasciti documentari di scrittori, artisti e intellettuali del Novecento veneto. La sua attività si sta muovendo decisamente (oltre che sul versante dell'acquisizione documentale) sul piano della conservazione/diffusione digitale dell'informazione culturale; sono in corso d'opera un progetto per la messa *on line* del catalogo dell'archivio all'interno della piattaforma nazionale *Archivi del Novecento*, e uno (in collaborazione con la Regione Veneto) per la digitalizzazione del patrimonio fotografico dell'archivio. Tali attività aprono a significative collaborazioni istituzionali: la Regione Veneto è il primo partner dell'archivio e contribuisce in maniera significativa e regolare sul piano economico; è in via di approntamento un protocollo formale di collaborazione con l'Università di Padova per la creazione di un *network* archivistico digitale di taglio universitario.

Centro interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo (CISAAM): Il Centro svolge attività di ricerca nel campo degli studi altomedievali, sviluppando anche rapporti di collaborazione scientifica con enti e istituzioni nazionali, stranieri ed internazionali operanti nel settore e attività didattica finalizzata in particolare alla formazione di operatori (storici, archeologi, storici dell'arte, architetti, urbanisti), che operano o intendono operare sul territorio nell'ambito della conservazione dei Beni Culturali.

Centro interuniversitario di Storia Culturale (CSC): scopo del Centro è quello di promuovere, organizzare e coordinare attività di ricerca e di formazione per giovani ricercatori nel campo della storia culturale.

Centro Interuniversitario per il patrimonio storico culturale veneto: una collaborazione tra Università Ca' Foscari e l'Università del Litorale all'interno del progetto Italia-Slovenia Shared Culture. Il progetto strategico Italia-Slovenia 2007-2013 Shared Culture è il frutto di una ventennale collaborazione tra studiosi delle università Ca' Foscari di Venezia, dell'Università degli studi di Udine e dell'Università del Litorale di Capodistria con l'apporto della Regione del Veneto (Unità Complessa Progetti Strategici e Politiche Comunitarie) e vede tra i suoi principali obiettivi quello dello studio e della valorizzazione del patrimonio culturale condiviso tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

Centro interuniversitario per la storia di Venezia: vi aderiscono, oltre a Ca' Foscari, le università di Padova, Verona e Udine.

Presso il DSU si è costituito il Seminario Interdipartimentale di Studi Ebraici (Università Ca' Foscari, Venezia), che ha per scopo di riunire periodicamente studenti, ricercatori e docenti di Ca' Foscari e di altri atenei veneti, e non solo, attivi a Venezia (o studiosi italiani e stranieri in visita a Venezia), per discutere di ricerche in corso nell'area degli studi ebraici, un settore interdisciplinare che include storia, letteratura, antropologia, arte, scienze politiche, architettura, urbanistica ecc., applicati al caso dell'esperienza ebraica nella Diaspora e in Israele. In prospettiva si valuterà la costituzione una rete di rapporti con università straniere, che dovrebbe sfociare nella costituzione di un Centro Interuniversitario di Studi Ebraici con sede principale a Ca' Foscari, per cui è attualmente (maggio 2012) certa l'adesione di INALCO (Parigi), altamente probabile quella di University of California, Santa Cruz (USA) e Bar Ilan University (Israele), in corso di valutazione quella di Hebrew University (Gerusalemme), con cui Ca' Foscari ha già un accordo quadro, e Stanford University (USA). Il Centro promuoverà scambi di docenti e studenti, summer schools, seminari, convegni, pubblicazioni.

Si prevede inoltre di costituire centri di ricerca dipartimentali e di lavorare alla costituzione di centri di ricerca interdipartimentali e interateneo, che riflettano e mettano in risalto le specificità delle ricerche che si svolgono nel Dipartimento e al tempo stesso sviluppino legami e sinergie con altre istituzioni universitarie italiane ed estere. D'altro canto i centri non devono diventare "organi" del DSU, ossia dei corpi intermedi con compiti ufficiali relativi alla gestione della ricerca (o persino della didattica) e magari con un budget loro assegnato dal Dipartimento. Al contrario, essi devono essere semplicemente dei raggruppamenti flessibili di gruppi di ricercatori, strutture agili alle quali i docenti del DSU possono aderire senza alcuna formalità (anche aderendo a più centri, sulla base delle proprie caratteristiche di ricercatori), sviluppando le attività tipiche della ricerca (seminari, convegni, pubblicazioni, progetti nazionali ed europei). In particolare si prevede di costituire i seguenti centri:

Centro di Studi storici. Esso è costituito dalla somma di tutte le ricerche consolidate (in Centri interdipartimentali, seminari permanenti, gruppi di lavoro, ecc.) presenti nell'area di Storia del DSU, quali il Centro interdipartimentale di Storia di Venezia (in stretto rapporto con il Centro interuniversitario per il patrimonio storico e culturale veneto), il Centro interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo (CISAAM), il Centro interuniversitario di Studi ebraici, il Progetto di ricerca sui Popoli Eletti, il Research Group in Early Modern Religious Dissents & Radicalism (EMoDiR), il Centro di Archivistica e storia del libro, il Centro di storia del lavoro e del movimento operaio. Tutti questi centri o gruppi hanno in comune il fatto di porsi come elementi di collegamento fra le ricerche storiche del DSU – contenute tutte nel nuovo Centro di Studi storici – e università o enti esterni, in genere le altre università venete, ma anche Siena, Udine, Capodistria in Slovenia, università americane e israeliane. Una prima attività comune del Centro di Studi storici, realizzabile in tempi brevi, è stata individuata nella creazione, all'interno delle Edizioni Ca' Foscari, di una rivista e/o di una collana; quest'ultima potrebbe essere dedicata, o avere una sezione riservata alle migliori tesi magistrali e/o dottorali.

Centro di studi sull'antichità. Questo Centro si propone di coordinare le attività di ricerca di storici, archeologi, filologi e linguisti; di promuovere occasioni di confronto e di dibattito interdisciplinare; di organizzare cicli di seminari e convegni; di elaborare prospettive di studio che richiama a sforzi coordinati e che tendano a caratterizzare a livello nazionale e internazionale la ricerca antichistica nel nostro ateneo. Il Centro trarrà profitto da iniziative (sia sostenute da finanziamenti istituzionali, sia nate da convergenze di interessi tra singoli docenti) sperimentate con successo negli ultimi anni

da parte di diversi settori del Dipartimento. Avrà inoltre a disposizione, come mezzo di diffusione dei propri risultati scientifici, la "Collana di Antichistica", programmaticamente aperto al contributo di ricercatori di altri atenei, italiani e stranieri, per la quale sono previsti già alcuni titoli per l'immediato futuro.

Centro per l'archeologia. L'istituzione di questo Centro intende riprendere e rinforzare quei caratteri che da sempre sono stati centrali nelle strategie di ricerca e di didattica del nostro Ateneo: recupero di un rapporto molto forte con il territorio e con le sue istituzioni, valorizzazione delle diverse specificità cronologiche e tematiche nell'ambito di un quadro teorico e metodologico comune (aspetto che distingue ogni disciplina da un'altra), proiezione verso quell'internazionalizzazione che potrebbe consentire di ri-accorpate 'altre' archeologie, oggi in Ca' Foscari dislocate in altri Dipartimenti.

Centro di Letteratura italiana e Letterature europee. Il suo fine sarà lo sviluppo degli studi sulle connessioni e influenze che caratterizzano sin dalla sua origine la storia della letteratura italiana in rapporto alle altre dell'Europa. Essa stessa, nel plurilinguismo in cui si è espressa (latino, francese antico, provenzale, volgare aulico o "popolare", greco da Poliziano a odi di Leopardi, francese moderno, italiano normativo e molteplicità di dialetti parlati nella penisola) si offre anche dalla visuale delle sue lingue alle attenzioni specifiche di tale Centro. Nell'ambito delle discipline di Italianistica e di quelle ad essa collegate, attive presso Ca' Foscari, vi sono adeguate competenze, che già in passato hanno dato vita a convegni e pubblicazioni sul tema che dà il nome al Centro proposto; infatti, da tempo sono attivi gruppi di ricerca impegnati in un lavoro comune, più o meno formalizzato, ma consolidati e vitali su temi quali: Filologia d'autore, Eredità e attualità dei classici nella letteratura moderna, Riscritture bibliche in letteratura, Letteratura e dialetti, Letteratura di viaggio, Letteratura di/su Venezia, Letteratura e giornalismo, Scritture migranti. Il nuovo Centro, strettamente connesso alla fisionomia del dottorato in Italianistica e Filologia classico-medievale, è estensibile in prospettiva a studiosi di letterature europee afferenti per lo più al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati.

Un ambito di intervento importante per l'intero DSU, troppo trascurato nel recente passato, è stato individuato nel rapporto con il mondo della scuola e dell'insegnamento, ultimamente sollecitato dall'avvio dei TFA e dalla prevista attivazione delle lauree magistrali per l'insegnamento. E' interesse precipuo del DSU creare un Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica delle discipline umanistiche. Il Centro si potrà avvalere anche dei rapporti consolidati con le Scuole rappresentati dalla Rete degli insegnanti di Storia, con base al Liceo Foscarini, con la quale è già attiva una convenzione, mentre si lavorerà per avere una analoga convenzione con la Rete della città di Treviso per la storia.

Aumento delle borse di studio per i dottorandi di ricerca e degli assegni di ricerca

Il Dipartimento partecipa al Dottorato in Storia antica e archeologia, al Dottorato in Italianistica e Filologia classico-medievale e al Dottorato in Storia sociale europea dal Medioevo all'età contemporanea (nella Scuola superiore di studi storici, geografici, antropologici con le Università di Padova e di Verona). A partire da quest'anno il Dipartimento ha provveduto a finanziare per intero una borsa per ciascuno dei tre dottorati per l'intero ciclo triennale. In questo modo si è anche garantita l'accensione del relativo posto senza borsa.

Si sottolinea l'assoluta necessità di proseguire nel processo di rafforzamento della Scuola regionale di dottorato in Storia, Geografia, Antropologia, che è ritenuta una priorità strategica per l'intera area di Storia. Il processo di costruzione della Scuola è attualmente fermo a metà: manca ancora una vera struttura consortile comune, da realizzare se possibile entro Univeneto. Il completamento della Scuola consentirebbe di mettere in sicurezza, rispetto ai problemi derivanti da future trasformazioni legislative, un'esperienza largamente positiva e di grande successo. Quest'ultimo aspetto è provato sia dal livello degli studenti e delle attività comuni, sia dallo stesso elevatissimo numero di partecipanti alle selezioni, provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Rispetto ai problemi derivanti da future trasformazioni legislative si lavora alla progettazione, all'interno della Scuola Dottorale di Ateneo, di due nuovi dottorati: 1) "Letteratura comparata", in concorso fra DSU e il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati; 2) "Civiltà dell'Asia e del Mediterraneo", in concorso fra DSU e il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea. Si sottolinea altresì la necessità di proseguire nel processo di rafforzamento della Scuola regionale di dottorato in Storia, Geografia, Antropologia che è ritenuta priorità strategica per l'intera area di Storia. Il processo di costruzione della Scuola è attualmente fermo a metà: manca ancora una vera struttura consortile comune, da realizzare, se possibile, entro Univeneto. Il completamento della Scuola consentirebbe di mettere in sicurezza un'esperienza di grande successo (si veda l'alto numero di partecipazione alle selezioni), rispetto ai problemi derivanti da imminenti novità legislative.

#### Assegni di ricerca

In relazione agli assegni di ricerca il Dipartimento si propone di aumentare il numero delle mensilità del 10%, partendo da una base di 169 mensilità erogate nel 2011 e 175,5 nel 2012. Per l'assegnazione verranno favorite le proposte: 1) cofinanziate con fondi esterni per almeno il 50%; 2) collegate, soprattutto per quanto riguarda i cosiddetti assegni di area, sia alle direzioni di sviluppo della ricerca del Dipartimento sia alla individuazione di nuovi ambiti di intervento; 3) alla qualità scientifica e all'impatto internazionale delle ricerche in corso relativamente alle aree e ai proponenti.

#### Incremento dell'attività di docenti e ricercatori e il livello di qualità delle pubblicazioni

Pur nella difficoltà per i settori umanistici di avere pubblicazioni censite nelle principali banche dati internazionali, come Scopus, Web of Science e Google Scholar, obiettivo del Dipartimento sarà di portare il numero di queste pubblicazioni dall'attuale 16,2% del totale al 20% e che almeno il 50% dei saggi e delle monografie siano pubblicate presso case editrici, collane e riviste di fascia A e B (ANVUR). C'è da osservare come il numero complessivo delle pubblicazioni dei docenti del Dipartimento si collochi comunque nella fascia alta dell'Ateneo (967 al 30.01.2012): quello che si impone è una collocazione editoriale che garantisca anche una maggiore internazionalizzazione dei risultati della ricerca. Si auspica la creazione di collane e di riviste che rispettino i criteri (comitato scientifico, referaggio anonimo, etc.) ormai riconosciuti dalla comunità internazionale. Tali collane e riviste non dovranno necessariamente essere riservate ai docenti e ricercatori del Dipartimento, ma porsi come riferimento l'ambito nazionale e internazionale. Nel triennio si monitorerà l'attività scientifica dei singoli docenti, anche riducendo progressivamente il numero, attualmente in verità assai esiguo (3 su 68, cioè il 4,4%), dei cosiddetti docenti scarsamente attivi.

### Incrementare il tasso di successo nei Progetti di Ricerca nazionali e internazionali

Il Dipartimento vanta un ottimo tasso di successo nei progetti di ricerca PRIN (747.037 euro nel 2007-2009, il più alto dell'Ateneo), un buon risultato nelle risorse attratte da altri soggetti (1.264.758 euro per il 2009-2011) e appena discreto quanto a finanziamenti internazionali (340.441 euro per il 2009-2011). Il Dipartimento si impegna a reperire risorse esterne per meglio sviluppare le attività di ricerca, soprattutto prestando attenzione alle realtà territoriali con cui si può relazionare sulla base delle competenze specifiche acquisite. Per incrementare la partecipazione dei docenti a progetti europei si metteranno in atto queste azioni: investire risorse per almeno un contratto specifico a personale qualificato per supportare la progettazione; mettere a disposizione risorse per partecipare a incontri di presentazione dei bandi e a incontri preparatori (2.500 euro); potenziare la formazione del personale PTA destinato al settore ricerca del Dipartimento. Quale incentivo alla presentazione di progetti internazionali il Dipartimento assegnerà al docente responsabile un bonus di riduzione di 30 ore del carico didattico annuale.

### Capacità di attrarre visiting student e studenti Erasmus

Attualmente il Dipartimento non ha alcun *visiting student*, mentre il numero di studenti Erasmus giunto attraverso i numerosi accordi che il Dipartimento ha in essere è significativo: 19 nel 2010/11, 24 nel 2011/12. L'obiettivo del triennio è di innalzare il numero dei *visiting student* e di mantenere almeno quello degli studenti Erasmus, valorizzando la didattica, anche presso le istituzioni partner, anche con forme specifiche di tutorato, le collaborazioni e gli scambi internazionali, e proponendo l'offerta di alcuni corsi e seminari in inglese. Va ampliata anche la possibilità offerta dai cosiddetti Erasmus staff, che consentono ai docenti di soggiornare presso istituzioni straniere. Per i *visiting student* si prevede di arrivare a 10, anche tramite l'incentivo di una borsa di studio di 500 euro ciascuno.

### Realizzazione di Double e Joint Degree con università straniere

Il DSU ritiene opportuno puntare a istituire alcuni titoli congiunti e joint degree nell'ambito delle lauree magistrali di pertinenza del Dipartimento e alle Scuole Interdipartimentali, a cui il Dipartimento aderisce. Questo deve avvenire attraverso una progettazione e una pianificazione rigorosa, tenendo anche presenti le diverse problematiche che questi titoli pongono. Attualmente è attivato un Doppio Diploma in Storia con l'Universidad Nacional de Tres de Febrero di Buenos Aires. Si prevede di esplorare la possibilità di realizzare *Double e Joint Degree* con università straniere nei diversi indirizzi del Dipartimento. In particolare, si prevede di realizzare:

in collaborazione strategica con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea un master negli ambiti dell'archeologia, dell'antropologia e della storia; al suo interno si collocherà la collaborazione con la School of Archaeology and Museology della Peking University;

un master in Archeologia marittima con la University of Reading, con cui è stata sottoscritta una convenzione di collaborazione;

un titolo congiunto in studi italiani con l'Institut für Romanische Sprachen und Literaturen della Goethe-Universität di Francoforte sul Meno, anche in collaborazione con il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali comparati.



Si intende proseguire e rafforzare la presenza del DSU nella Scuola interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici in consorzio con le Università di Trieste e di Udine.

Aumento della capacità di attrarre *visiting professor*

Attualmente il DSU ha tre *visiting professor* più uno assieme al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea. Si punta a mantenere il trend, anche mettendo a disposizione un cofinanziamento di Dipartimento (5.000 euro). Sarebbe opportuno che i *visiting professor* soggiornassero almeno tre mesi (è questo il criterio di valutazione del MIUR).

## Prospettiva personale

### Personale docente

Il Dipartimento ha attualmente 75 docenti strutturati, di cui 26 professori ordinari, 21 professori associati e 28 ricercatori. Il Dipartimento prospetta nel triennio il seguente Piano del Personale Docente, così articolato:

#### Professori associati, 14 posti, in ordine di priorità

L-OR/02 Egittologia e civiltà copta

ICAR 18 Storia dell'Architettura

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico

M-STO/04 Storia contemporanea

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

M-STO/01 Storia medievale

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/02 Storia greca

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/06 Storia delle religioni

I restanti quattro posti saranno meglio precisati e individuati il prossimo anno sulla base delle diverse esigenze.

#### Ricercatori a Tempo Determinato

Nel triennio di riferimento sono previste le seguenti sei cessazioni di professori ordinari: L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (due), L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana, M-STO/01 Storia medievale. A queste cessazioni vanno aggiunti un decesso di un professore associato nel SSD L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza e un trasferimento dal 1 ottobre 2012 di un ricercatore nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina. Sulla base di questo e delle esigenze didattiche, si prospetta il seguente Piano per Ricercatori a Tempo Determinato, in ordine di priorità:

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

Assieme a questi si prospettano due ricercatori di tipo b per i settori

M-STO/04 Storia contemporanea

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

Pur non preventivando esplicitamente posti per professore ordinario, si segnalano come possibili settori che potrebbero esserne interessati:

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ANT/07 Archeologia classica

M-STO/04 Storia contemporanea

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

### **Personale tecnico amministrativo**

Il Dipartimento ha in forza 13 unità di personale tecnico amministrativo, tra cui una unità a tempo determinato di cat. C operante nel settore della ricerca. La necessità più urgente è la stabilizzazione di tale unità indispensabile per garantire l'operatività del settore particolarmente importante negli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo in generale. In prospettiva di sviluppo del PTA, si auspica che, compatibilmente con i vincoli della normativa, anche i ruoli di responsabile del settore didattico e del ricerca del Dipartimento, attualmente ricoperti da personale di cat. C, siano ricoperti da personale di cat. D.

### **Prospettiva assetto interno**

Si prevede di razionalizzare gli spazi all'interno del Dipartimento, concentrando possibilmente gli uffici dell'amministrazione su un unico piano. Si valorizzeranno gli spazi assegnati a dottorandi, assegnisti e collaboratori. Per quanto concerne i laboratori presenti (Laboratorio di epigrafia, Laboratorio di archeologia, Laboratorio di archeologia medievale), che svolgono in parte compiti di ricerca in parte attività didattiche integrative, si provvederà all'individuazione di un coordinatore, a rendere la loro struttura più coordinata e monitorare con attenzione esigenze e spese.

### **Prospettiva sostenibilità**

Con riferimento alle Politiche di sostenibilità adottate dall'Ateneo, il Dipartimento intende rafforzare la prospettiva di sostenibilità, potenziando la didattica e la ricerca di sostenibilità, sia come asse trasversale che come tema specifico, sulla base delle seguenti azioni: ricerche sulla sostenibilità

linguistica (settore ancora privo di specifici approfondimenti in Italia); valorizzare la comunicazione on line come forma privilegiata di comunicazione; uso di tecnologie informatiche per incontri e riunioni. Per quanto riguarda la razionalizzazione delle risorse della stampa di materiali le azioni si concretizzeranno in: monitoraggio della spesa della carta, in prospettiva di riduzione triennale del 20% rispetto al 2011, quando si sono spesi 4084 euro; monitoraggio delle spese per toner per stampanti (nel 2011 spesi 4863 euro), in prospettiva di una riduzione del 10% annuo a favore dell'uso di macchine multifunzionali di rete (in ogni caso le spese per toner saranno addebitate sui fondi del richiedente); razionalizzazione del numero dei contratti per noleggio di fotocopiatori in dotazione del Dipartimento: nel 2011 sono stati spesi 6856 euro, nel 2102 10.094 euro (non considerando il fotocopiatore del Campus umanistico 8500 euro); sensibilizzazione all'uso della stampa fronte/retro; sensibilizzazione alla buona pratica della raccolta differenziata.

